





SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DOMENICA 31 GENNAIO 2021

**ANNO 119** 

**(** 

Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1

MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale DCOIO0047 Omol

QUARANTI | Alessandro Gabutto: dal 2011 sindaco con passione e determinazione

P.I.: 28/01/2021

Alle pagine 18 e 19



ROSSIGLIONE Un movimento franoso minaccia la ferrovia Genova - Acqui in località Sant'Anna

A pagina 30



CAIRO MONTENOTTE Il triste ruolo del campo di concentramento nell'Olocausto dei deportati nel 1943

A pagina 31

Domenica 31 gennaio, in diretta video da "L'Ancora"

# Commemorazione civile e religiosa per la Giornata della Memoria

Acqui Terme. Domenica 31 gennaio anche ad Acqui si terrà un momento di commemorazione civile e religiosa, in occasione della Giornata della Memoria fissata il 27 gennaio in tutt'Europa per ricordare l'apertura dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, il gruppo di associazioni che da 20 anni or-ganizza il programma delle ini-ziative, ha ritenuto molto importante rilanciare anche quest'anno una proposta di riflessione, considerando il valore e l'attualità di tale memoria. Per-ciò, oltre alle iniziative culturali previste online nel corso di questa settimana e in quelle successive, domenica 31 si terrà la memoria civile della deportazione e la preghiera ebraico-cristiana, d'intesa con il Comune di Acqui e con l'autorizzazione della Prefettura. I cittadini potranno seguire l'incontro in diretta video tramite "L'Ancora" in quanto la partecipazione in presenza sarà rigorosamente

riservata ad un minimo nucleo di persone invitate, in ottemperanza alle disposizioni anti-contagio. L'incontro avrà inizio alle 11.15, presso la lapide collocata sulla facciata dell'ex-tribuna-le, in salita san Guido, per ricordare i partigiani uccisi dai nazifascisti nel gennaio del 1944, con l'intervento di Roberto Rossi, presidente provinciale dell'ANPI. La commemorazione si terrà quindi alle 11.30 ai portici Saracco, presso l'edificio che fu della sinagoga e le lapidi dei deportati civili ed ebrei. Introdurrà il prof. Domenico Borgatta, dopo la lettura dei nomi dei deportati, si svolgerà l'intervento del Sindaco Lorenzo Lucchini e la memoria dei Giusti a cura della prof.ssa Luisa Rapetti. Seguirà la preghiera ebraico - cristiana con il rappresentante della comunità ebraica di Genova Francesco Orsi e l'intervento del Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore.

red.acq.

Continua a pagina 2

Sarà allestita dal Comune

#### Una targa toponomastica per l'area dei Giusti

Acqui Terme. In uno spazio adiacente al Cimitero Ebraico e al Memorial dei ventotto deportati acquesi sorgerà un'area dedicata ai Giusti acquesi, ovvero a tutti coloro che durante il biennio 1943-1945 si sono distinti per lottare contro le persecuzioni, cercando di difendere la dignità e i diritti umani. L'Amministrazione comunale ha da poco approvato la delibera che darà avvio all'iter per l'installazione di una targa toponomastica, l'area individuata sarà denominata "Slargo dei Giusti". Il Comune di Acqui Terme vuole così commemorare ufficial-



mente le azioni dei Giusti durante la Seconda Guerra Mondiale: vicende di storia locale presenti nei ricordi di molte famiglie allora protagoniste, che si distinsero per azioni verso altri uomini ingiustamente perseguitati per idee, cultura o stili di

Continua a pagina 2

## Il punto del Sindaco sulla situazione Covid

Acqui Terme. «Ancora una volta devo dire che il quadro cittadino, per quanto riguarda il Covid, è stabile, e al momento non desta preoccupazione. Stiamo comunque continuan-do a monitorare con attenzione la situazione».

Il bollettino del sindaco Lorenzo Lucchini è più stringato del solito, ma contiene notizie positive. In città, alme-no per ora, la temuta "terza ondata" non c'è stata, e questo, oltre che consentire di procedere con maggiore serenità alle vaccinazioni, mette il Comune in condizione di pensare anche alla prevenzione. Come in effetti è avvenuto.

«In settimana abbiamo effettuato un incontro con le scuole, e l'assessore Rolando e il comandante della Polizia Municipale Cimmino hanno effettuato anche dei sopralluoghi.

Continua a pagina 2



Anche in questo periodo di grandi sacrifici per tutti di fronte all'emergenza sanitaria, L'Ancora vuole essere sempre al fianco dei suoi lettori, per tenerli informati e per dar loro voce. Come fa dal 1903: insieme, sempre, ovunque. Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a farlo. Ricordiamo che l'abbona-

mento è scaduto il 31 dicembre 2020. Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00. A chi era già abbonato nel 2020 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero che viene

dalla scomparsa

A 10 anni

di Raffaello

Salvatore

Martedì 26 gennaio un primo confronto a più voci

## Dall'ISRAL la prima conferenza del Giorno della Memoria 2021

Acqui Terme. Tanti acquesi hanno partecipato all'incontro, su piattaforma zoom (oltre una cinquantina gli utenti collegati), promosso dall'ISRAL per presentare il numero 68 della se-rie dei "Quaderni di Storia Contemporanea".
Alla riunione virtuale, inseri-

ta nel programma Memoria 2021 allestito da diversi enti e associazioni della nostra città, hanno preso parte la direttrice della rivista Laurana Lajolo, Luciana Ziruolo, direttore ISRAL, Vittorio Rapetti e Antonella Ferraris (quest'ultima ha approfondito il tema della Me-

Tra gli ospiti della conferenza il presidente della Provincia Gianfranco Baldi, Roberto Rossi per l'ANPI provinciale, il vicesindaco di Alessandria, in sindaco di Spigno Monferrato Antonio Visconti, le Associazioni "Memoria Viva" di Canelli e "Memoria della Benedicta". soprattutto, diversi allievi delle superiori acquesi.

Tanti gli spunti (anche da

parte della prof.sa Carla Marcellini, di *novecento.org*) riguardo la *post memoria*, la memoria dei luoghi, i percorsi (dal ruolo dell'emotività al peso morale dell'esperienza, ai rischi dell'appiattimento; ecco, poi, i valori della comprensio-ne, il riconoscimento di una memoria scomoda in quanto divisiva, da ricondurre - per Vittorio Rapetti - alla base in-contestabile della Costituzione; ecco, inoltre, che è necessario superare il fenomeno lager, per riflettere bene sul meccanismo che porta alla Shoah...).

stato sottolineato con forza comporta una alta responsabilità di politici, genitori, insegnanti, giornalisti, che si devono davvero chiedere tutti come essere più efficaci nel loro ambito di competenza

Una questione delicata in un momento come questo attuale, in cui tante, e diffuse, son le recrudescenze antisemite e razziste, in Europa e oltre oceano. E il passato, quel passato "non passa"

A fronte dell'usura della ritualizzazione, al centro vanno sistemati tanto gli studenti, con i loro interessi, quanto il docen-te "portatore di memoria e te-stimone di storia" (la definizione di Laurana Lajolo).

Le strade di ricerca possibili, e più fertili, suggeriscono - considerato Auschwitz "male storico", non eccezionale, non assoluto, potenzialmente riproducibile -, allora, di approfondire il contesto culturale che porta alla deportazione. Per riconosceun riferimento ad Hannah Arendt - abbiano portato a conseguenze straordinariamente velenose per l'umanità.

Ma è evidente come, in un tempo di post verità, risulti utilissimo, nel segno della consapevolezza storica, ricostruire i passaggi sui documenti, sulle fonti. Per poi andare (e far andare) ad interrogare la propria coscienza.



Gli acquesi sempre di meno

#### Dati demografici: calati di 321 unità

Acqui Terme. Il numero degli acquesi cala di oltre 300 unità. Un calo sensibile dunanche sotto la luce della pandemia in corso. Dati alla mano. si tratta di 321 unità in meno rispetto al 2019. Al 31 dicembre 2020 infatti la popolazione residente era pari a 19.259. Mentre nello stesso giorno ma l'anno precedente, era pari a 19.580. Nel 2020 i morti sono stati 371. Qualche decina in più rispetto all'anno precedente. Decisamente superiore alla

media degli ultimi anni. Stazionario invece il numero dei nati: 94 nel 2020 e 96 nel 2019. re che il saldo migratorio è di -44 unità (495 sono i nuovi residenti, contro i 539 che se ne sono andati dalla città). Stazionario risulta essere il dato relativo ai cittadini extracomunitari residenti: sono 2127. Uno in più rispetto lo scorso

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Il progetto di piazza Italia suscita contrarietà





# Peli superflui. Addio!

**EPILAZIONE LASER A DIODO** PERMANENTE PROGRESSIVA

PROVA GRATUITA il 3 - 4 - 5 febbraio

CENTRO ESTETICO - Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme Strada Statale per Savona 90/92 Tel. 0144 313243 - info@beauty75.it - www.beauty75.it Beauty75 Acqui Terme

#### **All'interno**

- · Cassine: sindaco e vice sul futuro fra opere, lavoro, eventi
- · Carpeneto: asilo, Edoardo Garrone è presidente onorario pag. 16 • Demografie dei paesi delle nostre zo-
- pagg. 16, 19, 21, 22, 28, 34 • Melazzo: la piena ha danneggiato il guado sull'Erro pag. 17
- Bubbio: fondi alle imprese artigiane e commerciali pag. 17
- Monastero B.da: Giambattista Giacchero ordinato sacerdote pag. 20
- Cortemilia: "Il Gigante delle Langhe" racconti dei ragazzi pag. 21 • Ponzone: il libro sugli Statuti di Car-
- lo Prosperi pag. 21 Calcio: ripartenza dei campionati, realtà o chimera? pag. 23

- Il Giro d'Italia Donne passerà ancora da Acqui Terme
- Pallapugno: come i capitani vivono l'attesa del campionato pag. 26
- Ovada: 800mila euro di lavori per il Polisportivo Geirino pag. 27 • Masone: Forte Geremia è il più bel-
- lo dell'Alta Via pag. 30 · Campo Ligure: contributi alle Asso-
- ciazioni pag. 30 · Cairo: ammortizzatori sociali per i la-
- voratori di Funivie pag. 31 • Canelli: Bosca sul podio del China Wine Competition 2020 pag. 35
- Nizza: Fausto Solito nel consiglio dell'Istituto Zooprofilattico pag. 36



esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

2 L'ANCORA 31 GENNAIO 2021 ACQUI TERME

#### **DALLA PRIMA**

# Commemorazione civile e religiosa per la Giornata della Memoria

Le trasmissioni dei due momenti della mattinata si potranno seguire in diretta sulla pagina Facebook de "L'Ancora" e successivamente resteranno disponibili sia sul canale Youtube (https://www.youtube.com/channel/UChcy5roVCPWeBghxzRIU5QA) che sul sito (www.settimanalelancora.it) de "L'Ancora".

#### Questi gli appuntamenti in sintesi

Domenica 31 gennaio

Incontro in presenza riservato agli invitati in ottemperanza alle disposizioni anti-covid su disposizione della prefettura

L'incontro sarà trasmesso in diretta da "L'Ancora"

ore 11.15 - salita san Guido - presso l'ex Tribunale - memoria dei partigiani fucilati nel gennaio del 1944

ore 11.30 - Portici Saracco davanti all'ex Sinagoga, alle lapidi che ricordano i nomi dei deportati acquesi morti nei campi di sterminio, alla "pietra d'inciampo" che ricorda Roberto Ancona e gli ebrei deportati.

Commemorazione civile: intervento del Sindaco e dei rappresentanti del gruppo organizzatore

In vista delle Giornata della

dente in via Saracco n.2. Era

direttore dell'albergo Nuove

Terme. Arrestato a Terzo e de-

portato il 2 agosto 1944, è morto a Dachau il 10 febbraio

21/101912 e qui residente in piaz-

za orto San Pietro, 1. Faceva il

parrucchiere. Era sposato con

una figlia, Aldina. Arrestato a Ve-

sime, deportato il 5 Aprile 1944,

è morto a Mauthausen il 15 feb-

il 14/04/1910 e qui residente in

Piazza Orto San Pietro, 1. Col-

laborava all'attività del padre,

tappezziere. Ad Acqui è stato

arrestato insieme al fratello

Avito. Deportato il 30 gennaio

1944, è stato ucciso all'arrivo

ad Auschwitz il 6 febbraio

Avito Bachi, nato ad Acqui il

26 settembre 1920 e qui resi-

dente in piazza Orto San Pie-

tro,1. Faceva il cameriere. È

stato arrestato ad Acqui, de-

portato il 30 gennaio 1944 e uc-

ciso ad Auschwitz nell'ottobre

turo e Avito. Faceva il tappezziere. Arrestato nell'ospedale di

Acqui, dove era ricoverato, è sta-

to deportato il 30 gennaio 1944,

con i figli Avito e Arturo, e ucciso

all'arrivo ad Auschwitz il 6 febbraio

Torino il 17/01/1865 ed abitante

ad Acqui, in salita Duomo, 7. Era

vedova. Arrestata ad Acqui e de-

portata il 30 gennaio 1944, è sta-

Elisa De Benedetti, nata a

1944, a 76 anni.

el 1944; aveva 24 anni. **Michele Bachi**, nato ad Acqui

Arturo Bachi, nato ad Acqui

braio 1945, a 32 anni.

1944, a 33 anni.

Aldo Bachi, nato ad Acqui il

1945, a 39 anni.

Preghiera ebraica e cristiana: intervento del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore e dal rappresentante della comunità ebraica Genova, Francesco Orsi.

Venerdì 5 febbraio ore 17.00 - incontro online "Incontro con i Testimoni locali della Shoah/1": Dal fondo del-

l'abisso al 'tempo di dopo'

Renato Rello, carabiniere deportato a Ma

Renato Bello, carabiniere deportato a Mauthausen, dialoga con Nevio Visconti, ("La croce angelica" ed. Graffio, 2020)

Lunedì 8 febbraio

ore 17,00 - incontro online "Incontro con i Testimoni locali della Shoah/2": Dai campi di calcio al lager

Giovanni Cerutti racconta la persecuzione di A.Weitz, allenatore dell'Alessandria ("L'allenatore ad Auschwitz". ed. Interlinea, 2020) Venerdì 19 febbraio

ore 17,00 - incontro online "Incontro la Memoria della Shoah in zona tra passato e futuro". Tavola rotonda sulle esperienze dei 20 anni della GdM tra i Comuni e le associazioni del territorio per partecipare: link sul sito del Comune di Acqui https://comune.acquiterme.al.it/dell"AC diocesana http://www.acquiac.org/

#### DALLA PRIMA

#### Una targa toponomastica per l'area dei Giusti

«L'area per celebrare i Giusti acquesi fu individuata durante la Giornata della Memoria del 2015 - afferma il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini - Tuttavia, non fu mai installata ufficialmente una palina toponomastica. Abbiamo deciso di perfezionare tutti i passaggi per valorizzare il messaggio storico ed etico di questi valorosi uomini e donne che con le loro azioni hanno lasciato un segno indelebile nella storia, dimostrando a tutti che in ogni circostanza, anche quelle più difficili, ognuno di noi può fare la diffe-

## I deportati da Acqui nei lager



ta uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 6 febbraio 1944, a 79 anni.

Ernesta De Benedetti, era una maestra, nata ad Acqui il 07/04/1856 e qui residente in corso Vittorio Emanuele, 11. Arrestata ad Acqui e deportata il 30 gennaio 1944, è stata uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 6 febbraio 1944, a 87 anni.

Giacomo De Benedetti, nato ad Acqui il 19/07/1900, arrestato a Torino e deportato il 30 gennaio 1944. È morto a 44 anni, in luogo ignoto, il 30 gennaio 1945.

luogo ignoto, il 30 gennaio 1945. **Dino Davide Dina.** Nato ad Acqui il 20/03/1911, era dottore commercialista e abitava in via Garibaldi, 9. Arrestato a Torino e deportato il 5 aprile 1944, è morto a Buchenwald il 28 febbraio 1945. a 33 anni.

Smeralda Dina, prozia di Dino Davide; nata ad Acqui Terme il 26/07/1855, dove abitava in via Carducci,5. È stata arrestata ad Acqui, deportata il 30 gennaio 1944 e uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 6 febbraio 1944, a 88 anni

Salomon Mosè David Dina, nato a Casale 11/04/1872, cameriere. Arrestato ad Acqui e deportato il 30 gennaio 1944, è stato ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 6 febbraio 1944, a 71 anni.

Marietta Levi, nata a Casale il 23/071876, arrestata con il marito Salomon Mosè Dina ad Acqui e deportata ad Austria il 30 gennaio 1944; è stata uccisa all'arrivo al campo il 6 febbraio 1944, a 67 anni.

Anita Foa, nata a Venezia il 24/06/1886, arrestata a Visone,

deportata il 6 dicembre 1943, è stata uccisa cinque giorni dopo, all'arrivo ad Auschwitz, a 47 an-

Olga Foa, nata ad Acqui il 04/05/1889 e cugina dei fratelli Bachi. È stata arrestata a Torino e deportata il 26 giugno 1944, quando aveva 45 anni. Rimangono sconosciuti il luogo e la data della sua morte.

Enrichetta Ghiron, nata a Casale il 09/08/1863, vedova, abitava con la figlia Dorina in Acqui, in via Monteverde 6. Arrestata ad Acqui e deportata il 30 gennaio 1944, è morta durante il trasporto, a 80 anni.

Dorina Ottolenghi, nata ad Acqui il 23/09/1886, qui è stata arrestata, insieme alla mamma Enrichetta, e deportata il 30 gennaio 1944, quando aveva 57 anni. È morta in luogo e data sconosciuti.

Aronne Nino Levi, nato ad Acqui, alla cascina Montagnola, il 25/12/1872. È stato arrestato a Genova, dove gestiva un negozio di stoffa. Deportato ad Auschwitz il 6 dicembre 1943 è stato ucciso 5 giorni dopo l'arrivo al campo; stava per compiere 71 anni

Emma Cavaglione, nata a Genova il 23/12/1884, qui è stata arrestata insieme al marito Aronne Nino Levi e deportata il 6 dicembre 1943, quando aveva 58 anni. È morta in luogo e data sconosciuti.

**Anita Levi**, nata ad Acqui il 28/11/1887, qui è stata arrestata, deportata il 30 gennaio 1944, quando aveva 56 anni, e deceduta in luogo e data sconosciu-

Emma Levi, era la sorella maggiore di Anita, nata ad Acqui il 15/10/1878. Arrestata a Torino, deportata il 5 aprile 1944, è stata uccisa all'arrivo in lager il 10 aprile 1944, a 65 anni.

Cesare Israel Levi, nato ad Acqui il 03/06/1872, è stato arrestato a Torino, deportato il 5 aprile 1944 e ucciso ad Auschwitz cinque giorni dopo l'arrivo, a 71 anni.

Ada Ottolenghi, nata ad Acqui il 19/11/1881, è stata arrestata a Montecatini Terme, deportata il 9 novembre 1943 e uccisa all'arrivo ad Auschwitz il 14 novembre 1943, pochi giorni prima di compiere 62 anni.

Emma Ottolenghi, nata ad Acqui l'1/12/1866, è stata arrestata a San Remo, deportata il 6 dicembre 1943 e uccisa all'arrivo ad Auschwitz cinque giorni dopo, a 77 anni.

Giacomo Ottolenghi, nato ad Acqui l'11/02/1879, ma arrestato a Torino insieme al fratello Giorgio e deportato il 30 gennaio 1944. Rimangono sconosciuti data e luogo della morte.

Giorgio Ottolenghi, fratello minore di Giacomo. Nato ad Acqui il 04/10/1909, è stato arrestato a Torino, deportato il 30 gennaio 1944, quando aveva 46 anni. Morto in data e luogo sconosciuti.

Silvio Salomon Ottolenghi, nato ad Acqui il 05/05/1889 e nipote di Sanson, presidente della Comunità israelitica della città. Arrestato a Novi Ligure e deportato, è stato ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 6 agosto 1944, a

55 anni. Eda Tesaura Vigevani, nata ad Acqui il 10/04/1895, dove faceva la pellicciaia in piazza Bollente, 5. È stata arrestata ad Acqui e deportata il 30 gennaio 1944, quando aveva 48 anni. È morta in luogo e data ignoti.

Elvira Wessler, nata fuori d'Italia il 09/10/1876, ma arrestata ad Acqui e deportata il 30 gennaio 1944, é stata uccisa all'arrivo al campo il 6 febbraio 1944, all'età di 67 anni.

Oltre ai deportati ebrei, furono deportati da Acqui e morirono nei campi di concentramento:

Bona Vito - classe 1921 morto a Mauthausen Cavallero Paolo - classe

1913 - Dachau **Comba Francesco** - classe 1927 - morto a Meclemburg

1927 - morto a Meclemburg Migliorini Filippo - classe 1906 - morto a Norimberga Pareto Domenico - classe

1903 - morto a Mauthausen Serventi Mario - classe 1903 - morto a Mauthausen

#### **DALLA PRIMA**

#### Il punto del Sindaco sulla situazione Covid

Abbiamo riflettuto molto su come muoverci, perché non volevamo intervenire con qualcosa di normativo, e alla fine abbiamo deciso di puntare su un intervento di comunicazione: ci saranno dei cartelli e dei manifesti, che saranno apposti all'esterno delle scuole, in cui si ricorderà che i ragazzi sono tutti ligi e attenti alle norme di distanziamento, e si inviteranno i genitori a mo-strare identico senso di responsabilità. Devo dire infatti che sono proprio gli adulti che più frequentemente, in maniera spesso involontaria, causano qualche assembramento. Voglio anche aggiungere però che in generale la risposta della città è ottima, e i numeri lo confermano: i nuovi casi sono molto limitati, sia per quanto riquarda i domiciliari che gli ospedalizzati. e a scuola si sta facendo un ottimo lavoro di prevenzione. Tutti stiamo lavorando bene».

Come va nelle case di riposo?

«Non ho notizie di problematiche, ma comunque procediamo con screening periodici senza mai abbassare la guardia, mentre in questi giorni sta finendo (se non è già finita) la campagna vaccinale. Insisto sul fatto che gli operatori devono capire l'importanza di farsi vaccinare, ma aggiungo che, anche su questo fronte, la risposta è stata ottima».

Poi il sindaco approfitta dell'occasione per parlare dell'ospedale.

«In settimana ho avuto modo di incontrare la dottoressa Paola Gnerre, che sarà il nuovo direttore del reparto di Medicina. È una persona che ha un ottimo curriculum, ma soprattutto parlandole ho avuto un'ottima impressione e confido che col suo arrivo si apra una nuova fase per l'ospedale. Ha già ricevuto le consegne dal dottor Ghiazza, che a sua volta me ne ha parlato come di una persona capace e desiderosa di far bene. Stiamo lavorando perché il suo inserimento sia un punto di partenza per il nostro ospedale, e credo che l'impatto sarà importante perché avrà responsabilità non solo del reparto di Medicina, ma anche del Pronto Soccorso. Sull'ospedale aggiungo anche che stiamo chiedendo con insistenza all'ASL di partire con il concorso per il nuovo primario di Ortopedia, che sarebbe l'ultimo tassello e renderebbe il nostro ospedale pronto per essere davvero operativo... naturalmente quando la pandemia cesserà e potremo tornare alla piena

#### Una parola per volta

#### Dialogo

In Italia, e non solo in Italia, si è diffusa, e non da oggi, una cultura (fatta da modi di pensare e da comportamenti) basata sulla difesa dall'altro e sulla sua esclusione. Essa ha tracciato, per così dire, un confine al di là del quale si collocano tutti coloro con cui non si intende avere rapporti, neppure di conoscenza e, tanto meno, di dialogo.

Essa sembra rispondere ad un bisogno sociale ormai consolidato tanto che ha pervaso anche ambiti che fino a non molto tempo fa ne erano im-

Anzi fino a qualche decennio fa (è difficile per tutti dire fino a quando) la cultura prevalente era la cultura del dialogo: si riteneva, insomma, che tutti avessero pari dignità (al di là del colore della loro pelle, del loro modo di pensare, delle loro convinzioni religiose, della loro storia) e che perciò stesso andassero, almeno, ascoltati...

Anzi, soprattutto la cultura cattolica promossa dal Concilio aveva fatto del dialogo una sua bandiera (chi può dimenticare l'enciclica "Ecclesiam suam" di papa Paolo VI del 1964, l'"enciclica del dialogo"?) ritenendo che dall'incontro e dal confronto con chi è diverso avremmo fatto tutti passi avanti, addirittura sul piano religiosol

Un ambito tradizionalmente molto geloso della sua identità, delle sue tradizioni, dei suoi riti, delle sue memorie.

Forse non è senza importanza chiedersi come questo cambiamento sia potuto suc-

cedere. Credo che la prima ragione (la più importante?) consista in questo: il confronto, il dialogo con l'altro (se oggetto di pratica e non solo di enunciazione) pone in crisi la propria identità.

Insomma, l'ascolto dell'altro, dei suoi problemi e delle sue ragioni ci obbliga a metterci nei suoi panni a fargli spazio. Dove prima c'eravamo solo noi (con la nostra cultura, con le nostre tradizioni, con la nostra forma religiosa) adesso c'è anche qualcun altro.

Che lo voglia o no con la sua sola presenza, con la sua sola esistenza l'altro mi mette in discussione e, con me, tutte le mi convinzioni.

A questo fatto si può rispondere in maniere diverse.

Anzi tutto, accettando la sfida (prima di tutto con sé stessil): credendo, cioè, che l'incontro e il confronto (il dialogo, insomma) siano non solo una difficoltà ma un'occasione per un reciproco aggiornamento e miglioramento.

Oppure, il timore che l'altro

Oppure, il timore che l'altro ponga ancora più in difficoltà la mia identità (già per sé stessa insicura), che cancelli le mie tradizioni (da me, fino a quel momento, non sempre seguite con fedeltà), che mi sottragga quegli spazi che, fino ad oggi, ritenevo miei in modo esclusivo, può indurmi a rifiutare qualunque rapporto, qualunque dialogo con l'altro.

Se questo timore si impossessa di me, a quel punto, è facile convincersi che dialogare vuol dire già cedere all'altro: e questo atteggiamento e comportamento, prima o poi, porteranno all''invasione" fisica e culturale; la prima ci toglierà i nostri spazi, la seconda la nostra identità.

Purtroppo, questa seconda risposta (in genere espressa in modo rabbioso ed incattivito) non ha trovato ascolto soltanto presso i settori culturalmente più retrivi della nostra società ma ha assunto un carattere pervasivo: è riuscita a trovare ascolto addirittura anche presso coloro che hanno ricevuto (in gioventù almeno) una formazione cristiana.

Che poi su questo modo di pensare qualcuno abbia costruito le sue fortune politiche è un discorso diverso ma davanti agli occhi di tutti. Comunque, è essere troppo debitori al pensiero di Hegel credere che la realtà, anche la realtà politica, è sorretta dall'idea?

Dati demografici: calati di 321 unità

Nella città di Acqui sono presenti ben 70 nazionalità, ma la maggioranza di coloro che hanzionalità, ma la maggioranza di coloro che han-

zionalità, ma la maggioranza di coloro che hanno scelto di mettere radici in questa parte del Basso Piemonte sono soprattutto marocchini, albanesi, rumeni ed ecuadoriani. Entrando nello specifico, la popolazione proveniente dal Marocco è pari a 653 unità, quella albanese conta 457 persone, mentre quella rumena 363 unità. Ci sono poi 128 cittadini provenienti dall'Ecuador, 95 dalla Macedonia, 99 dalla Cina, 27 dalla Bulgaria, 25 dall'Ucraina e 15 dalla Polonia. Gli iscritti AIRE (Anagrafe Italiani residenti al-

In parte sono discendenti di cittadini italiani emigrati tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento (soprattutto in Paesi del Sud America, come Brasile e Argentina), i quali hanno mantenuto la cittadinanza italiana jure sanguinis, sebbene non abbiano mai messo piede in Italia. Altri sono acquesi, per lo più gio-

ro (destinazioni preferite: Spagna, Francia, Regno Unito).

"I fenomeni demografici sono importanti per

lo sviluppo di un territorio e i bilanci ci permettono di elaborare e capire quali sfide dobbiamo affrontare nel nostro territorio - ha detto il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini.

Questa drammatica emergenza sanitaria è stata anche un acceleratore rispetto a quelle criticità demografiche che colpiscono non solo Acqui Terme, ma tutto il nostro Paese.

Si tratta di fenomeni difficili da governare, soprattutto per gli enti locali, ma che rappresentano una sfida attraverso la quale ripensare le politiche pubbliche a diversi livelli istituzionali che siano capaci di invertire la tendenza di questi fenomeni, tra cui ad esempio il potenziamento dei trasporti locali e lo sbocco autostradale a Predosa".



Tra i rischi della retorica e degli eccessi d'orrore

# Quella Memoria "da non sbagliare" interpretando il Giorno del 27 gennaio

di 20 anni anni dal primo Giorno della Memoria (che ricordiamo istituito con la leg-ge 211 del 20 luglio 2000), l'attuale, condivisa riflessione critica riguarda, sempre più, i modi in cui, in questi quattro lustri, l'esperienza è stata declinata.

Ecco, allora, su autorevoli testate (a cominciare da "La lettura" del "CorSera" del 24 gennaio) interessanti apporti in merito ai possibili "eccessi di memoria" (che distraggono dal presente, che possono far male: così Abraham Yeho-shua). O sul rischio di insistere su formule stereotipate, ripetitive, "spente" e usurate. O su certi aspetti (quelli del macabro, dell'orrore delle camere a gas e dei forni crematori). E ciò finisce per insterilire il coinvolgimento degli adulti e dei giovani, che può divenire solo esteriore. "L'abitudine" alla Giornata della Memoria può così diventare pericoloso vi-

Ecco così nascere formule originali, come quella che propone David Grossman, in merito ad una feconda "memoria del futuro". Il che porta necessariamente al riconoscimento dell'azione dei Giusti, al bisogno del Bene, alla speranza, ad un esercizio di accoglienza, di aiuto, di ascolto e di incontro nei confronti del pros-

Un dibattito sull'argomento, in sede locale, si concretizzerà, nell'ambito del programma delle celebrazioni 2021, con la tavola rotonda (promossa su piattaforma digitale) in programma nel pomeriggio del 19 febbraio.

Ma già in questo numero de "L'Ancora" abbiamo la possibilità di offrire un primo testo in parte provocatorio - che, sicuramente, si presta a divenire argomento di vivace di-

Ne è autrice Paola Far**gion**, classe 1957, laureata a pieni voti in *Scienze Politiche* nel luglio 1979, già vincitrice di concorso presso le Nazioni Unite (di qui anche un lavoro nell'Africa australe nell'ambito della Cooperazione allo sviluppo). Inserita nelle divisioni Marketing presso diverse aziende italiane di primo livello, ha scritto a quattro mani, con il marito Meir Polacco, il romanzo storico Il Vescovo Ebrei (Puntoacapo, 2019), dedicato al rabbino acquese Adolfo Ancona.

la Comunità d'Acqui Acqui Terme. "Fare buon viso a cattivo gioco" Per tanti acquesi è la parola d'ordine, per mimetizzare una certa antipatia per il regime. La

Il rabbino Adolfo Ancona (1870-1952)

schiettezza, d'altra parte, ha già 'bruciato" le ali di Francesco Bisio, che paga con il carcere (sei mesi) gli epiteti di "volgare av-venturiero" e di "duce della rovi-na" attribuiti a Mussolini dopo la marcia su Roma (ne avevamo scritto su "L'Ancora" del primo febbraio 2004). Meglio essere prudenti. Angelo Tomba (lui che riesce a mantenere il nome Jona Ottolenghi.

prima della bufera

Il discorso 1930,

volle sopprimere

quando il Fascismo

anche dopo il 1938, alla scuola di cui è direttore), cooptato dai gerarchi locali, non può dir di no quando nel 1939 le Terme sono demanializzate (lo ricordavamo nei numeri scorsi, con Angelo Moro sugli scudi, largamente applaudito come podestà della

Quando il Nostro è chiamato a redigere i testi della pubblicazione celebrativa Acqui fumante di sulfurea vampa (riedito, con il corredo di immagini d'epoca, nel n.8 di ITER, dicembre 2008), cantando il ritorno delle Terme alla Stato, non può che chiudere con celebrare l'evento "sotto i segni del Littorio".

Anche Adolfo Ancona - il rabbino che aveva nella Grande Guerra aveva assistito le fami-glie dei combattenti, si era prestato come interprete a Castelrocchero dove erano stati concentrati i prigionieri austriaci, aveva fatto parte della Fondazione Premi Scolastici Belom Ottolenghi e dell'istituto contro la tubercolosi- vigente la legge del 30 ottobre 1930 che di fatto sottrae l'autonomia alla Università Israelitica acquese (che passa alle dipendenze di Alessandria), non può che accettare il provve-dimento.

Sa di essere l'ultimo rabbino d'Acqui. Ma le sue parole sembrano anche in questa occasione denotare la rara preparazione e quelle qualità non comuni che tanti suoi contemporanei (e poi gli studiosi successivi) gli attribuiscono senza remoré.

Ma veniamo alle sue parole. Per la vita, che continua...

"Pure plaudendo alla provvida iniziativa [il che è da intendere ironicamente...] che ha provocato il Decreto 30 ottobre 1930, e pur rassegnandosi alla soppres

sione della loro Comunità, cui li unisce tanti e cari ricordi, gli Ebrei di Acqui dichiarano che essa di fatto non ha cessato e non cesserà, per ora, di vivere, perché la vita Ebraica vi si svolge sempre secondo le nostre tradizioni, pur tenuto conto del numero esiguo dei suoi compo-

La nostra minuscola Comunità, d'altra parte, ha caratteristiche proprie, per le quali assume una particolare importanza, indipendentemente dal numero dei suoi componenti: stazione balneare di primissimo ordine, in Acqui convengono in tutte le stagioni ebrei da tutti i Paesi del mondo, e molti di essi si interessando di cose ebraiche, desiderano vivere ebraicamente e prendono parte alle nostre funzioni. Avviene, così, che per esempio anche quest'anno i presenti al Tempio, nel giorno di (ippur le di fatto la solennità che, proprio come nel caso del Natale cristiano, sollecita - con la benedizione sacerdotale che giunge alla fine del digiuno - anche quegli ebrei ormai lontani dalla Sinagoga] fossero più di sessanta. Ciò però, si badi, non solo in grazia del maggior concorso dovuto all'elemento, diremo così, termale, ma in grazia altresì di quelle famiglie che, oriunde d'Acqui e domiciliate altrove, ritornano abitualmente qui per villeggiare"

Per saperne di più si rimanda a Marco Dolermo, Gli Ebrei di Acqui tra emancipazione e persecuzioni razziali: demogra-fia di una comunità in estinzione, in "Quaderno di Storia contemporanea" [periodico l'ISRAL] n. 27 (2000).

G.Sa

Acqui Terme. "Ogni volta che affrontiamo la Giornata della Memoria ci assale un senso di inquietudine: in tv e sui giornali riappaiono foto agghiaccianti di cadaveri, filo spinato, morte ovunque. Que-sta è la *Shoah*, che in ebraico significa "improvvisa catastrofe", dal Libro di Isaia 47 ver-

(Olocausto, come erroneamente viene indicata questa orrenda pagina di storia, è tutt'altra cosa e non appartiene al vissuto ebraico).

Nei secoli tragedie, espulsioni ed emigrazione hanno contribuito ad impoverire inte-ri territori, borghi e città di quella presenza ebraica ricca di storia e cultura che li aveva caratterizzati. E Acqui Terme è fra questi: un tempo luogo di vivace dialogo interculturale e spirituale fra le due anime della città - quella ebraica e quella cristiana - fondato sul rispetto e l'amicizia reciproci, oggi Acqui guarda al passato con rimpianto, forse nostalgia, per quei giorni lontani in cui al Caffè Dotto il Rabbino Adolfo Ancona discettava seduto al tavolino con gli intellettuali acquesi; o il filantropo Ottolenghi si apprestava a rinnovare la Sinagoga e finanziare opere di carità, mentre la borghesia ebraica europea passeggiava per la città fra un bagno termale e l'altro.

Il compianto Rabbino di Gran Bretagna e del Com-monwealth Sir Jonathan Sacks, fine teologo ed intellettuale dei nostri giorni, era solito ricordare che "...prima devi costruirti un futuro. Solo dopo puoi rivisitare il passato senza esserne prigioniero. Bisogna vivere con il passato, non nel passato.

Oggi ad Acqui resta poco di ebraico, a parte il cimitero, luogo in cui i concittadini ebrei riposano e non certo dialogano; molti documenti, pagine di storia raccolta in libri... e niennel tempo hanno preso casa molti ebrei italiani, americani, neozelandesi, canadesi attirati dalla storia che promana dal territorio, dalla sua bellezza geografica e dalle specialità enogastronomiche che solo l'Italia è in grado di offrire. E grazie al difficile lavoro di ricerca messo in campo da me e da mio marito, uno dei discendenti della famiglia AncoIl 27 gennaio, la Memoria e la sua interpretazione

## Acqui e gli Ebrei: davvero il momento che un dialogo franco possa rinascere



na Polacco, aiutati da storici e intellettuali acquesi - ricerca volta ad ottenere un quadro completo dell'intera vicenda, a ottobre 2019 è stato dato alla luce il romanzo II Vescovo degli Ebrei. Storia di una famiglia ebraica durante la Shoah, di Puntoacapo Editrice. La storia di tutte le storie di que sto generoso territorio, in cui ebrei e non ebrei hanno convissuto in armonia e pace per molti anni

Un territorio che ha protetto decine di fuggiaschi ebrei perché era assolutamente "normale", perché "chi salva una vita salva il mondo intero..

È di questo respiro vitale che dobbiamo avere tutti rimpianto, nostalgia...

Dunque è necessario cambiare passo: come un buon minestrone ha bisogno di tanti ingredienti, ma non può fare a meno delle erbette aromatiche per avere gusto e appetibilità, così Acqui non può fare a meno di una voce ebraica presente, quella anzitutto dei siano essi Rabbini, storici, intellettuali, scrittori, artisti, turisti - tornino a riempire le sale e le tavole rotonde, le piazze e le strade della città e vogliano farsi promotori di una Memoria Vivente.

Certo passando attraverso la Shoah che, nella nostra memoria collettiva, rappresenta la catastrofe di ogni famiglia ebraica, non solo di quelle che hanno perduto anche un solo caro. Che non può e non deve essere ridotta a un mero elenco di morti o alla lettura di pagine di storia ormai conosciuta e digerita da tutti... O peggio ancora a un mesto e vuoto rituale, imposto da una Legge dello Stato. Bisogna parlare di Vita, ora

più che mai... in questi tempi di tenebre, paura e decadenza. Bisogna portare la Vita, agire per la Vita, come fecero i coniugi Badarello, il com-mendatore Angelo Moro, 'Giusti tra le Nazioni" di Acqui, Visone e Terzo, e quelli già riconosciuti tali nei territori vicini, fra cui Grognardo, e i molti eroi protagonisti del nostro romanzo. Tutti insieme Patrimonio dell'intera umanità.

Come nella tradizione ebraica si dice esistano 36 Giusti in ogni generazione, che hanno il compito di trattenere e contrastare il male, così la società civile di Acqui ha il dovere di riaccendere una timida luce che spezzi il buio, e l'obsoleto, per prepararsi un futuro che si porti appresso il

Senza le erbette aromatiche il minestrone è insipido. Senza ebrei viventi, portatori di Memoria nel proprio dna. c'è solo decadente nostalgia.

Davanti all'esodo biblico di migliaia di ebrei francesi in fuga verso Israele a causa del crescente antisemitismo, alcuni intellettuali francesi hanno dichiarato che "...quando l'ultimo ebreo sarà costretto ad andarsene, la Francia non sarà più la stessa..

Dunque, senza pregiudizio o timore di confronto, prepariamoci all'immissione di nuova linfa vitale nel tessuto sociale di Acqui: a progetti di scambio culturale, intellettuale, turistico, a dialoghi e confronti, all'accoglienza e alla partecipazione di ebrei italiani e non che, per scelta o di-scendenza, hanno qualcosa da dire o da fare sul territorio.

Ogni ebreo poggia su tre pi-lastri identitari: *Torà, Yisrael* ve Éretz, cioè la Torà, *il Popo*lo di Israele, e la Terra. Aggiungiamone un quarto: la Memoria. Fatta, però, di uomini e donne che vogliano raccontare a uomini e donne che sappiano ascoltare.

Paola Fargion

Non sono sufficienti "uomini e donne che vogliano raccontare a uomini e donne che sappiano ascoltare", per il pilastro della Memor rono umiltà, rispetto degli altri, disponibilità ad accettare il lavoro di chi da anni cerca di te nere in vita la Memoria riempiendo di contenuti non risibili auello che viene definito un "mesto e vuoto rituale, imposto da una Legge dello Stato"

Altrimenti si corre il rischio di isolarsi, senza capire quanto gli altri ti rispettino e siano dalla tua parte.

## I libri per la Giornata della Memoria

Acqui Terme. In quest'anno così particolare, dove tutto è segnato dalla pandemia e dalle sue restrizioni, è nostro dovere non dimenperiodo di perdita di valori, di abbruttimento e di egoismi meschini, cominciati con le leggi razziali e sfociati nella "soluzione finale" del-

Equazione, insieme a tutti gli altri organismi e associazioni che promuovono la Giornata della Memoria, è partecipe, pur con altre modalità, a tutto quanto è stato programmato sia ad Acqui che a Canelli, e di cui potrete prendere visione in altre parti del settimanale

Vi ricorda altresì che in Bottega ad Acqui, e anche nelle altre nostre Botteghe in provincia, potete trovare molti libri per non dimenticare. Segnaliamo in particolare "Il Vescovo degli ebrei" che è una storia tutta locale, della Casa Editrice Puntoeacapo di Fresonara.





#### **ANNUNCIO**



**Ausilia GOSLINO** ved. Ricci

Giovedì 21 gennaio serenamente è mancata ai suoi cari. Il figlio Claudio con la moglie Enza, il nipote Stefano con famiglia, il fratello Vittorio, la sorella Maria Pia, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Un grazie di cuore al medico curante dottor Giancarlo Violanti, a tutto il personale dell'istituto "J. Ottolenghi" e a quanti vorranno regalarle una preghiera

#### **TRIGESIMA**



Francesco RIZZOLA

Ad un mese dalla scomparsa, il fratello ed i familiari lo ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Visone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare

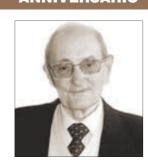
#### **ANNIVERSARIO**



**Enrico MARENCO** 

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Nel 12° anniversario dalla scomparsa la figlia, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

#### **ANNIVERSARIO**



**Andrea DE ALESSANDRI** 2016 - 24 gennaio - 2021

Sono passati 5 anni: sembra ieri e allo stesso momento un tempo infinito senza di te. Tutti dicono che con il tempo è più facile, forse perché il dolore ad un certo punto svanisce e rimangono solo i ricordi di un marito, padre e nonno meraviglioso. Quest'anno, causa pandemia, per far sì che tutti quelli che ti hanno conosciuto e amato possano esser presenti, rinviamo a tempi futuri la S.Messa in tuo ricordo.

La famiglia

#### TRIGESIMA



**Maria Caterina ANELLI** ved. Croce 1937 - † 29/12/2020

La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla loro cara, sentitamente ringrazia tutti coloro che sono stati vicino al momento del doloroso distacco e ricorda che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 30 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

#### **ANNIVERSARIO**



Franca COSTA in Goslino

Il marito Franco e il figlio Marco, nel suo ricordo dolce e affettuoso, si uniscono nella s.messa che sarà celebrata domenica 31 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo B.da nel 5° anniversario della sua dipartita. Unanimi ringraziano di cuore tutte le gentili persone che vorranno prenderne parte e regalarle una preghiera.



to e caramelle. L'imprenditore, 82 anni, sessanta dei quali passati a lavorare nell'azienda di famiglia

Acqui Terme. Pubblichiamo una "lettera a Papà" in ricordo di Guido Grattarola.

"Caro Papà

Non ci sei più. Il 29 dicembre, sotto la neve che scendeva come non accadeva da molti anni, ti ho accompagnato all'ambulanza, che ti aspettava in fondo alla

strada, dal cancello. Non ho "sentito" papà che quella sarebbe stata l'ultima volta che ci saremmo visti, che quel breve viaggio sulla neve sarebbe stata l'ultima pista che avremmo fatto assieme, breve si, ma la discesa più emozionante della mia vita. Mi hai salutata, ciao Robi e sei salito, stavi bene allora o forse ti facevi forza e ne facevi a noi per darci coraggio e speranza.

Noi, io la mamma. Vittorio e Benedetta l'abbiamo alimentata sempre quella speranza, abbiamo ogni giorno continuato a sostenerti e a sostenerci, abbiamo pregato, ti abbiamo scritto e siamo riusciti grazie a tanti angeli custodi nascosti sotto l'armatura anti covid, a comunicare con te, che con la tecnologia non hai mai voluto stare al passo, ti abbiamo visto lottare, ti abbiamo sentito determinato a tornare e ti abbiamo percepito sempre forte e

#### **ANNIVERSARIO**



**Graziella GUGLIOTTA** in Gaviglio

"L'anniversario della tua scomparsa significa per noi tristezza e dolore, due sentimenti che ci accompagnano ogni giorno da quando non sei più con noi". Nel 1° anniversario dalla scomparsa, il marito, le figlie, i generi e la nipotina la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 31 gennaio nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero, alle ore 10. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## Cordoglio per la scomparsa di Guido Grattarola

fondata dal padre Carlo nel 1927, si è spento la settimana scorsa a causa del Covid. Da qualche giorno era ricoverato in ospedale per problemi di respirazione

Problemi che non lo hanno risarmiato.

"Guido Grattarola era molto conosciuto e stimato in città. Non solo per le sue qualità nel campo del lavoro ma anche per quelle umane. Serio e riservato aveva anche ricoperto incarichi in Confindustria Alessandria.

I funerali si sono svolti sabato scorso in Cattetrale.

L'imprenditore lascia la moglie Luisa a cui era molto legato, e le figlie Anna e Roberta.

#### In ricordo di Guido Grattarola

## 21 gennaio 2021

È questo papà, ciò che mi ri-marrà sempre nel cuore, quello che ci hai trasmesso, tu papà eri sempre risoluto, determinato, non c'era sconforto mai nei tuoi gesti e nelle tue parole, non c'è mai stata disapprovazione, mai un giudizio negativo. Mi hai trasmesso sempre tanta sicurezza, eri e sarai sempre un porto sicuro, un approdo saldo, come quella boa rossa dove a Noli tenevi la tua barca.

Ti ricordi papà, quando dopo le mareggiate scendevamo in spiaggia e la barca era ancora lì, la piccola boa rossa era stata più forte delle onde.

Tu papà che non sapevi nuotare ma che amavi portare noi bambini in barca al capo a fare il bagno.

Ci hai lasciato crescere, fa-re le nostre esperienze, ci hai

lasciato sbagliare guardandoci sempre da lontano, senza mai perderci di vista, come quando facevamo quei tuffi dalla barca che ci facevano sentire grandi.

Sono stata una figlia davvero fortunata e la fortuna più grande è stata poter stare con te così a lungo.

Non ci siamo fatti mancare nulla, abbiamo vissuto tante bellissime avventure, ci siamo tenuti compagnia e negli ultimi anni non solo come padre e figlia ma anche come due vecchi amici.

Ora papà sei qui con noi, sei di sotto sulla tua poltrona, stai guardando la tv e mentre io sono qua a pensarti e a scrivere con un sorriso, tu papà schiacci uno dei tuoi soliti pi-solini. A presto papà. Roberta'

#### L'Associazione Carabinieri in ricordo di Guido Grattarola

Acqui Terme. Ci scrive l'ANC:

"L'Associazione Nazionale Carabinieri (A.N.C.) di Acqui Terme ricorda il benefattore Guido Grattarola, che nei giorni scorsi ha lasciato il mondo terreno per salire in cielo.

Grattarola Guido era socio fondatore e Presidente della Società Grattarola e Ceriani, nota non solo nell'acquese ma anche a livello internazionale.

Noi dell'A.N.C. lo vogliamo ricordare come costruttore, in primo luogo della famiglia, a cui non ha mai sottratto le sue attenzioni, nonostante gli impegni lavorativi; ed era anche attento e attivo nel campo sociale.

Dinamico ma oculato, si è sempre reso disponibile nel farsi promotore di iniziative benefiche, sia come Presidente Lions, e anche a livello personale. In questa veste ha contribuito a diverse necessità dell'Asso-

ciazione Carabinieri, tra cui la realizzazione del monumento al Carabiniere in Acqui Terme. L'A.N.C. esprime il proprio cordoglio e si unisce alle preghie-

Un sincero abbraccio alla dolce moglie Luisa, alle figlie e ai famigliari tutti".



re della sua amata famiglia.

**L'ANCORA** Campagna abbonamenti 2021

## BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO tel. 0144 - 321193 via Oe Gasperi, 22 - Acqui T. Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni



Acqui Terme - Strada Savona, 19 Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533 e-mail: cl@carosiolongone.it











MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

## Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pa-storale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pelle-

Per conoscere e partecipare

alla vita della comunità. Sabato 30 gennaio: Pulizia della chiesa in S. Francesco a partire dalle ore 8

Oratorio San Guido on line

Ordinazione

sacerdotale

Giacchero

pagina 20.

di Giambattista

per ragazzi dai 6 anni in poi (attività festa Don Bosco); (link https://meet.google.com/vjzvtui-uwn): ore 15-16

Incontro Gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 in modalità on line Domenica 31 IV Dome-

nica del Tempo Ordinario: Festa di San Giovanni Bosco nella chiesa della Sacra Famiglia: Messa ore 10

Martedì 2 febbraio: Festa della presentazione al Tem-pio del Signore (Candelora): orario feriale. Le messe di questo giorno inizieranno con il rito della luce, proprio di questa

Mercoledì 3: Festa di S. Biagio (orario feriale): al termine delle Messe nelle varie chiese benedizione della gola

## Festa di San Giovanni Bosco



Domenica 31 gennaio la festa di San Giovanni Bosco sarà celebrata nella chiesa della Sacra Famiglia (ex Santo Spirito) con la partecipazione alla Santa Messa alle ore 10. Si ricorda che purtroppo i posti sono limitati e oltre al numero consentito non sarà possibile fare entrare nes-

**L'Anffas** 

ringrazia

ffas di Acqui Terme:

Acqui Terme. Ci scrive l'An-

"Durante le recenti festività,

visto il periodo particolarmen-

te difficile anche sotto il profilo

economico, l'Anffas di Acqui Terme ha rinunciato ad attua-

re le solite raccolte fondi nata-

lizie: nonostante ciò molte per-

sone hanno voluto aiutarci

ugualmente, e anche grazie a

loro, pur tra le tante limitazioni cui il covid19 ci ha costretto,

riusciamo a portare avanti al-

cuni progetti di attività online e

mente lo zio Franco, i parruc-chieri Beppe Ricagno, Mauri-

zio Tavarone, Simona di Ac-

conciature Benessere, l'amica

Simona del Bennet, l'associa-

zione Need You, Luciana Ero-

dio, le famiglie Cavanna-Be-

nazzo e Scarno-Bocciarelli, e

infine alcuni amici che voglio-

no restare anonimi ... ma che

hanno davvero un cuore gran-

anche alla direttrice e al per-

sonale della Scuola Alberghie-

ra di Acqui, sia per l'accoglien-

Perciò ringraziamo sentita-

di supporto individuale.

#### Consigliere onorario e tra i fondatori

Giambattista Giacchero è stato ordinato sacerdote dal Vescovo mons. Luigi Testore. Presen-

ti autorità militari e civili, moltissimi sacerdoti e

diaconi, numerosi fedeli giunti dalla comunità

pastorale di cui Giacchero avrà la cura pasto-

rale. La cerimonia è stata particolarmente toc-

cante e solenne. Nostro servizio particolare a

## L'Unitre ricorda Ausilia Goslino

Acqui Terme. L'Unitre di Acqui Terme ha appreso la triste notizia della recente scomparsa della signora Ausilia Goslino, consigliere onorario del-l'Università della Terza Età. Tutti gli iscritti e l'intero Con-

siglio Direttivo rivolgono le più sentite condoglianze alla fami-

Ausilia è stata, insieme a Monsignor Giovanni Galliano, Presidente benemerito e fondatore dell'Unitre acquese, uno dei pilastri della nostra associazione sia prima che dopo l'ingresso ufficiale nel circuito nazionale delle università della terza età.

Visitando il sito dell'Unitre nella galleria fotografica è possibile trovare tantissime fotografie di Ausilia proprio perché ha sempre avuto una partecipazione attiva, occupandosi per anni dell'organizzazione delle attività a calendario e delle gite di istruzione sul territo-

Ausilia si è sempre distinta per grande disponibilità e de-

salvare loro la vita.



dizione anche se da alcuni anni, per motivi di salute, non frequentava più i corsi.

La sua scomparsa lascia un tra i fondatori dell'Unitre ac-

#### Il Centro di Ascolto ringrazia

Donazioni di sangue e di plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Ter-

me "Dasma" ricorda che permane sempre la ca-

renza di sangue e plasma. Si invitano pertanto

le persone che abbiano compiuto 18 anni, non

superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per

aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a

lissima colazione presso l'Ospedale di Acqui

Terme all'ufficio informazioni e assistenza Da-

sma-Avis (0144 777506), che si trova al piano

Occorre recarsi a digiuno o dopo una picco-

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia la ditta Visgel per la generosa offerta di ravioli, uova, pane, patatine e spatzli da destinare all'Emporio Solidale

#### za che riserva ai nostri soci frequentanti il corso di Aiutante di cucina, sia per i deliziosi biscotti che ci ha donato in occasione del Natale Grazie infinite a tutti voi!"

terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedì al venerdì, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono: gennaio 31; febbraio 14, 28; marzo 14, 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com -

sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Il triduo sarà il 4, 5 e 6 febbraio

# Mons. Giovanni Galliano: vocazione d'amore

Acqui Terme. "La vocazione è scelta consapevole che impegna tutta la persona: ciò che si è e ciò che si deve es-sere secondo il disegno di Dio". Con queste parole, che possiamo leggere nella lapide posta nel 2012 nella Chiesa di N.S. Assunta, Cattedrale di Ac-qui Terme, Mons. Galliano ci invitava sovente a riflettere su cosa significa cogliere ed accogliere la volontà di Dio, attraverso la vocazione personale, che è sempre Amore.

Quest'anno, nel dodicesimo anniversario del suo ritorno alla casa del Padre, vogliamo ricordarlo con questo messaggio proponendo a tutti i soci dell'Associazione, e non solo, a far proprio questo invito.

In questi tempi così difficili da vivere a causa della pandemia ancora in corso, il richiamo a scelte consapevoli ci sembra quanto mai attuale e opportuno: scegliere di operare per il bene comune, consapevoli delle nostre fragilità, della necessità degli aiuti degli altri e, soprattutto, del sostegno continuo di Dio a cui affidarci e rivolaerci

Anche quest'anno, pur nel rispetto delle norme di protezione anti-Covid19, l'Associazione Mons. Giovanni Galliano - Onlus, in collaborazione con la Parrocchia di N.S. Assunta



Cattedrale, propone i se-guenti momenti di preghiera:

 Giovedì 4 febbraio Chiesa di Sant'Antonio, ore 18, Santa Messa; celebra don Carlo Bottero, Parroco di San Leonardo, Canelli.

- Venerdì 5 febbraio Chiesa di Sant'Antonio, ore 18, Santa Messa; celebra don Giorgio Santi, Parroco della Comunità Pastorale San Guido, Acqui Terme

- Sabato 6 febbraio Chiesa di N.S. Assunta-Cattedrale. ore 18 Santa Messa; celebra S.E.R. Mons Luigi Testore, Vescovo della Diocesi di Acqui.

Le celebrazioni eucaristiche saranno precedute giovedì



dall'adorazione Eucaristica e venerdì e sabato dalla recita del Santo Rosario.

In quei giorni, ne siamo sicuri, la consapevolezza di aver ricevuto da Dio il grande dono di un sacerdote come Monsignore, ci farà ritrovare uniti nella preghiera di riconoscenza e di ringraziamento, ma anche di intercessione, affinché possa essere sempre vivo in noi il desiderio di aderire al suo continuo richiamo: essere concreta vocazione e missione d'amore!

Prof. Salvatore Caorsi, **Presidente Associazione** Monsignor Giovanni Galliano - Onlus

Acqui Terme. L'idea della raccolta di generi alimentari per le persone meno fortunate di noi è nata anche da alcuni qiovani della parrocchia di San Michele arcangelo di Montaldo

La raccolta è avvenuta nelle chiese prima della messa domenicale, per due domeniche in parrocchia e una domenica nella chiesa del Carmine della frazione Gaggina.

È stata possibile grazie all'aiuto dei giovani e di alcuni volontari.

Abbiamo raccolto pasta, riso, zucchero, dolci, olio, sughi e molti altri prodotti a lunga conservazione

Sono stati inoltre raccolti 207 euro.

Tutto questo è stato consegnato alla mensa della fraternità di Acqui da alcuni rappresentanti dell'azione Cattolica parrocchiale (presidente e responsabile)

## La Caritas ringrazia



Il punto delle attività

## L'Auser Volontariato sempre impegnato

Acqui Terme. L'Auser Vo-Iontariato di Acqui Terme vuole ra il nun sulle attività che attualmente sta svolgendo e che ha in programma di svolgere nel corso dell'anno; con lo scopo di informare i cittadini.

Nel 2020, causa Covid, l'associazione ha dovuto sospendere interessanti attività formative come un corso d'inglese per over 60 e un corso di ceramica in collaborazione con l'Istituto d'Arte; anche il servizio di accompagnamento di persone anziane è stato limitato, in particolare nel primo periodo pandemico.

Attualmente i volontari dell'Auser sono sempre impegnati nel servizio "Filo d'Argento", cioè nell'accompagnamento di persone anziane sole presso strutture sanitarie o per esigenze di prima necessità, con le dovute protezioni anti-covid. Per chi volesse saperne di più, può rivolgersi presso la nostra sede di via mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Inoltre l'Auser sta iniziando in collaborazione con i servizi sociali dell'A.S.C.A. un nuovo servizio di assistenza telefonica, sempre a persone anziane sole; molto importante in questi momenti di isolamento.

Speriamo poi di poter riprendere, quando le condizioni di sicurezza lo permetteranno, anche il "Progetto Pony della solidarietà" che coinvolge anziani e giovani.

L'associazione coglie l'occasione anche per ringraziare pubblicamente la volontaria Gianna Fornaro e i suoi parenti e conoscenti per l'offerta di 300 euro, in memoria della so-

> **Per Auser Volontariato** Acqui Terme Giorgio Soro

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de *L'ANCORA* Piazza Duomo 7 Acqui Terme € **26** i.c.



## **Donazione** in memoria di Cinzia Avigo

Acqui Terme. Nel pomeriggio di martedì 19 gennaio la Stand By Me Acqui Odv ha incontrato una rappresentanza del personale sanitario dell'Ospedale di Acqui Terme; quest'ultima ha consegnato all'Associazione una somma di denaro scaturita da una raccolta fondi in memoria della collega Cinzia Avigo, scomparsa prematuramente a causa del Covid-19, alla quale ha partecipato la totalità del personale sanitario del nosocomio acquese.

La Stand By Me Acqui provvederà all'acquisto di un Defibrillatore e una targa in perenne ricordo della cara Cinzia che saranno devoluti a breve ad un ente scolastico acquese.

**SCRITTURA - ACCESSORI** MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terri Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867 di Maurizio Ponzio - Acqui Terme

## Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54

Email: salvatore-ragusa@libero.it Tel. 348 6506009 · www.salvatoreragusa.it

ed idrologia medica | presso La Fenice

**VITA DIOCESANA** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

# Un nuovo Messale per una Chiesa in cammino (10)

Da parte dell'Ufficio Liturgico Diocesano, viene proposta l'ultima delle riflessioni liturgiche contenute nel sussidio ČEI "Un Messale per le nostre assemblee", per aiutare la rece-zione del nuovo Messale e per un percorso di formazione liturgica. Ci auguriamo che siano state di aiuto per le nostre comunità (sacerdoti, operatori liturgici, fedeli), in questo tempo in cui abbiamo preso familiarità con il nuovo messale.

#### Dalla celebrazione alla «Chiesa in uscita»

L'uso materiale del libro liturgico "termina", per ogni singola celebrazione, nel momento in cui essa si conclude. Ma dal momento che la celebrazione eucaristica si conclude con un invio («Andate in pace») rivolto alla comunità che ha celebrato i santi misteri, il Messale non è estraneo alla missio affidata ai fedeli, anche perché il rito stesso propone uno "stile" di missione.

«Quando l'assemblea si scioglie e si è rinviati alla vita, è tutta la vita che deve diventare dono di sé. È anche questo un significato del comandamento del Signore: "Fate questo in memoria di me". Ogni cristiano che abbia compreso il senso di ciò cui ha partecipato, si sentirà debitore verso ogni fratello di ciò che ha ricevuto. "Andate ad annunziare ai miei fratelli" (Mt 28,10): la chiamata diventa missione. il dono diventa responsabilità, e chiede di essere condiviso».

Lo sguardo sull'Eucaristia come sorgente della missione permetterà anzitutto di determinare meglio le coordinate della missione della Chiesa, e di ricordare che il senso del suo anelito apostolico «non consiste in un aumento delle attività da svolgere, ma piutto-sto nello stile di testimonianza di cui siamo debitori ai fratelli: dobbiamo cioè vivere le cose quotidiane con spirito missionario. Ciò aiuterà a evitare che la comunità sia una "struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a sé stessi" (Evangelii Gaudium, 28) e ci preserverà dal pericolo di ingolfarci in una serie d'iniziative che raggiungono e coinvolgono sempre e solo le stesse persone. Troppe volte l'azione pastorale rischia di suggerire l'idea che la Chiesa è alimentata più dal moltiplicarsi dei progetti e delle opere che dal Pane del cielo offerto da Dio».

Di fatto, l'Eucaristia costitui-

sce non solo un punto di riferimento determinante, ma la vera sorgente della missione. Essa mette in risalto che la missione non è anzitutto un'attività nostra per diffondere certe idee o valori, ma è il realizzarsi in noi del movimento con cui Dio viene incontro a ogni uomo in Cristo e nello Spirito Santo. La testimonianza della Chiesa nasce dall'Eucaristia proprio perché la sua missione non è 'altra" da quella di Gesù, e neppure semplicemente "succede" o viene "dopo" la sua Infatti, «la prima e fondamentale missione che ci viene dai santi Misteri che celebriamo è di rendere testimonianza con la nostra vita. Lo stupore per il dono che Dio ci ha fatto in Cristo imprime alla nostra esistenza un dinamismo nuovo impegnandoci ad essere testimoni del suo amore»

#### Una celebrazione che dispone alla missione

Perché tutto questo diventi possibile, si tratta allora, in primo luogo, di valorizzare le di mensioni "missionarie" già presenti nella celebrazione stessa, e di aiutare le comunità a riconoscerle e a viverle, anzitutto mediante la cura attenta dinamica celebrativa («per ritus et preces»: SC 48), è poi con l'aiuto di una sapiente catechesi mistagogica. Si pensi, ad esempio, al modo in cui la celebrazione della Liturgia della Parola può condurre ľassemblea a rifare – certo, in definitiva, per dono dello Spirito - l'esperienza dei discepoli sulla strada di Emmaus ("Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?": Lc 24,33), in modo che poi il riconoscimento del Signore nella frazione del pane la spinga a ritornare sulla via, per diventare testimone dell'incontro con

Dispone alla missione la cura complessiva per una liturgia celebrata con proprietà e con bellezza. È ben difficile, infatti, sentire il desiderio di trasmettere agli altri ciò che si è "veduto e udito" (cf. 1 Gv 1,3), se non si parte dal ricordo riconoscente e grato di avere vissuto qualcosa di "bello" e "trasparente" insieme: bello, appunto, nelle diverse dimensioni cele brative, e trasparente del mistero di amore intorno al quale la comunità si è radunata e verso il quale si è orientata. Così si potrà dire con Paolo: «Noi... non annunciamo noi

stessi, ma Cristo Gesù Signore» (2 Cor 4,5), quel Signore abbiamo contemplato, ascoltato, "toccato con mano" e la cui bontà misericordiosa abbiamo "gustato". Come ri-corda papa Francesco, «ľevangelizzazione gioiosa sí fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi,

#### La comunità liturgica evangelizza

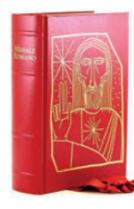
Non va dimenticato che anche la celebrazione in quanto tale, sebbene orientata di per sé ai cristiani già iniziati, può diventare luogo singolare di annuncio. Sono ancora molte le occasioni nelle quali le celebrazioni eucaristiche vedono

presenti sia battezzati che hanno abbandonato la partecipazione regolare alla vita litur-gica e, più in generale, la pratica della vita cristiana, sia anche non battezzati, presenti ad esempio per ragioni di parentela o amicizia (nelle celebrazioni di matrimoni. o dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana

o di funerali).

La comunità cristiana evangelizza, è missionaria, per il fatto stesso di radunarsi "nel nome del Signore", e nel mo-do stesso in cui si presenta in questo radunarsi: dunque, una comunità che accoglie e nella quale ci si lascia accogliere, una comunità in cui i diversi doni e carismi sono messi a disposizione di tutti e, reciprocamente, sono riconosciuti e valorizzati; di conseguenza, un'assemblea liturgica dove c'è spazio per la varietà dei servizi, delle competenze, dove c'è rispetto per le potenzialità e anche i limiti che si incontrano (non tutti sanno capire un certo tipo di linguaggio, cantare un certo tipo di canto, compiere con naturalezza e facilità un gesto, prestarsi per un servizio...); una comunità liturgica nella quale nessuno si "impone" sull'altro ma dove tutti convergono nel riconoscimento orante e gioioso dell'unico Capo e Signore, Gesù Cristo... Una comunità così ha molte più possibilità di diventare segno trasparente del "corpo di Cristo" che vive in un quartiere o in un paese

Una Chiesa "mandata" Un modo corretto di celebrare il mistero di Cristo aiute-



rà a superare anche quell'individualismo religioso che è ancora molto presente, e che rende più difficile la missione evangelizzatrice della comunità. «Troppe volte, infatti, l'Eucaristia rischia di essere vissuta in modo privatistico, come se fosse puramente la risposta a un bisogno individuale, se non addirittura come l'offerta a Dio di una nostra buona pratica. Va così persa la dimensione più vera dell'assemblea liturgica, che non è soltanto un raduno di individui, che agiscono in modo privato, ma è la realizzazione visibile, in un luogo e in un tempo, del mistero della Chiesa.

Solo una Chiesa fraterna, vera comunione, corpo insieme unito e variegato, sotto-messo al suo Capo, Cristo, e da Lui inviata, potrà annunciare il "Vangelo della gioia". Per questo, pensare «la celebrazione come momento di convocazione della comunità è diverso dal proporla come "servizio religioso" offerto ai singoli; intenderla e viverla come alimento della missione è diverso dal concepirla come un momento chiuso in sé stesso, in un'inerzia ripetitiva che non disturba».

«La comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre "festeggiare": celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione» (EG 24): come non c'è festa da soli, così non c'è Eucaristia né missione senza la fraternità e la comunione della

#### Per riflettere insieme

- Come ripensare il nostro modo di celebrare, affinché sia attento anche ai «non iniziati» che pure prendono parte, in certe occasioni, alla celebrazione eucaristica?
- Quali aspetti di una catechesi mistagogica possono favorire il passaggio dalla celebrazione alla missione?
- Come favorire la percezione della dimensione comunitaria dell'Eucaristia, irriducibile a un servizio religioso offerto ai

#### PER RIFLETTERE

## Pio XII e i nazisti

«Un giorno i documenti di-verranno pubblici. Allora, sbollite le pressioni, si vedrà che la Santa Sede ha seguito una linea di azione provvida e prudente». La previsione è del cardinale segretario di Stato Giuseppe Maglione (1939-1944). I nazisti rifiutano di ricevere Îa nota di protesta della Santa Sede sui maltrattamenti dei cattolici nei territori occupati, in particolare in Polonia II prudente Pio XII non sta zitto, ordina a mons. Cesare Orsenigo, nunzio a Berlino: «Faccia rilevare per iscritto al governo germanico che il gesto non è amichevole. Aggiunga che la Santa Sede considera come presentata la nota». È uno dei tanti episodi di «Le Bureau. Le Juifs de Pie XII, Pio XII e gli ebrei» (Rizzoli, 2021) di Johan lckx, 58enne storico belga, da 30 anni a Roma e da 10 capo dell'Archivio della sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato, responsabile della certosina digitalizzazione degli archivi sul pontificato di Pio XII. Il volume, incentrato sulla sezione estera, guidata da mons. Domenico Tardini, apre una nuova stagione di studi e - come scrive il severo «Le Figaro» - «fa piazza pulita di tante presunte verità» raccontando di moltissimi ebrei che si rivolgono alla Santa Sede per avere aiuto e protezione, che è bene ricordare nel «Giorno della memoria».

#### La storia e le storie si intrecciano

Storie di persone in fuga e di tentativi di salvare le vite in fuga. Il volume fa giustizia delle tesi superficiali sull'antisemitismo di Pio XII e dei suoi collaboratori. Ickx parte dai documenti intitolati «Ebrei» (1938-1944), 2800 casi che interessano oltre 4 mila persone. È la «lista di Pio XII»: «Nel "Bureau" il cardinale Maglione aveva il comando generale di entrambe le sezioni» della Segreteria di Stato (gli interni e gli esteri). Per Ickx «è la prova

Un nuovo sarcedote

tangibile dell'interesse nei confronti di persone che, a causa delle leggi razziali, non erano considerate comuni cittadini». I documenti mostrano chiaramente gli sforzi per salvare gli esseri umani, a prescindere dal colore e dal credo. La conversione al Cattolicesimo non salva gli ebrei convertiti dal furore di Hitler e dei suoi sicari.

#### Si sgretola la leggenda nera su Pio XII

Il libro spazza pregiudizi e la «leggenda nera» su Pio XII, diffusa dai comunisti sovietici e da «Il Vicario» del drammaturgo tedesco Rolf Hochhuth. Pio XII è perfettamente informato, come lo sono inglesi e americani, e nel messaggio del Natale 1942 denuncia la situazione con cautela ma chiaramente: non interviene direttamente per non compromettere vite umane né azioni umanitarie. Scrive Ickx: «La Segreteria di Stato era l'unico ministero al mondo con una rete internazionale per il soccorso dei perseguitati». Dei 9.975 ebrei presenti a Roma nel giorno della Liberazione (4-5 giugno 1944), 6.381 sono aiutati e protetti da Pio XII, dalle istituzioni vaticane e cattoliche. Padre Hugh O'Flaherty, dinamico irlandese, trova una via di fuga per gli ebrei e riesce a sfuggire alla Gestapo. Invece l'agostiniano Anselmus Muster è prelevato dai nazisti, in spregio all'extraterritorialità, nella basilica vaticana di Santa Maria Maggiore: torturato, non tradisce i compagni. Angelo Giuseppe Roncalli - futuro Giovanni XXIII delegato apostolico a Istanbul. si impegna nel salvataggio degli ebrei. Aloizije Stepinac, arcivescovo di Zagabria, si spende per evitare che gli ebrei siano discriminati. Storie che vanno contestualizzate, come va contestualizzata la scelta di Pio XII che salva vite umane ed è consapevole del ruolo delicato della Santa Sede.

Pga



per la diocesi acquese ordinato dal Vescovo domenica 24 gennaio in cattedrale alla presenza di numerosi sacerdoti, diacosi, autorità e fedeli

#### A pagina

## Il Movimento per la Vita e il messaggio dei Vescovi

alla vita è il compimento una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere ed esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto: un potenziale unico e irripetibile, non cedibile". Quest'anno, per la 43esima Giornata Nazionale per la vita, abbiamo ritenuto ribaltare il messaggio distribuito dalla Conferenza Episcopale Italiana, partendo dal fondo. Come sempre la GPV è fissata per la prima domenica di febbraio, che quest'anno cade il sette. I vescovi, in tempo di pandemia, hanno voluto intitolare il loro Messaggio "Libertà e vita". Infatti affermano che la pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie. E quindi li porta a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti. Nelle settimane del lockdown abbiamo sofferto tutti (dai bambini alle persone in fin di vita) tante privazioni, specie in termini di rapporti sociali. La Giornata per la vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, come si legge nel messaggio dei vescovi italiani. "Il binomio libertà e vita è inscindibile. Costituisce un'alleanza feconda e lieta, che Dio ha impresso nell'animo umano per consentirgli di essere davvero felice. Senza il dono della libertà l'umanità non

Acqui Terme. Riceviamo e pubbli- sarebbe se stessa, né potrebbe dirsi cennale, che si rivolge a tutte le mamautenticamente legata a Colui che l'ha me bisognose di aiuto, sia materiale avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l'esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e si cresce. L'asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità - continua il messaggio -. Senza responsabilità, libertà e vita sono destinate a entrare in conflitto tra loro; rimangono, comunque, incapaci di esprimersi pienamente". Per concludere i vescovi ci esortano a dire "sì" alla vita perchè è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere ed esistere. Ogni essere umano possiede, fin dal concepimento, un potenziale di bene e di bello che aspetta di essere espresso e trasformato in atto concreto. Solo considerando la "persona" come 'fine ultimo" sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale.

> Il Movimento per la vita ringrazia i vescovi italiani per queste parole, che danno un senso alla nostra vita e ci impegna sempre più nel nostro compito. İl MPV è nato appunto per divulgare, difendere questi valori e per proporsi concretamente perchè la vita venga tutelata realmente. Per fare ciò ha bisogno del sostegno dei cattolici con concreti aiuti economici oltre che morali. Per questa Giornata per la Vita però il M.P.V. a causa della pandemia, non può proporre ad ogni S.Messa, una primula a ricordo della giornata e allo scopo di finanziare la sua attività ultrade

suo interno volontarie disponibili ad affrontare possibilmente ogni loro richie-

Sono circa cinquanta le mamme che attualmente seguiamo e quando riusciamo a salvare dall'aborto un bambino, ringraziando Dio, ringraziamo anche quanti ci hanno aiutato a raggiungere questo successo. Per cui non potendolo fare con l'acquisto delle primule, rivolgiamo un invito a contribuire alnostra sopravvivenza, facendo un'offerta o ai volontari del movimento o con un bonifico sul nostro C/C con l'IBAN: IT40 L050 3447 9420 0000 0018 400. Però abbiamo intenzione, se la pandemia ce lo permetterà, di organizzare per la seconda domenica di maggio la raccolta fondi alle S Messe. naturalmente con fiori del periodo.'

II Movimento per la vita di Acqui

- Il Triduo per ricordare Mons. Giovanni Galliano
- I ringraziamenti della Caritas per un'iniziativa "giovane"

A pagina 5

• Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

A pagina 8

## Il vangelo della domenica

"A Cafarnao, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare". Il brano che si legge domenica 31 gennaio, quarta del tempo liturgico ordinario, fa sempre parte del primo capitolo del

Nel brano d'inizio del suo libro, l'evangelista, per affetto e fedeltà, 'fialio' di Simon Pietro, ci porta subito al tema che gli è più caro: Gesù e il vangelo. Marco usa molto il verbo insegnare, più degli altri sinottici; ma quello del Maestro di Nazaret, è un insegnamento nuovo, non fatto tanto di parole, ma concretamente reso alla portata di tutti, con un coinvolgimento tra persone: per Marco il vangelo è Gesù stesso, la sua persona. Infatti nota l'evangelista: "Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: 'Che è mai questo? Una dottrina nuova, insegnata con autorevolezza"

Il carisma personale del Nazareno aveva già determinato la vocazione dei primi quattro discepoli (li chiamò... lo seguirono), ora 'tutti' si sentono attratti e coinvolti. Il vero profeta lo si riconosce dalla efficacia della parola che annuncia, come promesso da Dio a Mosè, che di fronte al comando di annunciare la volontà divina ai fratelli subito dice, ma come riuscirò da solo a convincerli?: "lo stesso ti porrò in bocca le mie parole e tu dirai loro quanto io comanderò". È sorprendente osservare che, come Gesù entra di sabato, quindi con la sala piena, trattandosi di giorno festivo, con i fedeli radunati per la preghiera, nella sinagoga, "Un uomo si mise a gridare: sei venuto a rovinarci! lo so chi tu sei!"

Il demone, che è in quella persona, contesta Gesù, giovane falegname nazareno, ancora pubblicamente sconosciuto, prima che apra bocca, prima che compia segni miracolosi, ma solo perché è, ed è entrato nella comunità. Pur nel peccato, quell'uomo entra in chiesa, va ad ascoltare la parola di Dio, si unisce alla preghiera comunitaria, ma né gli astanti né lui stesso si inquietano, è normale: di fronte alla persona di Gesù quell'immondo si sente scoperto. Il mistero salvifico, della presenza sempre attuale del Salvatore, non è tanto sapere chi è, il Figlio di Dio, ma perché è carismaticamente Santo: dove lo è diventato? come ha fatto a diventarlo?

Tutto il vangelo di Marco si muove in questa ricerca alla sequela di Gesù Cristo. Il dove è il Calvario, il come è la Croce. Il vero fedele sa comprendere, quando le vicende della vita lo fanno trovare sul Calvario, a completare nella propria persona, ciò che manca alla passione di Cristo. E vedendosi unito a lui sulla Croce, fa proprie le parole del centurione: "Veramente costui è il Figlio di Dio"

dg

Acqui Terme. Il consigliere comunale, nonché assessore regionale Marco Protopapa non nasconde la sua contrarietà al progetto riguardante piazza Italia. Queste e sue argomentazioni:

"Non ho mai nascosto la mia contrarietà all'intervento di ristrutturazione di Piazza Italia proposto dall'Amministrazione Comunale

La considero un'opera inuti-le per come è stata progettata ritenendo la piazza già sufficientemente accogliente e apprezzata dalla cittadinanza e dai turisti.

Sicuramente necessita di una manutenzione che potrebbe costare qualche decina di migliaia di euro ben lontano dall'investimento proposto.

Paradossale voler creare un luogo di comunità e socializza-zione quando a pochi metri esiste un parco dotato di ombra e fresco per l'estate e periodi soleggiati: piuttosto ridia-mo un po' di decoro allo stes-

Ho sempre detto che ci sono ben altri interventi da fare nello spirito di un accordo di programma che dovrebbe aiutare e potenziare una accoglienza turistica termale anzi-chè proporre l'ennesimo restyling di Piazza Italia che non darà sicuramente incremento a quanto già offerto.

Invito a valutare molto bene la proposta di inserire nuove piante nei vari spazi soprattutto se queste necessitano di particolare manutenzione: pur troppo è alla vista di tutti la difficoltà di mantenere vive quelle poche aiuole che sono pre-senti in città e quindi pensare a dei pergolati pubblici temo che siano apprezzabili solo in un rendering che immortala una prospettiva non soggetta a mutazioni.

Oggi trovare aiuti pubblici per investire nei territori è sempre più difficile e quindi sarebopportuno capitalizzare meglio le risorse lasciando ad altri momenti il superfluo e pensare al concreto: pensare a come far rinascere la città e cosa offrire di diverso che altri

Un turista quando arriva nella nostra Acqui apprezza già la sua bellezza che però deve essere più curata e si aspetta proposte di svago, di cultura, sport accompagnati dall'enorme offerta eno-gastrono-

lo credo che in questo particolare momento in cui viviamo sia fondamentale l'analisi costi-benefici, che invito ancora oggi a valutare e sicuramente ritendo che questo dovrà es-



Per Marco Protopapa

# "Piazza Italia: sarebbe opportuno ripensarci"

Una lettera contraria al pergolato

#### Prima impermeabilizzare le vasche della fontana

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

«Alla gentile attenzione dell'assessore all'urbanistica sig. Giacomo Scasso.

In riferimento all'articolo "Un pergolato ombreggerà la Fontana delle Ninfee" pubbli-cato su L'Ancora del 24 genvorremmo esporre quanto segue.

Le vasche della suddetta fontana in corso Viganò sono soggette a continue fuoriuscite d'acqua che deteriorano i marmi e le pietre della pavimentazione laterali

Secondo noi è assolutamente prioritario risolvere questo annoso problema con la posa in opera, in ogni singola vasca, di idonea imper-meabilizzazione con guaine plastificate, tipo quelle che vengono posate nelle piscine. Così facendo si risolverà il problema delle perdite e di una dispendiosa e continua manutenzione ordinaria.

Siamo altresì contrari alla posa in opera del pergolato, in quanto la caduta delle foglie di qualsiasi rampicante andrebbe ulteriormente ad aggravare la pulizia delle suddette e gli spazi adiacen-

Sperando che detti suggerimenti vengano presi in seria considerazione, si ringrazia. Cordiali saluti»

Lettera firmata

sere una regola per i futuri investimenti da fare nella nostra

Senza sminuire il lavoro dei progettisti che già hanno dovuto rinunciare agli alberi di alto fusto proposti in una prima versione mi auguro che av-

venga da parte dell'amministrazione un ripensamento di buon senso: se si vogliono soluzioni alternative per investire 360.000 euro in città queste ci sono, basta a volte ascoltare o condividere

Marco Protopapa

Un intervento dell'avv. Carlo De Lorenzi

## "Ma qualcuno ai giovani ci pensa?" Risposte difficili ma non impossibili

Acqui Terme. Ci scrive l'avv. Carlo De Lo-associazione o meno, lo fa, chi vuol starsene ale... genitore:

«Facebook. Su un profilo di un amico leggo questo dialogo:

"Ma qualcuno ai giovani ci pensa?" Risposta del sindaco Lorenzo Lucchini: "Pen-

sarci ci pensiamo, il problema è capire cosa si

possa fare effettivamente per loro". Ora tutto si può dire del Sindaco di Acqui tranne che non sia persona schietta.

E la sua risposta esplicita le difficoltà e i dubbi che ogni amministratore deve avere e che a volte si tende a nascondere dietro una maschera di sicurezza ("So io qual è il bene della

Però bisognerebbe che noi politici ci ricordassimo che sarebbe esattamente il nostro mestiere intercettare i bisogni e le aspirazioni del-

la comunità e dare risposte concrete. Che sia difficile è chiaro, come è chiaro che sia nostro obbligo provarci, a costo di sbagliare. Ad esempio, nei confronti dei ragazzi è chiaro che nostro dovere sia non far passare loro

una primavera- estate come quella del 2020. So bene che per i nostri giovani concittadini il massimo sarebbe sostanzialmente starsene per i fatti loro con i loro amici senza che gli adulti rompano le scatole, ed è giusto così: per guesto ritengo che il dovere di una amministrazione sia agevolare la fruizione di spazi e luoghi di incontro. E poi magari offrire qualche spunto culturale o sportivo.

Lo so che sono noioso, ma progettiamo qualcosa per il Golf ora? Uno spazio aperto e gestito magari dalle associazioni sportive? Dopotutto l'estate 2020 ha fatto capire che molte di queste, se hanno spazi all'aperto dove poter operare, non debbano necessariamente chiudere a luglio e ad agosto. E chi vuol far sport con la sua no con il suo ragazzo/a pure (questa ultima attività limitata solo a chi abbia più di 16 o 17 o meglio ancora 18 anni, ma questa è una questione personale).

I giovani hannó bisogno di comunicare: Azione ha recentemente proposto di dotare la città di aree wifi aperte. Costa poco e si sa che i gio-vani (ma non solo loro a dire il vero) ne hanno bisogno.

Vogliamo fin da ora coinvolgere i nostri giovani concittadini nella stagione estiva di spettacoli e cultura? Li abbiamo trattati come pacchi. come soggetti passivi in balia di decisioni a volte difficili da spiegare (oltre che da prendere naturalmente). Dobbiamo in qualche maniera farli sentire parte della comunità. Costa niente, ad esempio, inviare ora tramite le scuole un questionario per conoscere i gusti e le aspettative perlomeno dei ragazzi degli ultimi anni delle superiori. Non so a voi, a me avrebbe fatto piacere a 18 anni che qualcuno si interessasse dei

La nostra biblioteca, così fruibile, compatibilmente con le normative, deve essere aperta il prima possibile non solo al prestito, chiedendo se del caso alle associazioni culturali, gruppi di lettura ecc. la disponibilità a collaborare.

Ricordo che, per i piccoli fino alla terza media, abbiamo ancora 34 mila euro arrivati dallo Stato da spendere per i campi estivi. È presto, è vero, però giugno arriva presto.

Cose così insomma niente di particolare e che fra l'altro sarebbero da farsi anche a prescindere dalla pandemia e che vengono in mente a un consigliere comunale, non a un peda-

Però veramente e a costo di sbagliare, non si abbia timore di fare qualcosa».

Sta sorgendo presso il Distretto ASL

# Quel murales che è un inno alla resilienza acquese

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: "In qualità di uno dei promotori del murales che sta sorgendo presso il Distretto ASL di Acqui Terme, grazie alla disponibilità del suo Direttore Sanitario Dott. Claudio Sasso, volevo portare a conoscenza dei vostri lettori, di questa iniziativa di pregio e vanto per la nostra città.

E come dichiarato dalla sua creatrice Beatrice Morino "Sono molto contenta di collaborare con la Protezione Civile e con il Centro d'Ascolto, in collaborazione con Fondazione Social, che mi hanno dato la possibilità di testimoniare, col mio lavoro, il mio legame con la comunità di Acqui.

Con l'aiuto della collega artista Marta Wingu sto raffigurando due sagome che "contengono la città": un'immagine che interagisce con tre pareti dell'edificio, fatta di linee spesse, stilizzate, e colori pastellati, allegri; due figure che rappresentano una comunità che ha mostrato grande solidarietà e resistenza in un periodo drammaticamente com-

plicato" È proprio bello che la solidarietà trovi spazio per promuovere la cultura e la rilettura dei fenomeni del mondo anche attraverso l'arte! In questo momento è importante valorizzare il lavoro di tutti, e dire "grazie" a chi in ormai quasi un anno si è speso, spesso gratuitamente, per supportare le difficoltà e le vite dei cittadini.

È il caso del progetto "Resilienza" che il centro d'Ascolto di Acqui, finanziato nell'acquisto dei materiali da Fondazione Social, ha avviato con la Protezione Civile

Il merito più grande però va a Beatrice Morino che senza alcun rimborso, lavora a questo murales.

Ecco alcune notizie su questa giovane pittrice. Cresce in Kenya, figlia del nostro concittadino il Dott. Gianfranco Morino e di Marcella Ferracciolo, entrambi impegnati in terra d'Africa da oltre vent'anni nella lotta alle disequaglianze, con un impegno particolare nella formazione, nel settore sanitario e so-



cio-culturale. Il dott. Morino ha fondato l'ONG Word Friends e l'ospedale Neema destinato a garantire le cure sanitarie gratuite ai più poveri.

Beatrice, finite le scuole secondarie a Nairobi rientra in Italia dove si diploma in pittura. Attualmente frequenta il biennio di decorazione all'Accademia di Brera.

Nel suo futuro, le auguriamo di poter lavorare con soddisfazione nel campo che ha scelto e dove già dimostra talento e capacità di raccontare le emozioni del mondo che la circonda.

Le auguriamo anche di saper mantenere un animo attento alla solidarietà, e di testimoniare con le proprie azioni la generosità e la condivisione, uniche strade per il miglioramento della collettivi-

CONSIGLI PROFESSIONA E Materiali Edili

Lorenzo Torielli Pres. Protezione Civile Acqui Terme



#### MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria Arredo bagno - Termo arredo



Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

# Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal per tutti i generatori



pellet e legna

Scopri su edilkamin.com la tua stufa e

gli incentivi

**HOME OF BUILDERS** 



Sally acciaio ...... € 1.844,00 · Incentivo per la stufa

Sally acciaio 

#### **PESTARINO**

Acqui Terme - Stradale Alessandria Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**ACQUI TERME** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

#### Lunedì scorso, 25 gennaio si è conclusa la celebrazione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, un'iniziativa più che centenaria che riunisce nella preghiera, ogni anno, molti credenti di tutte le confessioni cristiane, per chiedere a Dio la forza di perseguire l'unità tra tutti credenti in

Nella nostra Chiesa locale sono state promosse numero-se iniziative, molte delle quali a distanza a causa delle restrizioni imposte dal contrasto alla pandemia.

A livello diocesano, venerdì scorso, 22 gennaio si è svolta la ormai tradizionale Preghiera ecumenica a cui hanno partecipato cattolici (guidati dal Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore), protestanti metodisti (guidati dalla pastora di San Marzano Oliveto, Lucilla Peyrot) ed ortodossi (guidati dal Parroco della Chiesa rumena della provincia di Alessandria, padre Silviu Vasile).

La celebrazione, ovviamente, ha posto al centro la Parola di Dio e, in particolare, due passi di essa: il primo tratto dal capitolo 15 del Vangelo di Giovanni: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto", il secondo tratto dal primo capitolo della prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto: "Fratelli, in nome di Gesù Cristo, nostro Signore, vi chiedo che viviate d'accordo. Non vi siano contrasti e divisioni tra voi. ma siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzio-

La redazione de "L'Ancora" con la collaborazione della Commissione diocesana per l'ecumenismo e con l'Azione cattolica che hanno promosso l'iniziativa, pensa di far cosa gradita a coloro che, per diverse ragioni, non hanno potuto "essere presenti" alla Preghiera ecumenica di venerdì 22 gennaio, pubblicando qui di seguito la Predicazione che hanno dettato rispettivamente la Pastora Lucilla Peyrot sul Vangelo di Giovanni e il Vescovo, Luigi Testore, sulla lettera ai cristiani di Corinto

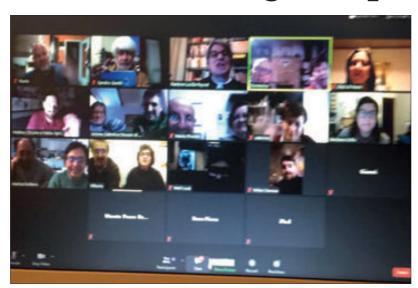
#### Pastora Lucilla Peyrot su Giovanni 15, 1-7

"lo sono la vera vite, e il Padre mio è il contadino ... Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto'

La lavanda dei piedi

L'uomo che si presenta con le parole "lo sono la vera vite" è il Signore Gesù Cristo che siede a tavola con i suoi dodici discepoli per celebrare la

# Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani



cena della Pasqua ebraica, la Festa solenne del popolo d'Israele, che ricorda e rinnova la memoria della drammatica liberazione dalla schiavitù in Egitto. Gesù inaugura il convito compiendo un gesto simbolico che turba i discepoli: si alza da tavola e passa a lavare i piedi dei discepoli, mani-festando il suo essere "servo" fino al punto di dare la sua vita sulla croce, e dando un esempio di servizio ed amore reciproco per i discepoli e la comunità cristiana che ne deriva. La morte di Cristo lava e purifica dal peccato (Giovanni 13:1-17). Mentre Gesù par-la ed affida ai suoi gli ultimi insegnamenti prima della morte, sul tavolo del convito sono presenti, oltre agli alimenti prescritti per il pasto pasquale, il pane e la coppa del vino, il frutto della vigna (13:26).

La vite e i tralci

Gesù parla del legame con Dio Padre e con i discepoli prendendo come immagine la vigna, il contadino ed i tralci produttivi ed improduttivi. Ma ancor più diciò che è sotto gli occhi di tutti, Gesù risveglia la memoria biblica dei

Infatti nelle Scritture d'Israele la vigna curata dal vignaiolo è sovente immagine del popolo d'Israele, piantato e curato fedelmente da Dio. Nel "Cantico della vigna" del profeta Isaia il paragone introduce delle parole di delusione e di giudizio da parte di Dio: "Il mio amico aveva una vigna su una fertile collina. L'aveva vangata e ripulita dai sassi; vi aveva piantato viti scelte...Sperava che facesse bei grappoli, ma la vigna produsse solo uva selvatica...Anche il Signore dell'universo ha una vigna: Israele. Questa piantagione da lui preferita è il popolo di Giuda. Dio si aspettava giustizia, vi trovò invece assassinii e violenze, chiedeva fedeltà, udì solamente le grida degli sfruttati"( Isaia 5: 1-7 trad. TILC).

Gesù riprende l'immagine evocando un'unica pianta di vite, molto produttiva, fonte di vita, comunione e salvezza per i tralci che restano uniti alla pianta portante, per i discepoli che rimangono legati al loro Maestro. La vite è accudita dal vignaiolo- Dio, che la cura e pota tutto ciò che danneggia la produttività. Con queste parole si sottolinea il legame stretto, vitale fra Gesù Figlio e Dio Padre. Da questo legame i discepoli, i cristiani traggono una vita produttiva e piena di doni. Anche nelle parole di Gesù vi è il tema del giudizio. che riquarda i discepoli, i cristiani che vengono meno al loro legame d'amore con Cristo, lasciano prosciugare la linfa vitale della fede e si inaridiscono quanto all'agape, seppure molto indaf-farati nelle attività terrene. L'immagine illustra quindi il legame fedele, potente e fecondo che lega Cristo a Dio e Dio all'uomo, un legame che passa attraverso Gesù e non può prescindere dalla sua opera e dalla sua parola. In questi mesi Dio si è preso cura di noi, ma abbiamo conosciuto la separazione fisica fra umani, il distanziamento dai fratelli e sorelle in fede. In molti modi, con tutte le nostre forze ci siamo tenuti collegati ed uniti utilizzando i mezzi moderni di comunicazione. Così la linfa spirituale che ci lega come "tralci" ha continuato a circolare e la parola di Dio si è aperta nuove strade. În questo riconosciamo e lodiamo Dio e il suo Spirito Santo.

"Voi siete già liberati,"purificati" grazie alla parola che vi ho annunziato"dice Gesù. Il Signore nell'ultima Cena celebra la festa della Pasqua ebraica, della liberazione dalla schiavitù da parte di

#### Uniti attraverso

Per i discepoli rimanere uniti a Cristo significa essere liberati, accedere ad un

rapporto nuovo con Dio Padre, essere purificati e pronti all'incontro con il Padre. I discepoli non si devono preparare di loro iniziativa mediante dei riti, ma sono resi "puri" da Cristo, con il suo servizio e dono (Gesù lava e purifica, come è detto nella lavanda dei piedi). Î discepoli non devono fare qualcosa di straordinario per avvicinarsi a Dio, per-ché è Dio che si avvicina a noi nel suo modo unico e speciale che è il Figlio.

'Grazie alla Þarola che vi ho annunziato". La parola di Gesù ci purifica e ci libera. Nel vangelo di Giovanni Cristo è la Parola di Dio incarnata. Il Signore Id-dio ci parla, si fa conoscere, assume il volto, la voće, il corpo di Gesù. L'Evangelo scioglie le nostre asprezze, smaschera le illusioni, svela la verità di Dio, ci parla del suo amore. Quandosiamo oppressi dai problemi quotidiani, quando siamo in ansia per il futuro, quando siamo assordati dalle voci del mondo, l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio sono per noi una liberazione, ossigeno per la nostra anima, per il nostro cuore, per la nostra mente. La sua parola ci illumina, ci rigenera e ci ridona orientamento.

Dopo l'Annuncio- lo sono la vera vite e voi i tralci- Gesù pronuncia la sua richiesta ai discepoli: "Rimanete uniti a me e io rimarrò unito a voi". Nell'ora solenne dell'ultima Cena, il Signore con queste parole solenni formula il suo nuovo patto con la comunità che nasce dalla sua opera: "Voi uniti a me, io unito a voi, per sempre". Gesù è prossimo alla sua morte alla vigilia della croce. eppure egli parla del tempo futuro, dopo la Pasqua di resurrezione, il tempo che vivranno non solo i discepoli, ma tutti i credenti. Esorta all'unione, non per rimanere fermi o cullarsi in un rapporto esclusivo, bensì in vista della testimonianza nella vita terrena e della missione, con lo scopo di portare mol-

"Se rimanete uniti in me e le mie parole sono radicate in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato". Le Parole. l'insegnamento di Gesù si riassumono nel comandamento dell'agape, dell'amore verso Dio e dei discepoli gli uni nei riguardi degli altri. Gesù pone il suo comandamento sotto il segno di una promessa: la fedeltà dei discepoli alla sua parola è feconda, nutre la preghiera e sostiene l'esistenza fino al compimento, all'adempimento di ciò per cui si prega. La cosa più preziosa per un credente che prega Dio è di restare sempre unito al Signore, di rimanere fe-dele nel praticare in vita le opere d'amore, nel manifestare con coerenza la sua fede e la sua speranza. Questa non è solo la preghiera del singolo, ma di tutta la comunità di cui fa parte e della Chiesa.

Un insegnamento per noi Qual è l'insegnamento per il tema

dell'unità dei cristiani? Le parole di Ge-

sù relativamente al potare i rami secchi non riguardano gli "altri", quelli che credono diversamente, le altre fedi, ma riguardano noi quando diventiamo discepoli infedeli, quando lasciamo inaridire il legame con Cristo. L'unità dei tralci è dono e frutto della pratica del comandamento dell'amore. L'unità è ciò per cui preghiamo e verso cui camminiamo: "Domandate ciò che volete e vi sarà fatto"

Vescovo Luigi Testore su 1 Corinti 1-10

"Fratelli, in nome di Gesù Cristo, no-stro Signore, vi chiedo che viviate d'accordo. Non vi siano contrasti e divisioni tra voi, ma siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzioni

Paolo in qualche modo chiede una cosa impossibile, perché sappiamo bene qual è la condizione umana e come. di loro natura, gli esseri umani siano un poco incapaci di fare questo.

Gli esseri umani sono intelligenti e sono bravissimi nello sviluppare le loro capacità tecniche e scientifiche. Capaci di realizzare cose straordinarie, come abbiamo visto anche in questo tempo nella rapidità con cui si sono sviluppati i vaccini con una tecnologia completamente nuova.

Incapacità umana a costruire insieme

Diversa è la capacità umana di costruire insieme. Questo lo si vede bene per esempio nella politica, come quando si tratta di lavorare insieme la realtà umana sia invece molto divisiva. E' difficilissimo mettersi d'accordo su qualunque scelta, più persone significano sempre idee differenti.

Per questo dicevo che Paolo sembra chiedere una cosa impossibile alla comunità di Corinto. Ma è vero anche che la comunità dei cristiani esprime una realtà che è diversa da tutte le altre situazioni umane, perché nasce dalla Parola di Gesù e dal dono dello Spirito.

Una comunità che nasce dalla parola di Dio

Certo, nel tempo, fin dalle primissime origini, la comunità dei cristiani ha mostrato tutti i difetti e i limiti tipici della condizione umana. Si può dire in questo senso che forse era impossibile che non trovassimo motivi di divisione. Ma, come dice Paolo, Cristo non può essere diviso. È sufficiente andare alla fonte del Vangelo e all'esperienza di Pentecoste per capire che la comunità cristiana può essere diversa dalle altre realtà umane.

Insegnaci ad ascoltare la tua parola

Occorre però ascoltare meglio la Parola di Gesù e farsi guidare davvero dallo Spirito.

Il senso della nostra preghiera questa sera è proprio questo: insegnaci Si-gnore ad ascoltare davvero la tua Parola e a lasciarci davvero guidare dallo Spirito e potremo vincere la nostra incapacità di costruire insieme



Associazione di Volontariato a sostegno dei pazienti oncologici A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

DI ACQUI TERME

## **SELEZIONA** N. 1 VOLONTARIO PER IL SERVIZIO CIVILE

Progetto F.A.V.O. "UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO Riabilitazione, orientamento e accompagnamento ai servizi"

Durata servizio civile 12 mesi Età richiesta dai 18 ai 28 anni compiuti

## **SCADENZA 8 FEBBRAIO 2021 ORE 14**

Info: 338 3864466 o 334 8781 438 o 06 4825107

I moduli per la domanda e relativi allegati sono scaricabili dal sito www.serviziocivile.gov.it oppure www.favo.it dove è possibile visionare anche il Bando ed il Progetto

Acqui Terme. "Il Natale che non sai...", è stato questo il titolo dell'iniziativa organizzata dall'ufficio Catechistico della Diocesi di Acqui Terme in collaborazione con Coldiretti: emozioni "su carta" che raccontano la storia di un Natale vissuto in modo diverso, non convenzionale.

Un percorso iniziato nel concluso nei giorni scorsi, raccogliendo i "lavori" di 170 bambini e il 22 gennaio, rispettando le regole anti Covid, nei locali adiacenti il Duomo, si è svolta la consegna dei pacchi-dono alla presenza del Vescovo della Diocesi di Acqui Terme, Mons. Luigi Testore.

Un'idea nata dalla comunione di intenti del Presidente Provinciale Coldiretti Alessandria Mauro Bianco e del Vicario Generale Mons. Paolo Parodi e concretizzata grazie al fattivo intervento del Direttore Coldiretti Roberto Rampazzo e dei Presidenti di Zona di Acqui Terme Bruno Roffredo e di Ovada Roberto Paravidino e di Monica Cavino per la Diocesi di Acqui Ter-

me. Quello del 2020 è stato sicuramente un Natale particolare, vissuto in una situazione di emergenza sanitaria che ha generato uno stato di distanziamento e di chiusure che hanno creato scenari particolari.

Per questo motivo, la Diocesi di Acqui ha deciso di mettersi in ascolto, di chiedere a bambini e ragazzi di esprimere i propri sentimenti, le proprie idee, il personale

Iniziativa di Diocesi e Coldiretti

## Campagna Amica: "Natale al tempo del Covid" raccontato dai più piccoli



▲ La consegna dei pacchi-dono firmati Campagna Amica avvenuta nei locali della Diocesi di Acqui Terme alla presenza del Vescovo e dei vertici Coldiretti delle Zone di Acqui Terme e Ovada

modo di sentire il Natale attraverso disegni, brevi scritti o altre forme creative

Sono emerse espressioni di gioia, voglia di stare insieme, ma anche preoccupazioni: in particolare, ha colpito

molto una letterina scritta da una bimba che chiedeva un lavoro per il papà e che, grazie al passaparola dei social, ha visto il suo desiderio esaudito.

"Coinvolgere i giovani pen-

siamo sia il modo migliore per divulgare e far crescere le opportunità legate ai progetti di filiera, al chilometro zero e continuare un percorso che sta dando risultati sor-prendenti in una provincia come quella di Alessandria tra le protagoniste della svolta green – spiega Coldiretti Alessandria -. È fondamentagenerazioni e il mondo della scuola in particolare. Da oltre vent'anni, infatti, Coldiretti è impegnata, nella promozione del progetto di Educazione alla Campagna Amica, per portare la campagna in clas-

Tutti i lavori de "Il Natale che non sai..." sono stati postati sulla pagina Facebook della Diocesi di Acqui Terme... l'invito è di condividere, divulgare e, ovviamente, mettere un "like"

Gli elaborati sono arrivati da Canelli, Ovada, Cassinelle, Moasca, Carpeneto, Cremolino, Sezzadio, Altare, Rossiglione e Acqui Terme, dal Gruppo "Le impronte" del quinto anno di catechismo, dalla parrocchia San Tomma-so, comunità "Cristo Vera Vi-te" di Canelli; dal "Gruppo Giovani" di Nizza Monferrato e dal Gruppo "Marilù" di Incisa Scapaccino.

Hanno partecipato le scuo-le infanzia "Moiso" di Acqui Terme, primaria "TobeToge-ther" di Acqui Terme, primaria 'Giuliani" di Canelli, primaria "Rossignoli" Nizza Monferra-

Da fuori Diocesi ne sono arrivati dieci dall'Oratorio "Sant'Antonio Abate" di Mele.

Acqui Terme, Palazzo Levi potrebbe entrare a far parte di Egea spa. O meglio, potrebbe acquistare qualche quota del capitale sociale di Egea. A permetterlo è la legge ma tutto dipenderà dal parere dei cittadini. Per questo motivo. nell'ottica della trasparenza, l'amministrazione comunale ha deciso di aprire una consultazione pubblica per raccogliere proposte e suggerimenti. Alla consultazione potranno partecipare tutti i portatori di interesse: cittadini, imprese e associazioni sindacali o di categoria. La finalità dell'iniziativa è quella di perfezionare la proposta e raccoaliere osservazioni con l'obiettivo di predisporre un mirato e puntuale intervento societario. I relativi contributi possono essere trasmessi dal 27 gennaio 2021 entro il 28 feb-braio 2021 al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo@comune.acquiterme.al.i t indicando nell'oggetto "Consultazione pubblica Egea

"Il contributo di ciascuno ha detto il sindaco di Acqui Ter-me, Lorenzo Lucchini – è indiTramite posta elettronica entro febbraio

# Per il Comune nell'Egea consultazione pubblica

spensabile per disegnare insieme le scelte strategiche del Comune di Acqui Terme. Mi auguro che vi sia partecipazione in quanto, specialmente in questi casi, la condivisione è fondamentale" La società Egea è conosciuta per

la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento ormai ben sviluppato come in altre città del basso Piemonte. E anche conosciuta però per il suo interesse alla cultura come dimostrato dal finanziamento di alcune campagne di scavi dopo il ritrovamento di reperti archeologici. La società Egea nasce nel 1956 ad Alba e ha come attività principale quella della distribuzione del gas. Nel 1986 entra nel campo del teleriscaldamento, che diventerà una delle sue attività di punta, sviluppandosi nella stessa città di Alba Un ulteriore passo in avanti viene fatto nel 1997, quando nella società entrano anche i Comuni serviti

dalla stessa Egea. La società diviene così società a capitale misto pubblico-privato. Con l'avvento delle liberalizzazioni del mercato energetico nazionale, Egea si trasforma in una multi-utility operante in diversi settori strategici, dalla produzione e distribuzione di energia elettrica ai servizi di teleriscaldamento, per poi passare dagli impianti idrici ad altri servizi di pubbli-

Egea oggi, che vede sia soci privati (tra i più rappresentativi del Nord-Ovest) sia soci pubblici, ha manifestato la volontà di sviluppare un ampio progetto di valorizzazione del territorio acquese mediante la costruzione di sinergie con le società operanti in città. Proprio per questo motivo l'Amministrazione comunale ha valutato positivamente la possibilità di entrare nel capitale sociale della società.

Gi. Gal.

Acqui Terme. Il vicesindaco Paolo Mighetti risponde all'intervento fatto su L'Ancora dal consigliere Carlo De Lorenzi del centrosinistra sull'argomento "pensionamento dipendenti comunali":

"Ho letto con molta attenzione il comunicato stampa del Partito Democratico in merito al pensionamento di alcuni dipendenti del Comune di Acqui Terme, a cui ritengo necessario replicare per fornire nel merito alcuni aggiornamenti.

Stiamo lavorando da diversi mesi a un piano di riorganizzazione del Comune, proprio in vista del pensionamento di alcuni dipendenti. Questa servirà a fornire al meglio i servizi ai cittadini e a prevedere un più funzionale riassetto degli uffici, che non possono rimanere scoperti

Abbiamo previsto un piano di assunzione, anche se per il 2021 non vi potrà essere il

Mighetti risponde a De Lorenzi

## «Lavoriamo a un piano di riorganizzazione del Comune»

reintegro di tutte le forze in pensionamento, in quanto dobbiamo rispondere alle norme in materia di personale e funzionamento della macchina amministrativa, che impongono dei limiti.

La riorganizzazione potrebbe subire degli aggiustamenti nel corso del 2022, sperando che il rapporto tra spesa per il personale ed entrate dell'ente si riveli meno penalizzante di quest'anno.

Doverosamente, devo sottolineare che tutte le informazioni sono presenti in maniera del tutto trasparente nel Dup (Documento unico di programmazione), dal quale il Partito Democratico ha ricavato tutte le informazioni che ha illustrato. Non spetta a me ricordare che pro-

prio questo documento sarà in discussione nei prossimi Consigli Comunali. Non abbiamo nessun problema a parlare di tali temi con l'opposizione, e sicuramente il primo banco di discussione sarà il bilancio di previsione in agenda nei prossimi giorni. Se serviranno altri approfondimenti, saremo più che disponibili a fornirli.

Siamo consapevoli che il funzionamento della struttura amministrativa è indispensabile per il buon governo della città. Proprio per questo la riorganizzazione della macchina comunale su cui stiamo lavorando con criteri oggettivi, seppur in un quadro difficile, fornirà una risposta efficace ed efficiente



La piantumazione a Mombarone

## Gli alberi di Natale IC1-Scout sono stati donati al Comune

Acqui Terme. Nove pini sono stati donati al Comune di Acqui Terme dai bambini che frequentano il Primo Circolo Scolastico e il Gruppo Scout cittadino. Gli alberi sono stati piantati sabato 23 gennaio nel grande parco del centro sportivo di Mombarone. In un'area dove tempo fa erano stati tagliati arbusti malati. La piantumazione degli alberi rappresenta l'ultimo atto di un progetto nato da un'idea dell'associazione Genitori IC1, in collaborazione con il gruppo Scout Agesci di Acqui Terme. La messa a dimora è stata realizzata dai genitori dell'Istituto Comprensivo 1, con la collaborazione degli scout acquesi e l'Amministrazione comunale. L'iniziativa "Dona il tuo albero alla città" è nata durante il periodo natalizio, quando è stato lanciato un contest che ha invitato ciascun acquirente a fotografare l'albero di Natale con le radici acquistato e a condividerlo sui social network. Gli alberi le cui foto sono pervenute sono stati poi donati alla città di Acqui Terme. Ogni albero assorbe intorno ai 15 kg di CO2, contrastando il cambiamento climatico, produce ossigeno per 2,5 esseri umani, abbassa le temperature di 1-2 gradi, previene il consumo del suolo, trattiene numerose sostanze inquinanti e contiene l'inquinamento atmosferico e acustico: la presenza è essenziale per gli spazi urbani.

"La crescita del patrimonio ambientale è una garanzia per le generazioni future – ha detto l'assessore all'Ambiente, Gianni Rolando -. Sono lieto che grazie a questo progetto, che non solo ha finalità ecologiche ma anche educative, sia stato possibile ridare vita a una piccola area del nostro cen-



tro sportivo. Voglio rivolgere pubblicamente un sentito ringraziamento a tutti gli organizzatori per l'idea, senza la quale l'intera iniziativa non sarebbe mai stata possibile". Un progetto che ha coinvolto direttatamente i bambini che hanno dimostrato di avere un animo ecologista. Un aspetto che lascia ben sperare per il futuro.

"Vogliamo ringraziare tutte le classi per l'entusiasmo e l'energia messa nel progetto - commentano i rappresentanti dell'associazione Genitori IC1 - a dimostrazione che la scuola ha un ruolo sempre attivo e presente nel tessuto sociale, nonostante le restrizioni imposte da questo particolare momento storico".





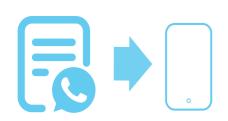
STAMPA - SCUOLA - UFFICIO

File da stampare.pdf

Certo, provvediamo

# STAMPA EXPRESS

SERVIZIO DI STAMPA RAPIDA in tre semplici passaggi



Invia i tuoi documenti e richiedi la stampa tramite messaggio Whats App o email



#### 2) RICEVI UNA NOTIFICA

Ricevi un messaggio quando le tue stampe saranno pronte



# 3) RITIRA IN NEGOZIO

Ritira le tue stampe in negozio





Whats App 3497412662 Via Nizza 133 - ACQUI TERME



www.marinellisnc.it

@ grafica@marinellisnc.it







MarinelliAcqui Terme

**ACQUI TERME** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

Ci scrive la Fondazione Luigi Longo

# Ricordando Raffaello Salvatore a dieci anni dalla scomparsa

**Acqui Terme.** La Fondazione Luigi Longo ci ha inviato questo ricordo di Raffaello Salvatore in occasione del decen-

nale della scomparsa.
"Il 31 gennaio di 10 anni fa
Raffaello Salvatore ci lasciava. Improvvisamente perché solo qualche giorno prima era con noi nella vecchia sede della fondazione Luigi Longo ad Alessandria. Ci eravamo riuniti per discutere l'organizzazione delle prossime iniziative legate alla mostra in atto a Palazzo Monferrato in Alessandria "Passione civile Arte e Politica" e Salvatore era molto contento, lui amante delle arti visive, per il successo che la mostra aveva ottenuto all'inaugurazione e per come le opere erano state esposte. La cultura era per Lui, comunista, antifascista, sindacalista e avvocato un aspetto vitale per l'individuo e per la collettività. Lui stesso si cimentava nella scultura e ricordiamo due busti da lui creati uno di Salvator Allende e uno di Gorbaciov

Era l'arte concepita come espressione vitale, estetica e sociale una delle sue passioni declinata nel suo divenire storico e soprattutto la pittura e la scultura lo appassionavano: lo dimostrò ampiamente anche nel ruolo di Sindaco della sua città: Acqui.

E poi c'era la politica fatta di lotta nella società e di forti discussioni anche all'interno del suo partito il P.C.I. La lotta e



▲ Maggio 1975: il sindaco Raffaello Salvatore con Camilla Ravera

l'organizzazione erano state sperimentata già nell'esperienza di segretario della Camera del Lavoro di Acqui accanto agli operai molti dei quali provenivano dalla lotta partigiana. Il suo antifascismo di derivazione quasi naturale si espresse nella sua sempre convinta adesione all'ANPI e nella sua pratica di avvocato votato alla . causa dei lavoratori e delle classi più deboli della società: i diseredati e spesso persegui-

La fondazione Longo aveva in suo onore e ricordo nel marzo del 2012, organizzato un convegno ad Acqui intitolato "II governo del comune e la par-tecipazione democratica" che

aveva visto fra i relatori l'Avv. Simonelli, recentemente anche lui scomparso, che lo ricordava in quanto collega nella pratica forense e come collega nel governo del territorio. Nel convegno si discusse molto sul ruolo del comune, del rapporto centro e periferia, sulle trasformazioni del territorio ricordando che nello scrivere l'art. 49 della nostra Carta Costituzionale i nostri costituenti avevano immaginato i partiti come luoghi di mediazione, corpi intermedi tra società ed istituzioni politiche, ne deriva che per principio costituzionale i partiti devono concorrere con metodo democratico alla vita politica nazionale. Si evidenziò da parte di alcuni come la riforma delle autonomie e poi l'elezione diretta del sindaco operasse una netta scissione tra responsabilità politica e tecnica foriera di un allontanamento della partecipazione civica e di una sterile illusione di governabilità.

Fu il sindaco di Acqui Terme in un arco di anni che vanno da 1974 al 1988, ed iniziò il suo mandato di consigliere comunale nel 1956. Le scuole, gli asili nido, la biblioteca, lo sport ebbero un forte impulso dal suo appassionato modo di amministrare la cosa pubblica e portò alla ribalta nazionale il premio Acqui Storia con la presidenza di Norberto Bobbio.

Era un comunista convinto del ruolo del partito, un partito ancorato alla realtà del popolo, un partito che doveva sempre guardare alla vita del suo popolo per sapere dare le risposte necessarie per migliorare le sue condizioni materiali. Fu contrario alla svolta di Occhetto e oggi nel centenario della fondazione del P.C.I. vogliamo ricordarlo come un compagno che amava Acqui, la sua città, ma che era proiettato su una visione di fratellanza nel confronto di tutti i popoli oppressi e non ancora liberi.

Il 31 gennaio alle ore 10 una delegazione della Fondazione Luigi Longo e dell 'ANPI provinciale deporranno un mazzo di fiori rossi sulla tomba di Raf-

faello Salvatore"

▲ Salvator Allende





## Artista sensibile nella poesia come nella scultura

Ero neve, e mi sciolsero i tuoi raggi. Mi bevve la terra; nebbia dello spirito m'innalzo fino al sole. Jalal al Din Rumi

Poliedrica figura quella dell'Avvocato Raffaello Salvatore: professionista affermato, capace amministratore fertile di idee e di progetti, ma anche - ed è questo il Suo aspetto credo più misconosciuto – artista sensibile nella poesia come nella scultura. Se è vero che inomina sunt consequentia rerum quello di Raffaello richiama sì l'artista urbinate, ma ancor più - a mio avviso - la temperie rinascimentale in quanto io vedo nella Sua figura e soprattutto nei risultati conseguiti il colto ed illuminato agire di un signore rinascimentale dai molteplici interessi volti al raggiungimento di quel benessere, non solo materiale, che dovrebbe esser lo scopo principale di un politico nei confronti dei cittadini. Qualche esempio in merito: la commissione a Salvatore Caldini del Monumento alla Resistenza tradotto in ferro dal M.º Mario Ferrari inaugurato il 25 aprile 1975; nel 1978 l'acquisto della scultura di Sergio Ùnia Passo di danza, per gli acquesi La ballerina, posizionata nel giardino del palazzo comunale che io voglio vedere quale prodromo del festival Acqui in Palcoscenico. Il semplice, ma evocativo Monumento ai Marinai d'Italia nei giardini della stazione ferroviaria che fu da Lui

Lascio ad altri, di me ben più capaci, illustrare le tante realizzazioni progettate e portate a termine durante il Suo lungo mandato e di conseguenza mi limiterò semplicemente a presentare - non avendo a disposizione componimenti poetici – due significative Sue opere senza, però, avventurarmi nel campo dell'esegesi di cui sono digiuno.

Il busto di Salvador Allende risale al 1975 e posso dire di aver assistito alla sua nascita nello studio legale di corso Dante pochi mesi dopo quel tristissimo 11 settembre 1973: nei momenti liberi dalle altre attività si dedicava al bozzetto chiedendo, con umiltà, consigli e pareri. Il busto di Pietro Minetti "Mancini" comandante della divisione "Viganò" è datato 1987. Raffaello Salvatore ha dedicato un busto - qui non riprodotto – anche a Michail Gorbačëv.

Concludo con un ricordo personale che esprime a mio avviso la fertile, poliedrica intelligenza dell'Amico scomparso: un giorno mi illustrò una sua idea - che non ebbe poi seguito - per la zona Bagni e cioè l'istituzione di una pattuglia di vigili a cavallo sul modello della Royal Canadian Moun-

Lionello Archetti-Maestri

## Un impegno profuso per tutta la vita in favore dei lavoratori

Il 31 gennaio ricorre il decimo anniversario della scomparsa dell'avvocato Raffaello Salvatore, da tutti i meno giovani ricordato come il Sindaco che molto ha dato alla nostra città. La CGIL acquese intende ricordarne particolarmente l'impegno profuso per tutta la vita in favore dei lavoratori. Pensando a Salvatore ci sorgono spontanee alcune riflessioni che crediamo utili ed attuali per gli insegnamenti che la sua intensa vita ci ha lasciato.

Raffaello Salvatore si laureava giovanissimo, ma già allora coltivava molteplici attività e forti ideali. Lo spirito di appartenenza alla nostra città lo portava a stabilire un legame forte con la CGIL acquese. Erano anni di inten-se lotte operaie per la difesa dei diritti del lavoro e dell'occupazione e degli ideali di progresso sociale. Nella seconda metà degli anni 50 Salvatore ricopriva il ruolo di Segretario della locale Camera del Lavoro riversando in tale attività capacità ed



energie senza limitazioni. Dopo il 1960 la sua professione di avvocato, non si è mai discostata da un impegno costante ed attivo in difesa delle cause dei più deboli e dei diritti dei la-

Sicuramente tutti lo ricordano per la sua grande passione per la politica che lo ha portato a dare attività al suo Partito. il PCI, e a ricoprire ruoli di pricome consigliere Provinciale che, poi, come sindaco della città di Acqui. Ha guidato la nostra città come primo cittadino per circa nove anni, ma chi lo conosceva da vicino lo ricorda anche per i suoi molteplici interessi culturali (dalla letteratura, alla filosofià, all'arte) che coltivava con passione e determinazione.

Una persona aperta al dialogo sempre, anche con chi non professava le sue stesse idee ed i suoi stessi ideali. Dietro un aspetto apparentemente burbero, si riscontrava schiettezza, correttezza, lealtà ed onestà, doti che da tutti gli sono state riconosciute, anche dagli avversari politici, e per le quali resta un esempio altissimo.

Non possiamo tralasciare l'enorme eredità che ha lasciato alla nostra comunità nel suo ruolo di sindaco: si tratta di opere che hanno mutato radicalmente il volto della città nelle strutture sociali, nelle strutture sportive, nell'aspetto urbanistico. Un impegno politico caratterizzato da grande intelligenza di prospettiva che ci permette ancora oggi di fruire di molteplici servizi.

Ricordiamo e prendiamo a prestito una frase di Don Franco nell' omelia che tenne durante la cerimonia funebre: "la fede può essere vissuta in modi diversi. La vita di Salvatore non è passata inutilmente, ma ha portato abbondanti frutti per questo territorio e la nostra cit-

Già al momento della sua morte, da più parti, venne la proposta di intitolare una via o una piazza a Raffaello Salvatore. Oggi sono trascorsi i 10 anni canonici che ne rendono possibile l'intitolazione. La CGIL di Acqui pertanto intende unirsi a quanti si attiveranno per sollecitare l'Amministrazione comunale a concretizzare questa richiesta

Nel decimo anniversario voaliamo nuovamente stringere in un caloroso abbraccio la moglie Edda che fu costantemente al suo fianco sostenendolo in ogni aspetto delle sue

molteplici attività. CGIL - Camera del lavoro di Acqui Terme Sindacato Pensionati SPI **CGIL Acqui Terme** 

# mo piano nelle Istituzioni sia L'Occasione d'Oro Acqui Terme - Piazza Matteotti 25 COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie Vendo oro puro come investimento **VALUTAZIONI GRATUITE** Tel. 0144 670008 - 333 3207300

#### Per gli appassionati della lettura

#### La biblioteca civica adesso è online

Acqui Terme. La biblioteca civica "La Fabbrica dei libri" è online. Si evolve per rimanere sempre più in contatto con gli appassionati della lettura. Un progetto che si sposa perfettamente con l'emergenza sanitaria in corso che non permette ai cittadini quello spazio di movimento che aveva fino allo scorso anno. Grazie all'attivazione di MLOL (Media Library On Line), ovvero la più importante piattaforma italiana di prestito digitale interbibliotecario, gli amanti della lettura possono collegarsi sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro. Il che significa avere libero accesso a romanzi, quotidiani, spartiti musicali, periodici (anche scientifici) e anche videogiochi, contenuti audio, stampe 3D, video e manoscritti. Insomma, un'abbondanza di materiale che sarebbe impensabile per una sola biblioteca. Il materiale consultabile lo si può trovare suddiviso in due parti: MLOL (riservate) o OPEN, in base al livello di disponibilità al download, sia in termini di durata, che di modalità di fruizione. Il servizio è riservato agli iscritti alla biblioteca e verrà esteso anche a tutti gli utenti del sistema bibliotecario acquese, che conta 17 biblioteche attive in molti paesi del territorio. Per ottenere questo nuovo servizio sono sufficienti poche operazioni, o meglio, pochi click. Basta inviare una e-mail con la richiesta indirizzata alla biblioteca (mlol@comuneacqui.com). In poco tempo si riceveranno le credenziali per collegarsi alla piattaforma e iniziare la navigazione sui propri dispositivi digitali, smartphone, e-reader, pc, tablet. Chi non è ancora iscritto al prestito, può recarsi diretta mente in Biblioteca e, contestualmente, attivare l'iscrizione al prestito e il servizio MLOL, oppure inviare nella e-mail di richiesta i propri dati comprensivi del codice fiscale. Si possono avere maggiori informazioni sul servizio collegandosi al sito di Media library on line www.medialibrary.it/home/cover.aspx. Si ricorda che attualmente, per accedere alla Biblioteca Civica per prestiti, restituzioni e iscrizioni è necessario prendere appuntamento telefonando al numero 0144 770267 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Gi. Gal.

## La mascherina su bocca e naso: un obbligo, per tutti, sui mezzi pubblici

Acqui Terme. Non è andato "tutto bene" (rievochiamo lo slogan, usurato da mille citazioni a cominciare dal febbraio scorso...), non è andato "tutto bene" sui mezzi di trasporto degli studenti, nella prima settimana di apertura - al 50% - degli istituti superiori, dal 18 al 22 gennaio.

Troppe e significative le infrazioni (purtroppo non sanzionate) riguardo gli assembramenti e il mancato uso dei dispositivi di protezione. E questo, ahi noi, conferma le perplessità dell'infettivologo Massimo Galli, direttore di reparto nell'Ospedale "Sacco" di Milano, per il quale la scuola diviene problema non tanto per il contesto ambientale, quanto per i movimenti che avvengono a monte e a valle delle ore trascorse in aula.

Le cronache dicono - in merito ad alcuni convogli ferroviari, ad esempio sulla tratta Savona/ Acqui/ Alessandria - di pericolosi gruppi di giovani "intolleranti" alle mascherine, con il personale FS piuttosto timido nell'intervenire con la dovuta energia nel raccomandare la prudenza, e il pieno rispetto delle norme.

"In alcune carrozze abbiamo potuto riscontrare situazioni di nosservanza molto diffusa e potenzialmente pericolose", confessano più studenti, assai preoccupati. E non è andata meglio su certi bus, anche qui con mancato rispetto dei distanziamenti, e mascherine, con grande leggerezza, abbassate. E così c'è chi, per esser sicuro di non portare il virus a casa, ha optato per il mezzo privato, facendosi accompagnare ad Acqui dal paese.

"Ci vorrebbero poliziotti e carabinieri in borghese: "appiedare" e multare è l'unica maniera per venire a capo della situazione". È uno dei tanti commenti (qui la parola è di un genitore) che abbiamo colto in questi giornì.

Certo è che, continuando così, facile facile le zone rosse si moltiplicheranno, con buona pace degli esercizi commerciali che saranno costretti ad abbassare le saracinesche Per le scuole in presenza - c'è da temerlo fortemente - l'even-

Red. acquese

tualità di un problematico futuro.

## **Associazione Need You**



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You

«Buongiorno cari amici,

oggi vogliamo parlarvi delle Filippine, un arcipelago formato da circa 7.000 isole nel Sudest asiatico, un Paese povero e in costante difficoltà, ed è colpito da una media di 20 tempeste e tifoni all'anno.

Potrete immaginare come in questo periodo le azioni preventive siano state complicate dalla pandemia, che ha causato oltre 10.000 vittime... evacuare le persone è più difficile a causa del Covid.

Nei mesi di ottobre-novembre scorsi, si sono susseguiti diversi tifoni, è stato terribile: torrenti di fango si sono riversati nelle aree abitate, costringendo la popolazione a rifugiarsi sui tetti, e anche alcuni centri per gli sfollati sono stati danneggiati dalla furia delle in-

È stato chiuso l'aeroporto internazionale, chiuse anche scuole, palestre e centri di evacuazione gestiti dal gover-no e utilizzati come rifugi di emergenza protetti da covid.

Venti catastrofici e violenti, con piogge torrenziali, si sono abbattuti sul territorio e sulla popolazione: tetti di lamiera strappati dalle case lungo il percorso del tifone, interruzio-



ni dell'alimentazione elettrica, danni alle infrastrutture, inondazioni improvvise e strade bloccate

La nostra associazione sostiene da anni tre centri orionini nella capitale, Manila, bonificando mensilmente l'equivalente di 1.375 pasti per i bambini che li frequentano, e che vi trovano un luogo sicuro e pulito in cui rifugiarsi, un sostegno scolastico, e supporto alle famiglie. Nel centro di Montalban, i sacerdoti della Don Orione gestiscono anche un Piccolo Čottolengo, per bambini disabili... Ogni mese inviamo loro un contributo per le mense e le spese più urgenti.

Anni fa abbiamo conosciuto come parroco Padre Joseph Pasia un giovane sacerdote fi-





lippino, dell'ordine degli Oblati di San Giuseppe, che è stato per parecchi anni a Lussito. Ovrano e Borgo Bagni, dove oggi c'è Padre Winston, sempre per la stessa comunità. PJ, come lo chiamiamo in amicizia, ci è entrato nel cuore con il suo sorriso ed il suo entusiasmo, non ha impiegato molto ad essere amato dai suoi parrocchiani. È rimasto dalle nostre parti solo alcuni anni, finché non è tornato nella sua terra natia, dove si sta adoperando per aiutare i più deboli, le famiglie in difficoltà, e per formare nuovi seminaristi che seguano il suo esempio. Nel mese di ottobre 2020, con tutte le dovute precauzioni. PJ è venuto in Italia, ed è passato a trovarci. Proprio in quel periodo alcuni terribili tifoni si sono abbattuti sulla sua patria, e per questo ci ha chiesto aiuto. Gli abbiamo consegnato alcune tshirt Tuttosport che ci sono state donate, e gli abbiamo promesso che avremmo fatto il possibile per raccogliere fondi per l'emergenza nel suo Pae-

Abbiamo mobilitato i nostri benefattori, che dobbiamo ringraziare di cuore: come sempre, quando c'è bisogno, non si sono tirati indietro, e siamo riusciti a far avere a Padre Joseph, che nel frattempo è rientrato a casa, la somma di circa 3.000€, per acquistare beni di prima necessità, asciugamani e coperte per le famiglie in difficoltà della parrocchia. Vede-te nelle foto Padre Joseph che

ci è venuto a trovare, poi alcuni momenti della consegna delle coperte, e qualche immagine delle persone che abbiamo aiutato, la felicità che un piccolo grande dono può portare a chi ha perso tutto, a chi ha rischiato la vita ed ora anprezza maggiormente tutto quello che essa le offre...

Questi aiuti danno una speranza per il futuro di questa povera gente, restituiscono dignità Stiamo tentando di organizzare un container di merce da inviare, ma le difficoltà sono molte, i costi dei trasporti sono triplicati, non abbiamo notizie certe di cosa può succedere in dogana, non si sa quale tassazione vorranno applicare, potrebbero addirittura bloccare il carico. Una volta giunti a Manila, i beni devono ancora essere trasportati presso il centro degli Oblati, con costi incredibili... Stiamo valutando cosa fare, vi terremo informati.

Padre Winston, come Padre Joseph, che segue anche i suoi confratelli al Santuario della Madonnina di Acqui, appartiene all'ordine degli oblati di San Giuseppe, i quali hanno anche una bella comunità ad Asti, di grande aiuto per i cattolici italiani del futuro. Sono persone fantastiche, disponibi-li, educate, come Padre Winston, entrano nelle nostre case sempre in punta di piedi, ed

entrano anche nei nostri sentimenti con delicatezza e genti-

11

Voglio ricordare a tutti che far del bene fa bene, e Dio vi restituirà sempre dieci volte tanto quello che date. La parola importante che ripete il nostro Papa Francesco è "solidarietà, solidarietà, solidarietà". Tutti possiamo dare qualcosa, chi poco, chi tanto... chi non riesce non si preoccupi, può pregare per noi.

Un grande grazie ed un abbraccio a tutti». Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144

35.68.68, e-mail info@needvou.it. sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a

fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 -Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 -Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 -Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione

"Note a margine" di Noti Vincelli

## Tra vita vera e soap opera

Acqui Terme. Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vin-

'Tra la vita vera e soap opera. La vita vera è fatta di sapori, riflessioni sulle cose da fare, sentimenti, cose che devono

Le soap sono emozioni, cose momentanee: bisogna evitare di prendere troppo sul serio il racconto di qualcuno che si finge bene informato e racconta i fatti così come se li vuole immaginare, tanto per sentirsi importante, non importa se attinge nella grossolanità, nella irriverenza, nel poco

Per due giorni (18, 19 gennaio 2021) la televisione è stata poco confortante. A qualunque ora del giorno la RAI ha trasmesso solo soap. Gente che parlava spesso urlando e come se non bastasse c'era anche la traduzione per i sordomuti. Non c'era scampo per nessuno!

E parlavano del popolo italiano! Ma di chi stavano parlando? Con che responsabilità? Su quale pianeta eravamo? Roba da sgomento se non fosse che si trattava solo di una soap. Un popolo povero, depresso, così sconfitto, così squalificato, condannato senza speranze.

La psicologa sale in cattedra e dice la sua: "Questa è la fase schizoparanoidea, in cui prevale il senso di persecuzione perché si teme di non essere all'altezza del compito, prevale la delazione, la squalifica, la caccia al colpevole fuori da sé stessi, lo scandalo, la dispersione, la perdita di re-sponsabilità verso l'obiettivo da sostenere.

Mina Settembre ha smesso di fare la psicologa e si è chiesta se valesse la pena, nella vita vera, continuare a fare diagnosi e letture intelligenti: "A sembra pornografia!".

"Ma... per pornografia si intende... In genere..." Ribadisce la signora Imbarazzo. "Pornografia è quello che fa venire mal di gola, la tosse, il vomito, e tutta quella serie di motivi per cui poi è meglio fare il vaccino. E anche sui vaccini, magari dare notizie su ciò che si può fare anziché aprire parentesi di dubbi metodici che fanno sentire impotenti e in balia di informazioni che ci rendono incerti. Qui ad Acquabianca siamo 50 anime in carne ed ossa, abbiamo avuto molto da fare: la neve è stata caricata sui camion, perché intorno alla chiesa sembrava la muraglia cine-Vai nei negozi ( scherina, quattro chiacchiere. parcheggia la macchina lontano dal tetto, non si sa mai, attenta a non scivolare, ci sorridiamo, "come va?", non ci manca niente. Ho avuto il tel guasto per qualche giorno, qualcuno ha mandato un messaggio e non ha avuto risposta, sono venuti a vedere cosa fosse successo.

Mi hanno portato una bella riserva di Pellet e due cassette di legnetti legati a mazzetti (mio Dio! Qualcuno ha speso il suo tempo per fare questo lavoro!) perché non mi scoraggiarsi ad accendere la stufa a legna. Anche se le mani poi sono da curare. Faccio la messa in piega, taglio la frangia, mi sorrido per cinque minuti. Poi metto il berretto di lana. Soffro

il freddo alla testa. Mercoledì 20 è tornato su Rai 1 "Il paradiso delle signore": finalmente un po' di vita

Era ora. C'è il rapporto tra gli esseri umani, la baldanza im-prenditoriale degli anni settanta, l'ansia da prestazione, accaparrarsi la creatività, e scoprire che la creatività funziona solo se ci se ci sono i sentimenti, la solidarietà, il soste-

gno degli affetti, il rispetto. Penso ai miei familiari, mio

fratello medico, I nipoti, i miei diversamente figli, ai colleghi medici che sembravano rocce

e sono stati ricoverati. Vado a Ovada al polimed

dove lavoro. C'è una frana da circa un anno, si deve passare per la via della vecchia Costa: bellissima! 10 chilometri in più in un abbraccio enorme e ampio di montagne immense. Straordinario! Gente che va a camminare coi cani. Aria di vacanza (si fa per dire).

Macchine che si fermano per darsi la precedenza perché in certi punti in due non ci si passa.

Non no oltre le 16. Se è buio meglio non avventurarsi. Non sono da compatire.

Devo organizzare le cose in modo diverso. Sono italiana, faccio parte del popolo italiano. Non sono in una soap opera sono nella vita vera. Come ne "il paradiso delle signore" Come in "Mina Settembre". Ah sì, poi mercoledì c'è stato anche l'insediamento alla Casa Bianca.

Anche lì Ken e Barbie he non hanno mai avuto un figlio che si è drogato, mai avuto lutti in famiglia, non sono programmati per elaborare, per accettare sconfitte, non ci sono ad accogliere chi sta arrivando, sono ben vestiti, hanno un elicottero ben vestito. Una vera soap.

Poi è arrivata lady Gaga, poi Jennifer Lopez che ha cantato in puro spagnolo - americano e alla sera si sa che sarebbe arrivato Tom Hanks, si quello di Forrest Gump, e di tante altre cose, quel signore così elegante, così pieno di tutto quello che ha testimoniato da tanti

Così ci siamo commossi, soffiato il naso, siamo usciti dalla soap opera e siamo tornati nella vita vera. Era ora' Noti Vincelli







90017090060).



- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie. capannoni, soppalchi, scale di sicurezza,





## CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2 15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037 Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864 www.carpenterieragazzo.com carpenterie.ragazzo@gmail.com









**ACQUI TERME** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

L'appassionante conferenza Rotary Club del prof. Lamberto Tassinari

# Shakespeare, il bardo da collocare (a sorpresa) nella Letteratura Italiana

Acqui Terme. È ormai giustamente d'impatto internazionale il libro che il prof. Lamberto Tassinari ha dedicato alla vera identità di Shakespeare "poeta della corte di Giacomo I, che varrebbe la pena di indagare meglio". E che sembra proprio ricondurre ad una matrice e ad un orizzonte ita-

L'autore, uno dei nostri mi-gliori anglisti ("anche se non specialista: ma non scappate...": questa la chiosa, utile per comprendere come la porta dell'autore dell'Amleto sia stata ben complicata da apri-re... "sono un libero investigatore della ricerca... non un accademico"), l'autore lo ha presentato, cón successo, martedì 19 gennaio, nell'ambito delle iniziative culturali del Rotary Club di Acqui Terme. Che presieduto da Ivo Puppo - come di consueto, in queste occasioni, ha voluto aprire l'incontro alla città e al mondo della scuola. Con il Sindaco Lorenzo Lucchini, alla presenza ("in distanza"...ma questa condizione ha coinvolto l'uditorio tutto) di Silvia Scarrone, Governatore del Distretto 2032 per il prossimo anno, i partecipanti, studenti compresi, erano così circa 250, nell'ambito di un progetto di coinvolgimento e di offerta agli istituti superiori acquesi che - passando da Cesare Pavese alla fisica del paradosso dei gemelli"spazia-li", tornando ora alla letteratura - prevede, tra poco, ulteriori sviluppi culturali che danno continuità, anche in un momento limitante, per pandemia, come questo, alla tradizione delle conferenze, sino a ieri così ricca nella nostra cit-

La questione dell'identità di Shakespeare/John Florio è per il prof. Tassinari - più di una ipotesi - un teorema. E nel corso dell'appassionante incontro ecco che si è cominciato dalle considerazioni sull'incisione "ritratto ripugnante", ma ufficia-le, del *First Folio* 1623 - inci-sione postuma di Martin Droeshout - immagine più nota che concerne il drammaturgo più celebre d'Inghilterra.

Di qui il passaggio alla figu-ra di John Florio, nato a Lon-dra nel 1552 o nel 1553 da Michelangelo, con quest'ultimo figlio di ebrei convertiti.

John, italus ore et anglus sviluppo della sua terra d'ado-zione. È un riflesso comune per chi migra.

Ecco la nascita di un autore che doveva essere "tutto inglese" in un'isola che scontava una marcata inferiorità culturale rispetto al continente.

Come personaggio di periferia, di campagna, Shakespeare non convince; risulta di identità incerta (almeno sino a



▲ Lamberto Tassinari

George Stevens, e al suo cammeo 1785), ed è bene che se ne sappia poco, così non se ne discute. E tutto si può im-maginare. Parola di Charles Dickens.

Sta di fatto che questo è davvero, "l'uomo/ nessuno". Titolare di nessun manoscritto Di nessuna notizia sulla for-mazione. Di nessuna lettera inviata o ricevuta. Di nessuna testimonianza. Di nessun riferimento teatrale nel testamento (inconcepibile). E il cui cognome, composto, allude allo "scuotere della penna/lancia". quasi alludendo alla missione guerresca di John Florio, che vuole "portare in alto" la cultu-

ra inglese.
Non subito amato (con l'ovvia eccezione della corte: ad essa la raffinata produzione teatrale è dedicata) dal grande pubblico, il corpus delle opere rivela più di ottocento riferimenti all'Italia.

Solo col tempo Florio /Sha-kespeare si trasformerà - dopo gli anni delle opere anonime in maiuscolo Autore d'Inghilterra. Con conferme che vengono dalla lettura del testamento del Nostro, testo che solo un Grande, dallo straordinario bagaglio linguistico (ma occorre essere poliglotti, "venir da fuori, ed essere coltissimi) può aver scritto. E non stupisce il fatto che qui, nell'ultima scrittura, non si rivendichi l'identità "di successo".

Poiché questo, solo un secolo più tardi, giungerà allo Shakespeare che "nacque" in Stratford Upon Avon.

E così John Florio può morire solo con la consapevolezza di aver licenziato due opere diitaliani) che vogliano imparare la lingua d'oltre Manica. Ecco i Fruites 1578 e 1591. Che appassiscono, ovvio, a fronte del successo dei testi per il teatro (in Italia ulteriormente rilanciati dal melodramma... ecco una sorta di ritorno a casa con Verdi e Boito).

I testi che tutti noi abbiamo imparato ad ammirare.



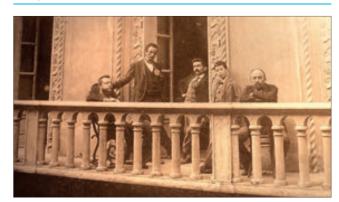
🔺 II negozio di Ernesta Ajmar prima dei restauri



🔺 La cappelleria Ajmar di via Vittorio Emanuele II (Corso Italia)



▲ Dopo i restauri



🔺 Sul balcone di Palazzo Ajmar di via Garibaldi

Primi apporti per una biografia tutta da ricostruire - seconda puntata

Acqui Terme. Non poteva che essere Lionello Archetti Maestri (che infinitamente ringraziamo) a trarci dalle secche cui la pandemia ci co-stringe (poiché uffici e archivi e biblioteche son ben difficili da consultare).

E, dunque, a proposito della sfaccettata figura di **Angelo Moro** (intraprendente uomo di commercio, podestà di Acqui tra anni Trenta e Quaranta, nel dopoguerra presidente della P.A. "Croce Bianca" - e a lui si deve la nascita nel 1951 della Banca del sangue e del plasma - e ora anche Giusto tra le Nazioni), la cui figura pubblica abbiamo iniziato a tratteggiare due numeri fa, ecco giungere diverse notizie anagrafiche.

I Moro & gli Ajmar... in Acqui la tradizione dei cappelli

Indispensabile risulta, ora, ricostruire l'albero delle due famiglie - quelle dei Moro e degli Ajmar (con seconda lettera cangiante: da cui anche Aimar e Aymar) - che si intrecciano esprimendo, ad un certo punto, la figura di Ange-

Il cui genitori sono Giovanni (classe 1862) ed Ernesta Ajmar (1860). Quest'ultima, già "vedova Moro", nel 1905, in una inserzione (a doppia pagina) sulla guida Righetti Acqui. Terme e dintorni (ideata dal maestro Angelo Marengo) è titolare della Cappelleria di Via Garibaldi "rimpetto al-l'Albergo Vittoria". (Ma sareb-be meglio dire "a fianco": così nelle immagini 1910 circa che è stato possibile rintracciare,

e qui alleghiamo) Del resto tanto Giovanni, dei figli, si denunciano rispet-"negoziante" tivamente "cappellaia". E i figli sono Angelo, il futuro podestà (Giacomo e Carlo i suoi secondi nomi: egli nasce come il fratello in Via Capra 7), primogenito (21 giugno 1883), e il secondogenito Luigi (31 agosto 1886). Con il primo sposo di Francesca Laiolo (sorella del pittore Lorenzo, e di costui gli

# Le "due vite" di Angelo Moro podestà e salvatore degli Ebrei

estremi sono 1877-1947; matrimonio il 21 agosto 1904), e il secondo che si unirà a Maddalena Maria Barberis (in data 25 maggio 1907).

Per entrambi una lunga vita (e, di fatto, l'esclusiva nell'ambito cittadino: nel 1929, all'interno della grande mostra mercato di luglio, ecco gli

stand di Angelo Moro/Cappel-li Borsalino e di Luigi Moro/Cappelli Barbisio), una lunga vita che terminerà per Angelo il 12 giugno 1964, e per Luigi (nonno di Gigi Moro, conservatore del Museo Archeologico, che ha come pa-pà Giovanni, sempre in ossequio alla tradizione del "rinnovo" dei nomi di famiglia) l'8 agosto 1977.

Ma anche Angelo Moro e Francesca Laiolo avranno una erede: Anna, poi coniuga-ta Barberis, che proseguirà la tradizione commerciale di famiglia dei cappelli

Quanto a Ernesta (Teresa Costanza Luigia) **Ajmar**, classe 1860, di lei è padre il vercellese Giacomo (di Bartolomeo). Per Giacomo l'anno 1835 [sic] e poi il 26 luglio 1880 sono gli estremi cronologici, con madre da identifi-care in Carolina Dacquino, cappellaia (che gli darà, anche Pietro Isidoro e Giuseppina Carlotta Giovanna; 1857 e 1861 rispettivamente le date gnalare (anche se, al momento, non riusciamo a collocarlo esattamente) il nome di Enrico Ajmar che - sempre la guida 1905 di Angelo Marengo indica come titolare della attività che concerne la triade "Cappelli - Berretti - Mode (ingrosso e dettaglio)" con negozi in Via Vittorio Émanuele n. 17 e in Via Garibaldi. (Ma che agli inizi del secolo è anche

uno dei più appassionati ciclisti acquesi, promotore tanto delle gite turistiche di diporto, quanto delle imprese "di resistenza" dei pedalatori "Fortio-res" - più riscontri su "La Bol-lente" e "La Gazzetta d'Acqui" proprio tra 1904 e 1905).

Così sunteggiando e inte-grando i dati offerti di Lionel-

Sulla via di Damasco...

Se tutti (o quasi) gli acquesi, ebrei e non - Angelo Moro compreso, iscritto pochi giorni dopo la Marcia su Roma condividono, inizialmente, una convinta adesione al Fascismo, le cose cambiano in seguito. Tesi sono i rapporti tra il Municipio e i Segretari del partito fascista acquese Riccardi e De Marco (sarà l'argomento della prossima puntata). Ecco poi le leggi razziali del 1938. E, in seguito, l'*esca-lation* che porta, dopo l'otto settembre, ad arresti e deportazioni nei *lager*.

Cosa scatta - e soprattutto perché - nel podestà Angelo Moro? Cosa scatta in lui, tanto da fargli rischiare la vita, nel momento in cui decide di operare, contro la legge, favorendo la clandestinità del rabbino Adolfo Ancona e dei suoi familiari?

Da non trascurare è un passaggio di pochi anni prima. La presidenza, da parte dello stesso Cav. Angelo Moro, del co viene esercitato dal Nostro (non ancora podestà, ma che ricopre il ruolo di Presidente della Congregazione di Carità) tra 1932 e 1935, ma probabilmente è, nei fatti, prorogato di un anno, visto che solo a metà febbraio 1937 avviene il passaggio di consegne alla nuova figura di vertice, che è il Rag. Cav. France-sco Beccaro Migliorati.

E nell'occasione è proprio Angelo Moro ad esprimere parole di riconoscenza e ringraziamento per Arturo Benvenuto Ottolenghi, che lo stesso Moro propone come membro del consiglio di amministrazione. E con cui doveva esserci stata una stretta consuetudine (del resto il politicamente allineato, anzi convinto "Giornale d'Acqui", alla vigilia del Natale 1936, mette-rà Arturo Benvenuto - che rischierà pochi anni dopo la deportazione in Germania... con il figlio Astolfo, in prima pagina, e con tutti gli onori, in occasione della benedizione solenne presso la Cappella del Ricovero).

È poi Mons. Giovanni Galliano a riferire (e lo abbiamo riportato nel numero scorso del nostro settimanale) che "per fortuna il podestà Moro aveva parentela con gli ebrei Ajmar", e ciò poteva spiegare il suo atteggiamento prudente e temporeggiatore. Ecco, allora, nel romanzo storico II Vescovo degli Ebrei,

che Meir Polacco (figlio di Giorgio, il nipote del rabbino che nel settembre 1943 con il nonno - tramite Angelo Moro riceve una nuova identità: è così che sui documenti troviamo i nomi di Adolfo Coda e di Giorgio De Barbieri) immagina, a Palazzo Levi, un trafelato incontro notturi destà e l'avo. Già: Angelo ha una madre che è figlia di un ebreo. Non solo: anche la bisnonna risultava iscritta alla Comunità.

Dunque l'aiuto è assolutamente da concedere, poiché. in fondo, si è sulla stessa bar-

Sarà davvero andata così? (continua)

G.Sa



#### Studio Piana Carlo S.r.l. ricerca laureato/a

a pieni voti in materie tecnico-economiche per assunzione a tempo indeterminato.

Inviare curriculum a: posta@studiopiana.it

La RSA Mons. Capra di Acqui Terme ricerca personale

> infermieristico e assistenziale.

Inviare curriculum via mail a: amministrazione monscapra@codess.org

## CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 324280 E-mail: cavelligiorgio@gmail.com



Enaip, CFP Alberghiero e ASCA

#### Corso gratuito di "turismo sostenibile e tradizione gastronomica"

Acqui Terme. Le Langhe e il Monferrato sono stati riconosciuti come patrimonio dell'UNESCO; un paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica legata alla coltura della vite e a una vera e propria "cultura del vino" profondamente radicata nella comunità. Questo riconoscimento ha incrementato il turismo, settore che ora cerca figure professionali capaci di costruire percorsi enogastronomici, esperienziali e di sviluppare un'idea di turismo sostenibile e responsabile. Da qui nasce il corso gratuito di turismo sostenibile e tradizione gastronomica del territorio, progettato da Enaip Acqui Terme e dal CFP Alberghiero, in partnership con A.S.C.A., l'Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell'Acquese e finanziato da Compagnia di San Paolo, della durata di 80 ore, rivolto ad adulti sia occupati che disoccupati, in possesso di diploma.

Per iscrizioni contattare: Enaip Acqui Terme- Via Principato di Seborga 6- Tel. 0144.313.413- csf-acquiterme@enaip.piemonte.it CFP Alberghiero Acqui Terme - Via Principato di Seborga 6-

Tel. 0144 313 418- info@formalberghiera.org



# Anteas ad Acqui T. è "Trasporto Amico"

I numeri ci dicono che sono

ormai alcune migliaia i cittadini

alessandrini di ogni età e condizione sociale che, da ormai

dieci anni, hanno fruito del ser-

vizio gratuito di infermieristica

di base come misurazione della pressione arteriosa, controllo

tasso glicemico, iniezioni intra-

muscolari su prescrizione me-

dica, servizio svolto da infer-

miere professionali, con la supervisione e la consulenza di un medico volontario

- Visite a Residenze per an-

ziani, come in occasione del

Natale, che coinvolge circa 300

ospiti. Molto gradita l'iniziativa, dagli anziani e dagli operatori delle strutture visitate. i Babbi

Natale hanno distribuito musica

su problematiche di prevenzio-

ne della salute e recentemente una iniziativa di grande rilievo

sempre in campo preventivo.

Noi l'abbiamo chiamata "Ca-

rovana della salute"e portata sinora a Casale Alessandria e Tortona. Un giorno dedicato al-

la prevenzione e all'educazione

per un corretto stile di vita per

unità mobili per effettuare controlli, esami di screening gratuite o consulenze gratuite nelle

Čardiologia, Dermatologia,

Senologia, Diabetologia, Oculistica, Audiometria, Spirometria, Dietologia, Valutazione circolo arterioso periferico(arti inferio-

ri), misurazione pressione, di-mostrazione BLS (basic life

support). L'iniziativa si é avval-

sa di un contributo del CSVAA

e del sostegno di un numeroso gruppo di Associazioni di vo-lontariato, preziose interpreti

della sensibilità sul tema della

prevenzione ed educazione a un corretto stile di vita, ma so-

prattutto da un consistente nu-

mero di medici specialisti che in

termini assolutamente volonta-

ri hanno fornito la loro consu-

lenza gratuita a tutti i "pazienti"

che hanno voluto condividere il

nostro viaggio della "Carovana

L'impegno dell'Anteas unita-

mente alla FNP di Acqui era di

far sbarcare la Carovana della

Salute in Acqui. Confermiamo

va appena le condizioni sugli

assembramenti lo consentiran-

Pur nel pluralismo delle idee,

"Esserci per gli altri "non è un

"lavoro" nel senso tecnico del

termine, ma serve a rendere la

vita più piacevole per se stessi

trecciano contemporaneamen-

te crisi nell'economia, nella po-

Viviamo un tempo in cui si in-

Le conseguenze sono evi-

denti: persone e famiglie più

povere e sole, deresponsabiliz-

zazione, individualismo, egoi-

C'é bisogno di costruire luo-

ghi alternativi dove praticare

l'ascolto dell'altro, gesti concre-

L'Anteas può essere un se-

gno di speranza, in una fase in

čui é più che mai necessaria la riaffermazione di valori che tor-

nino a rendere centrale la per-

sona, l'etica, l'assunzione di re-

sponsabilità. l'attenzione ai po-

veri di beni e di voce, il bene

È questo segnale che l'Ante-

Anteas

as vuole lanciare e praticare nella realtà acquese, disponibi-

le e attenta al mondo del volon-

tariato".

ti di aiuto, la solidarietà.

una convinzione accomuna i

della salute"

nostri volontari:

e per gli altri.

litica, nell'etica.

Abbiamo allestito stand e

. tutte le generazioni.

seguenti specialità:

- Molti i Seminari informativi

e sorrisi e... un piccolo dono.

Acqui Terme. Riceviamo e nel novembre 2009. pubblichiamo:

"Per la dirigenza Anteas, una Associazione di volontariato che opera nei settori del trasporto sociale e della prevenzione della salute con un costante sguardo di orizzonte pro-vinciale, non passa inosservata la significativa presenza di associazioni di volontariato che agiscono nel territorio acquese.

È apprezzabile che un setti-manale attento come "L'Anco-ra" dedichi uno spazio specifico al mondo del volontariato.

L'Anteas, acronimo che sta per Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà, ha iniziato ad operare in Acqui e paesi limitrofi con 1 au-to dal 15 novembre 2016 con un servizio denominato "Trasporto Amico" (telefono 331 2609181). Tale servizio é finalizzato all'accompagnamento delle persone anziane,disabili e di quelle che si trovano nell'impossibilità di usare mezzi propri o altro tipo di trasporto pubblico per raggiungere i necessari luoghi di terapia: Ospedali per vi-site, esami, terapie, ritiro di esiti; strutture sanitarie e riabilitative, Case di Riposo e, in casi particolari, anche il disbrigo di pratiche presso i Pubblici Uffici

(Banche, Poste, Comune).
Il servizio é svolto a titolo completamente gratuito e soltanto per trasporti al di fuori del Distretto, viene richiesto un contributo di 0,30 € al Km.

Dal 2016 il servizio si é progressivamente irrobustito.

I numeri sono significativi, ad esempio nel 2019 registriamo 920 interventi con 24.601 Km percorsi; 13 autisti volontari che si alternano alla guida di 4 automezzi, coordinati da una bra-vissima " telefonista", figura fondamentale, preziosissima in questo progetto dove la programmazione razionale degli interventi é un fattore assoluta-

mente necessario. Nel 2020, a causa dell'emergenza coronavirus, l'attività principale si è ridotta, ma si è sviluppata una linea di collaborazione peraltro già esistente, con la Protezione Civile di Acqui attraverso la concessione in comodato d'uso nº 2 autovetture per implementare i servizi di emergenza. La gentilezza, la fficienza servizio di Trasporto Amico di Acqui ha un riscontro tangibile visto che una cittadina acquese, Clara Ivaldi, ha voluto devolvere una quota del suo lascito testamentario all'Anteas.

Il nome di Clara Ivaldi compare infatti nel mezzo acquistato nel febbraio 2019 (vedi foto).

Ricordiamo che l'Anteas é l'associazione di volontariato promossa e sostenuta dalla FNP. la Federazione Nazionale dei Pensionati CISL, che in Acqui ha un team coordinato da Bruna Pareto, una responsabile capace, determinata ed efficiente.

Il nostro riferimento fisico rimane la sede FNP CISL di via Berlingeri 106.

Ma l'Anteas non é solo Trasporto Amico.

- Finalità e scopi dell'Anteas come evidenziato nel suo Statuto – si propongono la promozione dell'assistenza e dell'integrazione sociale dei cittadini bisognosi, con particolare attenzione verso gli anziani.

E quindi in Alessandria e a Bergamasco (per ora) é attivo un Ambulatorio Infermieristico. Sono mediamente alcune decine le persone che giornalmente accedono ai locali dell'ambulatorio Anteas di Via Parma 36 ad Alessandria, servizio avviato

Grazie alla segnalazione di Fratelli d'Italia

## Aumentano le criticità risolte nell'asfalto di vie cittadine





Via Cassarogna riparata

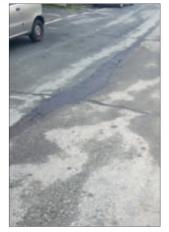
Acqui Terme. Continua il successo dell'iniziativa promossa dal circolo acquese di Fratelli d'Italia, con la segnalazione e la risoluzione di quattro criticità collegate al manto stradale delle vie della città termale.

"I cittadini acquesi stanno rispondendo alla nostra iniziativa con la segnalazione di diverse situazioni di pericolo, che i militanti del nostro circolo, nel loro tempo libero da studio o lavoro, stanno giorno dopo giorno verificando" - commenta Claudio Bonante, Presidente del circolo acquese di Fratelli d'Italia - "Le situazioni segnalate e risolte riguardano dapprima via Beata Chiara Badano e via Santa Caterina. Segnalate entrambe nella giornata dell'11 gennaio, le due criticità sono state risolte a distanza di qualche giorno una dall'altra: nel giro di qualche ora via Chiara Badano e, verso fine settimana, via Santa Caterina (all'altezza del civico 15). Successivamente via Transimeno (in particolare la zona tra i civici 24 e 46), via Enrico Fermi (all'altezza del civico 6), via del Soprano (dal civico 82 fino all'incrocio con via Moriondo) e Via Cassarogna (sull'incrocio con via Verrini e via Piemont). Ringraziamo gli operai comunali che, a seguito della nostra segnalazione, anche in questi quattro casi si sono immediatamente attivati'

Anche questa volta, quindi, grazie all'iniziativa del circolo acquese di Fratelli d'Italia, si sono risolte quattro situazioni di criticità scongiurando danni a cose o persone.

"Il fine della nostra iniziativa è quello di evitare che i nostri concittadini, specie coloro i quali che percorrono le vie a piedi, in bi-ci o su motorini, possano subire infortuni collegati alla presenza di buche sull'asfalto o, nel caso di automobilisti, danni a cerchioni o altre parti dell'auto" – conclude Bonante – "Sappiamo che diversi tratti di alcune vie andrebbero completamente rivisti. Pensiamo a via Beata Chiara Badano e via Santa Caterina per citare solo due esempi delle ultime che abbiamo visionato, ma sono molte le vie in città per cui ci vorrebbe un intervento importante. Le risorse da assegnare a questo tipo di lavori e le tempistiche degli stessi sono però una scelta politica dell'Amministrazione Comunale di cui Fratelli d'Italia non fa parte. Evidentemente le priorità della Giunta Comunale a guida Movimento 5 Stelle, come dimostrato negli ultimi mesi, sono altre: pensiamo ad esempio alla spesa per il disegno del nuovo logo del Premio Acqui Storia o alla recente notizia del restyling di Piazza Italia. Il restyling andrebbe a nostro avviso fatto prima sulle vie cittadine, ponendo attenzione alla pavimentazione stradale, al verde, alla

segnaletica e all'arredo urbano". Ricordiamo che è possibile segnalare altre situazioni simili al-la mail fratelliditalia.acqui@gmail.com o alla pagina facebook Fratelli d'Italia Acqui Terme.



**13** 

▲ Via del Soprano riparata





ufficiotecnico@collinospa.com

\*I prezzi sono indicativi, ogni lavoro necessita di sopralluogo



**ACQUI TERME** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021



# Inizia la raccolta degli occhiali usati

Acqui Terme. Il Lions Club Acqui Terme Host, a partire dal prossimo mese di febbraio, darà inizio alla raccolta degli occhiali usati, importante iniziativa per la vista in aiuto alle persone più bisognose. I Lions, infatti, sono conosciuti in tutto il mondo con l'appellativo di "Cavalieri della vista" per il loro impegno volto a migliorare la vita delle persone ipovedenti e a prevenire la cecità.

Tutti possono sostenere questa campagna senza nessun impegno economico, ma semplicemente portando gli occhiali da vista ormai non più usati nei punti di raccolta, anziché smaltirli nella spazzatura. Chi porta gli occhiali ne ha almeno un paio che non usa più e che può quindi donare, facendoli diventare preziosi per gli occhi di un'altra perso-na, in special modo in questo delicato periodo in cui la situazione economica costringe

molti a non curarsi. Gli occhiali raccolti, anche se rotti o rigati, verranno inviati al Centro Italiano Lions di Raccolta degli Occhiali Usati, sito in Chivasso - che è uno dei 19 centri di raccolta esi-stenti al mondo - ove saranno puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione, prima di essere inviati ai bisognosi. In città, la raccolta avverrà

tramite l'installazione di appositi contenitori, muniti di una locandina esplicativa, presso le seguenti attività commerciali: Supermercato Giacobbe, Supermercato Gulliver, Supermercato Bennet, Ottica Pandolfi, Centro Ottico Prisma, Ottica Solari, Farmacia Centrale Farmacia Albertini. Inoltre, per garantire una maggior diffusione al service, ci saranno dei punti di conferimento anche fuori dalla città termale: Farmacia dott. Maranzana (Strevi), Farmacia dott. Mora (Ponzone e Cartosio), Farmacia F.Ili Gallo (Monastero Bormida). Il termine della raccolta è previsto per la fine di aprile. La Presidente Valentina Pilone ringrazia a nome di tutto il Club le citate attività commerciali per la sensibilità e la disponibilità dimostrata e tutti coloro che sosterranno l'iniziativa.

## Il deposito nucleare fa discutere

Al Consiglio regionale aperto il governa-

tore si schiera per il no Deposito Nucleare, Cirio: "Il Piemonte

la sua parte l'ha già fatta"

Torino. Anche la Regione prende posizione, contro l'ipotesi che il deposito nu-

cleare nazionale sia costruito in Piemonte. Durante il Consiglio regionale aperto, svoltosi martedì 26 gennaio, è stato il Pre-sidente della Regione Alberto Cirio a prendere personalmente posizione, con una dichiarazione molto forte in apertura di se-

«Il problema delle scorie nucleari va affrontato, non ci si deve nascondere, la politica dei no a priori non mi è mai appartenuta. Non faccio alcuna polemica ma non posso non sottolineare che il Piemonte la sua parte l'ha già fatta».

Quindi Cirio ha aggiunto: «Ho appreso che la nostra Regione avrebbe moltissimi siti adatti ad ospitare rifiuti nucleari attraverso un'agenzia di stampa. Ma non credo che una valutazione del genere possa essere presa nel chiuso un un ufficio romano, per poi farcela piovere sulla testa. Non è rispettoso istituzionalmente delle competenze di un sindaco, che è responsabile della salute dei cittadini, e di quelle di una Regione, che ha le competenze in materia ambientale. Queste scelte si devono fare insieme ai territori»

Cirio ha poi concluso spiegando che *«il modo in cui si è proceduto è inaccettabile.* Questo Consiglio regionale aperto sarà utile per darci un metodo diverso. Il mio tono non è polemico ma molto fermo: come Regione ci faremo garanti perché la vita dei territori possa giungere nei palazzi dove si decide. Perché qui sono in gioco la vita, la salute, e il futuro del Piemonte».

Dopo che il Governatore si è detto contrario al deposito nucleare

M5S "Da Cirio propaganda e strumentalizzazione'

Torino. A proposito del dibattito sull'eventualità di costruire il deposito di rifiuti nucleari in Piemonte, che si è svolto nella mattinata di martedì 26 gennaio con la formula del Consiglio regionale aperto, ecco la posizione del M5S

"Ci saremmo aspettati una posizione matura, aperta al dialogo, rappresentativa di tutti i territori del Piemonte, compresi quelli in cui ad oggi vengono ospitate le scorie nucleari con enormi rischi per le po-polazioni locali. Invece abbiamo assistito all'ennesimo show di un Presidente più interessato ad obbedire agli ordini di scu-



deria della Lega che a tutelare realmente il territorio.

Surreale inoltre l'accusa rivolta al Governo di aver preso decisioni senza consultare il territorio. La pubblicazione della Carta dei siti potenzialmente idonei è proprio un passaggio fondamentale per garantire trasparenza ed un percorso il più partecipato possibile.

Se Cirio vuole conoscere un esempio di opere imposte contro il volere delle popolazioni locali, allora può andare in Valle di Susa al cantiere TAV di Chiomonte dove troverà una rappresentazione plastica di questo modo di fare. Un atteggiamento lontano anni luce dal percorso partecipativo ed inclusivo avviato dal Governo e dal

Ministro all'Ambiente Sergio Costa. Al netto delle provocazioni di Cirio, il Consiglio regionale sul Deposito Unico richiesto dal Movimento 5 Stelle si sta rivelando un momento utile di confronto tra tutti i soggetti coinvolti in questo percor-

Deposito nucleare - è stato deciso in Consiglio regionale

Arpa darà supporto tecnico a Comuni per valutare le aree

Acqui Terme. Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato oggi un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle sul tema del Deposito unico nazionale per rifiuti nu-

Il documento impegna la Giunta regionale a condividere con il Consiglio Regionale i rilievi eseguiti da ARPA Piemonte sulle aree individuate come potenzialmente idonee ad ospitare il sito unico nazionale; a trasmettere, alla Commissione Consiliare competente per materia, tutti gli esiti e le valutazioni fatte; a valutare un aumento delle risorse da destinare, in fase di bilancio previsionale, ad ARPA Piemonte per finanziare le extra-attività svolte dall'agenzia; ed infine a fornire tutto il supporto tecnico e legale necessario ai Comuni nell'analisi per l'esclusione dei siti individuati.

La seduta odierna del Consiglio regionale, interamente dedicata al Deposito Unico, è stata richiesta dal Gruppo del Movimento 5 Stelle per proseguire, anche a livello regionale, il percorso di trasparenza avviato dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa con la pubblicazione della Carta nazionale dei siti idonei.

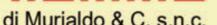
Dopo il Consiglio Regionale aperto sul deposito nucleare Ravetti: "Cirio eviti retorica e si attivi

per approfondimenti"

Torino. «Il Consiglio regionale aperto sul tema della realizzazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari di oggi rappresenta un atto importante che ho sostenuto con forza perché ha rappresenta l'occasione per ascoltare le diverse posizioni dei soggetti interessati», dichia-ra il Consigliere regionale del PD Domenico Ravetti.

«È iniziato un dibattito pubblico – spiega Ravetti – che porterà all'individuazione di un sito più idoneo rispetto a altri a ospitare il deposito di scorie nucleari. Noi abbiamo bisogno di più tempo rispetto a quello previsto. Dobbiamo fare i necessari approfondimenti, depositare le opportune osservazioni, condividere punti di vista differenti e portarli a sintesi. Si deve, innanzitutto, tenere conto – prosegue – del fatto che in Piemonte ci sono già zone compromesse dal punto di vista ambientale. Questo è un tema che il dibattito non può e non deve ignorare. Chiederemo al-la Giunta regionale di affrontare la discussione senza retorica e senza demagogia e di coinvolgere i nostri tecnici e le alte professionalità di Regione Piemonte al fine di comparare le analisi tecniche già depositate e rassicurare da un punto di vista am-bientale e sotto il profilo della salute tutti i piemontesi. Così va affrontata la questione in un ambito che sarà poi nazionale».





PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO E COR-TEN

PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI





## **PALI IN ACCIAIO** ZINCATO A CALDO

Disponibili in tutte le altezze e spessori

PALI IN CASTAGNO - SCORTECCIATI

- CON E SENZA PUNTA

Disponibili in tutti i diametri e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50

## VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN) tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmepali.it

AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME

Acqui Terme. Il Club di Acqui Terme anche quest'anno si unisce al Service del Soroptimist International d'Italia offrendo la possibilità a giovani donne dell'acquese e dell'ovadese di seguire gratuitamente un Corso di formazione di tre giorni su "Leadership e genere, per una leadership responsabile e inclusiva" realizzato dalla SDA Bocconi – School of management – dell'Università Bocconi di Milano.

Il Corso si articolerà in 3 giornate di formazione realizzate in tre cicli rispettivamente nei periodi:

- edizione 26-28 maggio
- II edizione 14-16 giugno
- II edizione 23-25 giugno 2021

lasciato un attestato di frequenza da parte di SDA Boc-

Possono presentare domanda giovani donne, di età massima 28 anni (le candidate non Soroptimist International d'Italia

## Bando per corso di formazione SDA Bocconi

dovranno aver compiuto il 29mo anno di età alla data del 28.2.2021), in possesso di Laurea specialistica o magistrale residenti o domiciliate negli ambiti territoriale del Club di Acqui Terme (tutti i comuni dell'acquese e ovadese). È richiesta la conoscenza della lingua inglese. La partecipazione alla selezione è subordinata alla presentazione della 'domanda di ammissione" redatta sul modulo reperibile sul sito www.soroptimist.it, sezione bandi che dovrà essere inio 2021 alla Presidente del Soroptimist Club di Acqui Terme, Marina Buffa all'indirizzo buffa.marina@libero.it

Le candidate in possesso dei requisiti richiesti verranno poi contattate per un colloquio approfondito utile a stilare la graduatoria che verrà trasmessa al Soroptimist d'Italia.

Bando e informazioni complete al sito www.soroptimist.it/ it/bandi/ per ulteriori informazioni scrivere all'indirizzo buffa.marina@libero.it.

progetto messo a punto dal Soroptimist International d'Italia con SDA Bocconi pone responsabilità, consapevolezza e coraggio come elementi strutturali per un nuovo modello di leadership in grado di inpetenze del femminile verso prospettive nuove e modi diversi di affrontare e risolvere i problemi, tenuto conto del particolare momento storico in cui

Presso gli Enaip di Acqui Terme e Alessandria

#### Buono servizi al lavoro per diversamente abili

Acqui Terme. Il Buono Servizi al Lavoro per persone con disabilità è un progetto per favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone domiciliate in Piemonte, iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione e in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L.68/99.

Per le persone

Le persone interessare posso contattare le sedi ENAIP per fissare un colloquio allo Sportello Servizi al Lavoro ed essere prese in carico. Una volta entrare nel progetto avranno diritto gratuitamente a:

- · servizi di orientamento, base e specialistico
- · aiuto nella ricerca attiva del lavoro
- · accompagnamento al lavoro attivazione di un tirocinio
- · tutoraggio in impresa per tirocinio o contrat-
- ti di lavoro brevi e lunghi.

#### Per le imprese

Ospitando un tirocinante all'interno di questo progetto, l'azienda avrà i seguenti vantaggi:

attivazione del tirocinio gratuita · riconoscimento di 6/12 mensilità di borsa lavoro (per un massimo di 3.600 euro)

Per ottenere il rimborso i tirocini dovranno partire con una durata di almeno 3 mesi, svolgere almeno il 70% del monte ore stabilito nel progetto formativo e mantenere il requisito del tempo pieno o parziale all'avvio (da progetto formativo) per tutto il periodo di tirocinio. Inoltre il tirocinio deve avere la durata effetti-

va di almeno 1 mese (30 giorni consecutivi).

L'azienda anticipa le borse, che in caso di totale assolvimento di tutti gli adempimenti vengono rimborsate dalla Regione a fine tiro-

#### Tempi di attivazione

- 5 giorni lavorativi se l'azienda attiva il tirocinio senza la richiesta di riconoscimento dell'indennità di Borsa Lavoro
- 314 settimane se l'azienda attiva il tirocinio con la richiesta di riconoscimento dell'indennità di Borsa Lavoro

Per aderire al progetto Enaip Acqui Terme - via Principato di Seborga n. 6 -Tel.0144.313.413

csf-acquiterme@enaip.piemonte.it Enaip Alessandria - Piazza S. Maria di Ca-stello n. 9 - Tel. 0131-223563

csf-alessandria@enaip.piemonte.it



▲ Uno scorcio del paese

Cassine • Intervista con il sindaco Carlo Maccario e il vice sindaco Gianni Gotta

# Il futuro del paese fra opere, lavoro, eventi e progetti

Cassine. Ritroviamo Carlo Maccario qualche mese dopo la sua prima intervista, quella immediatamente successiva alle elezioni che lo hanno incoronato sindaco di Cassine. Dopo la gioia del successo elettorale, e l'inevitabile periodo di rodaggio, è l'occasione per fare un primo "punto" su quella che è l'attività del Comune e la sua esperienza di primo cittadino, insieme al suo vice, nonchè assessore responsabile dei Lavori Pubblici, Gianni Gotta.

Prima domanda, scherzosa, ma fino a un certo punto: sei ancora felice di essere diventato sindaco di Cassine?

«Ovviamente sì, anche se è chiaro che col passare del tempo emergono anche le difficoltà, ma c'era da aspettarselo». La principale?

«Ci siamo trovati a fare i conti con lo scioglimento dell'Unione Collinare, e con le relative problematiche, prima fra tutte la questione legata al futuro del personale, per la quale stiamo cercando una soluzione».

Per quanto riguarda il paese e le opere pubbliche, invece, a che punto è l'agenda?

Alla domanda risponde il vicesindaco Gotta, che esplora l'argomento ad ampio raggio. «Ci sono alcune opere che abbiamo ereditato, e che in qualche caso si erano un po' arenate, che stiamo portando avanti. Citerei la regimazione delle acque in zona Poggio, che risolveremo realizzando un passante sotto la ferrovia, e la struttura sportiva polivalente che sorgerà al tennis, permettendo fra l'altro al club di contare su un terzo campo. ma restando utilizzabile anche per altri sport. Poi metteremo mano alle strade, con piccole manutenzioni».

Tra le nuove opere, invece, Gotta parte dall'area dall'area tra via dei Martiri e via del Municipio, quella che nelle intenzioni del Comune dovrebbe diventare "piazza dei Martiri". «Siamo ancora in fase di studio. Sicuramente appena possibile sarà fatta una pulizia del sito, che diventerà sicuramente una piazza. Abbiamo un accordo per la concessione dello spazio, e speriamo di poter arrivare alla proprietà, così da trasformarlo in area pubblica.

Ci piacerebbe metterci un po' di verde. Ma come detto siamo in fase di studio».

Per il resto, Gotta ribadisce che si seguirà fedelmente il programma, «A cominciare dal riallineamento del PRG con le ultime normative. A breve approveremo un adeguamento alle direttive Unesco».

Poi uno sguardo al futuro prossimo... «Abbiamo fatto richiesta per nuove progettazioni nell'area vicina alla chiesa del Santo Rosario, e chiesto contributi per dare continuità al contenimento della zona RME, (la parte alta del paese è considerata "a Rischio geologico Molto Elevato, ndr). Inoltre, al-l'interno di un gruppo di 14 Co-muni, che comprende anche Gamalero (capofila), Castel Rocchero, Alice Bel Colle, Ricaldone, Maranzana, Fontani-le, Castelletto Molina, Momba-ruzzo, Bruno, Carentino, Frascaro, Borgoratto e Quaranti, stiamo lavorando per la realizzazione del progetto condiviso "La Communa in Festa", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea e dalla Direzione Generale Turismo del MiBACT (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), un progetto che integra comunità, cultura e impresa per la rigenerazione dei territori attraverso un percorso che migliori la qu'alità della vita dei suoi abitanti».

Ci sono novità per quanto riguarda il semaforo che regola l'intersezione fra la SS30 e Corso Garibaldi? Negli scorsi mesi si era ipotizzato di eliminare le multe ma poi la strada non era stata praticabile...

«Occorre prudenza - rispondono quasi all'unisono Maccario e Gotta - intanto ad aprile scadrà la convenzione che regola la gestione del semaforo. Valuteremo cosa fare, anche in base a quel che sarà della SP30, che dovrebbe tornare ad ANAS (anche se ci sono già stati due rinvii). Insomma: prima di decidere ci sono diverse variabili de valutare.

variabili da valutare».

Negli ultimi anni, l'analisi dei dati demografici segnala un progressivo calo per Cassine, che è sceso sotto i 3000 abitanti e continua a perdere residenti. C'è modo di mettere fine a questo declino? Avete qualche idea in proposito?

«Per richiamare nuovi resi-



▲ II sindaco Carlo Maccario



▲ II vice sindaco Gianni Gotta

denti servono servizi e lavoro. Cercheremo di fare del nostro meglio, e al riguardo c'è una buona notizia: proprio recentemente c'è stato un interessamento per insediarsi a Cassine da parte di una nuova attività, che si occupa di impianti-stica. Al momento è ancora presto per dire che tutto andrà a compimento, ma siamo ottimisti. Per quanto riguarda invece il richiamo "attrattivo" dato dalle manifestazioni, altro aspetto per il quale il paese dovrà migliorare, i tempi non sono ancora maturi, perché ovviamente la pandemia impedisce di organizzare eventi. Tuttavia, stiamo pensando a due manifestazioni: una culturale che dovrebbe svolgersi in San Francesco, collegata al Museo di Arte Śacra, e l'altra nel Bosco delle Sorti, legata al Parco, che dovrebbe svolgersi presso la casetta. In generale, per questi e altri eventi, servirà però un ampio sostegno da parte del paese e quindi cercheremo quanto prima di fare una riunione con tutte le associazioni per cercare di trovare una strada comune e collaborare per il bene di Cassine».

La linea di condivisione con il paese è già emersa sotto Natale con una bella iniziativa. «Quella degli alberi di Nata-

le posizionati nelle varie zone del paese e delle frazioni è stata un'iniziativa apprezzata e che ha avuto ottima riuscita. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'addobbo degli alberi. L'iniziativa è riuscita bene, e come avete scritto sullo scorso numero, i pini sono stati tutti ripiantumati: 5 nella pineta di Cassine e uno ciascuno nelle frazioni (Gavonata, Sant'Andrea, Caranzano)».

Ultima domanda: con il Covid come va?

«Nelle ultime settimane un po' meglio. La pandemia è un periodo che ha messo tutti a dura prova, ma i cassinesi hanno fatto la loro parte... e come Comune abbiamo cercato di fare la nostra, acquistando dei tamponi che sono stati donati alla CRI e aderendo al programma di solidarietà alimentare con la distribuzione ai meno abbienti di buoni di acquisto solidale spendibili in tutti i negozi di Cassine per acquistare generi alimentari».



II presidente Lorenzo Barbero

Isola d'Asti. Sarà Lorenzo Barbero il nuovo Presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg. Classe 1961, enologo, grande appassionato di vini spumanti e Vermouth e direttore dello stabilimento Campari di Canale d'Alba, Barbero succede a Romano Dogliotti, storico e rinomato produttore del territorio, in carica dal 2017.

Dopo un ingresso in Campari come responsabile delle attività enologiche della Cinzano, Barbero ha partecipato, tra le altre cose, alla realizzazione dello stabilimento di Novi Ligure, incrementando ancora di più il proprio know-how sulla produzione di spumanti e Vermouth. Tra le numerose cariche che ha ricoperto in passato, vi sono quella di Consigliere Nazionale di Assoenologi, del Consorzio dell'Asti, del Brachetto e dell'Alta Langa.

Ad affiancarlo, in qualità di vicepresidenti del neo - eletto Comitato di Presidenza saranno Stefano Ricagno in qualità di vicepresidente Senior, Piergiorgio Castagnotti, Flavio Giacomo Scagliola, Massimo Marasso e Bruno Fortunato.

Il nuovo consiglio di amministrazione, è così composto: Case spumantiere e vinificatori: Arione Mauro (Arione Spa), Bartoli Jean Marc (Bacardi Martini & Rossi), Bosca Gio-vanni (Tosti 1820), Bruno Roberto (Fontanafredda), Capetta Riccardo (Cantine Capetta), Capra Sandro (Cevim), Fratino Maurilio (Gruppo Davide Campari), Martini Gianni (Fratelli Martini Secondo Luigi). Parte agricola: Dogliotti Paolo Azienda Viticola, Filante Loris Cantina Cooperativa Terrenostre, Marrone Vittorio Azienda Vitivinicola, Monte Sandro Azienda Viticola, Polidoro Marbese Evasio Cantina Cooperativa di Maranzana, Spagarino Massimo Azienda Vitivinicola, Torelli Gianfranco Azienda Vitivinicola

Il Collegio sindacale è composto da: Carrero Barbara; Negrino Claudio (Cantina Alice Bel Colle Nuova); Santero Gianfranco (Casa Vinicola Santero); Fassio Ezio; Daffara Valter (Cantine Daffara & Grasso); Soria Matteo Azienda Adricola.

Lorenzo Barbero commenta così il suo nuovo incarico: "Mi accingo ad assumere il ruolo di Presidente del Consorzio dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg con l'entusiasmo e la passione che devo a una grande denominazione e a un comparto che ha saputo affrontare al meglio la difficile prova dell'anno passato". E, in merito alla strategia di promozione e comunicazione per i prossimi anni, si concentra sugli obiettivi del futuro: "Penso al rapporto strategico



15

Isola d'Asti

Raccoglierà il testimone da Romano Dogliotti

# Consorzio Asti: Lorenzo Barbero è il nuovo presidente



🔺 La sede del Consorzio ad Isola d'Asti

con il territorio, al progetto "rotonde stradali", alle installazio-"firma" della denominazione e al benvenuto di un'area che, per prima in Italia tra quelle vitivinicole d'eccellenza, è stata dichiarata Patrimonio dell'Unesco. Penso alle tante sfide che ancora ci attendono e che devono trovarci uniti e coesi con l'unico obiettivo di far crescere la denominazione in termini di volumi e di valore, ma anche di percezione di quello che realmente sono l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti, prodotti da un territorio unico al mondo. lo farò del mio meglio e sono certo che faranno altrettanto tutti coloro che hanno a cuore il futuro della denominazione"

Gli fa eco Romano Dogliotti, Presidente uscente: "Lascio l'incarico di Presidente di un Consorzio dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg che è tornato a fare comunicazione e marketing, a interessarsi al territorio Patrimonio Unesco e ai mercati italiani ed esteri. dando voce alle diverse anime di una filiera che ha saputo operare a favore del mondo dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg. I dati del ne concreta di un comparto in salute che, proprio nell'anno terribile della pandemia, è riuscito a resistere con strategie diversificate. Per il futuro mi auguro che il Consorzio, d'in-tesa con tutti gli attori della filiera produttiva, dai vignaioli alle Case spumantiere, dalle cooperative ai vinificatori, sappia trovare ancora di più quell'unità e quell'intesa che merita una denominazione così importante non solo per il Piemonte, ma per l'Italia e il Made in Italy".

I dati in effetti confermano la sostanziale tenuta del mercato del Moscato: nonostante la pandemia, nel 2020 è stata rilevata una crescita dell'8,4% rispetto al 2019, per un totale di 91.590.374 di bottiglie prodotte, rispetto alle 84.490.188 dell'anno precedente. In particolare, sono state prodotte 53.420.736 bottiglie di Asti Docg (nel 2019 erano 51.210.932) e 38.169.638 bottiglie di Moscato d'Asti Docg (nel 2019 erano 33.169.638).

Molto bene il mercato statunitense, dove sono stati esportati oltre 28 milioni di bottiglie contro i 20 del 2019, e dove a fare da padrone è stato il Moscato d'Asti Docg, che è passato dai 15 milioni di bottiglie agli oltre 22 milioni, a testimonianza del crescente apprezzamento dei consumatori d'oltreoceano nei confronti di un prodotto storico della tradizione vitivinicola piemontese.

L'Asti Docg, invece, è riuscito a conquistare un'importante fetta di mercato in UK, con un incremento di quasi 2 milioni di bottiglie, mentre la Russia si conferma primo mercato estero con quasi 11 milioni di bottiglie.

Nel mondo, l'Asti Spumante Docg segna un 55,3% di esportazioni in Europa, cui seguono Russia (21,9%), Nord e Sud America (16,5%) ed Asia (8,8%), mentre il Moscato d'Asti Docg conta su un 72,4% di esportazioni in Nord e Sud America, mentre i valori di Europa e Asia sono rispettivamente 18,3% e 8,6%.

#### Cassine • Effettuato censimento infrastrutture

## Banda ultralarga: qualcosa si muove

Cassine. Qualcosa si muove a Cassine per quanto riguarda la banda ultralarga. Il paese guidato dal sindaco Carlo Maccario è il più grande fra tutti quelli dell'Acquese, ma è ancora sprovvisto del prezioso servizio dell'alta velocità telematica, tanto attesa e desiderata dalla popolazione.

In questi giorni però si è registrata se non altro qualche novità, con l'arrivo sul territorio di tecnici specializzati incaricati della verifica delle infrastrutture presenti su suolo pubblico (pozzetti, armadi, condutture, ecc.) e di effettuare un primo censimento delle abitazioni, tutte attività che sono state espletate nel corso delle ultime due settimane.

Secondo quanto si apprende dal sito bandaultralarga.italia.it, che fornisce informazioni sull'avanzamento dei lavori per l'attivazione di questo servizio, dopo questa fase di progettazione esecutiva, i lavori veri e propri dovrebbero iniziare entro il mese di marzo, per concludersi nel 2022. Poco incoraggiante invece la stima fornita per la prevista operatività del servizio, che è segnalata per l'inizio del 2023. L'alta velocità... arriva lentamente.

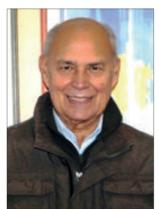
## Melazzo ● Domenica 31 gennaio nel primo anniversario della scomparsa

#### Il paese ricorda il dottor Alberto Giraudi

Melazzo. "Le persone che amiamo restano sempre con noi".

Nel primo anniversario della scomparsa del dott. Alberto Giraudi, i familiari e gli amici, lo ricordano nella santa messa delle ore 11.15, domenica 31 gennaio, nella chiesa parrocchiale di "San Bartolomeo apostolo e Guido Vescovo" di Melazzo.

Il dott. Giraudi si è sempre impegnato nella comunità di Melazzo a favore degli anziani a supporto del compianto parroco can. Tomaso Ferrari.



Ha sempre messo il suo sapere a disposizione della comunità.

Infatti è stato coautore di tre libri: sui 70 anni di sacerdozio di don Tomaso «Melazzo e la sua gente nei ricordi di Don Tommaso Ferrari "1952 - 2015"», uno sulla chiesetta di "San Defendente" in valle Caliogna di Melazzo «La chiesetta di San Defendente e la valle Caliogna" e l'ultimo «Una persona che non dimenticherò mai Don Tomaso Ferrari», sugli album fotografici sui ricordi di don Tomaso.



DALL'ACQUESE L'ANCORA 31 GENNAIO 2021





▲ Edoardo Garrone

Carpeneto • A suggello di un forte legame col paese

## Asilo: Edoardo Garrone è Presidente onorario

Carpeneto. Edoardo Garrone è stato nominato Presidente onorario dell'asilo di Carpeneto. La notizia, che arriva direttamente dalla bocca del Presidente in carica, don Gian Paolo Pastorini, è particolarmente significativa, in quanto chiude idealmente un cerchio, suggellando con un gesto di forte valenza simbolica il lega-me che da tanto tempo unisce la famiglia Garrone con Carpeneto e il suo asilo.

Spiega don Gian Paolo Pastorini: «In qualità di presidente della Fondazione Edoardo Garrone che gestisce l'asilo di Carpeneto, insieme al consiglio di amministrazione e alla Giunta comunale, posso annunciare, con immensa gioia e gratitudine, che da giovedì 21 gennaio 2021 il dott. Edoardo Garrone è entrato a far parte nel Consiglio di amministrazione con la carica di Presidente onorario. Gli siamo grati per aver accettato questa nomina:

le Famiglie Garrone e Mondini sono strettamente legate al nostro paese, ed infatti l'asilo è intitolato proprio al nonno del nostro presidente onorario. Dal 1988 il padre, dottor Riccardo Garrone, ha iniziato la sua opera di mantenimento e di sostegno dell'asilo facendosene promotore su tutti i fronti e così favorendo la sua crescita e il suo servizio che le care suore teresiane portano avanti con

dedizione e zelo. Alla morte del dottor Riccardo, otto anni fa, la sorella e i figli hanno continuato la sua opera con altrettanta attenzione e cura per il nostro istituto. Siamo certi che nonostante i numerosi impegni il nostro Presidente onorario non mancherà di sostenerci, di incoraggiare dando sempre di più quel lustro fondamentale che l'asilo infantile dà a tutta la comunità di Carpeneto»

Sezzadio. Sono tante, ogni giorno di più, su tutti i mass media locali e nazionali, le prese di posizione contro la collocazione del deposito naziona-le di rifiuti radioattivi proprio in provincia di Alessandria.

Ora il comitato "Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi in Provincia di Alessandria, NO GRAZIE" dà notizia anche di una nuova iniziativa: una petizione on line portata avanti attraverso il sito Change.org.

Come Comitato – spiegano in una nota – abbiamo accolto favorevolmente le contrarietà espresse al progetto di insediamento del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi sia dai Sindaci dei comuni interessati che dai Presidenti di Provincia e Regione oltre che dai rap-presentanti delle Associazioni Agricole e più in generale da tutti i portatori di interesse. Le principali criticità sono pressoché le stesse che abbiamo da subito evidenziato anche noi sull'atto fondativo del Comita-

La notizia di oggi è la conclusione fortemente contraria rie radioattive in Piemonte del-

Sezzadio • Per dire no ai rifiuti radioattivi in Provincia di Alessandria

## Contro il deposito nucleare una petizione su change.org

la prima conferenza regionale sul tema. Noi in questi giorni abbiano cercato di focalizzare l'attenzione oltre che sul problema dei rifiuti radioattivi anche sulla enorme cementificazione prevista.

Non tutti si rendono conto delle dimensioni dell'insediamento, 110 ettari che vuol dire un milione e centomila metri quadrati di terreno, equivalente di 220 campi da calcio, su cui saranno edificate 90 celle di cemento armato che sono manufatti lunghi 27 metri, larghi 15 metri e alti 10 metri, praticamente novanta palazzine alte più di tre piani che conterranno centinaia di moduli di calcestruzzo 3 metri per 2 alti 1,70 con all'interno migliaia di bidoni di metallo contenenti i riattivi il da strati di terra. La capienza

totale sarà di oltre 90.000 metri cubi di rifiuti radioattivi e la durata del deposito prevista è di 300 anni.

Non vogliamo assolutamente che questa enorme cemen-tificazione ripiena di rifiuti radioattivi trovi alloggio sul territorio della provincia di Alessandria e per questo stiamo studiando le osservazioni da fare nei sessanta giorni da affiancare a quelle che faranno gli Enti Locali e la Regione. Abbiamo iniziato una raccolta di adesioni online attraverso la piattaforma Change.Org e appena la situazione delle ordi-nanze legate al Covid-19 lo permetterà inizieremo anche una raccolta firme su moduli cartacei e assemblee pubbliche per sensibilizzare la popo-

M.Pr

Tutti gli indicatori dicono che il mercato ha tenuto bene

## Barbera d'Asti e del Monferrato più forte della crisi

Acqui Terme. Lockdown, stop agli spostamenti e sostanziale blocco dei canali Ho.re.ca., nel corso del 2020, hanno inflitto colpi durissimi al comparto del vino, intimamente legato alle occasioni di incontro e di scambio. Le indagini statistiche registrano in larga parte un forte ca-lo del settore, con oscillazioni marcate verso il basso e proiezioni incerte per quanto riguarda il futuro economico e produttivo.

Ma esistono delle eccezioni. Che, oltre a fotografare lo stato di salute di certe realtà, ricordano l'importanza di ripartire con nuovi slanci e nuove prospettive.

Una di queste riguarda il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, che chiude il 2020 con numeri incoraggianti. Con oltre 66 milioni di bottiglie e più di 11 mila ettari vitati, pari a circa il 30% della superficie a Doc e Docg del Piemonte, il Consorzio tutela 13 denominazioni, 4 Docg (Barbera d'Asti, Nizza, Ruchè di Castagnole Monferrato e Terre Alfieri) e 9 Doc (Albugnano, Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti, Grignolino d'Asti, Loazzolo,

Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Monferrato e Piemonte).

Comparando i dati del 31 dicembre 2020 rispetto a quelli del 2019 alla stessa data, l'imbottigliato cresce dello 0,4%, mentre restano pressoché invariati i numeri della vendemmia con un potenziale di 536.393 ettolitri di vino prodotti. Se il primo dipende dal mercato e dalle sue richieste – entrambi di buona tenuta, come dimostra la corrispondente decrescita delle giacenze – la seconda si conferma stabile anche in relazione alle condizioni climatiche del periodo antecedente alla vendemmia stessa.

Emerge l'imbottigliato della Barbera d'Asti Superiore, con un incremento del 2,1% e un aumento di 1 milione di bottiglie in cinque anni, segno di un prodotto sempre più apprezzato. Vino longevo e di valore, registra quote importanti negli Stati Uniti e in Nord Europa, dove i prodotti affinati continuano a riscuotere grande interesse. Bene il Nizza (+ 4%) e il Ruché di Castagnole Monferrato, con quest'ultimo che si attesta ancora una volta sul milione di bottiglie.

Grognardo • Per il secondo anno popolazione in aumento: sono 246

## Il paese cresce a piccoli passi

**Grognardo**. Per il secondo anno consecutivo, tra l'altro in un momento generale diametralmente opposto ad un anno fa, Coronavirus in primis, gli abitanti a Grognardo censiti al 31 dicembre del 2020 sono cresciuti rispetto a quelli di fine 2019. Per la verità la differenza è la più piccola possibile una sola unità – ma da tenere in conto e da rimarcare, nell'ambito di una tendenza co-stante che registra invece un progressivo spopolamento di città e paesi, nell'Acquese e non solo. Come detto, non a Grognardo però. I residenti del borgo amministrato da Luca Roggero sono infatti 246 contro i 245 di fine 2019 e i 241 di fine 2018. Un aumento che fa ben sperare. Di questi 246 rimane decisamente prevalente il sesso maschile, 134 contro 112 femmine.

Per quanto riguarda il capi-tolo inerente le nascite, purtroppo non ci sono stati fiocchi azzurri o rosa lungo l'arco di tutto il 2020. Nel 2019, invece, i bambini nati erano stati 3, tutti maschietti.

Di contro, è invece aumentato il numero dei morti, immaginiamo fortemente condizionato dal Covid-19. Nel 2020 a Grognardo sono decedute 7 persone (1 maschio e 6 femmine), mentre nel 2019 il numero era di 5, una differenza quindi non così sostanziale



Altro dato favorevole e positivo quello che censisce i nuovi abitanti di Grognardo. Ben 18 persone l'anno scorso hanno deciso di trasferirsi in paese (undici maschi e sette femmine), mentre nel 2019 erano state 11 e nel 2018 'solo' 8. Un altro incremento positivo e incoraggiante. Sono aumentati però in numero anche gli emigrati, ovvero quelli che hanno deciso di cambiare residenza e spostarsi da Grognardo a qualche altra parte; 10 in tutto (6 maschi e 4 femmine) contro i 5 dell'anno prima. In ogni caso molto meno rispetto ai 14 di tutto il 2018.

Praticamente immutato i dato che attesta il numero di stranieri presenti in paese. Ad oggi sono 29, contro i 28 di un anno fa, per un'incidenza sul totale che supera di poco l'11%. Tra questi, la maggio-ranza è di origine romena, quindi marocchina e infine

In chiusura il dato statistico sui matrimoni celebrati nel corso del 2020. Purtroppo in questo caso, così come nel 2019, sia per i matrimoni religiosi che per quelli civili non c'è stata nessuna cerimonia di nozze.



Morbello. Un nuovo anno è iniziato e a Morbello il 2021 sarà ancora interamente improntato sulla cultura, grazie all'attivismo delle associazioni presenti sul territorio, dai Corsari alla sezione ANPI.

Nella speranza di poter tornare a rivivere quanto prima la nostra quotidianità, organizzare eventi e condividere momenti di aggregazione insieme e di persona come in passato, è del gruppo della sezione AN-PI il primo programma in calendario del 2021

«Abbiamo deciso di celebrare la Giornata della Memoria con una lettura di alcuni brani eseguiti da Alessia Vergine e Piero Guarino, che tanto ci hanno tenuto compagnia con le proprie attività durante i me*vid-19*», spiega il presidente ANPI e vicesindaco Vincenzo Parolisi, che poi continua.

«Verrà incisa una registrazione nella biblioteca di Morbello e poi verrà caricato il filmato sui social per la libera fruizione, non potendo orga-nizzare i soliti eventi per colpa Morbello • Sperando di tornare agli eventi con il pubblico

## Con ANPI e I Corsari 2021 all'insegna della cultura

della pandemia. I brani scelti saranno tratti dalla poesia 'I giusti' dello scrittore e filosofo argentino Jorge Luis Borges, dal volume 'Meditate che questo è stato. Testimonianze di reduci dai campi di sterminio a cura della Federazione Giovanile Ebraica d'Italia, testimonianza di Giacomo Marcherai; una lettera inviata dal professor Marco Pappalardo ai suoi alunni e, in chiusura, vi tratta dal suo 'Se questo è un uomo'. Anche quest'anno punteremo tutto sulla cultura. È dura ma ci battiamo con coraggio. E con orgoglio pensiamo si possa dire che siamo una delle pochissime realtà attive e con la quasi totalità a fruizione gratuita».

Esattamente come l'associazione dei Corsari del presidente Giuseppe Cartosio, che rivela: «Abbiamo aderito e promosso con il patrocinio del comune di Morbello l'iniziativa di raccolta firme lanciata dal sindaco di Stazzema, e diffusa su scala nazionale, per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare che punisce la propaganda fascista e nazi-

bellesi di recarsi in comune e apporre la propria firma, per dare un contributo importante e sostenere questa proposta di legge contro l'avanzare del Fascismo nella società. «La de-mocrazia è oggi più che mai fragile ed è nostro dovere di-

#### Monastero Bormida • Alla CRI Gruppo Valbormida Astigiana

#### Un computer dal Comune di Loazzolo

Monastero Bormida. In occasione dell'incontro, a fine dicembre, tra i sindaci della Unione Montana "Langa Astigiana Valbormida" ed i volontari della Croce Rossa Italiana Gruppo Valbormida Astigiana (responsabile è Vincenzo Gallo), il sindaco di Loazzolo, Claudia Demaria, insegnante, ha consegnato un computer ed un hard disk, a nome dell'Amministrazione comunale di Loazzolo, al Presidente del comitato provinciale di Asti della Croce Rossa Italiana dottor Stefano Robino per il locale gruppo di volontari della Valbormida Astigiana.

Il computer è già stato attivato e sarà un utilissimo supporto per le attività di formazione ed informazione dei volontari e della popolazione.

Tutti i volontari e le volontarie ringraziano sentitamente per la donazione.

Nella foto il Sindaco di Loazzolo mentre consegna il computer al dott. Robino.



Melazzo • Passaggio ancora interrotto; sul posto squadre della provincia

# La piena ha danneggiato il guado sull'Erro

Melazzo. Le piogge cadute copiose venerdì e sabato hanno purtroppo nuovamente riportato in auge la difficile situazione del guado di Melazzo sulla sp225.

Ancora una volta, le piogge hanno gonfiato d'acqua l'Erro, facendone salire il livello e rendendo inevitabile la chiusura del guado, che poi nella notte di sabato 23 gennaio è stato danneggiato dalle acque, con la furia del torrente che ne ha portata via la parte centrale.

Il passaggio non sarà più percorribile fino ad un avvenuto ripristino che, considerata la stagione, potrebbe anche richiedere tempo. Purtroppo anche il sopralluogo compiuto domenica 24 dagli uomini della Protezione Civile di Acqui Terme non ha portato novità: il guado è compromesso e non è possibile studiare alcuna soluzione temporanea.

luzione temporanea. Lunedì 25 sono giunti sul



posto anche tecnici e operai della provincia.

Intanto, cresce l'attesa per la posa del ponte, che qualche ottimista aveva addirittura battezzato "Natalino", forse sperando in una posa durante le festività. Sui social, i melazzesi (e non solo loro) appaiono sempre più insofferenti e attendono che venga il momento per fissare la parte superio-

re di quello che sarà il ponte (che ci viene riferito essere 'parcheggiata' da qualche tempo su un campo adiacente) sui piloni che attraversano il torrente, così da completare la struttura del nuovo attraversamento sull'Erro.

E intanto, gennaio è quasi finito... la speranza è che "Natalino" non diventi "Pasquale". M.Pr





## Nuova illuminazione pubblica e lavori al plesso scolastico

Carpeneto. L'anno nuovo a Carpeneto ha già portato le prime novità, con l'ultimazione dei lavori di illuminazione pubblica di alcune zone del paese precedentemente senza luce. A parlarcene è direttamente il sindaco Gerardo Pisaturo.

«Il progetto da circa 19.300 euro ha portato alla luce, in questo caso letteralmente, l'illuminazione della strada che da Carpeneto porta alla frazio-ne di Madonna della Villa. Abbiamo illuminato anche il primo tratto che dal paese conduce ai lavatoi e che dalla Località Giovanna porta al paese. In to-tale sono stati installati 22 pali con pannello solare a luce a led, alti sette metri, il tutto con fonte rinnovabile e autonomi in proprio. Il ventitreesimo è stato gio di Cascina Vecchia, nei pressi della chiesetta adiacente. I lavori sono stati affidati ad una impresa del posto e come amministrazione siamo molto soddisfatti dell'opera compiuta, sia per quanto speso, un importo esiguo per la mole di lavoro, sia per aver portato la luce in zone del paese fino a ieri sprovviste di illuminazione». L'impressione è che il 2021 vedrà portati a termine diversi lavori, anche perché a Carpeneto non si è mai fermati nonostante le difficoltà inerenti la pandemia. I lavori nella scuola elementare, per esempio, continuano senza intoppi e il Primo Cittadino spiega che nel giro di un paio di mesi dovrebbero terminare.

Così come sono iniziati sotto Natale gli interventi presso la vecchia scuola di Madonna della Villa.

«Tramite il Decreto Crescita 2020 abbiamo speso circa 50 mila euro per ricostruire il bagno dei disabili e ristrutturare parte dei locali del pianterreno dell'edificio», continua Pisaturo

«Si tratta di un primo lotto di lavori, con l'obiettivo di rendere fruibili gli spazi alla pro loco della frazione e, in caso di calamità, di utilizzarli per fornire assistenza di qualunque genere alla popolazione. Credo che anche in questo caso nel giro di un mese, un mese un mez-



zo, i lavori saranno terminati». Un'altra opera che vedrà presto il suo inizio, ovvero l'ampliamento della casa di riposo comunale "G. Perelli", con la costruzione di un nuovo ambiente, sposta il discorso sulla questione vaccini. Pisaturo informa: «Il primo "giro" nella casa di riposo è stato effettuato domenica 17 gennaio, a tutti gli ospiti della struttura e agli operatori che vi lavorano. Li abbiamo monitorati nei giorne. Un grazie particolare al-l'associazione carabinieri, per l'aiuto fornito e l'assistenza logistica nel gestire gli anziani nel percorso creato all'interno della struttura per la somministrazione dei vaccini. Prossimamente verranno sottoposti

Bistagno. Dopo la segnalazione contenuta nel numero della scorsa settimana, riguardante l'animale che - per secoli ha fatto invocare, ai nostri

- ha fatto invocare, ai nostri avi, San Defendente, ecco una piccola memoria che ci giunge da Bistagno, e che abbiamo avuto modo di raccogliere, telefonicamente, in redazione, pochi giorni fa.

Al fedele e puntualissimo nostro lettore che ce l'ha offerta, un grazie sincero e riconoscente.

"Agli inizi del dicembre scorso, sarò stato il 5 o il 6 di quel mese, in Regione Fango, all'altezza del civico 1 dispari, 2 pari, di mattina, verso le 9, mi è capitato di imbattermi in un capriolo che mostrava, inequivocabilmente, i segni delle zanne di un lupo, che già si aveva portato via metà del corpo

Bistagno • Tempi "antichi" e vecchi timori che ritornano

## "Attenti al lupo!" L'evidente traccia di una presenza quasi in paese



Si noti: siamo a soli 300 metri dal paese. Scattata una fotografia con il cellulare, mo-

strata l'immagine a parenti e amici per un riscontro, ho avuto facili ulteriori conferme della identificazione. Era un lupo l'autore dell'assalto. In merito al destino della carcassa dell'animale ucciso, il giorno dopo non c'era più: evidentemente aveva ulteriormente sfamato il predatore".

Lo spopolamento delle campagne ha anche questi effetti: si moltiplicano nella zona avvistamenti di caprioli (un gruppo di tre scorrazza nei dintorni della zona sopra citat), mentre consistenti sono le tracce notturne lasciate dai cinghiali.



▲ Gianfranco Torelli

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del comm. Giacomo Sizia, agricoltore a Bubbio: «Nell'apprendere l'elezione dell'enotecnico Gianfranco Torelli, cittadino di Bubbio, nel Consiglio di Amministrazione del "Consorzio di Tutela dell'Asti" oltre il sentimento di un piacevole campanilismo il mio pensiero è corso a ben 89 anni orsono. Per il vero più dei miei attuali anni anagrafici.

Dove mio zio, fratello di mio padre, il dott. Giacinto Sizia era tra i firmatari dell'atto costitutivo del neo costituendo Consorzio e componente, in rappresentanza degli Agricoltori, nel primo Consiglio di Amministrazione.

Dove sedette quasi ininterrottamente sino all'anno 1962. Anno in cui prematuramente mancò

Più che motivata quindi la mia contentezza da compaesano per il fatto che la Valle Bormida e nello specifico Bubbio sia nuovamente rappresentato nel "Consorzio dell'Asti". Tralasciando, per man-canza di spazio, i punti che ri-guardano l'importanza di avere un Consorzio di Tutela. Non posso però non ricordare che quello fu un atto rilevante propedeutico anche per l'istituzio-ne della Provincia di Asti, avvenuta successivamente. Tornando ai nostri giorni mi sono detto: caro Gianfranco ne avrai delle cose a cui pensare! Ad iniziare dalla tassa che in virtù dell"Erga Omnes" si deve pagare nolenti o volenti per la pubblicità. Tanto più nel vedere i risultati raggiunti.



Bubbio • Nel CdA del Consorzio di Tutela dell'Asti un bubbiese

# Dopo Giacinto Sizia c'è Gianfranco Torelli

Crescono tutti i mercati tran-

"Nonostante l'investimento in promozione affidata ad Alessandro Borghese abbiamo perso quote di mercato e ci siamo fermati a quota 6,7 milioni di bottiglie" ci indica Giacomo Pondini, neo direttore del Consorzio. Così come l'amico Torelli dovrà ben valutare se la scelta di chiedere un contributo ai vignaioli sia tanto trasparente quanto consenziente! Basta un veloce quanto opportuno sondaggio in merito tra i produttori.

Anche per rendersi conto delle polemiche che da settimane si sentono come riferisce il signor Bruno Fortunato, vice presidente di parte cooperative. Non è che mi consoli il dover pagare 2,8 euro al quintale. per quanto riguarda il Moscato DOCG rispetto ai 13,87 che paghiamo per il Brachetto d'Acqui DOCG. Tradotti in gran soldoni conteggiando anche l'IVA per il Moscato si paga 313 euro a ettaro e per il Brachetto 609 euro ettaro. Se per il Moscato non è poco per il Brachetto è un vero salasso (leggasi vergogna).

Nel concludere caro compaesano e collega Torelli, nel complimentarmi ancora per l'alto numero di preferenze raccolte accetta i migliori auguri di "in bocca al lupo". Ti consiglio come risposta il classico "crepi". Perché con la variante viva il lupo rischieresti di finire sbranato e noi agricoltori saremo destinati alla medesima sorte. Ad maiora. Tuo Giacomo Sizia».

Ndr: Gianfranco Torelli, 52 anni, enotecnico, titolare del-l'omonima azienda vitivinicola in regione S. Grato, è stato il primo a pensare e a produrre vino biologico: correva l'anno 1992. Torelli è anche vice presidente provinciale di Coldiretti di Asti.

Il consiglio di amministrazione (20 persone: 10 per la componente case spumantiere e vinificatori e 10 per quella agricola) è composto da, oltre il presidente Lorenzo Barbero: Gianfranco Torelli, Massimo Spagarino, Paolo Dogliotti, Vittorio Marrone, Sandro Monte, Flavio Giacomo Scagliola, Massimo Marasso, Loris Filante, Bruno Fortunato, Evasio Polidoro Marabese, Stefano Ricagno, Gianni Mar-tini, Sandro Capra, Jean Marc Bartoli, Mauro Arione, Giovan-ni Bosca, Roberto Bruno, Ric-cardo Capetta, Piergiorgio Castagnotti e Maurilio Fratino.

#### Monastero Bormida • Gruppo Valbormida Astigiana della CRI

## Grazie dai volontari per le donazioni

Monastero Bormida. Donazioni al Gruppo Valbormida Astigiana della Croce Rossa Italiana: In memoria di Vignolo Mario: i colleghi di Valeria, 130 euro.

In memoria della mamma della maestra Adelia: i colleghi e alunni scuola primaria di Castellazzo Bormida, 150 euro.

In memoria di Grassi Walter: gli amici, 515 euro. In memocolleghi di "Francone", 140 euro. In memoria di Alessandro Donatella (già consigliere comunale di Cessole), 200 euro. In ricordo della defunta Marenco Ines: Marengo Ferruccio, 300 euro. In memoria di Pace Caterina: famiglie Bogliolo Guido, Giorgio e Paila, euro 60; Pia, Marilena, Katia, Silvia, e Michele, 50 euro, famiglie Brusco P. Santi S., 100 euro; famiglia Santi Beppe – Sergio, 70 euro. In memoria di Abrile Ginetta Ponte: la figlia, 50 euro. In memoria di Giovanni Resega: Condominio Roma di Bubbio, 100 euro. In memoria di Leardi Franco: famiglia Barbero Pier Carlo, 20 euro. In memoria di Abrile Ernesto: Spada Marisa vedova Abrile Ernesto, 50 euro. In memoria di Petrini Angela vedova Ro-lando: le figlie, 200 euro. In memoria di Gian Marino Giuso: Traversa Maria Rosa, 50



euro 50; Carla Vera, 100 euro. In memoria di Negro Luigi: Negro Gian Domenico, 500 euro. Altre offerte: Milano Paolo, 20 euro. Arnaldo Pierina, 300 euro. Mourou Mohamed. 30 euro. Chierotti Carlo, 7 euro. Laz-zarino Federico Denice, 20 euro. Gho Maria Angela, 50 euro. Bielli Vittoria, 10 euro. Tealdi Massimo, 5 euro. Barisone Mirco, 30 euro. Anniversario matrimonio di Vespa Domenico e Bruna: Vespa Domenico/Cresta Bruna, 420 euro. Marrone Franco, 50 euro. Calosso Carlo, 100 euro. Patti Fabio, 10 euro. Spolla Walter, 63 euro.

Offerte materiali: Ditta Cresta materiali edili: D.P.I. (Di-

le) per volontari. Ditta Cresta alimentari: dolcetti per volontari. Signora Wo Fhi: mascherine FFPP2. Farmacia Negro Bubbio: 2 termometri scanner.

Contributi dai Comuni: Monastero Bormida, 300 euro. San Giorgio Scarampi, 200 euro.

Le Volontarie ed i Volontari della Croce Rossa del Gruppo Valbormida Astigiana, ringraziano tutti per le donazioni e augurano buon anno.

Nella foto alcuni volontari e volontarie premiate per "lunga militanza" nella CRI in occasione del 30° della fondazione del gruppo di Monastero Bormida (12 giugno 2017).

#### **Bubbio** • Istituito Centro d'Ascolto

**Bubbio**. L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza.

Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16.

Le due operatrici qualificate saranno raggiungibili attraverso il seguente numero telefonico 0144 83502 (centrlino del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

DALL'ACQUESE L'ANCORA 31 GENNAIO 2021





Passaggio del testimone da Luigi Scovazzi ad Alessandro Gabutto











🛕 La famiglia

▲ Festa alla casa di riposo

🛕 Inaugurazione della panchina rossa



🔺 Lavori per la banda larga







Quaranti • Eletto Consigliere comunale nel 2001, dal 2006 vice sindaco di Scovazzi, nel 2011 è stato eletto Sindaco, riconfermato nel 2016 (contro Meo Cavallero) e per una tornata anche consigliere provinciale

## Alessandro Gabutto: sindaco con passione e determinazione

Quaranti. Alessandro Gabutto, 56 anni da pochi giorni, geometra, funzionario informatico, che lavora a Torino nella Direzione Regionale Musei del Piemonte, è il sindaco in carica di Quaranti, uno dei piccoli paesi dell'astigiano che quest'anno saranno chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio comunale. Gabutto ha iniziato giovanissimo ad occuparsi della vita pubblica e a fare politica. Eletto Consigliere comunale nel 2001, dal 2006 è stato chiamato a fare il vice del "Sindaco contadino" Luigi Scovazzi. Nelle successive elezioni del 2011 è stato eletto Sindaco, superando di una manciata di voti un altro ex Sindaco storico del paese, Meo Cavallero. Nel 2016 la sua corsa alla riconquista della fascia tricolore è stata invece in solitudine. Di Gabutto piace il suo carattere cordiale che lo porta a rapma anche la determinazione con la quale affronta i grandi e piccoli problemi di una realtà comunale da sempre molto vivace. Sposato con Laura Galdini, è padre di Matteo, studente al terzo anno di Agraria.

Quali sono le motivazioni che spingono un giovane ad occuparsi della cosa pubblica.

'Certamente sono valutazioni soggettive, ma credo che la voglia di sentirsi utili accomuni tutti quelli che fanno questa scelta. Personalmente devo confessare che una sana vo glia di conoscere i problemi della "Mia Comunità" e un po' di presunzione nel volerli affrontare e risolverli sono tra le mie caratteristiche. Non so, e non voglio giudicarmi, ma ascoltare è la cosa che più mi caratterizza"

Chi è stato a chiederle di candidarsi come Consigliere comunale.

"Il mio predecessore Luigi Scovazzi. Avevo già fatto un paio di mandati all'opposizione di Cavallero e, in una occasione, mi ero anche candidato contro di lui perdendo. Ma dopo un periodo di pausa è stato Scovazzi a chiamarmi, a manifestarmi l'intenzione di candidarsi a Sindaco e la volontà di avermi al suo fianco. Da lì i primi cinque anni come Assessore e i secondi come vice Sindaco'

Nel periodo in cui è stato vice Sindaco ha avuto occasione di conoscere bene Luigi Scovazzi, il suo predecessore. Che sindaco è stato per Qua-

"A volte mi è capitato di farmi questa domanda o, per meglio dire, di chiedermi cosa avevo imparato. Abbiamo collaborato dieci anni condividendo le scelte fatte. Come suo vice ho imparato a fare scelte ed assumermene le responsabilità, ma se devo provare a riassumere con poche parole le caratteristiche del sindaco Scovazzi allora dirò: un Sindaco appassionato e legato al suo territorio"

In questi anni chi sono stati i suoi più stretti collaboratori: la sua squadra.

"In questi dieci anni i comsono mai cambiati, sempre in accordo con tutto il gruppo sono stati il vice Piero Guastelli e l'assessore Luisella Gabetto. Tra il primo e il secondo mandato ci sono stati pochi avvicendamenti e sempre in accordo tra i componenti. Ma, fuori retorica, ho sempre avuto e ho tuttora una squadra di persone che sono soprattutto deali amici".

Ricorda il primo suo provvedimento appena indossata la fascia tricolore.

"Siamo partiti con l'intenzione di affrontare la quotidianità analizzando e migliorando le piccole cose che tanto fanno per le persone. Poi ci siamo trovati la questione ex-Fornace: la presenza di circa 10.00 metri quadrati di Eternit e la mancata riscossione dei tributi dovuti. Abbiamo iniziato un percorso che non è ancora ultimato, ma che dovrà risolvere prioritariamente la salute ambientale"

In questi anni tanti sono stati i lavori fatti, che hanno contribuito a rendere il paese più bello e accogliente. Ricordiamo i più importanti. "Certamente i lavori che hanno trasformato il paese sono legati al Bando denominato "6000 campanili". Oltre 650.000 euro di fi-

nanziamento hanno permesso di intervenire sulla viabilità dentro e fuori il concentrico e sulla riqualificazione delle piazze con la creazione di spazi ludici per grandi e piccoli. Collaborando con i Comuni limitrofi siamo intervenuti sulla sentieristica e l'accoglienza. Abbiamo operato un profondo efficientamento energetico nel Palazzo Comunale e alla Casa di Riposo e abbiamo installato un sistema di videosorveglianza nel concentrico con rilevamento passaggi autoveicoli".

E quelli ancora programmati. "Stiamo ultimando una manutenzione straordinaria al nostro Cimitero che consentirà di abbattere le poche barriere architettoniche ancora presenti, interverremo sulla rimozione e smaltimento di buona parte delle coperture in Eternit presenti sugli edifici comunali. Stanno per avviarsi i lavori di mento illuminazi pubblica fuori dal concentrico che, insieme al passaggio alla tecnologia "LED" dei lampioni già esistenti, ci porterà un significativo risparmio energetico. Abbiamo presentato un progetto di completamento della videosorveglianza che quando verrà finanziato consentirà il controllo dell'intero territorio Comunale".

Ci presenti il paese di Quaranti come è oggi e come lo vorrebbe Lei.

"Quaranti è quella comunità che, pur consapevole delle ridotte dimensioni, non si rassegna a vivere ai margini, siamo consapevoli di quello che abbiamo e cerchiamo di valorizzarlo. I Quarantini sono orgogliosi della loro terra e sanno di vivere nel Patrimonio UNE-SCO. lo lo vorrei con più opportunità di lavoro che significano poi più popolazione e più servizi"

Con una Casa di riposo attiva, un ufficio Postale aperto a giorni alterni, cosa manca ancora al paese.

"Purtroppo manca da ormai qualche anno un negozio alimentare che per una popolazione anziana e non automunita è fondamentale. Mi sono trovato spesso a denunciare che per far sopravvivere una realtà commerciale nei piccoli paesi bisogna stabilire nuove regole a queste dedicate. La Regione Piemonte deve affiancarci su questo tema, non basta il contributo per acquistare il bancone frigo, utile ma più importante aiutare costantemente nel tempo"

Il suo sogno nel cassetto per Quaranti.

'Far rinascere la "Bottega del Vino" ormai chiusa a causa della colpevole incuria in cui è stata lasciata la sede nella ex canonica. Lo stato di abbandono ha causato la chiusura anche del ristorante collegato. Oggi stiamo cercando, soprattutto nel privato, chi possa prendere la situazione in mano e riaprire una delle più belle sedi di Botteghe del Vino Piemontesi. Come la definisco io, una piccola cattedrale del vino incastrata nei cunicoli del vecchio Castello. Noi siamo a disposizione pronti ad affiancare e aiutare chi si innamo-

rasse di Quaranti". Come riesce a conciliare il suo lavoro a Torino, la famiglia

e gli impegni di Sindaco. "Con grande fatica ma ho due segreti. Il primo: una famiglia rassegnata, il secondo: dei collaboratori che non sono dipendenti ma amici e consiglie-

La più bella soddisfazione avuta in questi anni.

"Gli attestati di stima e le grandi critiche costruttive" La più grande delusione. "La critica non costruttiva

perché non presentata direttamente" Come si vive a Quaranti, in questo tempo di lockdown. Quali iniziative ha assunto per

andare incontro alle esigenze

della gente.

"La verità è che, soprattutto in questa difficile fase pandemica, nel vivere in una realtà piccola si sono evidenziati quelli che sono i nostri punti di forza. Conoscersi tutti, essere abituati ad aiutarsi tra vicini, ha contribuito a lenire quella che secondo me è stata una delle più gravi conseguenze e cioè la solitudine. Avere la possibilità di fare quattro passi (sempre seguendo le regole) tra la natura e l'aria buona ha sollevato il morale e lo spirito. Noi come Amministrazione siamo stati vicini alle persone, con gli strumenti economici, certo, ma anche con la vicinanza personale e l'ascolto, provando a non far sentire solo nessuno. Questo, in un paese in cui tanti nuclei famigliari sono composti da anziani soli, ci è semorato necessario e fondamentale. Ci siamo dati l'obbiettivo di predisporre un servizio a domicilio che possa aiutare nel quotidiano la spesa come la commissione in farmacia o anche nelle normali pulizie di casa. Nel prossimo mandato amministrativo lo organizzeremo"

I suoi hobby sono. "Il Comune di Quaranti".

Pensa di candidarsi per il terzo mandato.

"Ne abbiamo parlato all'interno del gruppo e all'unanimità si è deciso di completare alcuni progetti con la stessa squadra. Sì, mi candido per il terzo mandato e insieme a me il gruppo".

Dal suo osservatorio privilegiato come vede il futuro dei piccoli comuni.

"Strategico ma a due condizioni: lasciare l'autonomia necessaria a creare quelle Unioni tra Comuni realmente in grado di soddisfare le esigenze senza vincoli di dimensioni o di numero di servizi, consentire ai Comuni come il mio, senza dipendenti a tempo pieno, di assumere quel personale necessario per la corretta gestione".

Per la sua esperienza è ancora importante la figura del segretario comunale nei piccoli Comuni.

"Certo, siamo realtà quasi senza personale dove non esistono figure dirigenziali che possano coadiuvare un Sindaco nelle scelte. In queste situazioni un Segretario fa da consigliere, consulente legale e amministrativo. Almeno questo è quanto succede a Quaranti, per questo aspetto mi ritengo fortunato"

Politicamente lei come si de-

"Qui proprio non posso barare, se ne accorgerebbero in fretta. Sono sempre stato, e sono tuttora, un uomo di sinistra, non sono per indole un fanatico e tantomeno mi faccio condizionare nelle scelte amministrative dal colore politico. Mi vanto di poter affermare di non sapere ancora oggi come la pensano politicamente i miei colleghi in Consiglio comuna-

A livello nazionale ha un referente o un politico che apprezza di più.

"Li avevo come tutti, oggi la politica è cambiata e in una maniera che non mi piace. Quindi non ho referenti particolari'

Oltre a quello di Sindaco, quali sono attualmente gli altri incarichi.

"Sono Presidente dell'as-semblea dei Sindaci del CISA Asti SUD, ruolo di cui sono molto orgoglioso e riconoscente ai Colleghi che mi hanno onorato della scelta. Il Consorzio CISA è un nostro partner fondamentale nel socio assistenziale'

Si dice che sempre di più i piccoli Comuni fanno fatica far quadrare i conti, dovendo erogare tanti servizi. Quaranti come sta.

"Quaranti ha incontrato serie difficoltà legate anche ai problemi prima citati, grazie ad una attenta e coraggiosa opera di risanamento ne sta faticosamente uscendo. Restano ancora questione aperte, ma la strada giusta è stata imboc-

Tra i suoi concittadini c'è una persona che ammira particolarmente e perché.

"Lo dicevo precedentemente, mi piace ascoltare le persone, quelle che con i loro ricordi sanno ricostruire la storia della Comunità. Dalle storie famigliari ai grandi eventi ricostruiscono una identità vero collante del Paese. Sono evidentemente le persone più anziane e tutte mi hanno sempre aiutato e consigliato ma se devo citarne una per ricordarle tutte lo faccio con Renato Cavallero: non solo memoria ma anche artista al servizio del suo Paese

A suo parere è stato giusto aver ridimensionato il ruolo della Provincia.

Continua a pagina 19

▲ Centenario Grande GUerra



▲ Festa alla Pro Loco

## Alessandro Gabutto: sindaco

"Nel far buona politica come nell'amministrare si fanno errori, normale che capiti e lodevole accorgersene e porvi rimedio. Nel fare cattiva politica si fanno errori e poi non lo si vuole ammettere. Sulle Provincie è stata consumata la più colossale sciocchezza da tutto il panorama politico, nessun colore escluso. Tutti hanno voluto una riforma sbagliata e inutile, eppure ho conosciuto politici con i natali nei piccoli Comuni in grado quindi di comprendere l'utilità del-l'Ente Provincia per noi. Ma niente, probabilmente la vergogna per l'errore commesso ha paralizzato tutti, non consentendo di porvi rimedio tornando sui propri passi. E noi ne paghiamo le conseguenze, quel poco che è rimasto aiuta ma senza visione, senza prospettiva il futuro è buio'

Parlando di sanità, tra il possibile potenziamento dell'Ospedale di Acqui e la realizzazione della nuova struttura a Nizza Monferrato cosa

"La premessa è che l'unica Provincia Piemontese con un solo Ospedale è Asti, con un rapporto numero abitanti/ospedali più del doppio di quello della Provincia di Alessandria. Questo premesso, servirebbero sia l'Ospedale di Acqui che quello che speriamo veda la luce a Nizza, ma non mi sottraggo alla risposta e dico che quello che ora dà risposte ai miei concitta-dini è Acqui Terme. Ricordo che Quaranti è uno dei pochi Comuni del Basso Astigiano a essere sempre stato al fianco dell'Ospedale acquese a prescindere dal colore politico dell'Amministrazione Regionale"

Quando questo periodo di lockdown sarà al-lentato ha già pensato alla prima iniziativa di socializzazione che vorrebbe fare.

"Ne abbiamo parlato con la Presidente della Pro Loco. Festeggeremo sicuramente, ma voglio conservare la sorpresa. Su una cosa ci siamo trovati d'accordo: questo periodo ci ha insegnato a pensare e organizzare idee che rafforzino la solidarietà e l'aiuto".

Segue qualche sport.

'Sì, il calcio: sono Juventino".

"A Quaranti come in tutta la nostra meravigliosa terra i detti sono diventati cultura e insegnamento. Le tradizioni come il dialetto fanno da maestre e guida. Sono tanti i detti popolari, a me è sempre piaciuto quello che spesso mi ripeteva mio padre: parlè et parlote, mangiè et mangiote a le travai
è che barbote sar
à mei che

Una persona con cui andrebbe volentieri a

"Non lo so, ma deve essere divertente, di

sesso femminile è meglio". Un viaggio che le piacerebbe fare.

'Salire su un camper e vedere luoghi, persone, feste tradizionali, usanze e costumi". L'ultimo libro letto.

"Leggo pochi libri, spesso mi limito a giornali o quotidiani. I romanzi storici e d'inchiesta sono quelli che preferisco"

Il suo piatto preferito.

"Mangio tutto e si vede, preferisco decisamente i primi".

Le piace cucinare. "No, mi viene meglio mangiare"

Un fatto accaduto in questi anni che non potrà dimenticare.

'Sono stati dieci anni pieni di eventi tutti significativi. Per quelli belli si gioiva come da quelli brutti si imparava. Non riesco a riassumere in una classifica i fatti meno belli. Quello che posso dire che nel bello come nel brutto l'animo umano è affascinante, sia quando dà il meglio sia quando tira fuori il peggio. Impari molto quando l'errore ti brucia sulla pelle, ma anche quando ricevi complimenti sinceri. Sono fortunato a essere diventato Sindaco della Comunità che mi ha visto crescere, quando è servito mi hanno preso per mano e guidato. Grazie".

Strevi. Fa un po' effetto, in pratica alla vigilia del Natale 2020, giungere... alla Pasqua.

Ma, continuando la trascrivia, compagni à "Nico" ) in la trascrizione del Quadernol Diario a.s. 1929/30 di Domenico Bruzzone (otto anni, seconda classe elementare - ora sappiamo che in famiglia, e per i suoi compagni à "Nico" ) in suoi compagni, è "Nico"...), in effetti arriviamo alla piena primavera. Tempo di celebrazioni religiose. Cui il regime fasci-sta associa (e siamo alle Palme), la festa del pane (preferibilmente integrale, "nero" non per motivi dietetici, ma... economici, il "bianco" essendo considerato un lusso). E ciò viene ad accompagnare la "battaglia del grano" (dal giugno 1925) in nome della l'autosufficienza nella produzione dei cereali. Davvero l'influenza della dittatura è pervasiva.

Ancora una volta, uno scherzo del Signor Caso (il conio dell'espressione è di Norberto Bobbio...) ci rende disponibile una scrittura 1930. "d'allievo" (giovanissimo: e la sua maestra, come più avanti si vedrà, in un paio di occasioni si spazientisce non poco per il piccoli pasticci dello studente...). Tale scrittura fa il paio con quella lettera- racconto "ad un amico" Luce di maggio (e ricordiamo qui l'edizione moderna 2018 per i tipi De Ferrari) che Carlo Pastorino da Masone - professore nel Ginnasio d'Acqui e prosatore non di poco seguito - è legittimo pensare, sempre in questi mesi 1930, sta preparando per la stampa.

Giusto con una lettera ad un amico riprende il Diario di Domenico

Come è bella la primavera! Lettera d'invito ad un amico per le vacanze pasquali.

Strevi, 9 aprile 1930- VIII Caro amico, Pasqua, la bella festa dell'amore, della pace, del perdono, che ricorda la Risurrezione di Gesù Cristo è vicina. Presto noi scolari cominceremo le vacanze pasquali. Con piacere ho avuto dai miei genitori il permesso di invitarti Strevi • La terza puntata dal quaderno Bruzzone 1930

# Il Diario di Domenico: "Vieni a Strevi, perchè la campagna è una meraviglia"







19



## Sbagli digitali: ecco come è andata...

Strevi. Dunque ne esiste una versione moderna. Anzi modernissima. Parliamo di Titivillus, il diavoletto che faceva sbagliare gli amanuensi. E che annotava su una pergamena (così si raccontava nel Medio Evo...) anche le sillabe omesse dai chierici, durante la celebrazione della Messa, o nel canto liturgico (e le parole di certe suore dalla lingua lunga, distratte nella preghiera), per poi presentare "il conto" a Dio nel giorno del Giudizio.

Titivillus, pericoloso demone - apparentemente burlone - dei refusi, nasce sul finire del secolo XII. Maturando pure una discreta fortuna nelle letteratura e nelle arti figurative (ove, con i denti, prova ad allungare una pergamena... già le parole storpiate o dimenticate sono senza fine...). Egli, poi, disturba e distrae gli stampatori. Ma sembra fare ancora dispetti anche ai giorni nostri... e anche nella nostra redazione, tanto da far invertire (poche settimane fa) le puntate tre e quattro del Diario di Nico Bruzzone.

Allo sbaglio rimediamo in questo numero, recuperando il testo colpevolmente saltato.

a passare queste vacanze con me.

Vieni, la campagna è una meraviglia. I prati sono verdi, l'aria è tiepida e profumata, gli alberi sono carichi di tenere foglioline e di bei fiori, il sole risplende e riscalda, gli uccelli cinguettano allegramente.

Come è bella la primavera!

La mamma preparerà il buon capretto arrosto, la torta verde e le uova. Il lunedì di Pasqua andremo a fare il merendino all'aperto in un bel posto che io ho già cercato.

Staremo allegri e ci divertiremo molto. Spero che i tuoi genitori ti lasceranno venire. Ti aspetta e ti saluta il tuo aff.mo Nico.

13 aprile 1930

[il giorno è in numero romano, Nico si confonde con l'anno dell'era fascista, che viene per una volta - trascurato]. Oggi è la Domenica delle Palme. lo con mia

zia sono andato a Messa grande e ho portato a

benedire i rami d'ulivo che mio padrino mi ha portato dalla bella riviera fiorita. Ho osservato nella chiesa più bambini del solito vestiti più bene delle altre domeniche.

Questo bel giorno ci ricorda l'entrata di Cristo in Gerusalemme, festeggiato dai bambini che contenti innalzavano rami d'ulivo e di palme. Oggi è pure la festa del pane. Il nostro Duce non vuole che sciupiamo il pane perchè è ricchezza della patria. Il pane è il più soave dono di Dio ed è il più santo premio della fatica umana. [Qui Domenico cita fedelmente una frase di Benito Mussolini che la propaganda ha diffuso

in tutte le aule d'Italia; cfr. le immagini a fianco allegate].

Lunedì di Pasqua 1930 Oggi è il secondo giorno di Pasqua. Sono andato a Messa con mia mamma. Dopo pranzo è venuto mio cuaino Pietro e ci siamo divertiti tanto con la bicicletta e la carrozzi-

28 aprile 1930 - VIII

Con mia mamma sono andato a Messa. Ho visto la sposa vestita di bianco e i bambini avevano i fiori in mano.

Al pomeriggio mio nonno mi ha condotto a vedere giocare il foot-bal. Vi era la gara fra i gio-catori di Strevi e di Acqui. Vincitori furono gli strevesi. G.Sa

Grognardo • Dal 1979 al 2021, nel segno dei salvatori

## L'altro podestà Giusto tra le Nazioni: la storia di Francesco Garofano

Grognardo. La vicenda di Angelo Moro, podestà acquese che contribuisce alla salvezza degli ebrei (e del rabbi-no Adolfo Ancona), e che merita il postumo riconoscimento di Giusto tra le Nazioni - la notizia su "L'Ancora", nel primo numero 2021 - rimanda ad un altro precedente che l'Acquese può annoverare.

Ėra il 1979 quando lo Yad Vashem di Gerusalemme riconobbe i meriti di Francesco Garofano e della moglie Elsa. 'Ai giornalisti, che chiedevano loro cosa li avesse spinti a correre tanti rischi, essi diedero una riposta splendida nella sua chiarezza e tanto piemonsì nel racconto di Leonardo Musso, nell'ambito di un bel saggio, dalla larga e coinvolgente stesura, edito sul numero 8 della rivista ITER (aprile 2008)

'Ritenevamo fosse giusto fare così'.

Essi consideravano - scrive Leonardo Musso - le leggi contro gli Ebrei contrarie ai princi-

Ponzone. Al termine di que-

sto travagliato 2020 i residenti

del comune di Ponzone si atte-

stano, solo per poche unità, so-

pra i mille abitanti: esattamente 1004 con un saldo passivo, ri-

spetto all'anno precedente, di

La statistica proposta dall'uf-

Nell'anno appena trascorso,

nel comprensorio comunale

(anche, sicuramente, per moti-

vi legati all'emergenza epide-

mica) si è celebrato un solo

matrimonio, con rito religioso. I

decessi sono stati 25 (12 don-

ne e 13 uomini), e un solo fioc-

co rosa. Il territorio ha visto 34

ponzonesi emigrati in altro co-

mune; invece 42 i nuovi resi-

denti provenienti da diverso

municipio e 6 dall'estero.

ficio anagrafe del comune con-

ta 474 donne e 530 uomini.



▲ I coniugi Garofano

pi cristiani della nostra educazione, contrarie ai sentimenti di italiani, contrarie ad ogni principio abrogate..

La storia, pur ampiamente conosciuta, meritata di essere ricordata: è ha un prologo non in cielo (come accadeva negli oratori seicente-..), ma sui campi di battaglia della prima guerra mondiale dove si trovano a combattere su opposti fronti Francesco, giovane soldato di Grognardo, e Zalel Urman, suddito e fante imperiale, e poi prigioniero di guerra in Italia.

Questi, una volta liberato sceglie Genova per vivere e metter su famiglia. In Vico Casana il suo negozio di stoffe (e le stoffe costituiscono anche il lavoro degli Ancona; e, ancor prima, di Belom Ottolenghi per lui nientemeno che il più grande magazzino del Basso Piemonte - un altro acquese che pratica la filantropia, vicino ad ogni associazione, anche a quelle fasciste, ma che vive sino a provare la mortificazione determinata dall'odio tedesco e repubblichino).

È davvero la provvidenza a far entrare, nella bottega lunga e stretta degli Urman, Gabrio Garofano (il diciottenne figlio del podestà di Grognardo) e l'amico Teresio Musso. Succede in un giorno drammatico. È il 3 novembre 1944, i tedeschi hanno occupato la Sinagoga, ad una grande retata ("Venite al Tempio", raccomanda al te-lefono una voce amica, quella di Bino Polacco, il custode, sotto minaccia di morte per i suoi figli, poiché le SS han fat-

to irruzione...). Zalel e Golda, la moglie, però sanno già cosa è successo, e son disperati perché non vedono alcuna via di salvezza. Che, invece, si materializza in un "venite a Grognardo".

Il piccolo paese diviene presto un luogo sicuro per tanti Ebrei. C'è Jona Ottolenghi, già esattore delle tasse (carica revocata dopo il 1938, ovvio: lo cita Mons. Galliano nella sua intervista 2003, di cui riferiamo sempre in questo numero), omonimo del grande benefattore ottocentesco. Ma ci sono anche Mathias e Helena Reich e i Landau, dapprima internati ad Acqui, e poi "spariti" dalla città, e "nascosti" con gran successo a Grognardo.
Se nel 1964 venne procla-

mato il primo Giusto italiano (il sacerdote Angelo Beccari di Nonantola, che nel modenese bambini ebrei), Francesco ed Elsa Garofano, nel 1979, furono gli italiani 62 e 63 insigniti dell'onorificenza. La consegna presso il Consolato d'Israele a Milano. Zalel e Golda Urman però, che l'avevano proposta, non poterono assistere alla consegna della medaglia, bloccati da uno sciopero. E ciò fu motivo di rimpianto fin che vissero

Ponzone • Sono 86 i cittadini stranieri residenti, di cui 30 rumeni

## Sono 1004 i residenti, 13 in meno rispetto al 2019



I cittadini stranieri, residenti nel municipio, sono 86: la comunità maggiormente rappresentata è la Romania, in numero di 30 (15 donne e 15 uomini); segue il Regno Unito con 7 (4 e 3): Germania 5 (3 e 2) Albania: 4 (2 e 2); Ecuador: 4 (4 donne); Polonia: 4 (2 e 2); Olanda 4 (3 e 1); 4 svizzeri (3 donne, 1 ùomo). Con tre rappresentanti Macedonia (2 e 1): Thailandia (2 donne e 1 ùomo); Brasile (2 e 1). Con due cittadini abbiamo: Belgio (2 uomini); Cile (2 donne); Marocco (1 donna, 1 uomo); U.S.A. (2 donne); infine: una cittadina algerina: una cittadina cinese: Gre-

cia. una donna: Malesia. una donna; una cittadina venezuelana; Perù, una esponente del gentil sesso come l'unica cittadina ucraina.

Ancora per un soffio questo municipio resta sopra la soglia psicologica dei mille residenti. L'anno appena trascorso rimarrà, per diversi decenni, scolpito nella mente del mondo.

Forse è occasione per fare il punto di questo percorso umano che, sempre più spesso, denota una maggiore fragilità a ogni imprevisto. Anche in questo piccolo angolo di pianeta, probabilmente, è giunto il momento di ripensare il futuro. a.r.

DALL'ACQUESE 20 L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

Domenica 24 gennaio in Cattedrale una cerimonia intensa e molto partecipata

## Ordinazione sacerdotale di G. Giacchero



















go Fidelis. In rappresentanza

dell'Arma dei Carabinieri il co-

mandante provinciale di Ales-

sandria, col. Massimiliano Roc-

co, il comandante provinciale

di Asti, ten. col. Pierantonio Bre-

da, il comandante la Compa-

bian, il comandante la Stazione

di Bubbio, m.llo Roberto Cer-

gol e vari rappresentanti del-l'Associazione Carabinieri, tra

cui Gianni Ravera e Gianni Vil-

lani (che al termine ha letto la

preghiera del Carabiniere) e al-

tri militari dell'Arma. E poi i suoi

compaesani e abitanti della val-

le che in questi anni ne hanno

apprezzato ancor più le sue do-

ti. La cerimonia è stata accom-

pagnata dal coro di Bubbio e Monastero diretti da Barbara



Guardate il video su www.settimanalelancora.it

Giacchero è nato a Monastero Bormida il 30 settembre 1947. Laureato in legge, Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri nella riserva e consulente giuridico di Diritto Umanitario Internazionale, Commendatore della Repubblica. Dopo il conseguimento del Magistero in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Santa Croce di Roma, è stato ordinato Diacono Permanente il 6 luglio 2014 ed incardinato nella Diocesi di Acqui. Attualmente è membro del CDA dell'Ente Seminario Vescovile, delegato diocesano del Sovvenire in ambito CEI, collaboratore pastorale nella Comunità Pastorale S. Giusenne Marello (Perletto, Ve sime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero e Sessame) e fa parte del Collegio dei revisori dei conti. Per accedere alla cerimonia in Cattedrale, posti esauriti, per le norme pandemiche, era necessario avere il pass. Presenti buona parte dei sacerdoti e diaconi della Diocesi. Presenti i sindaci dei comuni di Perletto Valter Truffa, Vesime Pierangela Tealdo presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida".

Monastero Bormida.

Cessole Piero Ceretti, Loazzo-Blengio e all'organo Gabriele lo Claudia Demaria, Bubbio Stefano Reggio, Monastero Bor-Gonella con don Maurizio Benzi solista. Il presbitero è stato mida Luigi Gallareto e Sessame presentato da don Carlo Botte-Paolo Milano, che fanno parte ro, responsabile dei diaconi deldella Unità pastorale S. Giula Diocesi. seppe Marello Langa in Cammino. Presente anche Matteo Massimelli, sindaco di Incisa Scapaccino dove c'è il primo Santuario dell'Arma dei Carabinieri dedicato alla patrona Vir-

Nella sua omelia il Vescovo ha rimarcato come si stesse vivendo insieme "uno dei gesti più belli e significativi della vita ecclesiale, quando con l'imposizione delle mani si affida a un fratello l'essenziale precedenza nella comunità cristiana. Lasciamoci trasformare dalla parola di Dio e lasciarsi condurre verso una missione. Se si guarda le condizioni del mondo di oggi viviamo i problemi di semcostruire insieme. l'egoismo, la difficoltà ad amare, la corruzione, le ingiustizie le violenze le guerre, dobbiamo non conformarci al pensiero comune. Essere cristiani significa non accettare il mondo così com'è ma pensarne uno diverso, una comunità nuova. Amore, giustizia e pace sono possibili. Giambattista ha servito da cristiano nella sua vita la società civile. dando un contributo al bene comune con passione e competenza nell'Arma dei Carabinieri, poi da qualche anno si è dedicato al servizio della chiesa attraverso il diaconato e ora è stato chiamato al presbiterato per mettere le sue energie al servizio della comunità cristiana".

Al termine della concelebrazione ha preso la parola don Giacchero, che ha ringraziato innanzi tutto il Signore per questo dono, "forse fuori tempo massimo, un grazie al Vescovo che mi ha fatto la proposta con la sensibilità che gli è propria. Grazie ai sacerdoti per accogliermi nel presbiterio diocesano. Un affettuoso saluto a tutta la comunità dei diaconi. Ai miei i sindaci e grazie a quella che è stata ed è ancora la mia seconda famiglia per 50anni, l'Arma in servizio attivo e non più attivo e alla cantoria"

Finita la concelebrazione, l'abbraccio virtuale dei presenti compaesani e non.

Don Giambattista Giacchero domenica 31 gennaio alle ore 10.45 nella parrocchiale di Santa Giulia a Monastero, nel suo paese, celebrerà la santa mes-

#### Ponzone. «A Paolo: Alcuni giorni fa, ci ha lasciati, in gio-vane età, Paolo De Bernardi. Chi lo conosceva è rimasto incredulo ed è ancora incredulo, davanti alla sua repentina e

prematura scomparsa. Noi, dell'ASD di Pianlago di Ponzone, conoscevamo Paolo da sempre, ma in particolare lo abbiamo accolto con piacere, quando ha partecipato all'attività della società. Qui ha dimostrato di essere buono e disponibile, attento all'ambiente e alle sue necessità.

Di Paolo ci si poteva fidare: era parco di parole, ma abituato a trasformare le parole in fatti e a mantenere la parola data: persone così sono sempre più rare.

Pianlago • Alcuni giorni fa, in giovane età. Lo ricordano i soci dell'ASD

# Ci ha lasciati Paolo De Bernardi



La sua opera di volontariato in Croce Rossa lo dimostrava, le sue amorevoli cure per il padre anziano gli facevano ono-

Il tempo lenirà la sofferenza, ma il vuoto rimarrà dove ha vissuto e dove ha lavorato.

La sua Pianlago lo ringrazia e noi dell'ASD ne piangiamo la mancanza insieme alla moglie. al padre inconsolabili per aver visto spezzarsi un legane così forte e una vita così giovane e a tutti quelli che gli hanno voluto bene. Ciao Paolo»

I Soci dell'ASD

Perché a molti paesi dell'Acquese non verranno assegnati? Sindaci ricorrono al TAR

## Fondi alle imprese artigiane e commerciali

Monastero Bormida. II D.P.C.M. (Decreto Presidente Consiglio Ministri) del 24 settembre 2020 assegnava importanti risorse ai Comuni marginali e periferici per sostenere le piccole imprese artigianali e commerciali sia a superare i disagi delle chiusure derivanti dalla pandemia Covid-19, sia a finanziare eventuali investimenti per il miglioramento della produttivită, l'ammodernamento delle attrezzature, l'ampliamento dell'attività ecc.

Il criterio di assegnazione di tali risorse è stabilito appunto in base alla "marginalità" dei piccoli Comuni, cioè alla loro distanza dai centri maggiori, i cosiddetti "poli" che fungono da aggregatore di servizi. Le risorse, stanziate per il triennio 2020/2021/2022 stanno consentendo in molti paesi la emissione di bandi a favore delle aziende locali e sono oltremodo importanti soprattutto in questo periodo di grave crisi economica.

Molti Comuni della Valle Bormida, della Langa, del Monferrato Acquese e Ovadese sono stati inseriti tra quelli beneficiari, ma altri, inspiegabilmente, no.

Tra questi Monastero Bormida, Bubbio, Sessame, Cartosio, Cavatore, Trisobbio e diversi altri che non hanno certo le caratteristiche di centri particolarmente ricchi o sviluppati dal punto di vista del lavoro e delle imprese.

Questa esclusione è apparsa come una evidente ingiustizia. Perché una azienda di un Comune escluso non può ottenere il fondo rispetto a una del Comune confinante che invece è ammesso, avendo il territorio le stesse identiche caratteristiche e le stesse identiche difficoltà?

La realtà è che la classifi-cazione su cui si è basato il Governo per la ripartizione delle risorse risale al 2014 ed esclude, di fatto, i piccoli Comuni posti a meno di 20 minuti di distanza da un Comune "polo", nel nostro caso Acqui Terme. Per essere considerato "polo" un Comune deve avere alcuni requisiti riguardo ai servizi, tra cui quello di possedere un ospedale fornito di DEA, cosa che Acqui aveva nel 2014 ma, come purtroppo tutti sappiamo, non ha più da alcuni anni, nonostante le proteste e i ricorsi effettuati dalle Amministrazioni locali, purtroppo finiti nel nulla.

Oltre al danno, la beffa. Non abbiamo più il DEA, ma per il riparto dei fondi alle aree svantaggiate è come se lo avessimo ancora. Perché non è stato aggiornato questo fondamentale parametro? Perché è stato aggiornato invece quello degli abitanti?

Molti dei Comuni "esclusi" hanno quindi ritenuto che sussistano gli estremi per una impugnazione del DPCM del 24 settembre 2020 e, tutti insieme, hanno conferito incarico a un legale per il ricorso al TAR contro tale diposizione.

"Mi pare che veramente sussistano i presupposti per tale azione legale - commenta il sindaco di Monastero Gigi Gallareto, uno dei Comuni esclusi – perché qui non si tratta di lamentarsi e basta, ma di evidenziare una palese ingiustizia nel calcolo dei parametri che hanno portato al riparto. Non è possibile che da un lato tolgano (il DEA) e dall'altro non diano (i fondi per le imprese). O l'una cosa o l'altra. Ci ridiano il DEA all'Ospedale e rinunciamo tutti ai fondi.

Ma così restiamo, per dirla in modo popolare, "cornuti e mazziati'

Quindi il Comune di Monastero Bormida, unitamente a molti altri del territorio acquese, farà ricorso contro il provvedimento del Governo.

Avrà successo? Si vedrà, i presupposti ci sono, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Ritengo però che sia necessario provarci, per rispetto nei confronti dei nostri artigiani e commercianti che si vedono ingiustamente privati di risorse che spetterebbero loro.

Magari saranno pochi soldi, ma sempre meglio che niente. Si parla comunque, per un Comune come Monastero Bormida, di circa 60 mila euro in un

G.S.



La Provincia ha archiviato il progetto. Esulta il territorio

#### Il Biodigestore a Carentino non si farà

Bergamasco, Bruno, Mombaruzzo, Carentino, Borgoratto e gli altri paesi limitrofi esultano: dopo due anni di proteste, ricorsi, dimostrazioni, martedì 26 gennaio è arrivata la decisione definitiva: il Biodigestore di Carentino non si farà. La Provincia di Alessandria ha archiviato il progetto che la ditta Agribio voleva realizzare, e che aveva allarmato un ampio gruppo di paesi (Oviglio, Bergamasco, Borgoratto, Frascaro, Bruno, Castellazzo Bormida e Mombaruzzo). Negli ultimi due anni, sono stati tanti i presidi pacifici sotto la Prefettura di Alessandria, i cortei, le manifestazioni e le petizioni online contro questa prospettiva, promossi dal "Comitato

La Provincia di Alessandria ha messo la parola fine al procedimento dopo che, come si legge nella delibera, "la ditta non ha depositato le integrazioni richieste né ha trasmesso alcuna comunicazione a riguardo pur essendo scaduto il termine ultimo".

«Si conclude una lunga battaglia», ha sottolineato il sindaco di Carentino Silvia Celoria, portavoce dei vari paesi: «ha prevalso il buon senso. Questo successo è frutto di due anni di lotta, basata su motivazioni tecniche e fonda-

Il "Comitato 3a" ha invece voluto «ringraziare tutti del sostegno e del lavoro fatto fin qui, coesi per la salvaguardia del nostro territorio!».

Ponzone. La ricca biblioteca dei libri del territorio - ma meglio sarebbe dire, una specifica sezione di questo *corpus* virtuale, che rimanda alla giurisprudenza e alle norme comunali - si arricchisce di un nuovo volume.

Si tratta de Gli Statuti di Ponzone, davvero una bell'opera che, con la raccolta delle leggi del luogo, stampate a Tortona da Giovanni Pietro Calenzano (che aveva già avuto modo anche di lavorare nella città d'Acqui, a cominciare dal 1618, con gli Statuta Civitatis Aquarum, e poi appli-candosi alle analoghe raccolte di Capriata, Morsasco, Melazzo e del Monte di Pietà; una sintetica ma precisa nota la si deve a Geo Pistarino sul numero 3, anno 1996, della rivista "Aquesana"), leggi tradotte e con dovizia commentate, con la consueta puntualità, da Carlo Prosperi, accoglie una efficace introduzione, di largo spettro, a cura di Andrea Mignone. E apprezzabile risulta anche una appendice icono-grafica, che - considerato che ogni pagina a stampa della metà del secolo XVII è riprodotta - fa sì che il volume, pur avvalendosi del bianco e nero. ma accogliendo immagini di reperti archeologici, affreschi, immagini delle sculture lignee dell'Oratorio/ Museo d'Arte Sacra (decentrato rispetto alla Chiesa Madre acquese, ma scrigno dai preziosi tesori). e ancora carte e disegni, e anche piccoli e minimi oggetti di vita quotidiana, si configuri an-

che come libro "da vedere".
Promosso dal Municipio, stampato da Impressioni Grafiche con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, il volume, di 250 pagine complessive, esibisce sulla sua coperta un immagine che proviene dalla Biblioteca Nazionale di Madrid. Una immagine che di *Punzon*, munita "piazzaforte del Monferrato, soggetta al Serenissi-



Nel libro de Gli Statuti, tradotti e commentati da Carlo Prosperi

# Gloria e decadenza delle mura di Ponzone, piazzaforte monferrina

mo Duca di Mantova, e a lui sempre fedele" esibisce una inedita planimetria, contenuta in un *Atlante* che fungeva da racconto figurato alla "notable campagna" 1639/1640 delle truppe, spagnole e lombarde, guidate dal Marchese di Leganés Don Diego Felipe de Guzman nel nostro Piemonte.

E così, come Italo Calvino identificava un romanzo dentro un quadro (e si riferiva a La libertà che guida il popolo di Delacroix), ecco che analogamente, in questo e in altri disegni (ed è una abbondanza davvero insospettata), si può leggere la narrazione delle glorie di una complessa fortificazione che cinge di Ponzone, sul crinale, il "burgo" e il "castillo".

In essa son presenti profondi fossati e forti torrioni, porte e pusterle, che a un tratto, nonostante i magnifici apparati, "volano in aria con grande rovina di questo loco".

Eccoci al 20 agosto 1644. E alla distruzione terribile di cui fu strumento il marchese e generale d'artiglieria Giovanni Francesco Serra, (che non meno tenero era stato con i francesi asserragliati ad Acqui, pochi giorni prima).

Poi viene un veloce declino. Con i resti del Castello di Ponzone, un tempo superbo nido d'aquila dominante la valle dell'Erro, che diventano presto una cava da cui recuperare materiale per la sistemazione delle case del paese.

"E poi si proseguì pian piano a demolire anche le imponenti mura di cinta, nonostante i divieti periodicamente rinnovati dal consiglio comunale". Sic transit gloria mundi.

G.Sa







Ponzone • Alla scuola Primaria condiviso con la scuola dell'Infanzia

## Secondo premio al concorso natalizio

Ponzone. Secondo Premio alla Scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone, al concorso natalizio indetto dall'Associazione Genitori Acqui dell'Istituto Comprensivo 1 Acqui: "Dona un albero alla tua città".

Un meritato 2º posto alla Scuola Primaria di Ponzone dell'I.C.1 Acqui, condiviso con la scuola dell'Infanzia, sempre di Ponzone che, insieme, hanno collaborato per la decorazione dell'abete vero che ha partecipato al concorso di Natala

Quella fredda mattina sono arrivati per primi i piccolini con le loro maestre spingendosi fino davanti alla porta a vetri della Primaria dove era collocato l'albero. Come per magia, sono volate innumerevoli manine colorate che, sembravano farfalle che si posavano sui rami dell'albero che ha cominciato a sorridere a tutte quelle carezze e vocine festose di allegria; ma, le coccole non era-

no ancora finite! Ecco che allo stesso modo di come erano arrivati i bimbi, in silenzio, a sorpresa, così se ne sono andati per ritornare alla loro scuola e lasciare così il posto ai bambini più grandi che non vedevano l'ora che arrivasse il loro turno per uscire fuori e continuare l'allestimento dell'albero di Natale! Ognuno aveva in mano una decorazione da lasciare sui rami di quel nuovo "amico", fino a ricoprirlo di colori e festoni che brillavano al sole!

Al rientro delle vacanze di Natale è con grande piacere che abbiamo saputo che il nostro albero era piaciuto e che ci eravamo classificati al 2º posto come bravura nel decorare l'abete! Tutto questo é stato possibile grazie alla collaborazione del sindaco di Ponzone, geometra Fabrizio Ivaldi, e all'Amministrazione comunale che ce l'ha fatto recapitare fino davanti la porta della scuola e

anche all'autorizzazione della nostra dirigente scolastica, dottoressa Elisa Camera, che ci ha permesso di condividere questa esperienza con l'Infanzia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

Ed é così che giovedì 21 gennaio sono venuti a trovarci. fino alla nostra piccola scuola. due rappresentanti: il signor Francesco Cannito e la signora Michela Busso, dell'Associazione Genitori Acqui dell'I.C.1 Acqui, per consegnare direttamente agli alunni il 2º premio messo in palio per i vincitori del concorso: un buono da 50 euro 50 offerti da Marinelli scuola, diviso in due con l'Infanzia, e 2 buoni da 25 euro, uno per la Primaria e uno per l'Infanzia, offerti dalla Mondadori e poi... adesivi per tutti. Ancora grazie all'Associazione Genitori Acqui. Ci rivedremo, quando la neve sarà sciolta. per piantare l'abete tutti insieSassello • Aumentano nati e diminuiscono i morti

## I sassellesi crescono, sono 1869

Sassello. Il paese svela i dati demografici. In totale la popolazione, composta maggiormente da uomini, ha subito un aumento di 115 persone: si passa così dai 1754 abitanti a fine 2019 (901 maschi e 853 femmine), a 1869 del 2020 (921 maschi e 948 femmine). Durante il 2020, i nuovi nati sono stati 9 (5 maschi e 4 femmina), 2 in più rispetto all'anno prima (4 maschi e 3 femmine), mentre i morti sono stati 32 (16 maschi e 16 femmine): 2 in meno rispetto al 2019 (15 maschi e 19 femmine). Gli immigrati sono aumentati di 8 uni-tà: nel 2019 erano 82 (45 ma-schi e 37 femmine) e, 91 nel 2020 (62 maschi e 29 femmine). Gli emigrati, invece, sono aumentati di 10 unità: nel 2019 erano 43 (22 maschi e 21 femmine), e 53 nel 2020: 31 maschi e 22 femmine. La comuni-



tà dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (46 unità), seguita da quella proveniente dall'Albania (7) e quella dal Perù (7). I cittadini stranieri complessivamente sono aumentati di 10 unità. Nel 2019 erano 93: 47 maschi e 46 femmine. Nel 2020, invece, erano 103 (58 maschi e 45 femmine). Sette i matrimoni civili, infine, sono stati celebrati in paese nel 2020 e nessuno con rito religioso. m.a.

Dego • Aumentano morti ed emigrati, matrimoni solo civili

## Calano i deghesi da 1949 a 1919

Dego. Presentata l'indagine demografica a Dego. In totale, la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 35 persone: si passa così dai 1949 abitanti a fine 2019 (963 maschi e 986 femmine), a 1914 (939 maschi e 975 femmine) del 2020. Durante il 2020, i nuovi nati sono stati 11 (6 maschi e 5 femmine), 1 in più rispetto all'anno prima (5 maschi e 5 femmine), mentre i morti sono stati 40 (22 maschi e 18 femmine): 14 in più del 2019 (14 maschi e 12 femmine).

Gli immigrati sono aumentati di 22 unità: nel 2019 erano 56 (33 maschi e 23 femmine) e 78 nel 2020 (40 maschi e 38 femmine). Gli emigrati, invece, sono aumentati di 3 unità: nel 2019 erano 74 (40 maschi e 34 femmine), 77 nel 2020: 43 maschi e 34 femmine. La co-



munità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (94 cittadini), seguita da quella proveniente dall'Albania (12) e quella dalla Nigeria (10). I cittadini stranieri complessivamente sono aumentati di 9 unità. Nel 2019 erano 189: 92 maschi e 97 femmine. Nel 2020, invece, se ne contano 198 (99 maschi e 99 femmine). I matrimoni celebrati nel 2020, infine, sono stati 5, tutti con rito civile.

Cortemilia • Premio di letteratura per l'infanzia "Il Gigante delle Langhe"

## I più bei racconti dei ragazzi

Cortemilia. Giovedì 21 gennaio si è incontrata a distanza la giuria tecnica della seconda sezione del Premio di letteratura per l'infanzia II Gigante delle Langhe, quella dedicata alla scrittura di testi da parte dei bambini che frequentano le Scuole Primarie dell'Alta Langa, della Langa Astigiana, della Langa.

Il loro compito è stato quello che da anni sempre fanno con gran piacere, curiosità ed entusiasmo: leggere e selezionare i tre brevi testi che, tra tutti quelli pervenuti, sono quelli che hanno sviluppato al meglio, con originale creatività, il titolo ispiratore dato dalle curatrici del Premio.

Quest'anno il titolo, che viene scelto a partire da un elemento del paesaggio dell'Alta Langa, ha dato attenzione alla situazione attuale di emergenza sanitaria, alla percezione che di questa hanno i ragazzi, al desiderio di stare all'aperto, di stare con gli amici. Ciò di cui sentono la mancanza: "Che bello stare all'aria aperta! Amici e meravigliose esplorazioni". I racconti dei ragazzi hanno dato evidenza della gioia con cui ragazzi esplorano in prima persona i luoghi: le avventure nei boschi, gli incontri con gli animali, le scorribande con gli amici, la libertà di sentirsi all'aria aperta. Così i racconti potranno un giorno testimoniare il punto di vista dei ragazzi sulla vita condotta in questo periodo così particolare. Il te-



▲ I vincitori, la 3ª classe della scuola primaria di Cortemilia

sto vincitore, che sarà pubblicato nella collana "Le nuove favole - racconti per il paesaggio dell'Alta Langa", è un testo collettivo scritto dalla classe 3ª della scuola primaria di Corte-

Al secondo posto c'è il racconto "Un sogno diventato realtà" scritto da un alunno della classe 5ª di Monastero Bormida e al 3º posto "Il ciliegio che non voleva perdere le foglie" scritto da 6 alunni della classe 3ª di Cossano Belbo. Dopo i racconti dedicati negli anni agli elementi che costituiscono il carattere dell'Alta Langa e il suo paesaggio distintivo, il racconto di quest'anno pone l'accento alla sua fruizione, alla sensazione di benessere e li-

bertà che ne deriva quando questo venga esplorato con curiosità e meraviglia. La giuria tecnica della seconda sezione del Premio è composta da Francesco Langella, storico direttore della Biblioteca internazionale per ragazzi Edmondo De Amicis di Genova e referente liqure dell'Associazione Italiana Biblioteche (Aib), Rosella Picech, critica di letteratura per ragazzi, don Antonio Rizzolo co-direttore di Famiglia Cristiana e direttore di altre testate paoline, Edoardo Borra in rappresentanza della Fondazione Ferrero, la giornalista Valeria Pelle e Donatella Murtas, curatrice del Premio e coideatrice insieme a Valeria Pel-

#### Cortemilia • Servizio civile

Cortemilia. Il Servizio civile è uno strumento che consente ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva attraverso attività di solidarietà sociale, di salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale, di cooperazione nazionale e internazionale. Con questo spirito, anche il Comune di Cortemilia è alla ricerca di due volontari da inserire nel progetto "L'arte va in città". I candidati devono presentare domanda entro lunedì 8 febbraio. Per informazioni si può contattare l'Ufficio turistico del Comune di Cortemilia nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, telefonando allo 0173 81027 (interno 5) o scrivendo una mail a: turismo@comune.cortemilia.cn.it.

**SAVONESE** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

Altare • Gli immigrati scendono da 101 a 76 e 6 matrimoni civili

## Scende la popolazione a 1975 abitanti

Altare. Presentata l'indagine demografica a Altare. In totale, la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 24 persone: si passa così dai 1999 abitanti a fine 2019 (988 maschi e 1011 femmine), a 1975 (976 maschi e 999 femmine) del 2020. Durante il 2020, i nuovi nati sono stati 16 (9 maschi e 7 femmine), 10 in più rispetto all'anno prima (4 maschi e 2 femmine), mentre i morti sono stati 32 (20 maschi e 12 femmine): 3 in meno del 2019 (17 maschi e 18 femmine).

Gli immigrati sono diminuiti di 25 unità: nel 2019 erano 101 (49 maschi e 52 femmine) e 76 nel 2020 (40 maschi e 36 femmine). Gli emigrati, invece, sono aumentati di 3 unità: nel 2019 erano 81 (39 maschi e 42 femmine), 84 nel 2020: 41 maschi e 43 femmine.



La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella albanese (64 cittadini), seguita da quella proveniente dal Marocco (47) e quella dalla Romania (27). I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti

di 2 unità. Nel 2019 erano 241: 121 maschi e 120 femmine. Nel 2020, invece, se ne contano 239 (122 maschi e 117 femmine). I matrimoni celebrati nel 2020 sono stati 6, tutti con rito

Mioglia • Salgono i morti e scendono i nati e matrimoni tutti civili

## I residenti passano da 506 a 505

Mioglia. L'ufficio anagrafe del Comune di Mioglia ha reso noti i dati sull'andamento demografico riferiti all'anno ap-

pena concluso. In totale la popolazione, composta maggiormente da donne, ha subito un calo di 1 persona: si passa così dai 506 abitanti a fine 2019 (251 maschi e 255 femmine), a 505 (246 maschi e 259 femmine) del 2020.

Durante il 2020, i nuovi nati sono stati 2 (0 maschi e 2 femmine), 2 in meno rispetto all'anno prima (3 maschi e 1 femmine), mentre i morti sono stati 10 (5 maschi e 5 femmi-ne): 5 in più del 2019 (4 maschi e 1 femmine).

Gli immigrati sono diminuiti di 1 unità: nel 2019 erano 23 (13 maschi e 10 femmine) e, 22 nel 2020 (11 maschi e 11 femmine). Anche gli emigrati sono diminuiti, ma di 4 unità: nel 2019 erano 23 (14 maschi e 9 femmine), 19 nel 2020: 11



maschi e 8 femmine.

La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (5 cittadini), seguita da quella proveniente dal Regno Unito (3) e quella dall'Ucraina (3). I cittadini stranieri complessiva-

mente sono diminuiti di 1 unità. Nel 2019 erano 23: 8 maschi e

15 femmine. Nel 2020, invece, 22 (7 maschi e 15 femmine). I matrimoni celebrati nel 2020 sono stati 3 tutti con rito civile.

Savona • Sculture e fotografie dell'artista brasiliano

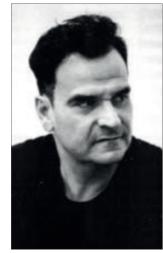
# "Dedalo Spaziale" di Alexandre Mora Sverzut

Savona. "Una danza cosmica": così la curatrice Ingrid Rampini descrive l'ultima fatica dell'artista brasiliano Alexandre Mora Sverzut, che vive e lavora a Savona, nei pressi della Torretta. Alla Mora Mo-dern Art Gallery ora è in esposizione "Dedalo spaziale", sculture e foto per un viaggio nella fantasia "generando esperienze multisensoriali di-Purtroppo un evento che viaggia senza la dovuta inaugura zione, per le note restrizioni imposte dalla pandemia.

Quasi una premonizione di Mora i teschi sospesi per aria, che ha realizzato la serie molto tempo prima che il Covid-19 aggredisse l'intera umanità. E poi tanto rame che "con il suo colore lucente, fa riaffiorare elementi quasi corrotti da atmosfere mefitiche, il nero della cera liquida che cola. che avvolge, che si insinua, si infiltra e si attacca; a simboleggiare la potenza del caos, la morte.

Un grande lavoro "per entrare in contatto con l'anima del mondo, in una dimensione spirituale, quasi una rievocazione dei misteri racchiusi nel cosmo". Tra le principali e fra le ultime spiccano, nel 2020, al Senato della Repubblica di Pa-

Campagna abbonamenti 2021



▲ Alexander Mora Sverzut



all'ultima Thule"; nel 2018, Palazzo del Cabildo, Asuncion Paraguay, "Italia e Paraguay Miradas reciprocas".

Particolarmente prolisso, e coinvolgente con le sue creazioni, gli piace ricordare cosa gli successe dopo aver rivisto in tv, una domenica, una vecche affermava di non credere nelle opere "di getto". Quasi dialogando a tu per tu con un amico, quello stesso pomeriggio si accinse a creare cinque opere, ponendo le basi per un grande Manifesto metafisico. Un'ispirazione provocata che

nama, "El alto viaje de los arti-stas"; nel 2019, in Islanda, Akureyri Art Museum, "Artisti

collezione di 37 opere in tutto, fra "metropoli", "Africa", "nature" e "quotidiano" In via Gramsci 2r, la mostra "Dedalo spaziale" è visitabile dal lunedì al sabato, orario 10-19 (on line con il codice QR che riportiamo), per "un invito a sintonizzare mente e cuore sui ritmi dimenticati degli oggetti celesti, nella convinzione che per l'uomo non esistano

proseguì e che portò a una

né riposo né fine. Quando avrà conquistato tutto lo spazio profondo e tutti i misteri del tempo, ebbene, sarà ancora all'inizio".



Genova • Le speranze del governatore Giovanni Toti

## I saldi in una regione ancora in zona "arancione"

Genova. Tra le ultime regioni a partire con i saldi, venerdì 29 gennaio anche la Liguria vedrà le vetrine dei negozi aderire all'iniziativa e pubblicizzare le vendite di fine stagione, continuativamente per quarantacinque giorni, quindi tino al lunedì 15 marzo. Quest'anno il periodo scelto nel territorio, per volontà del governatore Giovanni Toti, si discosta molto da quello classi-co a ridosso dell'Epifania, che è stato invece confermato in molte regioni, eccezion fatta per Emilia - Romagna, Veneto e Toscana, in cui partiranno ancora dopo, sabato 30 gen-

Già nella fase di approvazione della delibera, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti aveva calcato sulla necessità di "non abbassare la guardia", mettendo in pratica quegli interventi che potevano favorire le categorie economiche, che appunto sollecitavano lo spo-

Negli anni passati, la parola "saldi" evocava la "ressa" in molti negozi d'abbigliamento: per il tessuto imprenditoriale, poteva rappresentare la panacea per una stagione magari un pochino incerta, ed è sempre dai saldi che si contava di



▲ Giovanni Toti, governatore della Regione Liguria, con tanto di mascherina

ottenere la liquidità necessaria per far fronte all'arrivo delle collezioni della nuova stagio-

Ma oggi le difficoltà sono oltremodo appesantite, per i danni causati dal Covid-19. I saldi inizieranno con una Regione ancora in zona "arancione" anche se, come auspica il presidente Toti, si conta "di tornare in zona gialla dalla pros-

sima settimana e, senza abbassare la guardia, passare presto in fascia bianca, restituendo davvero un po' di nor-malità alle nostre attività e a tutti i liguri". Un ottimismo giustificato dai dati sulla diffusione del virus in continuo miglioramento, ma anche dalle belle parole che il viceministro alla Salute, Pierpaolo Sileri, esponente del Movimento 5 Stelle, ha pronunciato nei confronti della Regione, e che il governatore della Liguria ha riportato in evidenza sulla propria pa-gina Facebook: "Lo dico da medico: in Liguria mi sarei sentito protetto a lavorare in questo periodo. Ci sono Regioni che hanno avuto una ge-stione adeguata e hanno lavo-rato bene, pur nella drammati-cità del momento".

Sempre per i dati incoraggianti, da lunedì 25 gennaio le scuole superiori del territorio sono tornate in presenza al 50% e, afferma sempre il governatore, "se il rallentamento del contagio continuerà potremmo pensare di portarle al

75%. Non abbassiamo la guardia e continuiamo a rispettare le regole per fare in modo che il ritorno in classe dei nostri ragazzi non debba subire ulteriori stop"

Savona • Domanda di richiesta entro domenica 28 febbraio

## Bonus "una tantum" per le edicole

Savona. Confcommercio comunica che, da giovedì 21 gennaio e fino al 28 febbraio, è possibile richiedere il bonus "una tantum" per le edicole, "a titolo di sostegno economico per gli oneri straordinari sostenuti per lo svolgimento dell'attività durante l'emergenza sanitaria con-nessa alla diffusione del Covid-19", come da comunicazione del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri (art 6-ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176). La procedura informatica è quindi oggi in piena attività e dà diritto a ricevere un contributo, a titolo di sostegno, fino a 1.000 euro per le persone fisiche esercenti punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste (con codice Ateco 47.62.10 quale codice di attività primario).

Per riceverlo, occorre non essere titolari di redditi da lavoro dipendente ed esercitare attività di rivendita "in forma di impresa individuale ovvero quale socio titolare dell'attività nell'ambito di società di persone"

Il contributo verrà erogato mediante accredito sul conto corrente intestato al beneficiario, il medesimo conto corrente che sarà stato indicato nella domanda di accesso, e non concorrerà alla formazione del reddito ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi. Il limite massimo dei 1.000 euro potrebbe subire riduzioni se la richiesta supererà l'ammontare delle risorse stanziate, che in totale sono 7,2 milioni di euro: in questo caso la cifra stabilita per l'in-



centivo verrà ripartita in maniera proporzionale fra i vari soggetti aventi diritto. A presentare la domanda, esclusivamente per via telematica, deve essere il titolare o legale rappresentante dell'impresa; per accedere sarà necessario possedere lo SPID, la firma elettronica oppure la Carta Nazionale dei Servizi.

Per ogni informazione, la consulenza nella stesura e nell'invio della modulistica, è possibile contattare Confcommercio, al n. 019 833131, chiedendo di Luca Galati, o via e-mail: ascomservizi@confcommerciosavona.it.

Savona • Alla Caritas della Diocesi di Savona - Noli

## Dodici volontari per il Servizio civile

Savona. Scadrà alle ore 14 di lunedì 8 febbraio la domanda di partecipazione al bando pubblico della Caritas diocesana di Savona - Noli per selezionare i dodici operatori vo-Iontari da poter avviare in progetti di Servizio civile universale 2021.

Nel bando sono previsti due progetti con rimborso spese mensile di 439,50 euro per un anno intero e per venticinque ore settimanali di servizio. Per ogni progetto, due le sedi che si attiveranno con sei giovani: "Difendi i poveri dalla povertà" relativo alla grande marginalità e "Crea inclusione sociale" nell'area dell'immigrazione. Per partecipare alle selezioni, nonché per ulteriori informazioni, si può telefonare ai nu-349 7120249, 340 4635280; a disposizione anche la mail: segreteria@caritas.savona.it.

Tutti saranno convocati per le selezioni, che si terranno a febbraio e a marzo, se in presenza oppure on line dipenderà dell'andamento della pandemia. L'inizio del Servizio civile è previsto fra aprile e mag-



gio. Per presentare la domanda occorre avere lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale, www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid), e le stesse candidature si potranno presentare solamente on line sulla piattaforma Domanda on line (Dol) gestita dal Dipartimento politiche giovanili e Servizio civile.

Sempre da Caritas, c'è l'offerta anche di un'altra proposta riservata a giovani dai 18 ai 28 anni, con sei posti a disposizione, "un unicum sul territorio", come lo definiscono gli organizzatori: l'Anno di Volontariato sociale.

Spiegano i promotori: "Ti permetterà di vivere un anno fuori casa, all'interno del mondo Caritas, nel servizio alle persone, al fine di creare maggiore inclusione so-

Nessun rimborso spese, ma ti offriamo vitto e alloggio a Savona in cambio di un'esperienza di venticingue ore settimanali a contatto con chi non se la passa bene, ma anche con ambienti vitalizzanti e umaniz-

Ulteriori informazioni sempre ai numeri di telefono e alla mail già riportati.

La situazione in Liguria e i pareri dei protagonisti

## Ripartenza dei campionati: realtà o chimera?

Cairo Montenotte. La proroga delle misure di conteni-mento anti-Covid-19 al 5 marzo sembrava suonare come un vero "de profundis" per tutto il movimento calcistico dilettante. Poi, a sorpresa, ecco arrivare, dai vertici della Figc ligure, una decisa presa di posizione e con essa un'autentica ventata di ottimismo.

Prima il presidente Giulio Ivaldi si è mostrato possibilista «La speranza è di poter riprendere, quanto prima, i campionati in sicurezza», poi il consigliere Franco Rebella (l'unico valbormidese in giunta ndr), ha esposto il piano federale per la ripartenza dei campionati smentendo la voce che si puntasse solo a far ripartire l'Eccellenza: «La volontà è di far ripartire il mondo dilettantistico ligure nel suo complesso - commenta Rebella - *L'obbiet*tivo è quello di tornare a gio-care tutti, a partire dal settore giovanile, che, secondo noi, rappresenta il settore di primaria importanza. Il discorso vale anche per la Seconda Categoria che, a differenza degli altri tornei, non ha neppure iniziato la stagione»

«Il dpcm è valido fino al 5 di marzo - continua Rebella - e se, come speriamo, la pandemia molla la presa si potrebbe ipotizzare la ripresa dei campionati alla fine dello stesso mese. Abbiamo preparato un calendario ben preciso per ogni torneo, per ognuno dei quali si prevede la disputa del solo girone di andata e una fase finale di play off e playout magari più stringenti».

Infine, Rebella ha anticipato che verrà istituita una commissione composta anche da esponenti del mondo degli allenatori e dei giocatori per giungere a un piano condiviso da tutte le parti in causa che porti a stilare una vera tabella

di marcia. Queste le intenzioni della Federazione, nel tentativo di far tutto il possibile per evitare una seconda stagione in bianco dopo quella scorsa.

Ma le società, credono veramente ad un'ipotetica ripresa? Dopo i responsabili dei club d'Eccellenza siamo andati a chiederlo quelli delle squadre valbormidesi impegnate negli altri tornei

Ecco l'opinione di Roberto Abbaldo direttore generale dell'Olimpia Carcarese militante nel girone A2 della prima categoria: «Non sono molto ottimista su una ripresa dopo il 5 marzo degli allenamenti di gruppo e poi del campionato, gli indici di contagiosità sono ancora troppo alti e per poter giocare in sicurezza dovrebbe lo. Nonostante questo, ho ribadito telefonicamente sia al presidente Ivaldi che al consigliere Rebella, la nostra disponibilità a ripartire ma, sia ben chiaro, solo se ci saranno le condizioni per disputare partite senza quei patemi d'animo che hanno caratterizzato la prima parte di questa tribolata stagione, in caso contrario molto mealio chiuderla qui e pensare ad attrezzarci per il prossimo campionato. Cambiamento di format? Nel nostro caso non penso sia necessario: il torneo completo contempla 18 giornate di cui 4 già gio-

Acqui Terme. Passate le elezioni, un bel re-

golamento di conti, comincia così il nuovo man-

dato del presidente della FIGC Piemonte, Fa-

brizio Mossino, che ha esautorato Franco Gem-

me dalla carica di delegato provinciale per la

le società della zona, che hanno sempre rico-

dirigenti con tutte le componenti. Non sarò più il

Una notizia che ha suscitato scalpore in tutte

provincia di Alessandria.

**CALCIO** 



▲ Roberto Abbaldo



▲ Simone Ferrero (Rocchettese)

cate e se ci aggiungiamo 7 gare di playoff arriviamo a 21 una cifra che, giocando gare infra-settimanali, potremmo disputare tranquillamente entro al fine di giugno. Un format più ridotto con magari solo l'andata, come ho sentito ipotizzare per tornei come l'Eccellenza, avrebbe davvero poco senso visto il limitato numero di gare e si rischierebbe di premiare la squadra che non lo merita».

Poi Abbaldo si concentra sulla valenza del calcio e dello sport ai tempi del Covid.

«È indubbio che, anche se riusciremo a concludere i campionati questi saranno comunque pesantemente condizionati dalla pandemia, basta vedere quanto incidano i contagi anche a livello dei calciatori professionistici che pure vivono in una sorta di bolla protetta, figuriamoci se non avrà ripercussioni tra noi. Ma riappropriarci della nostra normalità sarebbe comunque un segnale importante anche per i settori giovanili, per i più piccoli quelli che sono maggiormente esposti ai danni provocati dalle varie limitazioni della nostra libertà di movimento e stanno vivendo questi tempi con sempre maggior insofferenza. Sarei il primo ad essere felice di riuscir a scendere in campo, a distanza di mesi, il ricordo dei due derby giocati a settembre (con Cairese in amichevole ed Aurora in Coppa Italia ndr) davanti ai tifosi, sia pure distanziati, mi scalda il cuore e mi dà la forza di andare avanti e sperare».

Anche il ds dei biancoverdi del Bragno, militante in Promozione, Andrea Ferrari, avrebbe una gran voglia di ripartire ma è scettico: «Il calcio ci manca maledettamente: sarebbe un'importante valvola di sfogo per permetterci di affrontare al meglio una realtà fatta di mille difficoltà quotidiane e

"Regolamento di conti" in FIGC: Franco Gemme esautorato

La provincia di Alessandria perde il suo delegato

retto e disponibile.

che mai ci saremmo aspettati di dover affrontare. Da qui però a ipotizzare un ritorno a calcare i campi dai primi di marzo ce ne corre e pur con tutta la carica di ottimismo, che posso esprimere, lo vedo difficilmente attuabile e questo sia per il perdurare della pandemia e sia perché tornare ad allenarsi dopo mesi di sosta forzata sarà obbiettivamente assai complicato sia a livello fisico, con il rischio di malanni muscolari, ma anche psicologicamente. É dire che qualcuno dei miei, come Di Martino, Monni, Negro e qualche altro giovane abbiano continuato a correre anche sotto la neve mentre quelli del-la riviera hanno fatto di necessità virtù e si sono ritrovati ad allenarsi nei giardini delle Fornaci a Savona, per non perdere del tutto il tono muscolare e mantenere una sorta d'identità di squadra pur nel rispetto delle prescrizioni anti Covid».

Scendiamo poi in Seconda Categoria, ed ecco il commento di, Simone Ferrero, dirigente della Rocchettese

«Ho seri dubbi ad ipotizzare oggi, una ripartenza dei campionati: Siamo in piena seconda ondata della pandemia e pensare di poter prevedere cosa accadrà tra due mesi mi pare poco realistico. Inoltre l'idea di organizzare un minitorneo da concludere con dei play off, non mi trova d'accordo: è la classica toppa che si rivela peggio del buco. Certo la Federazione sta facendo di tutto per salvare la stagione ma questa non è la strada giusta. Si vuol tornare a giocare? Allora si organizzi la stagione completa da aprile ad agosto e poi dopo due mesi di sosta ad ottobre, si potrà pensare a quella successiva. Si giocherà in piena stagione balneare? Vorrà dire che le società rivierasche dovranno rinunciare a qualche bagnino, cosi come spesso capita alle società dell'entroterra quando ci fanno giocare con la neve e con relativi problemi per giocatori e dirigenti obbligandoci a recuperi in campo neutro. In alternativa, piuttosto che un mini torneo di 4 o 5 partite, meglio metter in archivio la stagione e pensare alla prossima»

Per finire, ci spostiamo di pochi km ed ecco che ne pensa Rossano Astesiano presidente dei "cugini" del Dego:

«Se si ripartirà noi ci saremo, anche se non credo che sarà facile riuscirci, visti i chiari di luna attuali. D'altronde mettendomi nei panni di chi è chiamato a prendere qualsiasi tipo di decisione, mi rendo conto quanto sia estremamente complicato, se non impossitutti pur senza perdere di vista il bene primario che, non dimentichiamolo, è quello della salute di ciascuno di noi. Si tornerà a giocare ad aprile in sicurezza? Bene. Si rinvierà tutto a settembre? Pazienza, ce ne faremo una ragione, l'importante e che le decisioni siano chiare e tempestive e che con l'aiuto dell'immunità che arriverà dai vaccini si cominci per tempo a progettare la prossima stagione che deve essere, per forza, quella della rina-

> Red.Cairo (1-continua)

#### CALCIO

Covid-19 – parla il tecnico dell'Atletico Acqui

Acqui Terme. «I più penalizzati sono i ragazzi, che vivono il calcio al 100% della loro passione, e a cui viene negato un anno della loro vita. Ma non è possibile pensare ad una ripresa oggi come oggi. Le priorità sono altre: è più importante che riaprano i settori della società che producono per davvero»

Luca Marengo, che di calcio (e non solo quello) se ne intende, per averlo praticato una vita da calciatore e da circa un decennio anche da allenatore. tra giovanili e prima squadra (oggi all'Atletico Acqui), non si sottrae al commento del momento attuale che la nostra società sta affrontando.

E con lucidità e schiettezza dice: «Se penso drasticamente a come agire credo sia giusto non ripartire e aspettare il prossimo anno (cioè settembre, ndr) per tornare a giocare. Ad oggi, per tutto ciò che si sente e ci circonda, del calcio non ne sento la mancanza; certo, la speranza è quella di riprendere il primo possibile, per tanti motivi, ma tra i tg e soprattutto le testimonianze di conoscenti e amici a proposito di problematiche legate al lavoro e alla salute, la situazione generale è ancora molto precaria. È quindi difficile pensare a quando si tornerà a giocare a pallone».

# Luca Marengo: "I più penalizzati sono i nostri ragazzi"



Il pensiero, però, torna an-cora a quelli forse maggiormente colpiti dagli effetti collaterali del Coronavirus e delle restrizioni: i ragazzi. «Per loro ovviamente la mancanza è profonda - continua Marengo perché alla loro età non fare attività fisica, non fare sport, non avere contatti con altri ragazzi e creare aggregazione è molto penalizzante. A differenza degli adulti, che convivono ogni giorno con problematiche diverse, dal lavoro alla famiglia, per i ragazzi il calcio è tut-ta la loro vita. E senza quello, viene meno l'aspetto ludico, il divertimento, la socialità».

Insomma, ci vorrà del tem-po. «I colori delle Regioni cambiano praticamente di settimana in settimana, c'è poi l'incognita legata alla pericolosità e alla diffusione della variante del virus. È tutto ancora molto incerto. È più importante che riprendano i settori che producono di più, che i ristoranti e i bar riaprano, così come palestre, centri sportivi e via dicendo. Poi toccherà anche al nostro calcio. La voglia di rico-minciare c'è sempre, anche perché vorrebbe dire che la pandemia è forse definitivamente alle spalle», conclude così il suo pensiero mister Luca Marengo.

D.B.

#### La LND vuol farla diventare "di interesse nazionale" CALCIO

Acqui Terme. Nella vicenda legata alla ripartenza dei campionati, proprio mentre il giornale è in corso di lavorazione ci giunge questa importante dichiarazione del Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Cosimo Sibilia.

«La ripresa dell'Eccellenza sarebbe un fatto positivo. Per questo, da diversi giorni, tutti i Comitati Regionali sono stati chiamati dalla LND ad elaborare le proposte di svolgimento e conclusione del massimo campionato regionale.

Come LND realizzeremo una sintesi al prossimo Consiglio Direttivo, in programma il 5 febbraio.

In ogni caso, se ci sarà il via libera da parte delle autorità competenti ci faremo trovare pronti.

Bisogna però chiarire bene l'impegno economico, perché quando si parla di tamponi e test chi sarà in grado di sostenere questi costi?

CALCIO

## Il destino dell'Eccellenza si deciderà il 5 febbraio? annunci di contributi alle so-



Cosimo Sibilia

Le società sono allo stremo e la LND senza attività non ha risorse da mettere sul piatto. cietà sportive dilettantistiche da parte del Governo: sarà davvero la volta buona?»

Il piano della LND è, di fatto, quello di inserire l'Eccellenza fra i campionati di inte-resse nazionale, consentendone così la ripresa.

Immancabile, è arrivata quasi subito la risposta del ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, in tandem col Capo Dipartimento Sport Giuseppe Pierro. I due hanno sostanzialmente confermato "che nel prossimo decreto ristori ci sarà anche un contributo per le spese sanitarie e i tamponi.

Con i tamponi per tutti è possibile che altri campionati

#### Icona del calcio savonese, fu allenatore dei biancorossi

Carcare. Lutto nel calcio savonese. La scorsa settimana è scomparso, all'età di 82 anni, Giancarlo Tonoli. Fu portiere di Mantova e Savona in Serie B e come allenatore guidò fra le società più blasonate Savona

Con i biancorossi vinse il portò la squadra in Interregionale. Allenatore di classe, fino a fine 2019 fa era rimasto alla quida della Aiac provinciale di avona.

Aveva deciso di non candidarsi lasciando il timone a Tonino Caprio. Socio fondatore della onlus Chicchi di riso di Savona, è stato per anni nel direttivo guidato da Enzo Grenno.

L'Olimpia Carcarese ha voluto ricordare la figura del suo ex mister con un comunicato stampa. «Per noi sei stato un allenatore, un simbolo, un esempio da seguire. Fai parte della nostra storia, delle pagine più gloriose. Hai seduto sulla panchina biancorossa, al collo la tua sciarpa rossa di lana che indossavi anche d'estate, per te un rito scaramantico, un amuleto, che non ti dimenticavi mai.

Tu eri lì e come un maestro d'orchestra dirigevi i tuoi campioni che a suon di gol e ottime prestazioni con te ascoltavano ogni giorno i cori trionfali



▲ La Carcarese '78-'79 allenata da Tonoli

## Scomparso Giancarlo Tonoli il ricordo della Carcarese

siamo dimenticati cosa vuol dire perdere, abbiamo conosciuto la grinta, il carisma che eri in grado di infondere. Con te abbiamo raggiunto il nostro massimo risultato: la promozione in Interregionale.

La stagione 1987-88 è stata fantastica, indimenticabile e tu ne sei stato protagonista. Ma non solo in quegli anni, dal 1978 al 1981 prima e poi nel 1998, nel bene e nel male, sei stato uno dei punti di riferimento della società, guadaanando la stima e l'affetto di dirigenti, giocatori e tifosi. Ricortoria del campionato di Prima Categoria nel 1979.

Giancarlo hai scritto alcune pagine della storia biancorossa, hai riempito i nostri ricordi di momenti emozionanti, restando sempre te stesso, il nostro "gazzosaio", un uomo sincero e leale, un grande uomo.

Da giocatore, allenatore, amico o avversario, ma anche da presidente dell'Aiac hai continuato a dimostrare la tua serietà e professionalità, fino all'ultimo giorno. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Grazie di tutto mister. Riposa in pace».

#### pre da questo mondo che mi ha respinto ma sanosciuto a Gemme impegno e onestà intelletrò in eterno al vostro fianco". dei tifosi che festeggiavano le Molti i messaggi di supporto all'ex delegato. tuale. "Io ci ho messo il cuore, tutto l'amore posinnumerevoli vittorie. Con te ci diamo anche la bellissima vitsibile per il calcio ma non è bastato perché non Purtroppo inutili mi sono schierato - il suo commento sui social Anche secondo noi, il calcio locale perde il la-- Ringrazio tutte le società e i loro presidenti e voro quotidiano di un protagonista sempre cor-

delegato provinciale della Figc: ci sto male, sof-

fro da morire ma questa è la realtà delle cose.

Sarò sempre al vostro fianco perché io vi ho vo-

luto bene; ho amato il calcio quello vero: quello

dei dilettanti, quello dei sacrifici, delle cose ve-

re, degli allenamenti al freddo e delle domeni-

che sacrificate agli affetti più cari. Esco per sem-

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

Serie B

# **Futsal Fucsia batte MGM** e vola al sesto posto



#### **FUTSAL FUCSIA NIZZA** MGM 2000

Nizza Monferrato. Continua lo splendido 2021 della forma-zione nicese che tra le mura amiche del "Pino Morino" centra la terza vittoria nelle ultime quattro gare rimediando immediatamente al passo falso esterno contro il Videoton e superando in una gara al cardiopalma la Mgm per 5-4. Questo risultato proietta i fucsia in sesta posizione a quota 13 punti a pari merito con il Ce Chi Ciak.

Gara che parte subito forte con i ragazzi di Visconti avanti dopo 1'07" di gioco, con Bussetti che serve Roberto Fazio che parte da centrocampo e con un siluro mette la sfera sotto l'incrocio dei pali di Tatonetti, 1-0. Reazione immediata dei lombardi che pervengono al pari con tiro al volo da fuori nell'angolino basso di Vil-

I fuochi d'artificio della prima frazione non sono terminati: ancora avanti i locali al 9° con diagonale vincente di Modica su assist d'oro di R.Fazio, ma ancora pari un minuto dopo del giovane Mattaboni che risolve mischia nell'area locale per il 2-2, il 3-2, ancora dei nicesi, arriva al 14° con angolo di Modica, passaggio di R.Fazio e deviazione sotto porta vincente di Bussetti.

La ripresa è più contratta da ambo le parti con la Mgm che centra il palo interno con Di

Gregorio, e poi perviene al pareggio al 13'30" con tiro da fuo-

ri di Moya, e poco dopo opera addirittura il sorpasso, firmato da Mattaboni che insacca con deviazione sotto porta su tiro di Moya il 3-4.

La gara trova la sua svolta con la seconda ammonizione di Moya per entrata scomposta su Baseggio al 15° minuto: Nizza con l'uomo in più attacca e mister Visconti rischia anche il portiere di movimento con Maschio, trovando il 4-4 con tiro vincente di R.Fazio sul primo palo: 4-4.

Finale da cuori forti: Ameglio stoppa di piede Mattaboni, poi una "puntata" di capitan Baseggio a 1'20" trova il gol del definitivo 5-4 che regala ai ragazzi di patron Capra tre punti che valgono l'ebbrezza . delle zone nobili della classifi-

Formazione e pagelle
Futsal Fucsia Nizza
Ameglio 7, Baseggio 7.5,
Bussetti 7,5, Modica 7,5, R.Fazio 9, D.Fazio 6, Rivetti 6, Maschio 7, Occhiena 7. Ne: Chini Torino, Laiolo. Coach: Viscon-

#### IL PROSSIMO TURNO



Manuel Fiscante, rinforzo dei Fucsia

### Contro il Val D Lans in campo bomber Fiscante?

Sabato 30 gennaio trasferta nella fredda palestra di Castellamonte contro il Val D Lans, formazione contro cui all'andata i Fucsia avevano ottenuto la prima storica vittoria nel campionato cadetto.

Una squadra, quella di mi-ster Visconti, che potrebbe avere in settimana un innesto dal mercato di notevole qualità, un vero bomber per la categoria.

È infatti in fase di conclusione la trattativa con il classe '83 Manuel Fiscante, un passato in A2 nel Città di Asti, che andrebbe proprio ad esordire contro la sua ex squadra.

Nel Val D Lans infatti aveva realizzato lo scorso anno 20 reti contribuendo in maniera tangibile al salto in Se-

#### **66** HANNO DETTO

Bussetti: «Dobbiamo imparare a gestire le gare quando siamo in vantaggio: questo è lo step che manca per crescere ancora. Mi dispiace per la rete che ho mancato nel finale a porta vuota a 20" secondi dal termine, che ci avrebbe per-messo di chiudere prima la gara».

Acqui Terme. Nelle FAQ pubblicate sul sito del Governo relative all'ultimo DPCM, in vigore dal 17 gennaio, non ci sono solo le seconde case, con la possibilità di raggiungerle anche fuori regione come era stato annunciato da Palazzo Chiqi qià nelle scorse ore.

sono anche gli spostamenti, in zona gialla arancione, al di fuori del proprio Co-

va.
"È consentito - si legge in una FAQ per le zone arancioni e gialla - recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e pri-vati, del proprio Comune o, in assenza di tali strutture, in Comuni limitrofi, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento

E poi, ancora un'altra FAQ, nella sezione spostamenti per le zone arancioni e gialle. Il sito del Governo riporta: Chiarimenti sull'ultimo Dpcm

## Consentito spostarsi per sport nei paesi limitrofi. Se...

È possibile recarsi in un altro Comune al solo scopo di fare lì attività sportiva? İn alternativa, è possibile varcare i conınali mentre si ca l'attività sportiva (per esempio correndo o valicando un monte), per concluderla comunque all'interno del roprio Comune?

Risposta: È possibile recarsi in un altro Comune, dalle 5.00 alle 22.00, per fare attività sportiva solo qualora questa non sia disponibile nel proprio Comune (per esempio, nel caso in cui non ci siano campi da tennis), purché si trovi nella stessa Regione o Provincia autonoma.

Inoltre è possibile, nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento (per esempio la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché tale spostamente all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di par-

Si ricorda inoltre che, ai sensi del Dpcm, per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti è equiparata al territorio comunale la fascia territoriale circostante, fino a una distanza di 30 km dai relativi confini. Si ricorda che, durante lo svolgimento dell'attivi-tà sportiva, è sempre necessario mantenere la distanza di almeno 2 metri dalle altre per-

#### **TENNIS**

## Eletto il nuovo presidente Fit regionale

Si è tenuta l'Assemblea Elettiva del Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Tennis

Con in lizza un unico candidato presidente, l'avvocato torinese Vito Di Luca, e nove candidati consiglieri per altrettanti posti disponibili, l'unica incognita era quella del superamento del "quorum" del 25 per cento dei votanti sugli aventi diritto. Ostacolo superato senza grosse difficoltà.

Al termine delle operazioni di spoglio è stata ratificata l'elezione a presidente di Vito Di Luca, già vicepresidente del Comitato regionale uscente. Per il Consiglio Direttivo sono stati eletti: Elisa Candido, Giorgio Clavico, Giuseppe Fonta-na, Sabino Iezza, Alberto Pastorella, Claudio Pivotto, Roberto Santangeletta e Manuela Savini. Al novero dei neo-consiglieri si aggiunge Bruno Ubaudi, in rappresentanza dei

circoli di padel.

Il presidente uscente della Fit regionale, Giancarlo Davide, ha ringraziato coloro i quali nel quadriennio appena concluso lo hanno aiutato ad espletare le sue funzioni: mentre il neopresidente Di Luca ha commentato: "Per me è un grandissimo onore farmi carico di questo impegno. Spero di poterlo portare avanti al meglio, per contribuire al miglioramento di tutto movimento".

#### **CALCIO**

Da quest'anno al Canelli. 20 di esperienza

#### Canelli. Ha detto una volta il grande Silvio Moretti che "del segretario ci si ricorda quando sbaglia. Un buon segretario passa inosservato ma vale molti punti".

In questo momento in cui, anche a livello di Serie A si vedono errori che pregiudicano il risultato finale sul campo (vedi il caso di Spezia-Roma di questi giorni o il Roma-Verona di inizio campionato) abbiamo deciso di analizzare questo fenomeno con un diri-gente importante del calcio dilettantistico piemontese, at-tualmente al Canelli Sds: Dario Calemme.

Come mai a tuo avviso in Serie A si vedono episodi come la sconfitta a tavolino della Roma della prima giornata d'andata contro il Verona?

«Non è la prima volta che vengono commessi errori tanto gravi... La Roma si è difesa etichettando l'episodio come una "semplice svista" che non ha in nessun modo inficiato sulla validità della gara, motivazione respinte sia dal Giudice Sportivo che dalla Corte d'appello. Sono errori banali che si tramutano però in danno economico per centinaia e migliaia di euro».

Un altro errore madornale della Roma: 6 sostituzioni e sconfitta a tavolino con lo Spezia in Coppa Italia. Ma come è possibile?

«Si tratta di un episodio diverso rispetto a quello sopra citato: là c'era un vizio di tesseramento, errore commesso dalla segreteria e dai responsabili di una prima squadra, discorso diverso sul 6 cambio: è ugualmente grave, ma forse più giustificabile per via della tensione della gara e di altri fattori. Personalmente il mio incubo ricorrente nel campionato d'eccellenza è commettere qualche errore sui giovani in campo o sui cambi nel corso de<u>ll</u>a gara».

Torniamo al nostro mondo quello dei dilettanti, ogni sta-gione succede che molte gare

# **Dario Calemme:** parola di segretario



vengano vinte grazie ai ricorsi. Come mai succede questo?

«Come detto sono episodi che a mio avviso non trovano giustificazione. Basta un po' di concentrazione e voglia di fare per evitarli, anche perché nella maggior parte delle volte non si tratta di situazioni complesse o di cavilli, ma di errori banali dove basta un minimo di attenzione»

A tuo avviso i dirigenti del nostro calcio sono preparati o forse dovrebbero fare corsi d'aggiornamento? Ci sono molti dirigenti appassionati e preparati, ma solo una minima parte rispetto alla totalità.

«Vedo tanti errori gravi an-che in C e D e lì sono ingiustificati visto che parliamo di professionismo, prima di tutto credo andrebbero fatti corsi di formazione»

Sei considerato molto preparato nel tuo ruolo che ricopri ora nel Canelli Sds e ferreo nel conoscere il regolamento?

«Ho iniziato a fare il dirigente quando avevo poco più di 18 anni, a 19 ero segretario di una società e sono stato subito gettato nell'acqua alta come vuol dire, non avendo

un'estrazione da calcio giocato ho subito capito che per emergere dovevo studiare e spe-cializzarmi nel settore regolamentare, amministrativo. Mi ha facilitato l'essere studente di giurisprudenza... e ora sono un dirigente con 40 anni d'età e 21 di "carriera"». La vittoria a tavolino al Ca-nelli contro il Castellazzo per il

caso Benabid ha avuto grande risonanza. Puoi spiegarcela?

«Si è fatto un gran parlare dell'episodio a mio avviso più del necessario: è stata fatta dietrologia e sembrava un complotto ben orchestrato in realtà è stata semplice routine. Così come un mister all'inizio della settimana vede le partite vecchie e studia l'avversario e il suo metodo di gioco le se-greterie devono controllare che sia tutto a posto, un mio collaboratore mi ha segnalato la squalifica di Benabid presa nel finale di campionato juniores e non ancora scontata, sono seguiti giorni di violente polemiche quando bastava ammettere subito l'errore com-

messo» Hai fatto vincere anche una gara alla Juniores del Canelli... «Quella pratica era stata gestita dallo staff della juniores che si era accorta dell'impiego di un assistente di parte non tesserato».

Nel mondo calcistico tanti sostengono che dovresti ambire al professionismo...

«Ringrazio chi la pensa così per la stima nei miei confronti ma l'ho già vissuto a vario titolo a Casale per due stagioni. Non mi dispiacerebbe lavorare in quel mondo ma è un percorso che non ho mai ricercato perché sarebbe incompatibile con i miei altri impegni professionali a cui non voglio rinun-

#### **PODISMO**

Acqui Terme. Pare davvero non avere fine l'assenza di gare a livello locale, quando, negli scorsi anni erano a pieno ritmo i "cross", vero "pane" di apertura di ogni stagione podi-stica. In questo gennaio 2021, freddo e nevoso, è tutto desolatamente fermo sia per la pandemia che per le oggettive difficoltà di organizzare una gara di livello nazionale, ultima frontiera ammessa nelle competizioni podistiche.

Si prosegue, quindi, con le gare virtuali, ancora non molto partecipate, ma che pian piano vanno ad incrementare il numero dei partecipanti.

Nella domenica appena trascorsa, quella del 24 gennaio, si sono concluse le due comi sui 3000 e metri.

Distanze brevi, ma decisamente apprezzate da tutti i partecipanti. Sui 3000 successo, al maschile, per Stefano Romagnollo dell'Atletica Nove-

## Concetta Graci lascia il segno anche sulle corse 'virtual'



▲ Concetta Graci

se che chiude in 10'39", mentre tra le donne prevale Cecilia Zappia Bumbasina Run di Busto Arsizio in 13'27". Negli 800 Si ripete il successo di Stefano Romagnollo in 2'41".

Tra le donne ha la meglio

Concetta Graci, acquese dell'Atletica Novese che chiude in 3'12". Per l'acquese presente Pier Marco Gallo Acquirunners, mentre per l'ovadese ottima prova per Angelo Lepratto Atl Ovadese Ornig che chiude in 12'21".

Per la prossima settimana di gennaio è in programma la corsa di due volte i 3000 metri. La somma dei due tempi andrà poi a formare la classifica (ha collaborato

Pier Marco Gallo)

#### Nel Trofeo Alpi Marittime slalom

#### Per lo Sci Club Valbormida tre podi a Limone **Piemonte**

Limone Piemonte. Molto bene lo Sci Club Valbormida nel Trofeo Alpi Marittime di slalom, disputato il 22 gennaio a Limone Piemonte.

La prova è stata dominata degli atleti della Pratonevoso Gam Genova, che conducono la loro società in vetta alla relativa classifica

Come detto però, lo Sci Club Valbormida si conferma competitivo, con ottimi risultati nelle varie prove.

Particolarmente quelli della categoria Under 21 maschile, dove gli atleti valbormidesi salgono addirittura



in due sul podio: il gradino più alto è di Giovanni Gabriele Badino (SC Alpi Marittime), ma lo Sci Club Valbormida si piazza secondo con Matteo Ferraiuolo, e terzo con Federico Olive-

Un altro podio è poi arrivato nella categoria Under 14 Ragazzi, sezione maschile, terzo posto per Alessandro Mosto, alle spalle di Federico Fossati (SC Savona) e Giacomo Balbo (Grizzly Sky Team).

**VOLLEY** 



# Acqui, non buona la prima: netto ko contro Olympia Voltri

ARREDO FRIGO VALNEGRI OLYMPIA VOLTRI (21/25, 25/21, 17/25, 14/25)

Acqui Terme. Comincia con una falsa partenza, e zero punti in classifica, il campionato della Arredo Frigo Valnegri. Le acquesi, all'esordio, fra le mura amiche di Mombarone, riescono a strappare alle ambiziose genovesi dell'Olympia Voltri solo un set, il secondo.

Davanti a oltre 200 persone (tanti sono stati i contatti per la diretta streaming del match, trasmessa sulla pagina Facebook della Pallavolo Acqui Terme), le liguri, che hanno fra le loro fila anche la ex nazionale Valentina Arrighetti, si sono dimostrate superiori.

La prestazione delle acquesi non è stata del tutto negativa: la squadra non ha mai mollato, ma sono emerse quasi subito alcune carenze rispetto alla squadra avversaria, che hanno fatto la differenza.

Partenza subito in salita per le ragazze di coach Marenco, che vanno sotto prima 0/3 e poi 5/10. Rivetti prova a dare il via a una rimonta con un ace cui seguono attacchi vincenti di Mirabelli e Grotteria, ma le liguri ristabiliscono le distanze e in casa acquese qualche errore di troppo e la fatica nel contenere gli attacchi avversari, specie quelli del capitano Bilamour, fanno la differenza. Nella seconda metà del primo set, invece, le acquesi, con Ranghetti in campo per Rivetti, giocano meglio, e arrivano fino a -2 dalle avversarie sul 21/23. Le genovesi però chiudono 21/25

Nel secondo set, Acqui parte forte, trascinata da Cicogna, che alla fine sarà la miglior

CICLISMO

IL PROSSIMO TURNO

#### FGL CASTELFRANCO - ARREDO FRIGO VALNEGRI

Per l'Arredo Frigo Valnegri è tempo di voltare pagina. La seconda giornata del torneo offre, sabato 30 gennaio, la prima delle trasferte toscane, sul campo della FGL Castelfranco di Pisa, nella stagione 2019-20, al momento della sospensione, quarta nel suo girone con 26 punti.

Le pisane si sono rafforzate con 4 innesti, fra cui Federica Mastrodicasa, centrale con dieci anni di esperienza in A2 e A1. In organico c'è anche Chiara Zonta, sorella di Irene, che giocò ad Acqui come opposto nella stagione 2014/15 in serie B2, ed è ora ad Olbia in A2. All'esordio, le ragazze di coach Alessandro Menicucci (da 7 anni a Castelfranco) hanno vinto 3-1

sul campo del Quarrata, allenato dal grande Marco Bracci. Si prospetta una gara difficile per le termali, che però hanno voglia di riscattarsi.

In settimana, si attende con le dita incrociate di conoscere le condizioni di Erica Grotteria, infortunata al ginocchio durante la gara contro Voltri.

Si gioca alle ore 18 al Pala Bagagli di Castelfranco di Sotto.

#### **LL** HANNO DETTO

Ivano Marenco: «L'Olympia è indubbiamente una buona squadra. Noi abbiamo fatto a tratti quello che dovevamo. Abbiamo fatto tanti muri, svolto bene la parte di preparazione, ma abbiamo regalato qualche palla di troppo e peccato un po' in difesa, ma soprattutto in attacco e battuta. Cercheremo di migliorare in vista della prossima gara».

marcatrice acquese con 18 punti. Voltri però tiene botta, si porta sul 5/5, Acqui allunga di nuovo 8/5 e poi 10/7, poi però Voltri, spinta da Antonaci, risale e sorpassa 10/11. Nuova reazione acquese e vantaggio 16/11; Marenco dà spazio anche alla giovane Zenullari (2004) e la partita procede fino al 23/18. Qui purtroppo, atterrando male dopo aver segnato un punto, Grotteria si fa male al ginocchio e esce sostituita da Lombardi. Acqui chiude il set 25/21, ma nei parziali successivi emerge la differenza ri-

spetto alle avversarie. Nel terzo set dopo un certo equilibrio fino al 5/5, l'Olympia prende decisamente il comando delle operazioni. Rivetti con i suoi attacchi tiene in piedi le termali, ma il distacco lentamente aumenta: da 7/9 a 7/12...fino al 17/25 finale. La musica non cambia nel quarto set, dove la superiorità delle genovesi emerge progressivamente, e il punteggio è un netto 14/25. C'è da lavorare.

Arredo Frigo Valnegri Grotteria 4, Mirabelli 6, Cicogna 18, Culiani 8, Rivetti 8, Cattozzo 2, Fantini, Ranghetti 3, Lombardi 4, Zenullari, Ruggiero. Ne: Raimondo. Coach: Marenco. M.Pr

Ora è ufficiale: il "giro rosa" toccherà le strade alessandrine

l'ufficialità: il territorio alessandrino verrà attraversato nuovamente dalla corsa ciclistica internazionale Giro d'Italia Donne, grazie ad una tappa che avrà Casale Monferrato quale sede di partenza ed Ovada quella di arrivo. Proprio in uno dei giorni di inizio settimana, il 'patron' Giuseppe Rivolta con il suo staff ha visionato il percorso che si preannuncia particolarmente impegnativo, almeno nella sua seconda parte. «Dopo la positiva esperienza avuta nel 2018 con la tappa Ovada - Ovada, poter riportare nelle nostre zone questo importante evento ciclistico è un segno evidente che allora avevamo lavorato piuttosto bene»

È quanto afferma Diego Sciutto, coordinatore organizzativo della tappa, che prosegue: «Non è facile, a così breve distanza di tempo, essere nuovamente inclusi in una delle tappe del 'Giro Rosa'. Questo perché l'attenzione al ciclismo femminile è in grande crescita, e perciò sono molte le città che si candidano ad ospitare in qualche modo l'evento. Di questo devo ringraziare l'amico 'Beppe' Rivolta che ha avuto ancora un occhio di riquardo verso le nostre zone».



## Il Giro d'Italia Donne passerà ancora ad Acqui

La tappa in questione è in programma per domenica 4 luglio, e le prime anticipazioni riportano che dopo la partenza che avverrà da Casale Monferrato, le atlete attraverseranno dapprima Occimiamo, Mirabello Monferrato ed Alessandria, per poi giungere a Cassine e quindi ad Acqui Terme. E proprio nella città termale, e precisamente in corso Bagni, sarà posto come nel 2018 il Traguardo Volante. Quindi l'at-

traversamento di Visone e poi avvicinamento ad Ovada, dopo aver toccato diversi altri Comuni. La gara sarà ancora ripresa dalle telecamere della Rai, che ne trasmetterà una parte in diretta e successivamente anche in differita nel palinsesto serale. La prossima settimana vedremo comunque di approfondire nei dettagli il tracciato e tutti i particolari della tappa.

Stellio Sciutto

## Si comincia con due punti: PLB corsara a San Mauro

SANT'ANNA TOMCAR 2 PLB NEGRINI CTE 3 (25/22; 25/23; 18/25; 20/25; 10/15)

San Mauro Torinese. Comincia da San Mauro Torinese la stagione della Pallavolo La Bollente Negrini Cte, che nella prima giornata del campionato di Serie B maschile, sabato 23 gennaio, è riuscita a strappare una tirata vittoria in 5 set contro l'esperta formazione locale, già affrontata nella ultima esperienza in serie cadetta nella stagione 2016/2017. Coach Astori ha potuto contare sulla intera rosa a disposizione, con la sola eccezione di Boido, fermato da impegni lavorativi. Carrozzato in linea con Gavazzi. Bettucchi e Scarrone di banda, Perassolo e Zappavigna centrali hanno formato il sestetto iniziale con spazio per i due liberi, Dispenza e Magnone, che si sono al-ternati fra ricezione e difesa. Nelle fila dei padroni di casa spicca la presenza della coppia di centrali Vaira e Aimone e l'opposto Fumagalli. Inizio di netta marca casalinga: San Mauro sfrutta la tensione dell'esordio degli acquesi - al ritorno in Serie B dopo qualche anno - e ben guidata dal giovane Stupenengo riesce a mantenere L'inerzia della partita. I ragazzi di Astori non mollano e rispondono con un gran primo set di Gavazzi in attacco 6 punti - e sul finire del set iniziano i cambi tattici. Di Miele per Perassolo e soprattutto fra i padroni di casa Pagano per Robazza che con il servizio al salto fa la differenza è confeziona il 25/22 per i torinesi.

Si riprende con gli stessi sestetti e con eguale equilibrio. La banda torinese Salvatico risulta determinante in questa fase ma da parte acquese si ribatte colpo su colpo. Il finale sembra



IL PROSSIMO TURNO

#### **NEGRINI CTE - GERBAUDO SAVIGLIANO**

Debutto casalingo per la Negrini CTE, che sabato 30 gennaio riceve a Mombarone la Gerbaudo Savigliano. I cuneesi sono reduci da una sconfitta casalinga, nell'esordio contro Ciriè, ma sono accreditati come un sestetto quadrato, e conoscono bene la categoria, che frequentano da ormai un lustro (furono fra le avversarie dei termali nella stagione 2017-18). I punti di forza della squadra sono i centrali Gonella e Dutto e l'opposto Ghibaudo. Tutti gli indicatori lasciano pensare ad una partita complicata e da prendere con le molle per gli acquesi, che però hanno tutte le intenzioni di conquistare il risultato pieno. Squadre in campo alle 20,45.

sorridere ai bianco blu termali almeno fino all'ingresso di Vaira che, con un efficace servizio flottante, riporta i compagni in parità, e nel testa a testa finale sono ancora i padroni di casa a prevalere. A questo punto, sotto 0-2, il merito di Astori e dei suoi ragazzi è quello di non lasciarsi andare ma di mantenere alta la concentrazione senza lasciare nulla di intentato per riprendere le fila dell'incontro. E Acqui ci riesce, alzando il livello del servizio. L'equilibrio si sposta sul 18/18, quando due ottimi servizi di Scarrone e il muro sono determinanti per chiudere il set sul 25/18. Come spesso succede nella pallavolo basta poco per cambiare l'inerzia dell'intero incontro è così succede, Corrozzato e compagni guidano per tutto il quarto parziale ed oltre alla ottima par-

tita di Perassolo e Zappavigna sale anche il rendimento delle bande: la PLB si impone 25/20 e ogni decisione è rimandata al quinto parziale. Ma gli acquesi sono ormai lanciati: si cambia campo sull'8/3 ed il vantaggio non cambia fino al finale: 15/10. Due punti in trasferta suggellano una prestazione altalenante che mette però in luce il gran lavoro svolto in questi mesi. Sabato a Mombarone arriva il Savigliano, sestetto quadrato, in serie B da ormai un lustro e già avversario dei termali nella stagione 2017/18.

Pallavolo La Bollente
Corrozzato 4, Perassolo 13;
Bettucchi 17; Gavazzi 20; Zappavigna 8; Scarrone 16, Dispenza, Magnone, Di Miele, Passo. NE: Demichelis, Micco, Cireasa. Coach: Astori, Ass coach: Ceriotti.

VOLLEY

Serie B2 femminile

## Carcare, bene l'esordio. Successo pieno a Genova





SERTECO GENOVA ACQUA CALIZ. CARCARE (25/14, 22/25, 18/25, 20/25)

Genova. Finalmente, dopo quasi un anno, la pallavolo, nel suo primo step del settore nazionale femminile, il 23 gennaio ha ripreso le sue gare con il primo turno del campionato di B2 femminile girone A1.

La Pallavolo Carcare Acqua Minerale Calizzano era impegnata al PalaFigoi contro la formazione del Serteco Volley School Genova del presidente

Giorgio Parodi.

Il coach biancorosso, Battistelli, ha affidato la regia a Zunino, poi Cerrato come diagonale palleggio/opposto, Raviolo e Gulisano in banda, Giordani-Masi al centro, con Torresan libero. Nel primo set le ragazze genovesi partono forte, mentre le biancorosse sono un po' contratte; non riescono a contrastare il gioco veloce e gli attacchi delle avversarie ed il set si chiude con un netto 25/14 per la squadra di casa, nonostante gli ingressi in doppio cambio di Rossi e Bellandi.

I coach Battistelli e Bianchi studiano un nuovo schema e impartiscono nuove indicazioni alle ragazze e con lo stesso sestetto iniziale, inizia un se-

#### IL PROSSIMO TURNO

#### ACQUA CALIZZANO CARCARE - LIBELLULA AREA BRA

Esordio casalingo per le biancorosse che nel palazzetto dello sport di Carcare, sabato 30 gennaio alle ore 21, ospiteranno le ragazze del Libellula Bra (CN). Diretta streaming dal sito www.pallavolocarcare.it

#### **LL** HANNO DETTO

Per il capitano biancorosso **Cerrato**: «era importante iniziare il campionato e stasera lo abbiamo fatto al meglio ottenendo i 3 punti».

Coach Battistelli: «La squadra ha fatto un lavoro eccezionale; una volta prese le misure alle avversarie hanno dato tutto quello che avevano e con una prestazione da gruppo unito è stato possibile vincere»

stato possibile vincere».
Infine, il presidente Lorenzo: «Un esordio che ha visto una squadra ben compatta e ben convinta delle proprie potenzialità. Un team che si prefigge di crescere accoppiando le nuove speranze con le nostre campionesse di sempre che sapranno tramandare sia l'esperienza che la voglia di combattere sempre nella logica che l'azione finisce quando fischia l'arbitro»

condo set che si rivela punto a punto fin dall'inizio. Sul finale Gulisano (premiata anche come mvp della partita) sfodera alcune giocate eccezionali che permettono alle carcaresi di allungare e chiudere il set 22/25.

Presa consapevolezza delle proprie capacità, le biancorosse sfoderano negli ultimi due set una prestazione sopra le righe, difendendo quasi tutti i palloni e contrattaccando con percentuali altissime.

Gli ingressi di Cafagno e Filippini danno un ulteriore aiuto alle compagne e i set si chiudono 18/25 e 20/25.

Un plauso alle ragazze del Serteco un potenziale molto ben amalgamato che sapranno farsi rispettare.

**SPORT** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

#### **PALLAPUGNO**

#### Focus con i battitori della Serie A







▲ Massimo Vacchetto



▲ Fabio Gatti

# Ecco come i capitani di Serie A vivono l'attesa del campionato

Per la pallapugno ci sono le prime certezze, anche in un quadro così nebuloso come quello attuale.

«Di sicuro, il balon ripartirà con il ritorno del "normale" campionato, e non con la formula della Superlega, che ha avuto il merito di tener vivo il movimento nell'ultima stagione segnata dal Covid-19».

Šono parole rassicuranti, quelle che arrivano dal consigliere federale Emanuele Sottimano, che aggiunge che «La partenza della Serie A e della Serie B è prevista per metà maggio. Dunque abbiamo posticipato di circa un mesetto rispetto alla tradizione, vedremo più avanti se si potrà giocare con il pubblico o no e per quanto riguarda il regolamento anti Covid abbiamo mantenuto le direttive della passata stagione».

Ma a questo punto, ci è sembrato giusto dare parola ai protagonisti, ovvero ai capitani delle squadre di Serie A, per proporre un focus sul momento della pallapugno.

A ciascuno di loro abbiamo posto tre domande:

1 - Al di là degli annunci, quando secondo te si potrebbe ripartire per la nuova stagione?

2 - In quali condizioni si tornerà a giocare? 3 - Come ti stai preparan-

do a livello atletico?

Ecco le risposte che ci hanno dato

#### Massimo Vacchetto

(Cortemilia)
1. «Le informazioni che giungono al momento danno per probabile un via al campionato per maggio 2021. Vedremo»

2. «Credo che bisognerà vedere che succede con l'avanzare del tempo. Personalmente spero che le condizioni sanitarie consentano la presenza del pubblico fin da subito».

3. «La società del Cortemilia si è rivelata una sorpresa bellissima: ci ha messo a disposizione fin da subito della competenza di Diego Roveta che namente coordinando e verificando la preparazione di tutta la squadra»

#### **Davide Dutto** (Alta Langa)

1. «Secondo me quest'anno si potrà fare un campionato vero e proprio, iniziando come gli altri anni, magari a fine aprile e rispettando tutti i protocolli per poter giocare in sicurezza»

2. «All'inizio purtroppo credo che dovremo giocare senza il nostro amato pubblico poi si spera che più avanti con la bella stagione sorga la possibilità di far entrare qualcuno ri-

spettando la sicurezza» 3. «La preparazione per adesso è un po' difficoltosa in quanto tutte le palestre sono chiuse. Ci si aggiusta con del-le schede che il mio preparatore mi fa avere "home ma-

**PALLAPUGNO** 

#### Marco Battaglino (Canalese)

1. «Speriamo di partire il prima possibile: ho sentito che

dall'ultimo consiglio federale si dovrebbe partire il 15 maggio (ed a mio avviso sarebbe un po' troppo tardi) e che si pre-vede una formula con girone d'andata e di ritorno e scontri diretti dalla fase successiva»

2. «Speriamo che presto ci possa essere anche il pubblico, che è il nostro motore pulsante; se così non fosse speriamo che possa anche entrare almeno una quota di tifosi con ingressi contingentati, a numero chiuso con prenota-

3. «Per quanto riquarda la preparazione mi sto allenando in maniera molto meticolosa come ho sempre fatto cercando di evitare infortuni durante la stagione e non vedo l'ora di scendere in campo» **Cristian Gatto** 

(Castagnolese) 1. «Dovremmo partire il 15 maggio...speriamo. E speriamo di disputare un campiona-to vero e proprio e di tornare a darci battaglia sul campo»

2. «Dalle voci si dice che le prime gare dovrebbero essere giocate senza pubblico ma speriamo che gli sferisteri tornino a riempirsi di gente il prima possibile».

«Sul fronte allenamenti ci stiamo allenando ogni giorno, io sento che questa stagione per me deve rappresentare un punto di svolta della carriera e . che devo fare il passo che mi manca per lottare al vertice».

#### Gilberto Torino (Merlese)

 «Sono molto fiducioso che la prossima stagione inizi e si svolga regolarmente, seppur con qualche ritardo iniziale. Ho una squadra molto vali-

da»
2. «Non spetta a noi decidere su come riprendere. La Federazione lavorerà sui protocolli e sulle regole per partire in sicurezza come è stato con la Superlega»

tiche, mi sto preparando in maniera molto meticolosa e attenta e speriamo di far bene». Paolo Vacchetto

(Virtus Langhe)

1. «La data ufficiale è stata fissata per il 15 maggio... so invece che si sta ancora parlando della formula e di tutto il re-

2. «Spero che ci possa essere pubblico rispettando le norme, con i protocolli della passata stagione»

3. «C'è stata incertezza iniziale... non si capiva bene come si potesse fare. La preparazione richiede tempo, e stare fermi troppo a lungo sarebbe stato controproducente e dunque abbiamo continuato ad allenarci come se tutto fosse normale. Come Doglianese abbiamo deciso di allenarci come se si cominciasse ad apri-

Per l'affiliazione FIPAP c'è tempo solo fino al 16

le. Siamo in attesa di novità: appena sarà possibile accedere ai campi lo faremo». Federico Raviola

1. «Spererei di partire nei tempi previsti, già ad aprile vi-sto che in questo fine settimana sono partite pallavolo e basket anche a livello minore»

2. «Bisognerà vedere se giocare subito a porte aperte (sarebbe importante per mantenere in vita questo sport e dare risorse alle società) o piuttosto attendere magari un po' di tempo in più e partire a porte chiuse»

3. «Le condizioni particolari che stiamo vivendo, con le palestre chiuse ci condizionano in parte ma sto cercando di svolgere la preparazione fisica come nelle passate stagioni». Fabio Gatti

#### (Robino Trattori)

1. «Sembra che il campionato parta a maggio. Slitteremo in avanti di un mese... La formula dovrebbe essere quella della Superlega: andata e ri-torno con prime otto che passano il turno»

«Secondo me se le cose migliorano ripartire come l'anno scorso con un poco di pubblico è sempre meglio; altri-menti c'è la possibilità di ripar-tire con le dirette per il primo mese»

«L'allenamento? Si fa quel che si può da casa con alcune attrezzature. Chiaro che in palestra riuscirei a fare molto di più; la parte atletica all'aperto è già iniziata da questo mese con la squadra, speriamo di entrare prima di marzo nello sferisterio». Enrico Parussa

#### (Imperiese)

1. «Speriamo di partire in un tempo che ci permetta di disputare un campionato il più normale possibile. Con l'arrivo del vaccino stiamo andando verso una via di risoluzione. Di sicuro non si partirà ad aprile... forse si potrebbe a metà maggio o ad inizio giugno».

2. «A mio avviso non si può anavere la totale con un pubblico contingentato»

3. «Á livello di preparazione mi sto allenando restando concentrato sulla stagione con l'obiettivo di fare bene allenandomi tanto; penso positivo e non vedo l'ora di rientrare in campo»

#### Bruno Campagno (Albese)

1. «Lé indicazioni federali indicano per il 15-16 maggio la probabile partenza sperando che si possa tornare come un

2. «Vediamo se sarà subito possibile avere il pubblico ma questo non dipende purtroppo da noi»

3. «Non abbiamo ancora visto la palla sul campo e questa è la grande incognita...' Per il resto mi sto preparando come in tutte le passate stagioni»

#### **PALLAPUGNO**

#### Parla il capitano del Bubbio

Bubbio. La passione dei tifosi caldi e calorosi, la voglia di riabbracciarli dopo una vittoria e giocare sulla piazza del balòn di Bubbio: tutte cose che stanno mancando in questi ultimi tempi a capitan Simone Adriano, visto lo stop che ha fermato per una stagione intera i campionati dalla Serie B in

Naturale trovarlo con tanta voglia di tornare presto a vivere di nuovo le emozioni il pathos e la verve delle gare e del

campionato Simone, cosa è rimasto di quel successo che è entrato, e rimarrà, nella storia: la vittoria del campionato di C1 e la conquista della Coppa Italia nello stesso anno?

«Solo ricordi purtroppo. Ricordi che però rimarranno scolpiti nella mia mente, e in quelle della dirigenza e dei tifosi, per parecchie stagioni».

La stagione seguente è stata invece da dimenticare. Lo stop cosa ti ha lasciato?

«Tanta amarezza, per non poter fare quello che amo, ossia giocare a pallapugno. Ed insieme anche una constata-zione: che non sono più tanto giovane purtroppo, e quindi ho sempre meno anni da sfruttare per praticare questo divertimento e questo sport che mi entusiasma e piace molto»

Simone Adriano: "Il balòn mi manca tantissimo"



La ripartenza secondo te quando avverrà?

«Penso che ci sarà nuovamente un ritardo. Forse la Serie A potrebbe ripartire a maggio, mentre dalla Serie B in giù ci potrebbe essere la partenza nel mese di giugno»

In questa stagione avete anche cambiato la guida tecnica da Giovanni Voletti a Mauro Barroero. Quali sono le diffe-

renze tra i due? «Voletti è un mister molto carismatico e sa trasmettere una grande grinta, Mauro è molto professionale. Con lui abbiamo già sostenuto due tre allenamenti, ci sta curando anche la parte atletica ed è molto vicino a noi».

Vincere è difficile, rivincere è invece più complicato...

«Giusta considerazione, ma siamo una squadra oliata e coesa e proveremo a ridare gioia e soddisfazioni alla società e ai tifosi».

Quali sono a tuo avviso le avversarie che potrebbero darvi fastidio per la vetta del campionato?

«A mio avviso se la giocheranno con noi per vincere la Castagnolese di capitan Marengo e la nostra vicina ossia il Cortemilia di capitan Diot-

#### **PALLAPUGNO**

#### Ci scrive Lalo Bruna

## Romano Sirotto ha coniugato tradizioni e modernità

Cortemilia. Scrive Lalo Bruna: «Dopo molti anni, passati nel mondo della Pallapugno - prima come giocatore, poi come dirigente e braccio destro dell'indimenticabile segretario Francesco Dezani, infine suo successore alla guida operativa della Fipap - dall'1 gennaio scorso Romano Sirotto è in pensione. Si chiude dunque una lunga epoca, caratterizzata, come tutte le vicende umane, da alti e bassi, ma con un hilancio finale decisamente positivo

Per molti anni, come istruttore nei Corsi di avviamento alla pallapugno, istituiti nel lontano 1981 da Dezzani, e come membro della Polisportiva Cortemilia, ho avuto modo di lavorare con lui e dunque - anche se da tempo sono fuori dall'ambiente ufficiale del balôn - desidero ringraziarlo, sia come giocatore che come dirigente federale

Come giocatore, Sirotto è stato partecipe dell'epopea più bella della pallapugno, nobilitata e resa eterna dalla bellezza dei memorabili duelli tra Felice Bertola e Massimo Berruti, di cui fu ottimo terzino nei vittoriosi campionati 1978, 1980 e 1981

Come segretario della Federazione, Romano Sirotto è riuscito a coniugare bene le tradizioni di cui il pallone è profondamente intriso con la modernità che qualsiasi disciplina sportiva richiede ai giorni nostri. Il forte impulso dato all'attività giovanile è sotto gli occhi di tutti, anche se mi piacerebbe ritrovare nei giovani e preparatissimi istruttori di oggi quel "cuore" e quella

Qualcosa in più, invece, si poteva fare e si doveva fare a livello di vertice, cercando di evitare in tutti i modi che l'attività pallonistica si restringesse geograficamente sempre di più e il campionato italiano diventasse, come di fatto accadrà quest'anno, un campionato quasi solo cuneese



Massimo Berruti e Romano Sirotto ad un incontro dei Pallonfili a Cortemilia

Personalmente, ho apprezzato il fatto (non così frequente tra chi occupa posti di comando) che Sirotto sapesse riconoscere i propri errori, e porvi rimedio. Citerò, a tal proposito, due esempi personali.

Il primo - eravamo a metà degli anni Ottanta quando non voleva ammettere la Cortemiliese, che se ne era guadagnato il diritto vincendo la B - alla serie A, poiché riteneva che il suo sferisterio, con quel muro un po' irregolare e il cornicione del tetto leggermente sporgente, non fosse a norma. Una stupidaggine, ovviamente, che riconobbe (quasi subito).

Il secondo, ancora più personale, risale al-l'inizio del 2018, quando, scavalcando lui e il presidente Enrico Costa, segnalai direttamente al presidente del Coni Giovanni Malagò l'assurda discriminazione che si continuava a perpe-trare nei confronti della pallapugno femminile, in particolare della grande Martina Garbarino (4 scudetti consecutivi, imbattuta da 35 partite), che allora, sia pure saltuariamente, avevo il piacere e l'onore di allenare.

vocò Martina a Roma per congratularsi con lei, Sirotto subito non la prese bene, ma poi mi ringraziò per quanto stavo facendo per il pallone elastico femminile.

Spero che, anche se in pensione, Romano Sirotto continui a dedicare un po' del suo tempo al mondo pallonistico»

#### **TAMBURELLO**

## Giancarlo Marostica si candida a presidente

Ovada. Un cremolinese pone la sua candidatura in vista delle consultazioni del prossimo 13 febbraio, per la presidenza della Federtam-

Si tratta di Giancarlo Marostica, detto "L'Airone", Marostica classe 1955, nella vita è ingegnere petrolifero, e nello sport è stato protagonista nel Cremolino degli anni Settanta e Ottanta e poi in Serie A anche con l'Ovada di Aldo

La candidatura di Marostica è emersa dopo il passo indietro di Damiano Tommasi, ex giocatore di calcio di Roma e Nazionale, ma con un forte background legato al tamburello, che ha scelto di fare un passo indietro dopo aver constatato che la sua figura aveva causato alcune

Marostica guiderà una squadra di sei persone e avrà tra i punti cardine del suo mandato una riforma dei campionati che faciliti le sfide fra squadre della stessa zona e il rilancio delle piazze storiche grazie al sostegno delle società oltre a uno sguardo al settore giovanile.



Giancarlo Marostica in una foto del 2020 con i giovanissimi del Monale

#### La FIPAP ha fissato il termine ultimo per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie C2 di pal-

Per le iscrizioni alla C2 scadenza il 28 febbraio

lapugno. Le domande possono essere inoltrate

entro e non oltre il prossimo 28 febbraio. C'è tempo invece fino alle 12 di martedì 16 febbraio per l'affiliazione (o la riaffiliazione) alla FIPAP: per le sole società di serie A di pallapugno è obbligatoria la procedura online sul sito www.fipap.it, mentre per le altre categorie della pallapugno é delle altre discipline è facoltativa.

L'affiliazione consentirà anche alle società di ottenere automaticamente il diritto di voto in occasione dell'Assemblea Elettiva 2021 in programma il prossimo 21 febbraio



▲ L'assessore ai lavori pubblici Sergio Capello

Per il biennio 2021/22

# Lavori per 800mila euro al Geirino: lo sport come aggregazione giovanile

**Ovada.** Nel nuovo piano triennale dei lavori pubblici, spicca, tra gli altri, il rifacimento completo del Polisportivo Geirino, per un importo rilevante, circa 800mila euro spalmati nel biennio 2021/22. I lavori per il restyling del Geirino saranno suddivisi dunque in due lotti, per una stima dei costi di 400mila euro ad annualità.

Puntualizza l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello (nella foto): "La pi-sta e gli impianti sportivi ad essa annessi per lo svolgimento delle attività di atletica leggera risultano obsoleti e necessari

di restyling. Si ipotizza un intervento sulla pavimentazione della pista, che prevede la tecnologia "retopping" (letteralmente "rinno-vo della superficie", cioè sosti-

Ovada. Rinnovato il vertice

dell'Enoteca Regionale di

Ovada e del Monferrato per il

prossimo triennio 2021 -2024.

nuova disciplina che regola le

attività e identifica il ruolo del-

Óvada, è stato inseriao nel-

l'ambito "Monferrato" insieme

ad Acqui Terme, Casale Mon-

territorio.

Con l'approvazione della

tuzione della parte ammalorata e non di tutta la componente). Il tutto completato dalla segnatura delle corsie come da norme Fidal, anche per poter ospitare gare di livello rilevante ed interregionale.

Il progetto dovrà avere l'autorizzazione del Coni-Fidal. L'intervento potrà consentire un notevole risparmio rispetto alle ncessità di un rifacimento completo della pista. La stima del costo ammonta a circa 350mila euro"

Ma non solo pista di atletica, anche l'illuminazione del campo del Geirino.

"L'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti situati nelle quattro torri-faro e costituiti da 72 proiettori di classe 1 con lampada a led. Verrà modificato il sistema di parzializzazione dell'accensione, al fine di garantire la sufficiente illuminazione a seconda delle necessità. Costo stimato euro 50mila.

Questo primo intervento al Geirino sarà reso possibile dalla contrazione di un mutuo".

Il rifacimento del Geirino, viste le cifre che sono da spendere nel biennio, non è opera da poco. La Giunta comunale ha approvato il piano triennale dei lavori pubblici e sindaco Lantero ed assessore Capello sono convinti che sia giusto investire nello sport, anche somme rilevanti come queste, in quanto lo si vede come "sana fonte e buon motivo di aggregazione giovanile"

In pratica si è deciso dunque di intervenire soprattutto sul furilanciando giovanile,

alla nascita, era invidiato non

nualità 2022, "i lavori previsti ri-guardano il ripristino degli spodello sport; l'impermeabilizzazione della terrazza del Palazzetto; interventi sulle travature a vista del Palazzetto; il rifaci-mento del tappeto del campo di calcetto; l'acquisto di attrezzature per le attività sportive; il rifacimento della pavimentazione del Palazzetto; la recin-

Il tutto per una spesa stimata di circa 400mila euro, anche questa soggetta a mutuo. E. S.

quindi in toto un impianto che,

solo in provincia. Per quanto riguarda l'an-

La conseguenza drammatica per molti nuclei familiari: arrigliatoi e servizi sia del campo Geirino A che del Palazzetto zione dell'impianto polisporti-vo; interventi sulle travature a vista delle tribune del campo

Mario Arosio riconfermato presidente

## L'Enoteca Regionale coordinerà le attività promozionali locali

le Enoteche, delle Botteghe ferrato, Nizza Monferrato e del vino e delle Strade del vino Canelli. "Un primo obiettivo del nuovo CdA dell'Enoteca Reanche per la zona di Ovada, il coordinamento delle attività promozionali da realizzare sul gionale - interviene Mario Aroterritorio sarà svolto dall'Enosio, presidente confermato teca Regionale in collaborasarà di attivare un accordo su zione con tutti i Comuni del programmi e progetti con le Enoteche che sono inserite nel La nuova disciplina individua otto ambiti di attività: per nostro ambito 'Monferrato' per dare concretezza alle nuove quanto riguarda la zona di disposizioni".

Per quanto riguarda le attività future: definire il dossier con i territori di Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato per la candidatura a Città del vino

Rendere strutturale la presenza dei produttori vitivinicoli al sabato mattina, all'esterno della sede dell'Enoteca Regionale di via Torino 69, che sarà denominata la "Corte del vino". Rapporto collaborativo con il

Consorzio di tutela dell'Ovada

Il nuovo CdA dell'Enoteca

Regionale di Ovada e del

Info: www.enotecaregiona-

Monferrato, dopo il rinnovo del pomeriggio del 18 gennaio, vede Mario Arosio presidente, Franco Paravidino vice presidente e Tiziana Zago segretaria; Federico Robbiano, Edy Perissinotto, Paolo Baretta, Roberto Ghio, Davide Cavelli, Chiara Boarini, Renzo Cavanna ed Eugenio Gastaldo con-

leovada.com

**Concessione automatica** 

Ovada. Dal 1º gennaio 2021 i bonus

sociali per disagio economico sono rico-nosciuti automaticamente ai cittadini/nu-

non dovranno più presentare domanda

per ottenere i bonus per disagio econo-

gia elettrica, di gas naturale e per la for-

nitura idrica presso i Comuni o i Caf. i

quali non dovranno accettare più doman-

de. Ai cittadini/nuclei familiari aventi dirit-

to verranno erogati automaticamente

(senza necessità di presentare domanda)

le seguenti tipologie di bonus: il bonus

elettrico per disagio economico, il bonus

Per ottenere i bonus per disagio eco-

nomico, pertanto, sarà sufficiente richie-

dere l'attestazione Isee (Indicatore della

situazione economica equivalente). Se il

nucleo familiare rientrerà nelle condizioni

che danno diritto al bonus, l'Inps, in con-

formità a quanto previsto dalla normativa

sulla privacy, invierà i dati necessari al Si-

stema informativo integrato (Sii) gestito

vederà ad incrociare i dati ricevuti con

quelli relativi alle forniture di elettricità,

gas e acqua, consentendo così l'eroga-

dalla società Acquirente Unico, che prov-

Per gli aventi diritto

idrico e gas

gas, il bonus idrico.

dei bonus elettrico,

clei familiari che ne hanno diritto. Pertanto, dalla stessa data, i cittadini

#### stegno economico volto al contrasto del disagio abitativo, un bando pubblico che ha visto 50mila euro del bilancio comunale accompagnato da un bando regionale, volto sempre al sostegno abitativo a cui era-

Ovada. La pandemia da Covi-19 continua ad essere presente in città e nei paesi della zona di Ovada. 47 anni è l'età media degli ovadesi che hanno contratto il virus mentre il 31%

dei positivi ha meno di 30 anni. sindaco Paolo Lantero: "Vedo ancora troppi giovani no essere veicolo del virus. portarlo quindi in casa e fare ammalare nonni e genitori. Chiedo pertanto il rispetto che si deve alla comunità, lo dobbiamo tutti. Per questo mascherina sempre ben inserita

E oltre alla mascherina da indossare sempre correttamente quando si è fuori casa, occorre tenere sempre presenti gli altri due comportamenti fondamentali: mantenere la distanza fisica minima di sicurezza (almeno un metro) ed evitare la formazione di gruppi di persone. In più igienizzazione delle mani. da fare molto

questa la situazione dei positivi nel centro zona e nei paesi del territorio.

Ovada 35, Tagliolo 12, Cresaleggio e Montaldeo 0.



L'assessore alle Politiche sociali Grazia Di Palma

"Fondi propri del bilancio

comunale, per non lasciare

cora venuti fuori.

(o legate al sommerso), è sta-

ta largamente acuita da tutto

ciò che è successo nel 2020.

vare alla fine del mese non è più solo un luogo comune ma

una realtà con cui ci si deve

scontrare appunto mensilmen-

Poter continuare a pagare il mutuo contratto per l'acquisto

della casa oppure l'affitto o an-

cora le spese condominiali è

diventato per diversi nuclei fa-

miliari davvero un'impresa ed

è anche per questo che si so-no moltiplicati gli aiuti, sotto di-

Per questo abbiamo sentito

"In città erano e sono diver-

l'assessore comunale alle Po-

litiche sociali dott.ssa Grazia

se le difficoltà che le famiglie si

sono trovate ad affrontare e

come Amministrazione abbia-

mo ritenuto necessario istituire

alcune forme di sostegno, anche utilizzando fondi propri del

bilancio comunale, a sottoli-

neare la scelta di non voler la-

sciare indietro nessuno, come

da sempre nella nostra Ovada,

oltre che utilizzando i denari

trasferiti dal Governo centrale.

di sostegno che sono state isti-

Nel 2020 diverse le misure

Cito le più importanti: il so-

Di Palma.

verse forme e provenienza.

L'assessore Grazia Di Palma

no destinati 14mila euro.

Poi i due progetti "Spendiamoci", che nell'insieme vedono circa 120mila euro di stanziamenti statali destinati a far fronte alle necessità alimentari di chi si fosse trovato in situazioni di bisogno per cause dovute all'emergenza epidemiologica. A questo si sono aggiunti anche altri stanziamenti di cifre minori, ad esempio per far fronte al pagamento della tariffa dei rifiuti, cifre minori dicevo, ma che comunque manifestano una attenzione costante ai bisogni della città che molto ha dovuto pagare a causa della pandemia provocata dal Coronavirus"

Intanto il Consorzio dei servizi sociali ha provveduto alla distribuzione dei contributi alle famiglie, per un massimo di 800 euro a nucleo familiare. Alcune famiglie hanno ottenuto comunque anche di meno, a seconda della necessità presentata.

Ancora l'assessore Di Palma: "Per la prima tranche del progetto "Spendiamoci", sono state accolte 311 domande di cui hanno beneficiato 890 persone, dato che la domanda era fatta per nucleo familiare. La seconda tranche del progetto, con nuovi fondi, è in corso ma vede già un numero di 630 buoni erogati a sostegno di 125 famiglie".

## Tornano a salire i positivi al Covid-19

su naso e bocca"

spesso durante la giornata. Alla sera del 24 gennaio,

molino 5; Silvano, Capriata e Predosa 4; Rocca Grimalda, Mornese e Bosio 3; Castelletto e Trisobbio 2; Molare, Cassinelle, Lerma, Montaldo, Carneneto e San Cristoforo 1; Ca-

## Fornaro ed i siti idonei ad ospitare depositi di scorie nucleari

Ovada. Il deputato nonché consigliere di maggioranza al Comune di Ovada, Fedderico Fornaro: "Ho presentato un emendamento al cosiddetto mentare a 180 giorni (dagli attuali 60 giorni) la tempistica delle osservazioni che le regioni, i Comuni e i portatori di interesse qualificati possono formulare alla Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare deposito nazionale delle scorie nucleari.

Stesso differimento di 120 giorni è conseguentemente richiesto per l'organizzazione del seminario nazionale pubblico, da cui dovrebbe scaturire la proposta finale.

Ho anche presentato un secondo emendamento che fissa sempre 180 giorni per le osservazioni dei Comuni, facendo però decorrere i termini dalla fine dell'emergenza sanita-

Sono fiducioso, anche in relazione alle recenti dichiarazioni del ministro dell'Ambiente Costa, che l'emendamento possa essere accolto"

Federico Fornaro è componente della Commissione Affari costituzionale che, insieme alla Commissione Bilancio. tratterà il Milleproroghe.

▲ Corso Italia



▲ Strada Granozza

Infinita la serie di lamentele

## Strada che vai... buche che trovi!

Ovada. Che vergogna gli asfalti di alcune strade di Ovada, di via Molare e di Strada Granozza, tanto per fare tre esempi eloquenti e sotto gli occhi di tutti!

Sono vie e strade costellate di buche, grandi e piccole, profonde e meno, arro-

Corso Italia: all'incrocio con via Voltri una bella serie di buche non può che far preoccupare il malcapitato conducente di veicolo, auto, moto o bici che sia. È sufficiente fermarsi in loco due minuti per poter vedere auto rallentare di colpo (col rischio di essere tamponate) perché si entra nel campo minato... (nella prima foto).

La strada è provinciale: occorre forse la mediazione comunale per veder l'inizio dei

Sottopasso ferroviario in fondo a via Molare, presso la rotatoria della Stazione: anche qui occorre destreggiarsi bene nel campo minato, per evitare conseguenze alle comme dei veicoli, se non altro...

Via Molare, strada provinciale trafficatissima: una buca profonda alla fine della discesina subito dopo l'incrocio con Strada Reguaglia (provenienza da Molare). Una buca così basta e avanza...

Strada Granozza, comunale: i primi 150 metri, lasciata sul ponte la Provinciale per Molare, sono drammatici, pieni di buche di ogni tipo e forma (nella seconda

Questione di gelo e di sale? Oppure di soldi che mancano? Sì, anche ma non so-

E naturalmente infinita la serie di lamentele, da parte degli utenti della strada, esasperati! "Ma le tasse non si pagano anche per

questo?" - la domanda più comune. "Le multe comminate agli utenti della strada da Vigili, Carabinieri e Polizia provinciale non debbono servire anche a que-la seconda riflessione.

(aggiornamento al 25 gennaio)

zione automatica del bonus agli aventi di-Per l'accesso al bonus per disagio fisico, invece, nulla cambia dal 1º gennaio 2021: il bonus per disagio fisico non ver rà erogato automaticamente. I soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali dovranno fare richiesta direttamente al Comune di Ovada.

Per ogni altra informazione o chiarimento e per ricevere assistenza è possibile contattare il call center dello Sportello per il consumatore energia e ambiente i cittadini, al numero 800166654.

Per contattare il referente di Ovada escarsi.lancora@libero.it tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

**OVADA** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021







▲ Belforte Monferrato



Cassinelle



🛕 Rocca Grimalda



▲ Castelletto d'Orba





Mornese



Montaldeo

La demografia del 2020 rapportata a quella del 2019

# La popolazione nella zona di Ovada: paesi che salgono, altri scendono

Come è andato il 2020 nei Comuni della zona di Ovada in fatto di popolazione? Quali paesi hanno fatto registrare un incre-mento di abitanti e quali invece una diminuzione? Quali i Comuni più prolifici nel senso dei lieti eventi? E quali invece con più decessi (anche il Covid ha fatto la sua parte)? Nel numero scorso del giornale si era esaminata la situazione demografica di Ovada, Silvano e Tagliolo.

Ora è la volta di altri otto paesi della zona di Ovada: in alcuni si registra un aumento di popolazione (Lerma, Cassinelle, Montaldeo, Belforte); in altri come Molare e Mornese un decremento, anche notevole nel caso di Rocca Grimalda e di Castelletto. Ma proprio Molare e Castelletto fanno segnare il numero più alto in fatto di nascite (10) mentre pesano molto i decessi nel computo degli abitanti.

#### **Belforte Monferrato**

Totale popolazione al 31 dicembre 2020: 503 abitanti di cui 244 femmine e 259 maschi. A fine 2019 erano 502 (243 femmine, 259 maschi), quindi il paese segna un abitante in più.

Nati nel 2020: un maschio. Morti in 11 (6 femmine, 5 maschi). Quindi il saldo naturale segna un totale passivo di -10.

Immigrati in paese 31 (15 femmine, 16 maschi); emigrati 20 (8 femmine, 12 maschi). Pertanto il saldo migratorio segna un totale di +11. La differenza tra il saldo naturale e quello migratorio quindi fa segnare un +1, che corrisponde all'aumento della popolazione belfortese.

e deali ahitanti con straniera è di 29, pari al 5,8% della popolazione belfortese. La provenienza degli stranieri abitanti nel paese dei tanti insediamenti occupazionali: cinesi 11, rumeni 8, albanesi 4 brasiliani 2; francesi, russi, spagnoli e thailandesi 1.

Nessun matrimonio celebrato in paese.

Il totale della popolazione al 31 dicembre dell'anno appena passato era di 852; nel 2019 erano 847. Dunque un significativo aumento della popolazione di 5 unità.

Si registra un nato come nel 2019 mentre i morti sono 10 e nel 2019 erano 12. Il saldo naturale si pone dunque a -9. Immigrati in paese 48, nel 2019 erano 22; emigrati altrove in 34, nel 2019 erano 42. Saldo migratorio +14. Differenza tra il saldo naturale e quello migratorio: +5, corrispondente all'aumento della popolazione registrato alla fine del 2020.

Sull'incremento degli abitanti del paese, uno dei Comuni della zona di Ovada che possono vantare l'aumento di popolazione, puntualizza il sindaco Roberto Gallo: "Una motivazione potrebbe essere che da quando abbiamo iniziato questo mandato, ci siamo subito impegnati a promuovere il territorio. Abbiamo iniziato a battagliare per manternere i servizi (come l'Ufficio postale), a sostenere la buona qualità della scuola (Primaria e dell'Infanzia), e a lavorare in sinergia con altri Enti per sviluppare progetti turistici e di accoglienza come il bando che abbiamo vinto sulla sentieristica. Il motto della nostra Amministrazione è "A Cassinelle si vive bene".

Popolazione totale al 31 dicembre 2020: 824 (433 donne, 391 uomini). Nel 2019 i residenti alla stessa data di dicembre erano 815 (423 femmine e 392 maschi). Dunque il paese fa registrare un significativo +9 per la popolazione. Stranieri abitanti in paese 18 (12 femmine, 6 maschi).

Nati nel 2020 2 (due femmine); morti 21 (10 donne e 11 uomini). Il saldo naturale segna un -19.

Immigrati in paese 46 (26 donne e 20 uomini); emigrati 18 (8 donne e 10 uomini). Saldo migratorio +28.

Numero famiglie 456 e con almeno uno straniero o intestatario straniero 24.

Popolazione totale al 31 dicembre dell'anno passato 2094 (l'unico paese della zona di Ovada a superare quota 2000); alla stessa data del 2019 erano 2103. Quindi gli abitanti nel paese del Polentone scendono di 9 unità

I nati sono stati 10 mentre i deceduti 34: saldo naturale dunque a -24.

Immigrati in paese 92, emigrati altrove 77: saldo migratorio: +15. Differenza tra saldo naturale e migratorio -9, come appunto il decremento della popolazione molarese in un anno.

Matrimoni 9; unioni civili 0.

Famiglie 1029, mediamente due componenti a nucleo familiare.

#### **Rocca Grimalda**

Gli abitanti nel paese della peirbuieira e del Carnevale alla fine dell'anno scorso erano 1434 (di cui 80 cittadini stranieri), con una diminuzione di 35 unità rispetto alla stessa data del 2019, quando i rocchesi erano appunto 1469

I nati nel corso dell'anno appena passato sono stati 4 mentre si sono verificati 21 decessi. Pertanto il saldo naturale si pone negativamente a -17.

Gli immigrati in paese nel corso del 2020 sono stati 46 e gli emigrati altrove 64, il che pone il saldo migratorio a -18. La differenza tra i due saldi determina il decremento della popolazione rocchese in un anno, appunto -35 unità.

Le famiglie ammontano complessivamente a 705. Sono stati celebrati in tutto 6

#### Castelletto d'Orba

La popolazione del paese delle acque minerali, alla fine dello scorso anno, ammontava a 1892 unità, con una diminuzione di 26 abitanti rispetto al 2019. Le donne castellettesi superano di 10 unità gli uomini (951 contro 941). Di tutta la popolazione, 131 abitanti sono di cittadinanza straniera (57 donne e 74 uomini).

I nati nel corso dell'anno passato sono stati in tutto 10 di cui uno straniero; I lieti eventi maschili hanno più che raddoppiato quelli femminili (7 contro 3). I decessi in tutto sono stati 42, quasi in parità tra maschi e femmine. Pertanto il saldo naturale fa registrare un -32.

immigrati in pa trove 75, per cui il saldo migratorio si po-ne a +6. Pertanto la popolazione è diminuita di 26 unità.

Le famiglie castellettesi in tutto sono 944; i matrimoni civili celebrati 3 e nessuno col rito religioso.

Gli abitranti in paese al 31 dicembre 2020 erano in totale 707 di cui 365 donne e 342 uomini. Alla stessa data dell'anno precedente erano 711 quindi la popola-zione diminuisce di 4 unità.

I nati sono stati 5; i deceduti 14 quindi saldo naturale a -9.

Il flusso migratorio: immigrati 36, emigrati 31 quindi con un segno positivo di +5. La differenza tra i due saldi determina il decremento di popolazione di 4 unità. Le famiglie abitanti in paese e nelle frazioni

La popolazione al 31 dicembre 2020 ammontava a 243 unità contro le 237 alla stessa data dell'anno precedente. Nel corso dell'anno appena passato in paese vi sono state zero nascite mentre si sono registrati 5 decessi. Pertanto il saldo naturale segna un -5.

Gli immigrati nel paese dei Doria sono stati in tutto 14 e solo 3 gli emigrati altrove, il che pone positivamente il saldo migratorio ad un +11. La differenza tra il saldo naturale ed il saldo migratorio determina dunque l'incremento della popolazione di 6 unità.

Le famiglie abitanti in paese sono complessivamente 140.

Seguono via Galliera e via Carducci

## Corso Saracco e corso Italia i luoghi più abitati

Ovada. Dove abitano gli

Nel centro moderno della città, nel centro storico o nelle

vie e strade più periferiche? Lo si desume dai dati anagrafici forniti, come ad ogni inizio d'anno, dagli uffici comu-

Ancora una volta, corso Sa-racco si conferma come il luogo cittadino più abitato: infatti sono ben 773 gli ovadesi che vi hanno casa. Segue come sempre corso Italia con 584 abitanti; quindi sempre nel centro moderno della città, via Galliera con 402, seguita per un solo abitante da via Carducci, altro luogo con molti palazzi e condominii, con 401. Stessa situazione più o meno in Strada Nuova Costa, che di abitanti ne annovera poco di meno, 396 per l'esattezza. È il primo luogo periferico della città nella "top ten" per abitanti.

Seguono i palazzi di via Gramsci con 279, via Voltri con 254, Strada Sant'Evasio con 247, Strada Molare con 245 e via San Paolo (si entra nel centro storico per la prima volta) con 236 abitanti

Queste le prime dieci vie/corsi/strade ovadesi più abitate, di cui quasi tutte nel centro moderno o periferico della città.

La prima piazza cittadina più popolata è quella della Stazio-ne Centrale, che annovera 222 abitanti e che inzia il secondo gruppo dei luoghi ovadesi più abitati. È seguita da un luogo periferico, Strada Vecchia Costa con i suoi tanti palazzi e con 214 abitanti. Seguono Strada Grillano con 211, via Gea con 200, via Firenze con 190, Strada Rebba con 188, Strada Cappellette con 187.

Costa d'Óvada è la frazione più popolosa e fa segnare 177 abitanti; è seguita dalla centralissima via Torino con 174 e a ruota dalla periferica Strada Novi con 173. Queste le altre dieci vie/strade ovadesi più

prosegue sino alle vie/strade con almeno 100 abitanti: la lunghissima Strada Rocca Grimalda ne ha 163, via Siri 160, Lung'Orba Mazzini 156, via Dania 154, via Pastorino 150, la periferica Strada della leonessa 148, via Ruffini 132, Regione Carlovini 128, via Bologna 128, via Venezia

È la volta poi della seconda piazza cittadina più popolata, piazza XX Settembre, che annovera 104 abitanti; via Nenni con 102 abitanti chiude l'elenco delle vie ovadesi sino a 100 abitanti.

Una delle vie storiche di Ovada, via Cairoli, conta 96 abitanti; piazza Nervi del Bor-go ne ha 86 mentre piazza Mazzini, altro luogo significativo del centro storico ovadese, ne ha 79 e via Roma 76. Ancora dove pulsa la storicità di Ovada: via Voltegna annovera 56 abitanti e via Santa Teresa,

a fianco della Parrocchia, 50. Le altre piazze cittadine: piazza Stura ha 43 abitanti e piazza Garibaldi 37; in mezzo si pone l'antichissima via Sligge con 42. Piazza San Domenico conta 25 abitanti, seguita sul filo da piazza Guido Testore con 24; Frazione Gnocchet-to le sopravanza di pochissimo, con 26 abitanti. Piazza Assunta, da sempre il centro di Ovada per eccellenza, annovera 16 abitanti, uno in più di piazza Cereseto; piazza Matteotti di fronte al Municipio ne

Vie e piazze di Ovada con meno di 10 abitanti: piazza Aie e Strada Requagliolo con 9; Vico San Giovanni e Strada Ciutti con 8; piazzetta Olivo, Strada Privata e Strada Pian del Merlo con 6; Vico Buttà, Regione Pizzo di Gallo e Strada Madre Camera con 5; Strada Termo e Vico Aurora con 4 via G. Costa e via don Salvi con 3; piazza Cappuccini e Vico Comune con 2.

Infine Vico Scaletta e via Pastore: hanno un solo abitante.

Per un totale, comprese naturalmente le vie e le strade cittadine (centrali e periferiche) non citate, di 11.046 abitanti, tanti quanti ne contava Ovada al 31 dicembre 2020.

## Frana a Gnocchetto: Lantero propone un tavolo di lavoro al sottosegretario

Gnocchetto d'Ovada. La situazione sulla Provinciale n. 456 del Turchino permane sempre molto precaria e continuano i disagi per tutti i valligiani, piemontesi e liguri. L'ultimissimo fatto accaduto riguarda il blocco della ferrovia per

Genova, causato da una frana tra Rossiglione e Campo e conseguente stop ai treni nello scorso week end. Vi sono per questi inconvenienti i bus sostitutivi ma come fanno a transitare in Valle se la Provinciale è bloccata a Gnocchetto?

Il sindaco di Ovada Paolo Lantero ha sentito ultimamente il sottosegretario ai Trasporti Roberto Traversi, collaboratore della ministra Paola De Micheli.

Lantero gli ha proposto un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati per risolvere il problema di Gnocchetto e della Proata II collogi o col sottosegretario a io, dopo precedenti interlocuzioni con funzionari e confronto con i sindaci della Valle Stura.

I soggetti seduti al tavolo: le Prefetture di Alessandria e Genova, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, l'Anas e 'Aspi autostradale, i sindaci.

Per Lantero occorre arrivare quanto prima ad una progettazione dell'intervento per la soluzione della frana che blocca la Provinciale. "L'Anas deve in qualche modo prendere il sopravvento sulla Provincia come competenza ed iniziare quindi la progettazione di un intervento inderogabile".

Senza attendere l'inizio della primavera perché il tempo corre ma i disagi restano forti in tutta la vallata tra Ovada e Masone.

#### La Confederazione italiana agricoltori e l'Enoteca Regionale di Ovada

Ovada. La Confederazione italiana agricoltori: «Mario Arosio confermato presidente dell'Enoteca Regionale di Ovada e del

La Cia Alessandria formula vive congratulazioni a Mario Arosio per la conferma alla presidenza dell'Enoteca Regionale di

Ovada per il prossimo triennio. Buon lavoro al direttivo, confermato e news entry, che vede

tanti soci Cia al suo interno. Riconferme di Franco Paravidino (vicepresidente) dell'azienda

La Piria" di Rocca Grimalda e Tiziana Zago (segretario) della Tenuta Gaggino"

Restano in carica, nel ruolo di consiglieri, anche Edy Perissinotto (delegato Ais Alessandria), Roberto Ghio (presidente del Consorzio di tutela del Gavi), Federico Robbiano (amministratore e produttore dell'azienda "Cà Bensi" di Tagliolo) e Paolo Baretta ("Rocco di Carpeneto").

Fra le new entry ecco Davide Cavelli, titolare dell'omonima azienda vitivinicola di Prasco; Renzo Cavanna, vicesindaco di Cassinelle; Eugenio Gastaldo consigliere comunale di Mornese e Chiara Boarini, consigliere comunale di Silvano d'Orba».

Mornese. Tempo di iscrizioni ad ogni ordine e grado di scuola... ed ecco una nuovissima struttura scolastica in

Una gran bella novità: si tratta della nuova Scuola dell'Infanzia pubblica, situata in piazza Gustavo Doria come le altre due, la Primaria e la Media, ad integrare appunto il ciclo inferiore della scuola obbligatoria pubblica.

E non solo la nuova Scuola dell'Infanzia del collinare paese altomonferrino è stata realizzata in tempi record per evitare la perdita di un grado di istruzione ma da pochissimi giorni è stata ricevuta anche la conferma della statalizzazio-

Mornese avrà dunque un asilo pubblico, gratuito e fruibile da tutti, a partire dal prossi-mo settembre.

E come la Scuola Primaria (ex Elementare) e quella Secondaria di primo grado (ex Media), anche la nuova Scuola dell'Infanzia farà capo all'Istituto Comprensivo di Mola-

L'attivissimo sindaco di Mornese Simone Pestarino, a nome dell'Amministrazione co-munale: "Abbiamo anche pensato di proporre un piccolo vi-

Molare. La Giunta comuna-

le, con delibera del 14 genna-

io, intende supportare le attivi-

tà economiche (industriali, artigianali, commerciali, profes-

sionali) presenti sul territorio,

che hanno subito ripercussioni negative a seguito della chiu-

sura nel periodo emergenziale derivante dalla pandemia pro-

Econet è gestore, nel Comune

di Molare dall'1 gennaio 2020,

del sistema di raccolta diffe-renziata dei rifiuti e delle tariffe

nonché dei rapporti con gli utenti, come affidataria del

Consorzio servizio rifiuti del-

l'Ovadese, Acquese, Novese e

dono una serie di riduzioni per

tener conto della minor produ-

zione dei rifiuti conseguente al-

la chiusura forzata, disposta

con provvedimenti governativi, di alcune attività economiche,

individuate per codice Ateco.

Dato atto che la grave emer-

genza collegata alla diffusione

del coronavirus ha comportato l'adozione di diversi provvedi-

menti governativi e regionali,

volti a contenerne gli effetti ne-

gativi, che hanno previsto la

chiusura di ogni attività produt-

tiva non strettamente neces-

saria a garantire beni e servizi

le delibera di stabilire i se-

guenti criteri per l'attribuzione

delle riduzioni tariffarie Tarip

2020 in favore delle attività oggetto di chiusura obbligato-

L'Amministrazione comuna-

Vista la delibera Arera del 7 maggio 2020 con cui si preve-

"Dato atto che la società

vocata dal Covid-19.

Tortonese.

essenziali.



Mornese • Attiva dal prossimo settembre

# Nuovissima Scuola dell'Infanzia pubblica

deoclip con immagini della nuova struttura ed alcune info utili sul percorso formativo.

Le famiglie dei bambini potenzialmente interessate avranno ricevuto nei giorni scorsi la lettera di presentazione ed il modulo di pre-iscrizione, disponibile presso i nostri uffici comunali (aperti su prenotazione da lunedì a venerdì.

telef. 0143/887858, ndr)". Il vecchio asilo gestito dalle Suore è stato chiuso nel 2020 e nell'autunno scorso ne è partito uno a gestione paritaria, da parte della cooperativa geno-

vese Omnibus. Ancora il sindaco Pestarino: "Le pratiche per la statalizzazione della scuola si sono iniziate e portate avanti dall'autunno scorso ed infine accettate. In questi mesi abbiamo ricevuto già molte iscrizioni da parte delle famiglie ed i bambini iscritti per il prossimo settembre sono già 25, un numero decisamente elevato per un paese come Mornese. Sintomo di riscontri positivi delle famiglie e del loro desiderio forte continuità interscolastica con la Primaria e la Media.

La nuovissima struttura, realizzata dall'estate dell'anno scorso, è veramente adeguata alla sua funzione: dispone tra l'altro di grande luminosità con la sua ampia vetrata, di isola-mento acustico e di efficientamento energetico"

In paese c'è anche l'asilo-nido gestito dalla cooperativa Omnibus. Iscrizioni aperte in Comune.

Indubbiamente la realizzazione e la conseguente apertura di una nuova struttura scolastica, specie in un paese della zona, rappresentano una gran bella novità per tutti i futuri utenti e le loro fa-

miglie. Se la mancanza di una scuola depaupera un paese, al contrario una sua nuova realizzazione ne rappresenta una realtà davvero rilevante e lo arricchisce notevolmente

Realizzato dalle classi quinte della "Damilano"

#### "L'albero della pace": il più votato alla mostra-concorso

Ovada. L'albero della pace. È arrivato da pochi giorni l'esito della mostra-concorso dei Presepi e degli alberi natalizi proposta ďall'Oratorio di Sant'Antonio Abate di Mele.

Nonostante la situazione di emergenza attuale non abbia permesso alle varie scuole di partecipare con i lavori "in presenza", gli organizzatori hanno pensato a una gara online. Le classi hanno fotografato le loro opere ed hanno inviate le foto, che quindi sono state nella pagina facebook dell'Oratorio, pronte per essere ammirate e votate. Un grande successo di partecipanti e di votanti. La soddisfazione più grande è stata quella di vedere quanto siano stati apprezzati tutti i lavori delle varie classi della Scuola Primaria "Damilano", alberi e Presepi, che hanno ottenuto tantissimi "mi piace".

L'albero più votato (con 192 preferenze) è stato "l'albero della pace", un lavoro che ha visto unite le forze delle tre auinte della "Damilano": con le maestre Carmen, Anna, Giovanna, Paola, Enrica e Rachele. Lavorando sempre in sicurezza, i giovanissimi artisti hanno dato forma, usando pezzi di legno di lunghezze differenti che hanno colorato a turno, ad un albero arcobale-"Chiaro il messaggio che



richiama la pace, in questo pe riodo così ricercata da tutti, e il collegamento col Natale, festa di pace e di amore, un Natale che viene sempre per portare un poco di speranza a chiunque la desideri accogliere.

Le classi della Primaria Damilano rivolgono un sentito ringraziamento agli organizzatori della Confraternita di Mele, che sono riusciti, anche quest'anno, ad offrirci uno spinto per dare corpo alle nostre doti artistiche ed alla nostra creatività"

# Tariffa rifiuti ridotta del 30% per chiusura attività economiche



L'agevolazione viene attribuita, previa presentazione, a pena l'esclusione, entro il termine del 1 marzo 2021, di apposita istanza redatta sul modulo che verrà reso disponibile sul sito intenet istituzionale del

L'agevolazione viene concessa, limitatamente al periodo di sospensione obbligatoria dell'attività, rapportando tale periodo rispetto all'importo complessivo annuo dovuto dall'utenza, calcolato convenzionalmente in misura pari al 30% della quota fissa della tariffa, tenendo conto che tra i 30 euro ed i 100 della quota fissa l'importo è pari a euro 30, e qualora l'importo complessivo della quota fissa sia inferiore ad euro 30 l'agevolazione sarà pari al 100% della mede-

Non sono ammessi al bene-

ficio delle misure agevolate i soggetti che non siano in regola con il versamento dei tributi comunali Imu-Tasi-Tari, nonché della Tari 2019 alla data di presentazione della domanda, ad eccezione dei contribuenti che hanno in corso una ratealizzazione dei tributi comunali e che alla medesima data risultano essere regolari con il pagamento di tutte le ra-

Nel caso in cui le agevolazioni complessivamente dovute sulla base delle domande pervenute siano superiori alle risorse complessivamente stanziate dall'Ente per tale finalità a fronte dell'emergenza Covid-19, si procederà alla ripartizione delle agevolazioni in proporzione all'incidenza di ciascuno sul totale, in relazione delle risorse disponibili, nel rispetto comunque delle misure stabilite dalla delibera Arera 158/2020".

Le agevolazioni saranno erogate agli aventi titolo diret-tamente dall'Econet, gestore della Tariffa puntuale rifiuti, nella fattura di conguaglio della

Tarip anno 2020. La decisione presa dall'Amministrazione comunale di Mo-lare è in linea con altri Comuni della zona di Ovada, Cremolino.

#### Con Maurizio Silvestri e Fabio Travaini

## Il dvd del film "I tartassati... nulla è cambiato" in cartoleria

Ovada. È risaputo il lavoro che regista, attori e comparse, produttore e sceneggiatore fanno per riuscire a realizzare

Nel caso poi di un film loca-le girato ad Ovada, quanto la-voro, quante riprese e quanta pazienza!

Due anni fa è stato presentato in anteprima al Teatro Splendor il film "I tartassati... nulla è cambiato", liberamente tratto dalla pellicola della fine degli Anni Cinquanta "I tartassati" con Totò e Fabrizi.

Il remake di quest'ultimo film, interpretato da Maurizio Silvestri e Fabio Travaini come protagonisti, è fermo da marzo a Roma ed allora Silvestri ha chiesto a Vanzina figlio del regista del primo film se fosse possibile far uscire il dvd. Richiesta ottenuta e quindi nel corso di questa settimana esce, presso la cartolibreria Maineri di via Cairoli, in esclusiva il dvd del film, della durata di due ore, anche con gli extra tagliati durante le tante riprese, molte delle quali girate proprio nel centro di Ovada (piazza XX Settembre, via Cai-



roli e piazza Assunta).

Chi volesse riceverlo direttamente a casa deve compilare il modulo che si trova sul sito internet www.itartassati.it

Silvestri: "I tartassati... nulla è cambiato" è un remake liberamente ispirato alla pellicola interpretata nel 1959 da Totò e Aldo Fabrizio.

Il film è stato realizzato nel territorio ovadese con la partecipazione di comparse e attori non professionisti locali. Paesaggi incantevoli, folklore e calore locale regalano nuova luce a questo straordinario classico del cinema italiano".

## Ovada • Appuntamenti religiosi e parrocchiali

#### Candelora e San Biagio

Martedì 2 febbraio: Sante Messe per la Candelora con la benedizione delle candele. Il proverbio dice: "Candelora de l'inverno semo fora". Sarà proprio così?

Mercoledì 3 febbraio: San Biagio, benedizione della gola al

termine delle Messe.

## Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive.** Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. Festive. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (31 gennaio; 14 e 28 febbraio) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (7, 21 febbraio) ore 11. Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo del-

la Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

# Onoranze Funebri *Ovadesi*

di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Gruppo del San Paolo

## Trentadue ragazzi cresimati in Parrocchia dal Vescovo diocesano mons. Luigi Testore



Ovada. Celebrazione del sacramento della Cresima, nel po-

meriggio di sabato 23 gennaio in Parrocchia.

32 ragazze/i del gruppo del San Paolo hanno ricevuto, in tutta sicurezza ed alla presenza solo dei familiari ristretti per l'emergenza sanitaria, dal Vescovo diocesano mons. Luigi Testore coadiuvato da don Pietro Macciò e don Salvator Masabo, la Santa Cresima. I catechisti preparatori dei cresimandi: Elisa, Marisa, Mara e suor Pilar.

**VALLE STURA** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021



Rossiglione. Dopo le intense piogge di venerdì, nella mattinata di sabato 23 gennaio un movimento franoso ha causato l'interruzione della circolazione ferroviaria sulla linea Genova-Acqui Terme nei pressi della località Sant'Anna nel territorio di Rossiglione Supe-

Sono iniziati tempestiva-mente i lavori per la messa in sicurezza della frana con la rimozione del materiale terroso da parte del personale delle Ferrovie e ditte collegate, con l'opera di rocciatori e la coper-tura del versante soprastante la galleria per impedire nuovi scivolamenti

Naturalmente la circolazione è stata interrotta per due giorni, con ripresa fissata nella mattinata di lunedì 25 gennaio per cui è stato attivato il servizio sostitutivo di bus tra Cam-

Masone. C'era una volta Forte Geremia, oggi c'è ancora ed

è più bello e ospitale che prima! La dispendiosa operazione

d'ingegneria militare dei Savoia per costruire Forte Geremia,

si deve alla mai combattuta "guerra doganale" con la Fran-cia, è del 1882 la firma della

Triplice Alleanza con Prussia e Austria. Proprio nello stesso

anno entrano in funzione Forte

Geremia e il simmetrico, ma non gemello, Forte Aresci adi-

bito soprattutto a polveriera,

che comunque chiudevano a

tenaglia il valico lungo la nuo-

va provinciale Voltri-Ovada

bloccando il transito, in caso di

invasione francese dal mare,

al Passo del Turchino con la

sua galleria qualcuno sostiene

vengono realizzate a tempo di

record realizzando anche le

robuste strade carrabili per

servire i due forti. Non si bada-

va a spese, come sempre av-

viene in ambito bellico. Lo han-

no appurato le ricerche spe-

leologiche condotte da Ema-nuela Bosco e Stefano Pode-

stà, che hanno fatto luce sul

perfetto sistema di raccolta dell'acqua piovana, dotato di

canalizzazioni fatte al tornio e invetriate all'interno, come

usava solo nelle migliori abita-

zioni civili. La polveriera inter-

nata nelle profondità del forte,

completamente saccheggiato

che delle pietre migliori per l'edilizia, era dotata di serratu-

ra interamente in rame per evi-

tare la formazione di esplosive

scintille. Nonostante queste

preziose precauzioni, nel

1913, cessato da anni il suo in-

teresse strategico perché il

Regno d'Italia si è addirittura

alleato con la Francia contro

l'Austria, il Forte Aresci salta in

aria con molte vittime nella

guarnigione. Progettato per

ospitare un centinaio di solda-

ti "paglia a terra", Forte Gere-

mia era dotato di alcune batte-

rie di cannoni a lunga gittata,

completamente mimetizzato

Le previste fortificazioni

appositamente collassabile.



Rossiglione • Ulteriori disagi

# Movimento franoso minaccia la ferrovia

po Ligure e Ovada e navetta con taxi tra Campo Ligure e Rossiglione.

Nel tratto interessato dal movimento franoso, per circa 200 metri, è previsto il rallentamento dei convogli, mentre nel prossimo fine settimana la linea sarà nuovamente interrotta per completare la rimozione del materiale terroso, valutata dai 300 ai 500 metri

Ultimato l'intervento dei rocciatori, è programmata la posa in opera con elicottero delle protezioni per la definitiva

messa in sicurezza del movimento franoso.

L'Amministrazione comunale rossiglionese, che ha seguito con puntualità le operazioni, ha espresso la soddisfazione per la tempestiva ed efficiente gestione dell'imprevisto che viene ad aggiungersi ad una situazione di grave difficoltà nella viabilità valligiana causata, come è noto, dalla chiusura della strada provinciale in località Gnocchetto e dalle continue chiusure e riduzioni di corsie nel percorso autostra-



Masone • Favola a lieto fine

## Forte Geremia per piccino che tu sia sei diventato il più bello dell'Alta Via

dalle naturali curve di livello del bricco sul versante marino, dalla parte della Valle Stura era protetto da un fossato con accesso a ponte retrattile e presentava İa solida struttura di pietre a vista. Una foto d'epoca, forse scattata al-l'inaugurazione del forte, riprende di spalle un gruppo di ufficiali in divisa e signore con vezzoso ombrellino estivo aperto, che ammirano il panorama piemontese. Uno scampolo di belle Epoque masonese dal nostro "Deserto dei Tartari", oggi recuperato e risanato per ospitare un affascinante rifugio montano vista mare lungo il percorso europeo dell'Alta Via dei Monti Liguri. Alla fine del secolo scorso, grazie al finanziamento dedicato proprio al recupero delle storiche fortificazioni e soprattutto alla metettonica, svolta anche presso gli archivi torinesi del Regio Genio Militare sabaudo, l'architetto Bruno Repetto incaricato del restauro filologico ci ha riconsegnato Forte Gere-

Il lieto fine della favola ha nome e cognome, è il già citato Stefano Podestà che da qualche anno ha ottenuto la gestione della struttura, nel frattempo passata al Comune di Masone. Grazie alla perseveranza di Giuliano Pastorino, assessore dal 2009 al 2014 oltre alla suddetta acquisizione. il forte è stato allacciato all'energia elettrica mediante elettrodotto sotterraneo, en-trando così a far parte del sistema 118. Da allora la realtà operativa del forte è sempre migliorata, dal punto di vista logistico generale e dei collegamenti lungo l'antica strada militare, con doppio accesso lungo la provinciale del Passo del Faiallo, curati dal gestore. Il suo infaticabile e dispendioso operato è più evidente all'interno della struttura, dove ha realizzato la bonifica della zona accoglienza e delle camerate per il pernottamento. Grazie all'apertura invernale che riesce a garantire, i visitatori sono in costante incremento. Le limitazioni agli spostamenti imposte dalla pandemia e le copiose nevicate di questi giorni, hanno reso più ambito Forte Geremia. Sono tanti e ambiziosi i Podestà che. di concerto col Comune di Masone, prevedono la sostituzione delle finestre e nuovi portoni di sicurezza; l'apertura della palestra di roccia naturale nel fossato: l'avvio del noccioleto didattico ma soprattutto vi è l'intenzione di rendere il forte stazione d'eccellenza per il ciclo turismo montano. Anche in merito alle manifestazioni non mancano le idee interessanti ma. coi tempi che corrono, per ora è meglio adottare atteggiamento scaramantico e di speranza per tornare presto "tutti felici e contenti" a Forte Geremia. **O.P.** 



## Premiazione delle maturità e borsa di studio dottor Pelò

Rossiglione. Nella sala consiliare del Comune, sabato 16 gennaio, si è svolta la premiazione degli studenti meritevoli del 2020. Alla presenza del sindaco Katia Piccardo e del consigliere delegato Donatella Zunino, gli studenti hanno ricevuto un dispositivo tablet per riconoscerne l'impegno e augurare buon esito della carriera universitaria e lavorativa intrapresa. Quattro le ragazze premiate: Alina, Adele, Irene e Helena, per la massima votazione nell'esame di maturità. Le premiate hanno ricevuto i complimenti del sindaco e quindi di tutta la comunità, per il loro impegno che va oltre lo studio poiché impegnate in diverso modo anche nella vita sociale di Rossiglione.

Sempre sabato 16 gennaio, nella sala consiliare del comune di Rossiglione, la borsa di studio intitolata al dottor Gian Luigi Pelò è stata consegnata a Veronica, Elisa e Martina, tre talentuose laureate che hanno ottenuto il massimo dei voti nel loro percorso quinquennale. La borsa di studio, in ricordo del compianto medico dottor Pelò, è assegnata ogni anno dalla Scuola di Musica Faber al miglior laureato di Rossiglione. Hanno consegnato i riconoscimenti Alice Piombo della scuola di musica, Walter Giovannelli in rappresenta della famiglia Pelò, il sindaco Katia Piccardo col consigliere delegato Donatella Zunino. Tre lauree d'eccellenza, percorsi diversi e originali che spaziano dalle scienze all'economia, fino alle lingue straniere: idee ben chiare, tanto impegno e passione, soggiorni all'estero, doppie lauree, lavoro e studio, dottorati, master. Storie che riempiono di soddisfazione e ispirano fiducia per il futuro.

#### Masone

Ricorrenza

Sant'Antonio Abate

## La benedizione del pane

Masone. Sabato 16 gennaio presso l'Oratorio del centro storico, al termine della S. Messa, il celebrante Don Piero Macciò ha benedetto i panini per la festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli allevatori e titolare della Cooperativa Rurale masonese.

I panini riportavano il calco del Tau, simbolo riferito a Sant'Antonio Abate, popolarmente conosciuto come "Ti de Tognu" mentre vicino al pane era collocato lo stampo in legno per

realizzare l'impronta.

La benedizione del pane,

rante le festività natalizie, ha ot-

tenuto grande successo il con-

corso fotografico dei pupazzi di

neve, organizzato dall'Ammini-

strazione comunale in collaborazione con CIV e Proloco. So-

no stati ben sessantanove i par-

tecipanti che con le loro realiz-

zazioni hanno messo a dura

prova la giuria, formata da due

rappresentanti dell'Amministra-

zione comunale e del CIV e dai

rappresentanti di Proloco e Isti-

tuto Comprensivo Valle Stura,

con originali e complesse rea-



del sale e del grasso per gli animali. è un'antichissima usanza della Liguria e delle co-munità rurali. Nell'occasione l'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e S. Carlo ha ringraziato il forno "Pane e Focaccia" per la realizzazione dei panini e il Mulino Pastorino per le confezioni.

#### Masone

#### **Partite** le vaccinazioni

Masone. Domenica 24 gennaio l'Amministrazione comunale ha annunciato l'inizio della campagna di vaccinazione Covid-19 in ambito locale con l'immunizzazione di tutti gli operatori e degli ospiti della Casa di Riposo G.V.M. Macció, dei 15 ospiti della Residenza Psichiatrica Skipper, che però è in attesa della vaccinazione dei restanti pazienti. Inoltre, sono stati vaccinati 37 volontari del Comitato di Masone della Croce Rossa, tra cui il vicesindaco Omar Missarelli e l'assessore Lorenza Ottonello in qualità di militi, coprendo circa il 50% dello staff, che dovrà effettuare il previsto richiamo.

Sempre in data 24 gennaio, è stato comunicato che, secondo i dati emanati da ASL e Alisa, il territorio comunale risulta esente da nuovi casi di positività al Covid-19 e che tutti i periodi di quarantena derivanti dagli ultimi contagi sono terminati. Infine, l'amministrazione confida nell'efficacia della campagna vaccinale, ripone speranza nel trend negativo dei contagi, affinché si possa presto chiudere il capitolo pandemico, raccomandando tuttavia di non abbassare il livello di guardia, continuando ad indossare correttamente la mascherina e rispettando il di-

#### Masone

## **Divieto** di transito e sosta nell'accesso alla scuola "Pastorino"

Masone. Con ordinanza del Servizio di Polizia Locale, è stato disposto il divieto di transito e sosta per tutti i veicoli nella strada di accesso alla Scuola secondaria di primo grado "Carlo Pastorino" in Via Romitorio, durante il periodo scolastico nei seguenti orari: alle ore 7:45 alle ore 8:10; dalle ore 13:45 alle ore 14:10; dalle ore 15:45 alle ore 16:10. Esclusi da questo provvedimento: i residenti, il personale scolastico, i dipendenti della Proges Società Cooperativa Sociale, i fornitori ed i veicoli autorizzati.





#### Successo del concorso pupazzi di neve

La premiazione si è svolta sabato 9 gennaio presso la sala consiliare da parte del vicesin-daco Omar Missarelli, la presidente del CIV Daniela Pastorino col signor Piana, la dirigente dell'Istituto Comprensivo Valle Stura, che hanno consegnato il primo premio a "Il Pupazzo Acrobata" di Veronica Macciò seguito dal pupazzo "La Famiglia al Parco Giochi" di Giambattista Valente, artefici Elisa, Gloria e Serena, mentre al terzo posto si è classificato "Il Koala" di Silvia Carlini, realizzato da Leonardo, Lorenzo, Martino e Riccardo. Il premio per l'idea più originale è andato a "Pupazza Škizzata" di Monica Pastorino, quello per il soggetto tematico è stato assegnato a "II pupazzo 2021 vs 2020" di Pier Giacomo Pirlo. Degna di nota la partecipazione dei militi del Comitato masonese della Croce Rossa che, anche se pervenuta al limite del tempo stabilito, hanno saputo ben rappresentare il loro essenziale operato.

## Campo Ligure

#### Tettoie sulle entrate

Campo Ligure. Con determina del responsabile dell'area tecnica il comune ha affidato i lavori di fornitura e posa in opera di due coperture esterne in legno adiacenti agli ingressi principali dell'edifi-cio scolastico di viale S. Michele. Le coperture in legno, con manto in tegole canadesi, avranno una dimensione di 8 metri di lunghezza per 1 metro di profondità. I lavori saranno eseguiti dalla locale ditta Enrico Puppo e avranno un costo complessivo di 13.420 euro

Campo Ligure. Il comitato di Croce Rossa campese da tempo è molto impegnato nell'assistenza e nella distribuzione di viveri o altri generi di prima necessità, anche in collaborazione con altri comitati, ovviamente reperire continuamente merci è un'esigenza prioritaria e questo porta a contatti con litte e figure professionali varie.

Questa volta però le cose sono sta-te fatte in grande e la ditta "Acque minerali Calizzano" ha donato all'associazione campese addirittura un camion con rimorchio pieno di acqua minerale da distribuire attraverso i canali assistenziali di Croce Rossa.

Ovviamente la grossa partita non poteva servire solo alle esigenze loca-

#### Campo Ligure

#### Donazioni alla Croce Rossa

lizzazioni.

li e pertanto sono stati contattati diversi comitati di Croce Rossa. Genova in primis, che sono venuti con i propri mezzi a caricare quantitativi variabili di confezioni di acqua, così come sono altre realtà valligiane, ad esempio l'associazione "Barbari Cudini" di Masone e anche il comune di Rossiglione, in difficoltà per un guasto all'acquedotto hanno usufruito dell'acqua campese. Nel comitato di via Don Badino sono contentissimi di aver avuto un riconoscimento di tale portata e di aver potuto con quello soddisfare tante richieste in diverse parti della Liguria. Tra l'altro sembra che a questo invio ne seguiranno altri e, addirittura, potrebbe esserci la possibilità di ricevere altrettanti generi alimentari, non acqua, da distribuire a chi ne ha bisogno, secondo l'autentico spirito che fa parte dell'esperienza di Croce Rossa

## Campo Ligure

## Contributi alle associazioni

Campo Liqure. Come tradizione una delle ultime delibere di fine anno ha riquardato i contributi che annualmente l'Amministrazione comunale elargisce a favore delle associazioni sportive e culturali. Nonostante il 2020, anno del Covid 19, le varie realtà associative si sono adoperate per favorire il processo civile, sociale ed economico della comunità. Ecco l'elenco con il relativi contributi: Tele Masone 750.00 euro; Comitato Croce Rossa 500,00 euro; Associazione il "Giardino di Tugnin" 500,00; Amici del castello 500,00; Pallavolo Vallestura 350,00; A.S.D. P.G.S- Arca pattinaggio 350,00; Vallestura calcio 350,00; Campoligure "il borgo" 350,00; Campese FBC 350,00; Gruppo Ciclistico Valle Stura 350,00; Tennis Club 350,00; S.D. Team Sciutto boxe francese Valle Stura 250.00.

Cairo M.tte. In occasione della "Giornata della memoria" mercoledì 27 gennaio alle ore 10,30 l'area stampa dell'Asd Cairese ha organizzato, insieme al Comune di Cairo Montenotte, un evento in diretta sulla propria pagina Facebook per parlare del campo di concentramento di Cairo Montenotte. Il relatore della serata è stato il professor Lorenzo Chiarlone con l'intervento del sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini. L'iniziativa è stata assunta in modo particolare per ricordare il ruolo rilevante che ebbe Cairo Montenotte con il campo di concentramento, attivo dalla fine di febbraio del 1943 fino all'8 ottobre 1943 proprio in Loc. Vesima nei luoghi su cui attualmente insistono anche gli impianti sportivi comunali gestiti dall'ASD Cairese. Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto, così come designato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1º novembre

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz. L'Italia ha formalmente istituito la giornata com-memorativa, nello stesso giorno, alcuni anni prima della corrispondente risoluzione delle Nazioni Unite: essa ricorda le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista.

Cairo Montenotte ebbe un ruolo rilevante proprio per quest'ultimo aspetto dell'olocausto dei prigionieri deportati nel 1943 nella Germania Nazista dal campo di concentramento istituito nell'allora zona periferica in Località Vesima.

Il campo si trovava vicino al centro abitato, circa 20 minuti a piedi da Cairo. Si trattava di una ex pista di aviazione sportiva con relativo hangar ed una ventina di baracche, tra le quali sorgeva una chiesetta. Alcuni edifici adiacenti al campo furono requisiti ed utilizzati come alloggio per gli ufficiali e men-sa, mentre nelle immediate vicinanze si trovavano una strada e la ferrovia. Il campo era circondato da filo spinato in du-





Nella conferenza Facebook dell'Asd Cairese di mercoledì 27 gennaio

# Il triste ruolo del campo di concentramento di Cairo nell'olocausto dei deportati a Mauthausen nel 1943

Furono ben 217 su 990 i deportati deceduti a Gausen nel campo di morte attraverso il lavoro

plice fila e sorvegliato da sei torrette di guardia; in ognuna delle baracche potevano trovar posto dalle 60 alle 80 persone.

Il campo di concentramento di Cairo M.tte, P.G. n. 95, entrò in funzione nel dicembre del 1941 come campo baraccato per Prigionieri di Guerra per sottufficiali e truppa con la ca-pacità di 2.060 posti. La pre-senza media del campo fu di circa 1.000 prigionieri internati, tutti di nazionalità greca, utilizzati per il lavoro obbligatorio in aziende private locali. Nel 1943, con il trasferimento all'analogo campo di Bergamo di 500 prigionieri nel mese gennaio ed altrettanti nel mese di marzo, il campo venne sciolto.

Con l'entrata in vigore delle leggi razziali nel 1940 in Italia erano stati istituiti, da Mussolini, 423 campi di internamento per cittadini "di paesi nemici". in cui gli ebrei italiani non furono internati in quanto ebrei ma, ipocritamente, in quanto antifascisti militanti o soggetti ritenuti "pericolosi per le contingenze belliche". Successivamente furono attivati anche ap-positi campi per gli "Allogeni", ovvero per gli appartenenti a minoranze etniche o/e linguistiche presenti sul territorio italiano dopo le prime annessioni successive alla Prima guerra mondiale, quasi totalmente presenti nella Venezia Giulia e nel Sud Tirolo.

E proprio il campo di Cairo Montenotte fu utilizzato, dopo

essere stato svuotato dai prigionieri di guerra nel febbraio del 1943, per internarvi sloveni e croati di cittadinanza italiana. Dall'Istria e dalle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume e Pola arrivarono a Cairo, in breve tempo, circa 1400 deportati, tra cui un centinaio di donne, e, fino al settembre 1943, furono 20 i trasporti che giunsero a Cairo Montenotte. Alcuni prigionieri vennero impiegati nella realizzazione dei canali di scolo della fabbrica della Montecatini, situata nelle vicinanze del campo. Altri lavorarono come operai nella fab-

Al momento dell'armistizio, l'8 settembre del 1943, il comandante del campo non liberò subito i 1.260 prigionieri an-cora presenti e ciò permise ai nazisti di impadronirsene. I tedeschi l'8 ottobre organizzarono un trasporto di 30 carri bestiame e deportarono quasi tutti i prigionieri, che arrivarono a Mauthausen il 12 ottobre per essere poi, il giorno successivo, inviati a Gusen

brica stessa

Il trasporto partito da Cairo Montenotte fu senza dubbio il trasporto più consistente parti-to dall'Italia e diretto a Mauthausen. Il gruppo di Cairo Montenotte rappresentò poco meno del 25% del totale degli sloveni deportati a Mauthausen e nelle sue succursali (990 deportati, di cui 875 sloveni dell'entroterra triestino e goriziano e 115 croati istriani, su un

totale di 4153). Simile fu anche il rapporto tra i deceduti sloveni totali del campo (circa 1500) e quelli provenienti da Cairó (217 deceduti nell'arco di tre mesi, fino al 25 gennaio, a causa delle terribili condizioni del campo di Gusen). Le condizioni di vita a Gusen, infatti, furono drammatiche. I ricordi della vita, del lavoro presso le cave, allo scarico/carico dei vagoni e altro, furono propri dei campi di morte attraverso il lavoro.

A ricostruire la vicenda è stato lo studioso di aeronautica Giancarlo Garello, cairese ed ex pilota dell'Alitalia, autore de "Il campo d'aviazione di Cairo Montenotte e dintorni" (L. Editrice 2013) da cui abbiamo liberamente tratto le nostre informazioni.

Sull'area del campo si trovano ora civili abitazioni, fabbricati commerciali, insediamenti produttivi e il campo sportivo intitolato a Cesare Brin. Del campo di concentramento di Cairo resta, ormai, solo la testimonianza della lapide posta dal Comune di Cairo M.tte, il 25 aprile del 2011, sulla facciata di una delle ex torrette di guardia, trasformata in centrale elettrica dell'impianto sportivo, che ricorda la deportazione del 1943 dei civili a Mauthausen.

Quasi 80 anni dopo resta un labile ricordo di una tragedia che, perché non si ripeta, abbiamo tutti il dovere di ricordare e continuare a commemora

In una nota dei sindacati FILT Cgil e FIT Cisl

### Ammortizzatori sociali per i lavoratori di Funivie e ripristino degli impianti verso la fine dell'anno

Cairo M.tte. I lavoratori di Funivie potrebbero cominciare a ricevere gli emolumenti con gli arretrati dal prossimo mese di marzo. Lo hanno comunicato in una nota le segreterie FILT Cgil e FIT Cisl: «In merito agli ammortizzatori sociali, - si legge nel comunicato stampa – Ŭnione industriale ci ha comunicato che il Ministero del lavoro ha confermato attraverso INPS nazionale la prossima erogazione della cassa. INPS nazionale dovrà comunicare, attraverso una circolare, alla Regione l'erogazione dell'ammortizzatore šociale attraverso INPS regionale».

Si sta dunque sbloccando una situazione ferma già da troppo tempo, da quando, a seguito di un violento nubifragio, si era verificata una frana sul lato mare della stazione di San Lorenzo lungo l'impianto dei vagonetti. Tutto era successo nella notte tra il 23 e il 24 novembre 2019. Un vero disastro: si era subito capito che l'impianto sarebbe rimasto fermo per mesi. Nessun danno a persone ma ingenti danni alla struttura: entrambe le linee. la Uno e la Due sarebbero rimaste inattive fino al ripristino della situazione. L'incidente aveva sconvolto l'ecosistema valbormidese con i vagonetti che venivano sostituiti dai camion che ogni giorno si inerpicavano e continuano ad inerpicarsi su per il Cadibona, già fin troppo trafficato. Si cominciava a fare i conti dei danni ma appariva scontato che la soluzione di tutti i problemi avrebbe dovuto dipendere dal supporto finanziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui spetta la messa in sicurezza dell'azienda.

Per marzo, dunque, dovrebbero arrivare i soldi della cassa integrazione: «*Nel fratte*mpo – spiegano i sindacati - per il mese di gennaio e febbraio l'azienda è disponibile ad anticipare degli emolumenti ai lavoratori che ne avessero bisogno, attraverso una richiesta

Per quel che riguarda il ripristino degli impianti, condizione imprescindibile per mettere i presupposti di una ripresa dell'attività produttiva, ha avuto luogo, il 15 gennaio scorso, l'incontro tra il commissario e l'azienda: «La stessa ci ha co-municato l'intenzione del commissario di accelerare le procedure - dicono ancora i sindacati - effettuando un bando che permetta ad aziende specializzate l'eliminazione delle campate coinvolte dalla frana. Con tutte le cautele del caso. questo potrebbe permettere il ripristino dell'impianto entro la fine del 2021»

31

E tra le problematiche da risolvere c'è tutto quanto riguarda la concessione. L'impianto funiviario è struttura pubblica, oggetto di concessione di pubblico servizio, in quanto tale indispensabile e non sostituibile presidio di lavoro peraltro per 68 dipendenti diretti, dieci in meno rispetto ad un anno fa, a seguito dei pensionamenti e dimissioni volontarie. Si ricorderà che, all'inizio dello scorso anno, l'ad Paolo Cervetti, aveva manifestato l'ipotesi di restituire al Ministero delle Infrastrutture la concessione dell'impianto, sollevando molto stupore e una miriade di inter-

rogativi.
Per quel che riguarda questo capitolo di tutta la vicenda i sindacati specificano: «La trattativa tra Autorità Portuale (incaricata dal Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti) e Funivie è in fase di stallo. Il MIT stesso sta effettuando un'analisi costi/benefici. Abbiamo concordato con Funivie, che verrà richiesto un incontro urgente all'Autorità portuale, dove verranno coinvolte anche le organizzazioni sindacali. Inoltre abbiamo richiesto una maggiore rotazione dei lavoratori durante la cassa Integrazione e la necessità che Funivie si metta in condizione, al più presto, di ripristinare la manutenzione ordinaria dell'impianto»

**PDP** 

Referente di Cairo Montenotte Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425

Sulle prospettive della sanità valbormidese

## Finalmente l'incontro con il governatore Toti si svolgerà in videoconferenza il 3 febbraio

braio. Vi parteciperanno il Distretto socio sanitario delle Bormide, i sindacati, il Comitato Sanitario Locale. Il confronto si svolgerà alle 11 in videoconferenza.

È lo steso sindaco Lambertini a confermare la notizia di un dibattito che dovrebbe, almeno nelle intenzioni, fare chiarezza sulle prospettive della sanità valbormidese. Non si parlerà soltanto di Cairo ma di tutto il comprensorio valbormidese, dislocato su un territorio di 600 chilometri quadrati, poco meno della metà della Provincia di Savona, con 20 Comuni e oltre 40 mila abitanti. Pertanto quando si parla di Asl2 del Savonese non si può assolutamente snobbare questa importante realtà che peraltro conta sul suo territorio importanti realtà industriali e artigianali.

Sarà importante conoscere gli intendimenti del presidente Toti per quel che riguarda la privatizzazione dell'ospedale che nel periodo preelettorale rappresentava una sorta di fiore all'occhiello dell'Assessore alla Sanità Sonia Viale. Un piano di razionalizzazione, chiamiamolo così, ancora tutto da definire dopo che l'operazione era andata a buca. Lo scorso mese di giugno, il Tar di Genova aveva accolto il ricorso del Policlinico di Monza contro l'aggiudicazione della gara messa in campo dalla Regione e vinta dall'Istituto Galeazzi (Gruppo San Donato). Da qui la decisione da parte dell'amministrazione Toti di impugnare la sentenza ricorrendo al Consiglio di Stato.

Un pronunciamento definitivo da parte di questo importante organo istituzionale

Cairo M.tte. Il tanto agognato incontro non c'è ancora e pertanto si è venuta a futuro della sanità valbormidese che già si è vista privata del Punto di Primo Intervento, una decisione ritenuta necessaria dall'Asl per fronteggiare la pandemia ma che si sta rivelando una soppressione di fatto di questo importante presidio. I cittadini valbormidesi si sono trovati praticamente isolati, soprattutto in caso di maltempo, quando i collegamenti viari con la riviera diventano impraticabili.

Manca un sistema affidabile per gestire le emergenze e ci si aspetta un ripristino del Punto di Primo Intervento. Praticamente si sta giocando al ribasso visto ci si riprometteva il ripristino del Pronto Soccorso come una sorta di contropartita alla privatizzazione. Ma, come si diceva, il progetto non pare si riesca a portarlo a termine e miglior fortuna non ha avuto la Viale, spodestata dal suo assessorato alla sanità.

Sostanzialmente, complice il Coronavirus, l'ospedale di Cairo è stato pesantemente depotenziato soprattutto per quel che riguarda le emergenze e non sembra che si possa addivenire ad ripristino almeno del Punto di Primo Intervento, visto che mancano i medici, soprattutto a causa del pensionamento, e il personale infermieristico fa comodo a Savona per la gestione di un Pronto Soccorso che sembra debba essere poten-

Tra i desiderata ci sarebbe anche la disponibilità di una seconda automedica sino a che il Ppi rimarrà chiuso. Ma. per quel che è dato di capire, siamo ancora Iontani da entrambe le opzioni.

Da lunedì 25 gennaio

## Rientro a scuola per i ragazzi dell'istituto Patetta di Cairo Montenotte in tutta sicurezza ma solo a metà

attività didattiche in presenza, il Patetta non ha mai chiuso le sue porte. Non soltanto il personale ATÀ ha garantito la prosecuzione regolare di tutti i servizi generali e amministrativi, ma anche a tutti i ragazzi con disabilità o Bisogni Educativi Speciali (BES) è sempre stato offerto, a tu per tu in presenza e dentro la scuola, il supporto specifico dei docenti di sostegno che hanno permesso loro di continuare a rimanere connessi con la propria classe e con gli altri insegnanti che operavano a distanza. Non solo, anche le attività tecnico pratiche da svolgersi in laboratorio sono sempre state rese fruibili in presenza, quando le norme lo consentivano.

Dal 25 gennaio anche per gli altri studenti è stato possibile tornare in classe. Non tutti, però: solo me-

All'istituto Patetta di Cairo sono rientrate, nei due plessi (di corso XXV aprile e di via Allende) le sezioni A-B-G-H- I in presenza mentre i corsi F-D-L-M, per la prima settimana, hanno seguito le lezioni in didattica a distanza. La settimana prossima si fa cambio e si prosequirà così alternando, per ciascuna classe, una settimana in presenza e una a distanza. Fino a nuove di

Tutto è pronto, già da settembre: ingressi e uscite differenziati e scaglionati, locali sanificati, i distanziarine che fornisce la scuola sono pronti, i flaconi di gel igienizzante sono a disposizione ad ogni ingresso. Il personale collaboratore scolastico ha precise disposizioni: igienizzare le cattedre e le postazioni informatiche ad ogni cambio di utente, igienizzare frequentemente i servizi, i corrimano, le maniglie delle porte, gli interruttori, ma anche vigilare che siano arieggiati con frequenza i locali utilizzati da studenti e docenti.

Durante quest'ultimo periodo di sospensione è anche stata consegnata al Patetta, a cura del Ministero dell'Istruzione, una fornitura di bellissimi nuovi banchi e sedie per entrambe le sedi, coerente con le richieste a suo tempo dichiarate dalla scuola.

Non è consentito agli studenti di via Allende di accedere fisicamente ai locali del bar interno, perciò viene organizzato un servizio di ordinazioni e consegne direttamente in classe. Nella sede di corso XXV aprile, invece, il bar interno non ha retto al prolungarsi delle sospensioni delle attività in presenza e ha cessato il servizio per sopravvenuta eccessiva onerosità della prestazione contrattuale. Le lezioni pomeridiane saranno tutte a distanza in quanto logisticamente è assai difficoltoso garantire che la consumazione dei pasti avvenga secondo norma dentro la scuola e fuori

Cairo M.tte. A dire il vero, in tut- menti fra le postazioni sono rigoro- dalla scuola è per adesso consenciò creerebbe inevitabili assembramenti oltre che costringere i ragazzi a rimanere fuori casa per molte ore. A questo proposito la dirigente scolastica Monica Buscaglia, sempre presente in istituto e pronta ad ottemperare alle disposizioni governative dell'ultimo momento, ha chiesto e ottenuto dal Sindaco Paolo Lambertini di concordare con la Protezione Civile un servizio dedicato agli studenti nei dintorni dei plessi scolastici al fine di ricordare e raccomandare a tutti di rispettare i distanziamenti interpersonali, sia entrando, sia uscendo da scuola.

> Per il problema del sovraffollamento sui mezzi di trasporto, il tavolo di confronto tra TPL, Prefetto, Ufficio Scolastico Provinciale in stretto contatto con i dirigenti scolastici delle scuole savonesi, ha fruttato il raddoppio delle corse di alcune tratte critiche di norma più battute dagli studenti.

> Anche alcuni studenti hanno partecipato alle riunioni on line con TPL, perciò un ragazzo del Patetta, Alessio Garese, si è reso disponibile a ricoprire il ruolo di "informa-tore sociale" o *mobility manager*, aiutando e affiancando la scuola a diffondere sui media sociali gli orari dei mezzi di trasporto e tutte le necessarie indicazioni e comunicazioni relative al rientro sui banchi di

32 L'ANCORA | 31 GENNAIO 2021 | CAIRO MONTENOTTE





Domenica 10 gennaio a ranghi ridotti a causa del Coronavirus

# Commemorata la battaglia di Nowo Postojalowka in cui persero la vita anche 82 Alpini cairesi

Cairo M.tte. Nell'anniversario del tragico ed eroico combattimento della divisione alpina "Cuneense" in terra di Russia, domenica 10 gennaio è stato commemorato il settantottesimo anniversario del tragico ed eroico combattimento per rendere onore ai 12.570 Alpini caduti e dispersi, dei quali 82 erano Cairesi.

Domenica 10 gennaio i partecipanti alla ma-nifestazione guidati dal Capo Gruppo ANA di Cairo M. Formica Pierluigi accompagnato dal sindaco Paolo Lambertini e da una piccola delegazione di alpini in congedo si sono ritrovati alle 10,00 nel piazzale antistante le scuole medie di Cairo per deporre un mazzo di fiori di fronte alla stele eretta nel 2013 dagli alpini Cairesi in commemorazione del sacrificio degli alpini della armate italiane che pagarono un pesante tributo di sangue nella sciagurata avventura bellica italiana in terra di Russia. Gli alpini cairesi non hanno voluto mancare all'appuntamento, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia di Coronavirus in corso che hanno impedito le consuete manifestazioni con cui dal 1947, per volontà del Ten. Col. Alpino Teresio Goslino reduce di Russia decorato al Valor Militare, la Sezione ANA di Savona e il dipendente Gruppo di Cairo Montenotte ogni anno ricordano le tragiche giornate che hanno visto la gloriosa Divi-

sione Cuneense, martire in terra di Russia.
Per anni si è ricordata soprattutto la battaglia di Nikolajewka, dove i reparti superstiti della Divisione Tridentina, ai quali si era accodata una moltitudine di militari di diversi corpi e specialità, sbandati durante la ritirata iniziata parecchi giorni prima, pur stremati dalla fame, dal freddo e dalla fatica, riuscirono ad aprire un varco per uscire dall'accerchiamento russo.

La battaglia di Nowo Postojalowka venne quasi del tutto ignorata anche nei documenti ufficiali: essa, però, fu ben più rilevante per le forze militari impegnate sul campo e per il numero di caduti e dispersi. Quando giunse l'ordine di ripiegamento, infatti, la tragedia era già iniziata. I Russi avevano saldato alle loro spalle la tenaglia. Per lasciare la sacca in cui erano ormai rin-

chiusi era necessario combattere duramente ad armi impari contro i carri armati.

Nel drammatico combattimento del 20 gennaio 1943 a Nowo Postojalowka, si manifestò la totale inadeguatezza del nostro esercito per quella guerra, dove persero la vita migliaia di alpini del nostro territorio, arruolati nella Divisione Cuneense. La "Cuneense" pagò il più alto tributo di sangue rispetto a tutti gli altri reparti dell'Esercito Italiano durante la Seconda Guerra Mondiale: in meno di 24 ore (tra le 22 del 19 e le 18 del 20 gennaio 1943) la "Cuneense" perse complessivamente a Popowka e Nowo Postojalowka: quattro battaglioni Alpini (Ceva, Borgo San Dalmazzo, Saluzzo e Mondovi), il battaglione di Fanteria III/277°, il Gruppo di Arti-glieria da 75/13 Mondovì e una batteria da 105/11, cioè i 5/6 della sua Fanteria e più della metà della sua Artiglieria. I battaglioni della Cuneense furono pressoché distrutti nello scontro con le forze corazzate russe.

Dopo tre interminabili giornate nel corso delle quali si cercò in tutti i modi di sfuggire alla terribile tenaglia dell'Armata rossa, che si stava chiudendo attorno al Corpo d'Armata Alpino, il 20 gennaio del 1943 fu il giorno più lungo ed estenuante nel ripiegamento della Cuneense e costituì una delle pagine più gloriose che gli alpini abbiano mai scritto durante la loro lunga storia.

biano mai scritto du'ante la loro lunga storia. La battaglia di Nowo Postojalowka fu l'unico importante combattimento sul fronte orientale in cui a scontrarsi con il nemico furono esclusivamente truppe italiane, senza il concorso, anche minimo, di reparti o mezzi corazzati alleati.

Nella disperata battaglia, che fu la più lunga e sanguinosa di tutta la ritirata, la Divisione "Cuneense" offrì alla morte il meglio dei suoi battaglioni dando così la possibilità ad altri di continuare il calvario dei superstiti verso Nikolajewka dove li attendeva un'altra sanguinosa prova prima di poter rompere l'accerchiamento

prima di poter rompere l'accerchiamento.

Da qui i nostri soldati continuarono ad avanzare combattendo fino al 27 Gennaio 1943, quando la cattura del generale Battisti e degli Ufficiali del suo comando segnò la fine.

SDV

In onda il 23 gennaio scorso sulle reti RAI

# "Passaggio a Nord Ovest" del vetro altarese: interessante documentario di Alberto Angela

Altare. L'antichissima tradizione della lavorazione del vetro di Altare è stata fatta oggetto di una gradevole trasmissione televisiva, andata in onda sabato 23 gennaio. Si tratta del programma "Passaggio a Nord Ovest", condotto da Alberto Angela.

Il celebre divulgatore televi-

Il celebre divulgatore televisivo è riuscito a concentrare in pochi minuti la storia secolare di questo prezioso materiale creato dall'uomo, frutto di una meticolosa miscelazione di componenti diversi: «Lo sanno bene ad Altare – ha spiegato Angela – dove esiste una lunga, lunghissima tradizione della lavorazione del vetro che risale al medioevo».

Non è ovviamente mancato il riferimento al Museo del Vetro: «Dal 2004 la bellissima Villa Rosa, un edificio in stile Liberty dei primi anni del 900, di proprietà oggi della direzione regionale "Musei Liguria", ospita il Museo del Vetro. Il Comune di Altare e l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria rendono viva la memoria della storia sociale, tecnica e artistica del paese e dei suoi vetrai. Qui fu fondata nel 1856



quella che si può considerare la prima cooperativa operaia

Una carrellata sulle vetrine contenenti splendide opere d'arte vetraria ha arricchito questo breve ma esauriente documentario che ha colto anche un maestro vetraio mentre sta lavorando alla fornace, Elena Rosso, aiutata da Costantino Bormioli.

Ma, la lavorazione del vetro è passata dalle fornaci ai processi produttivi industriali con l'introduzione dell'automazione e di macchinari sempre più sofisticati, come ha sottolineato Angela. La Valbormida ricopre una parte importante per quel che riguarda l'industria vetraria nazionale, garantendo l'occupazione a circa un migliaio di lavoratori.

Ad Altare abbiamo due importanti stabilimenti, Bormioli Rocco e Vetreria Etrusca. Dei sei stabilimenti della Verallia, che produce Bottiglie e vasi per alimenti, due sono in Valbormida, uno a Dego e l'altro a Carcare, i più flessibili, a detta dell'azienda, per la grande capacità di produrre in simultanea forme e colori. Per quel che riguarda le lavorazioni secondarie, a Cairo c'è la Quidam che si occupa della lavorazione del vetro piano (edilizia, architettura, interior design e complementi d'arredo) e ad

Altare la Cerve.
Non mancano poi ad Altare
laboratori artigianali come "I
Vetri di Sandro Bormioli di Costantino Bormioli", "Vanessa
Cavallaro Cristallerie di Altare",
"Soffieria Artistica Amanzio
Bormioli di Raffaello Bormioli".

Il video di Angela si conclude con alcune importanti considerazioni sul riciclo del vetro. Ad illustrare questo argomento è stato chiamato Massimo Botta, responsabile operativo dello stabilimento Ecoglass S.R.L., Centro di riciclaggio per bottiglie e lattine di Dego.



Al cimitero di Cairo capoluogo

## Proseguono i lavori dei nuovi loculi

**Cairo M.tte**. Nonostante i rallentamenti causati dalle abbondanti nevicate del mese di gennaio proseguono i lavori di realizzazione del nuovo corpo loculi nel cimitero del Capoluogo.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Cairo Montenotte Via dei Portici, 14 Tel. 019 504670

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato Michele Angelo MURIALDO di anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con Daniela e Francesco e tutti i suoi cari. I Funerali sono stati celebrati martedì 19 gennaio alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale "S. Matteo" di Giusvalla.

II presidente di Regione Liguria Giovanni Toti fa il punto sulla situazione Covid e vaccini in Liguria

Su www.settimanalelancora.it

## Colpo d'occhio

Giusvalla. Se n'è andato il 17 gennaio scorso, all'età di 80 anni, anche Michele Angelo Murialdo (Miché), storico gestore del celebre ristorante Cavallo Bianco di Giusvalla, a pochi mesi di distanza dalla morte della moglie Nanda, un lutto che senza dubbio ha contribuito a minare la sua forte fibra. In molti hanno espresso il loro cordoglio a cominciare dal sindaco Marco Perrone che sulla sua pagina Facebook ha scritto: «La sua giovialità, l'estro in cucina e l'accoglienza che sapeva donare a chiunque varcasse la soglia del ristorante, resteranno sempre nel ricordo di chi lo ha conosciuto ed apprezzato. Un abbraccio al figlio Massimo da tutta la comunità giusvallina».

Millesimo. Il 18 gennaio scorso ha avuto luogo il volo di prova con l'elicottero di Air Green per abilitare i due siti operativi in Valbormida deputati all'atterraggio dei mezzi di soccorso aereo, uno a Millesimo, zona del cimitero, e l'altro a Osiglia, campo sportivo. Dal 2014 è consentito anche in Italia l'estensione del dell'elisoccorso alle ore notturne ma, ovviamente, con restrizioni e differenze rispetto alle normali operazioni diurne con lo scopo di garantire i massimi livelli di sicurezza. Lo spiazzo di atterraggio deve avere determinati requisiti.

Piana Crixia. Brutta avventura per un camionista nelle prime ore del 22 gennaio scorso. Era ancora notte quando un camion è rimasto bloccato in un tornante in via Valpiana. Si sono immediatamente attivati i soccorsi e sul luogo dell'incidente sono arrivati i Vigili del Fuoco di Cairo e i Carabinieri. È stato necessario l'intervento di un carro attrezzi per spostare il mezzo e metterlo in grado di proseguire.

Mallare. Raccolata di firme a Mallare affinché venga ripristinata l'apertura dell'ufficio postale per sei giorni la settimana. Le schede per la raccolta firme si trovano presso tutti gli esercizi commerciali di Mallare e negli uffici comunali. Le numerose richieste inoltrate dall'Amministrazione Comunale alla Direzione di Poste Italiane non hanno sortito alcun risultato. Pertanto il presidente dell'associazione per la promozione, valorizzazione, restauro, beni artistici e naturali di Mallare ha prospettato all'Amministrazione Comunale, una raccolta di firme.

Mercoledì 21 febbraio, presso la sede dell'Associazione Liguria Hockey a Savona

## La cairese Nadia Mussina eletta in quota tecnici all'Assemblea Nazionale del 21 febbraio ad Ostia

Cairo M.tte. Mercoledì 21 l'Associazione Liguria Hockey a Savona e presso il Campo "Arnaldi" a Ġenova, si sono svolte le elezioni dei Rappresentanti dei Tecnici e degli Atleti all'Assemblea Nazionale. Gli eletti all'Assemblea Nazionale parteciperanno alla fase elettiva del Presidente della Federazione domenica 21 febbraio a Ostia. Unico rappresentante eletto in quota tecnici della provincia di Savona è stata la cairese Nadia Mussina, presidente della Pippo Vagabondo di Cairo Montenotte. "Un grande onore, e nello stesso tempo una grande responsabilità che cercherò di esercitare al meglio per la crescita dello sport qua-



le strumento di comunicazione sociale a tutti i livelli", questo è il primo commento a caldo della neo eletta.

A tutti i partecipanti è andato il ringraziamento per la disponibilità a rendere effettivo un momento democratico vissuto in un contesto surreale per la persistente pandemia.

#### Rocchetta Cairo, Bragno e San Giuseppe

## Ampliati gli orari di apertura degli uffici postali

Cairo M.tte. Come comunicato nei giorni scorsi per le vie brevi al Sindaco da parte del Responsabile di Poste Italiane, sul sito di Poste Italiane è stato aggiornato l'orario di apertura dell'Ufficio Postale di Rocchetta Cairo. Pertanto dal 18 gennaio l'ufficio è tornato ad aprire 6 giorni a settimana con il seguente orario: Lun - Ven 8:20 - 13:45, Sab - 8:20 - 12:45. Dalla stessa data l'ufficio di Bragno aprirà nei giorni martedì e giovedì dalle 8,00 alle 13,30 e sabato dalle 8,00 alle 12,30; l'ufficio di San Giuseppe di Cairo tornerò invece operativo il lunedì, mercoledì e venerdì sempre dalle 8,00 alle 13,30.

#### L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 4 febbraio 2001

Quando si incominciava a parlare di carcere a Cairo

Cairo M.tte. Il Sant'Agostino di Savona non era stato ancora smantellato ma qualcuno ipotizzava di trasformare la Scuola di Polizia Penitenziaria in carcere. Pubblichiamo a questo riguardo un contributo di Adriano Goso pubblicato su L'Ancora il 4 febbraio 2001.

"A Cairo ha fatto capolino l'ipotesi di ospitare un istituto penitenziario, ovvero un carcere di portata provinciale. Tale ipotesi-proposta era già stata ventilata, almeno un paio di volte, negli anni 70, prima della giunta del sindaco Bracco e successivamente e quella del sindaco Assandri.

Le nuove voci di tale ipotesi le abbiamo lette di recente sui giornali; ipotesi perorate dal fatto che la locale scuola allievi di Polizia Penitenziaria necessita di alcune opere di manutenzione che, per un paio di anni, impediranno il regolare svolgimento dei corsi degli allievi di Polizia Penitenziaria oltremodo necessari a supplire le carenze dell'organico. Pertanto suggeriscono alcuni, perché non approfittare del finanziamento di detti lavori per trasformare l'edificio in sede carceraria?

Al riguardo sorgono alcune riflessioni. Perché ipotizzare il carcere a Cairo quando lo Stato Italiano ha già previsto di finanziare a Savona la costruzione di un nuovo carcere in sostituzione del vecchio S.Agostino? Perché sospendere completamente per oltre due anni lo svolgimento dei corsi degli allievi oltremodo necessari alle esigenze dell'organico, soprattutto alla luce del fatto (sono notizie date dalla TV) che nuovi edifici carcerari, costati miliardi, non possono essere attivati per mancanza di personale?

Tutto ciò lascia perplessi facendo sorgere un dubbio. Non sarà che dopo aver spogliato Cairo e la Val Bormida dell'industria e dei principali servizi di base molti dei quali ospitati a Savona si vuole chiudere anche l'azienda della scuola di Polizia Penitenziaria ed in cambio assegnare a Cairo il carcere? Ovviamente è solo una supposizione, comunque bene ha fatto la Giunta del sindaco Chebello a respingere, per la terza volta in un trentennio, tale ipotesi. Altrettanto bene ha fatto il Consiglio Comunale, nell'ultima sua seduta, con voto unanime, ad auspicare la continuazione dei corsi di formazione".







▲ Chiesa di Sant'Andrea - Rocchetta



▲ Chiesa Pietro e Paolo - Ferrania



33

A Parrocchia di Bragno

I fari sono puntati sulla Parrocchiale San Lorenzo, ma la macchina fotografica di Silvano Baccino è andata a scovarle

# Son ben 25 le Chiese di Cairo M.tte, e molte sono destinate all'oblio



▲ Santuario Nostra Signora delle Grazie



▲ Cappella di Santa Margherita - Fornaci



▲ Cappella di San Lazzaro - Colombera



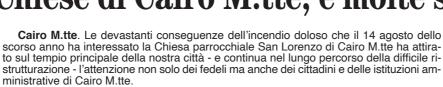
▲ Cappella di Sant'Anna



▲ Cappella della Madonna del Bosco



San Martino - Rocchetta



Un interesse doveroso: sia per la conservazione di un fabbricato risalente al 1600 ma, ancor più, per le valenze religiose e sociali legate al luogo che per oltre 4 secoli è stato la culla della Fede della comunità cristiana del capoluogo cairese.

Purtroppo però la realtà della progressiva "scristianizzazione" in atto potrebbe farci dimenticare che nella nostra Città esistono ben altri 25 luoghi di culto, espressione di una religiosità cristiana un tempo assai diffusa nel nostro territorio comunale, che si manifestava anche con la costruzione, spesso per iniziativa dei fedeli, di molti edifici sacri e cappelle votive che, nei vari luoghi di Cairo centro e frazioni, accoglievano, raccontavano, alimentavano e tramandavano la Fede dei fedeli del luogo.

Per questo plaudiamo all'iniziativa del nostro amico e lettore Silvano Baccino di fotografare, con una accurata ricerca che lo ha impegnato per alcuni giorni e con un lungo percorso, tutte le chiese, piccole e grandi, ancora esistenti in Cairo Montenotte.

Foto che volentieri pubblichiamo anche per rimarcare le difficoltà che incombono sui sacerdoti delle 5 parrocchie ancora presenti nel territorio di Cairo a provvedere alla manutenzione di edifici religiosi che, non più accuditi gelosamente come un tempo dai fedeli locali, rischiano non solo l'oblio ma anche il degrado.

Posto il problema, resta l'interrogativo: che fare? Le Parrocchie, depauperate di partecipazione e fedeli, non hanno spesso neppure le risorse per farsi carico delle utenze, luce ed acqua, dove ancora esistenti. Il lodevole intervento dell'Amministrazione Comunale Cairese che si è assunta l'onere del recupero e restauro del centralissimo oratorio di San Sebastiano non è certo riproponibile per le molte chiese e cappelle spesso in abbandono e disuso anche in località ormai remote e poco abitate.

La soluzione, già praticata in molti stati dell'Europa ancor più e prima scristianizzati del nostro, è stata trovata nella sconsacrazione e cessione degli edifici di qualche interesse culturale o anche commerciale. Per i restanti temiamo, ahimè, che non resti che arrendersi all'oblio ed al degrado



▲ San Giovanni Vignaroli

▲ Chiesa della Maddalena



▲ Montenotte Inferiore



▲ Maria Vergine - Monti



▲ Convento di San Francesco - Ville



▲ Cappella Sant'Agata - Chiappella



A Parrocchia di San Giuseppe



▲ San Sebastiano



San Rocco - Cairo Montenotte



▲ Cappella San Rocco - Carnovale



▲ Chiesa San Martino - Carretto



▲ S.ta Maria degli Angeli - Chinelli



▲ Chiesa San Matteo - Ville



▲ San Rocco - Rocchetta

Altare • Domenica 10 gennaio, presso il teatrino Mons. Bertolotti

# Premiati i partecipanti al Concorso "Vetrine di Natale" 2020

Altare. Conclusa la 3ª edizione di "Vetrine in Mostra" Natale 2020 sul tema "Natale di speranza" a cura Associazione Arti e Misteri ad Altare si è svolta domenica 10 gennaio, presso il teatrino Mons. Bertolotti di Altare, la premiazione dei partecipan-

Hanno aderito al concorso 32 esercenti (artigiani, commercianti e liberi professionisti). Alla massiccia adesione all'iniziativa ha fatto riscontro un grande interesse della cittadinanza altarese La Giuria composta da tre maestre del-

la scuola primaria di Altare (Tiziana Oliva, Elena Vico e Lorenza Bibolino) ha decretato 4 vincitori e 10 menzioni speciali.

Vincitori: 1° classificato: Antico Caffè Bruna con la motivazione "Per la speranza nelle mani dei bambini e per l'allestimento ricco, originale, vivace, d'effetto"; 2º classificato a pari merito: Lavanderia Lav. Altare "Per aver saputo interpretare il

messaggio di speranza utilizzando oggetti e materiali attinenti all'attività in modo simpatico e creativo" e Macelleria da Pier & Dani "Per il messaggio augurale di un futuro migliore realizzato sulle palline di vetro"; 3º classificato Fruttalmarket da Anna e Alice "Per aver saputo interpretare il tema della speranza col simbolo di una vecchia scala di legno adornata con manufatti d'effetto"

Menzioni speciali della giuria: Vanessa Cavallaro cristallerie di Altare "Per l'alta maestria nell'aver interpretato la Natività all'interno di una sfera illuminata"; Studio Torterolo llaria "Per aver saputo riunire oggetti provenienti da varie botteghe altaresi in una composizione origina-Ĭe"; Panetteria Tambuscio "Per aver realizzato originali decorazioni utilizzando il pane, prodotto più amato da tutti gli alta-resi"; La Frutteria di Pincetti Paola "Per l'interpretazione personale resa con materiale semplice ma d'effetto"; I Vetri di Sandro Bormioli "Per l'originalità e l'uso del colore magistralmente fuso nel vetro"; Farmacia Fumagalli "Per aver interpretato il tema della speranza con frasi significative inserite in un contesto elegante molto natalizio"; Alimentari Mara "Per l'uso predominante del colore rosso in uno spazio ampio, volto a trasmettere un augurio speciale al Paese"; Emmeffe Acconciature Marzia "Per la cura e la raffi natezza nell'uso del colore"; I Dolci di Ary "Per la scelta del messaggio di speranza affidato simbolicamente ad una busta di carta della spesa" e Tabaccheria Nuova Pilade "Per le vetrine ricche e ben allestite con un tocco di originalità'

Infine la Giuria ha menzionato tutti i restanti partecipanti "Per aver creato un filo conduttore tra le attività altaresi che con il loro impegno hanno reso più festoso il paese in un momento così difficile". FM



## Cairo Montenotte Primi vaccini

## martedì 19 per medici e personale dell'ospedale

Cairo M.tte. Ha preso il via la campagna di vaccinazioni Covid-19 martedì 19 gennaio all'ospedale San Giuseppe dove, nei locali del Poliambulatorio, alle ore 10 è iniziata la somministrazione dei vaccini destinati al personale sanitario e ai medici di famiglia della Valbormida che hanno dato l'adesione e non si sono potuti recare al San Paolo di Savona nei giorni precedenti. Nella prima giornata in totale sono state somministrate 78 dosi.

**VALLE BELBO** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

Canelli. A fine 2020 la città

di Canelli ha registrato 10315 residenti (5044 uomini e 5271

donne), con una diminuzione di 78 persone rispetto all'anno precedente.
Un incremento, invece, per le nascite: il totale ammonta a

75, mentre nel 2019 erano sta-

In aumento, però, anche il numero dei decessi registrati nell'ultimo anno: totale 154, 26 in più rispetto al 2019.

«Questo aumento del 20%

rispetto all'anno precedente -

commenta il sindaco, Paolo

Lanzavecchia – è verosimile, perché è un dato collegato

strettamente alla pandemia in

corso. Preciso che si riferisce

a persone prevalentemente

over 75, che hanno contratto il

Coronavirus e purtroppo ave-

Una buona notizia riguarda

invece, la Casa di riposo co-

munale "Rachele Bosca", che

è stata ed è tuttora Covid-free:

«Nonostante l'aumento dei co-

sti di gestione, dovuti all'acqui-

sto di dispositivi di sicurezza.

alle spese di sanificazione e ad altri accorgimenti per salva-

guardare la salute di tutti - pro-

segue Lanzavecchia – I'Ammi-

nistrazione Comunale ha deci-

so, per l'anno 2021, compren-

Castelnuovo Belbo. Dal

conteggio dei residenti di Ca-

stelnuovo Belbo si riscontra.

nel 2020, una diminuzione di

12 persone: a fine 2020 il tota-

le ammonta a 815 persone, di cui 395 maschi e 420 femmi-

Il numero delle nascite è cresciuto: ne sono state regi-

strate 6 a fine 2020, due in più

In diminuzione i decessi re-

Si riduce anche il numero degli immigrati registrando un -9 persone. «Nonostante molte persone siano tornate al Paese di origine – commenta il primo cittadino, Aldo Allineri – siamo felici che altrettante si siano trasferite a Castelnuovo Belbo negli ultimi mesi, specie famiglie giovani che hanno trovato nel nostro paese la tranquillità necessaria per rimanere, considerando anche che i servizi minimi essenziali sono

gistrati, in totale 18, 3 in meno

rispetto al 2019.

garantiti».

rispetto all'anno precedente.

vano già gravi patologie».

"Un gesto per Alessandro che dura nel tempo"

# Importante donazione a sostegno dell'Admo Valli Belbo e Bormida

Canelli. "Ricordare Alessandro, con un gesto concreto di solidarietà e di speranza per tante altre persone che lottano ancora contro la malattia e sono alla ricerca di un donatore compatibile per tornare a sperare e a vivere"

stata questa la scelta voluta dalla famiglia e dai parenti e amici di Alessandro Panno per ricordare i valori e la sua vita: la scelta di sostenere l'Associazione Donatori di Midollo Osseo e la sua sede Valli Belbo e Bormida.

«Conoscevamo Alessandro per il suo ruolo di Ispettore presso Guardia di Finanza del territorio e in parte anche la sua sofferenza – racconta Alessandra Ferraris, Presidente ADMO VBB - Noi non crediamo che quando si parla di Leucemia ci siano guerrieri né battaglie. Le persone che ab-biamo amato e sono morte non hanno "perso": vorrei si facesse attenzione alle parole con cui non bisogna colpevolizzare i malati, le famiglie e la medicina. Ce ne sono altre che devono emergere, parole di solidarietà, di cura, di affetto, di vicinanza, di amore. Le "lotte", se così proprio le vogliamo chiamare, continuano con i ricordi, con la coerenza, con l'esempio anche di chi resta e decide di trasformare il dolore di una perdita così grande, in un aiuto concreto»

La somma raccolta supera i 2500 euro grazie alla generosità di tante persone che si sono unite nel suo ricordo, come la Leva del 1969, il gruppo di Pallavolo Maschile, il gruppo di Calcio "Ex Virtus" aa2004, i compagni di classe di Martina e Giovanni, gli Insegnanti del-la scuola "Bosca" di Canelli e gli animatori della Parrocchia e tanti tanti amici.

L'importante donazione per la sede ADMO Valli Belbo e Bormida, in accordo con la famiglia e i coscritti della Leva del 1969, consentirà l'attivazione sul territorio dell'innovativo progetto denominato "Match at home".

A fronte dell'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19, sono state sospese tutte le attività d'informazione che ADMO Valli Belbo e Bormida svolgeva regolarmente sul territorio e ciò ha comportato un drastico calo di nuovi

«L'attività di trapianto e la lotta alla leucemia non si è mai fermata e non deve fermarci affinché ogni paziente possa trovare il proprio donatore compatibile – continua Ferraris - Abbiamo trasformato questo problema in una opportunità di miglioramento e abbiamo messo in campo una nuova modalità d'iscrizione di nuovi



notenziali donatori semplice e sicura, attraverso l'auto prelievo di campione salivare svolto direttamente a casa: "Match at

Il potenziale donatore potrà effettuare tutta la procedura d'iscrizione da casa utilizzando la piattaforma associativa, ricevere il kit salivare tramite posta, effettuare il prelievo assistito da un sanitario associativo tramite videochiamata e consegnare il campione raccolto che, grazie a questa importante donazione, potrà avvenire presso la nostra sede in Canelli».

Grazie alla disponibilità della famiglia Panno, ADMO Valle Belbo e Bormida potrà acquistare anche un pc portatile e una stampante per la sede, per gestire in autonomia le iscrizioni online e le fasi di redistrazione ed acquistare un gazebo personalizzato che verrà intitolato ad Alessandro.

«Speriamo di poter tornare presto a parlare con i giovani sull'importanza di questo gesto - conclude Alessandra Ferraris - a noi non costa nulla donare, ma può salvare la vita a chi è alla ricerca del proprio "gemello genetico"».



Canelli riparte!

Canelli • Incremento delle nascite, in totale 75

# I residenti a fine 2020 sono 10.315

dendo anche la situazione in cui versano le famiglie, di mantenere inalterati gli importi del-

Anche la tassa di soggiorno, per l'anno 2021, non verrà introdotta per i soggiorni nelle strutture del Comune di Canel-

Nell'anno 2020 è diminuito il numero degli immigrati e ha registrato un -54 persone, mentre sono cresciuti lievemente gli emigrati.

Il totale dei residenti stranieri è di 1814, di cui 915 maschi e 899 femmine.

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quella macedone, composta da 744 persone, seguita da quella romena e da quella bulgara (rispettivamente 328 e 194

Nell'ultimo anno sono stati celebrati 12 matrimoni, di cui 1 con rito religioso e 11 con rito

Castelnuovo Belbo • Gli abitanti sono 815

## In aumento le nascite, in lieve calo la popolazione



Il totale dei residenti stranieri è di 77, di cui 37 maschi e 40

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quelromena, composta da 30

persone, seguita da quella marocchina e quella bulgara (rispettivamente 18 e 6).

Nell'ultimo anno sono stati celebrati 2 matrimoni, entrambi con rito civile.



Canelli. In attesa di poter riprendere lo spettacolo dal vi-vo, continua l'iniziativa "Balbo onLive". Il Teatro degli Acerbi, gestore del Teatro Balbo, continua l'offerta di proposte artistiche a distanza con l'intento di tenere aperto il contatto a distanza con il pubblico, che sta vivendo un periodo di nuovo

Il tutto con la collaborazione ed il sostegno del Comune di Canelli, delle Fondazioni CRAsti e CRT, dei main sponsor Bosca Spumanti, Arol SpA e Fimer Srl e degli sponsor Enos srl, Banca di Asti, Cavagnino & ne Generali srl e Punto Bere srl. Il 27 gennaio, giorno della liberazione del campo di Auschwitz ad opera dell'esercito sovietico, è il Giorno della Memoria della Shoah e della deportazione

Proprio mercoledì 27 gennaio alle 21, il Teatro degli Acerbi ha realizzato e trasmesso, sulla pagina facebo-ok e sul canale Youtube, un nuovo filmato realizzato nel Teatro Balbo di Canelli con la partecipazione dell'Associazione Memoria Viva e dell'Istituto Storico della Resistenza di

## Canelli

Balbo OnLive per la Giornata della Memoria

## "Il Poema dei Salvati, storie di accoglienza nel canellese"

del Comune di Canelli, dal titolo "Il Poema dei Salvati, storie di accoglienza nel canellese".

Con l'aiuto di Nicoletta Fasano, ricercatrice dell'ISRAT, è stato ricostruito l'episodio storico dell'internamento in Italia, di migliaia croati che si sono consegnati al Regio Esercito Italiano per sfuggire alle violenze e alle persecuzioni degli Ustascia.

Oltre quattrocento tra questi arrivarono nell'Astigiano, di cui una cinquantina a Canelli.

Negli ultimi anni sono state raccolte diverse testimonianze di membri delle famiglie che li avevano ospitati, ravvivando così il ricordo di un fatto storico importante, che rischiava di andare perduto nella memoria delle nostre comunità.

Le storie di accoglienza a lieto fine non si esauriscono.

però, con la vicenda degli ebrei croati.

Viene ricordata, infatti, la storia di alcuni Giusti tra le Nazioni che, sulle nostre colline, hanno accolto e custodito intere famiglie di ebrei italiani, assicurandone la sopravvivenza.

cordo dei deportati e degli internati canellesi, sia di quelli che sono tornati e hanno testimoniato, sia di quelli che hanno lasciato la propria vita nei

campi di concentramento. Sono intervenuti Nicoletta Fasano dell'Associazione Memoria Viva, il sindaco Lanzavecchia e gli attori del Teatro degli Acerbi.

Si rinnova così anche que-st'anno l'impegno, l'attenzione, la collaborazione e la condivisione per il Giorno della Memoria, molto sentito nel canellese e sul territorio astigiano.

Santo Stefano Belbo. Dal conteggio dei residenti di Santo Stefano Belbo si riscontra, nel 2020, una diminuzione di ben 75 persone: a fine 2020 il totale ammonta a 3889, di cui 1929 maschi e 1960 femmine.

Saldo negativo per l'emigra-

zione, che registra 6 persone

in meno del 2019, con un tota-

Il numero delle nascite è notevolmente cresciuto: ne sono state registrate 29 a fine 2020, ben 10 in più rispetto all'anno precedente.

In aumento, però, anche il numero dei decessi registrati nno in na ti alla pandemia in corso: in totale 66; 5 in più rispetto al

Incrementato anche il numero degli immigrati, con +5; crescono anche gli emigrati: nel 2019 il totale era di 127 persone, a fine 2020 di 149 persone, di cui 79 uomini e 70 donne.

Il totale dei residenti stranieri è di 528, di cui 251 maschi e 277 femmine.

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quella macedone, composta da 243 persone, seguita da quel-

Santo Stefano Belbo La situazione demografica alla fine del 2020

## Diminuiscono i residenti, aumentano le nascite



la bulgara e da quella romena (rispettivamente 75 e 74 persone). Nell'ultimo anno sono

stati celebrati 10 matrimoni, di cui 4 con rito religioso e 6 con

## Concorso letterario nazionale

#### Al via la XXVIII edizione del concorso "Premio Piemonte Letteratura"

Canelli. Il Comune di Canelli segnala che il Centro Studi Cultura e Società promuove la XXVIII Edizione del concorso letterario nazionale Premio Piemonte Letteratura. Il concorso persegue gli obiettivi di promuovere e valorizzare la poesia e la narrativa di qualità e di rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio, pur nella pluralità delle espressioni culturali

Per leggere il regolamento: Premio Piemonte Letteratura (gsvision.it)

Canelli • La situazione fa bene sperare

## Covid-19: otto nuovi positivi, cinque i guariti

Canelli. Sono otto i nuovi contagi al Covid-19 riscontrati negli ultimi sette giorni, cittadini che si trovano in discrete condizioni di salute.

A fronte di nuovi positivi, vi sono anche cinque guarigioni. Sono pertanto ad oggi complessivamente 18 i cittadini affetti da Coronavirus a Canelli, dei quali nessuno ricoverato in ospedale

«I numeri presenti sul nostro territorio e quelli rilevati in tutta la Ragione Piemonte fanno ben sperare in un passaggio da zona arancione a zona gialla scrive in una nota il sindaco, Paolo Lanzavecchia -L'invito è sempre lo stesso, comportiamoci responsabilmente e rispettiamo le norme vigenti».

Il gruppo consiliare di minoranza

## "Insieme per Canelli" invita a firmare contro la propaganda fascista e nazista

Canelli. Il gruppo consiliare di minoranza "Insieme per Canelli" ha pubblicato, sulla propria pagina facebook, una nota per invitare la popolazione a firmare contro la propaganda fascista e na-

«Si propone una legge il cui scopo è perseguire chi fa propaganda di fascismo e nazismo, anche online – scrive Mauro Stroppiana - una legge di cui si sente la necessità per contrastare la crescente diffusione di razzismi, di appelli a trovare soluzioni autoritarie e di atti di violenza fisica e verbale, per restare fedeli ai valori della nostra Costituzione»

Al seguente link la relazione e gli articoli di legge proposti https://anagrafeantifascista.it/.../modulo-raccolta-firme...

Si firma nel comune di residenza; a Canelli si può firmare, senza richiedere appuntamento ed entro il 25 marzo 2021 all'ufficio Anagrafe, tutti i martedì e venerdì, dalle 9 alle 13

«Servono almeno 50.000 firme ma dobbiamo essere molti di più - conclude Stroppiana - ognuno faccia la propria parte».

Il Moscato d'Asti DOCG Luigi Bosca insignito della medaglia d'oro

# Bosca sale sul podio del China Wine Competition 2020

Bosca sono stati protagonisti al concorso asiatico China Wine Competition 2020. Alla fine dello scorso anno, tutte le referenze messe in gara sono salite sul podio superando le valutazioni non solo legate alla qualità, ma anche al rapporto qualità/prezzo e al packa-

II Moscato d'Asti DOCG Luigi Bosca ha ricevuto la medaglia d'oro mentre l'Asti DOCG Five Stars Collection, il Barolo DOCG Luigi Bosca e il Barbera d'Asti DOCG Luigi Bosca hanno conquistato la medaglia d'argento. İnfine, la medağlia di bronzo è stata assegnata all'Asti DOCG secco Five Stars Collection e al Piemonte DOC Five Stars Collection.

«Riteniamo che i risultati conseguiti in questa occasione siano un importante indicatore relativo alla validità delle strategie di produzione e alla co-stante attenzione al mercato che abbiamo portato avanti negli anni – commenta Polina Bosca, CMO dell'azienda Questo concorso, infatti, non si focalizza solo sulla qualità del vino di per sé, ed amplia la valutazione ai diversi aspetti che rendono unica, per il consumatore finale, l'esperienza della degustazione. Avere conquistato una medaglia per ciascuna referenza messa in gara ribadisce che i nostri spumanti e i vini rendono speciale l'oc-



casione di un brindisi e sono in grado di interpretare diversi sti-Ĭi di consumo. Ne è la conferma la medaglia d'oro ricevuta dal Moscato d'Asti DOCG Luigi Bosca»

Nel 2020 Bosca ha occupato, in diverse occasioni, il gradino più alto del podio conquistando la medaglia d'oro in prestigiosi concorsi europei ed asiatici come l'Asia Wine Trophy (Riserva del Nonno, Barolo Docg Luigi Bosca), l'Asia Wine Challenge (Barbaresco Docg Luigi Bosca, Barbera D'Asti Docg Superiore Mabel, Asti Docg secco Five Stars Collection), il Cina Wine and Spirits Award (Riserva del lonno, Barbera`D'Asti Docg Luigi Bosca, Moscato Docg Luigi Bosca\*, Piemonte Doc Five Stars Collection\*, Asti Docg secco Five Stars Collection\*, Asti Docg Five Stars Collection\*), il Berliner Wein Tro-

phy (Piemonte Chardonnay Doc Luigi Bosca, Barbera D'Asti Docg Superiore Mabel), il Mundus Vini (Barbera D'Asti Docg Superiore Mabel). Inoltre, in occasione dell'Asia Wine Trophy la Riserva del Nonno ha ricevuto il premio come "Best Sparkling Wine 2020" mentre la Barbera D'Asti Docg Superiore Mabel è stata decretata "Best of Show" al Mun-

Fondata a Canelli nel 1831 da Pietro Bosca, la storica casa spumantiera è una realtà familiare giunta alla sesta generazione con Pia, Gigi e Polina Bosca. L'azienda è nota in Italia e nel mondo, grazie alla presenza in ben 40 Paesi e per l'attitudine all'innovazione e la costante ricerca di nuovi prodotti. Tale propensione ha portato ad affiancare all'offerta tradizionale di spumanti, vino e aperitivi diverse proposte più innovative Sparkletini, Verdi e Toselli. Le cantine Bosca, site nel centro di Canelli, fanno parte delle Cattedrali Sotterranee di Canelli dichiarate dall'UNESCO, nel 2014, Patrimonio Mondiale dell'Umanità nel 50° sito italiano intitolato "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato". La produzione di decine di milioni di bottiglie è sud-divisa nei 3 stabilimenti produttivi siti a Costigliole D'Asti in Italia, a Kaunas in Lituania e a Kaliningrad in Russia

Istituto Artom

## I professori Grimaldi e Trinchero al 4º appuntamento dei "Convegni in Pillole"

Canelli. Il 27 gennaio si è tenuto il quarto incontro dei Convegni in Pillole" dell'Istituto Artom.

Ospiti il prof. Renato Grimaldi, Direttore Scuola Scienze Umanistiche, Coordinatore scientifico del Laboratorio di simulazione del comportamento e robotica educativa "Luciano Gallino" e il prof. Roberto Trinchero del Dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di

Tema dell'incontro: "Per una nuova scuola attiva. Cosa ci insegna la pandemia?'

Un doppio sguardo, sociologico e filosofico, sulle ricadute in ambito didattico ed educazionale dopo un anno di didattica a distanza.

«Le domande che ci siamo posti sono quali le criticità di un uso massivo e massiccio della didattica on line? - precisa il Dirigente Scolastico senta un salvagente per ope-rare nel difficile periodo di lockdown, strumento per una agorà digitale non solo scola-



nalmente debellata?». É stata una riflessione preparatoria, per docenti e di-scenti, sull'uso del digitale quando non sarà più obbligo ma potrà e dovrà rimanere nella didattica quotidiana per esporto alla didattica in presen-

«La povertà culturale è un ri-

re - conclude Calcagno - come possiamo risollevarci? Con

Le proposte scolastiche che

schio serio da non sottovaluta-

pazienza e motivazione, conservando il buono dell'esperienza che abbiamo vissuto con la Dad o con la DDI: abbiamo imparato a conoscere strumenti nuovi, variato le categorie didattiche e le nostre rubriche valutative».

verranno offerte dai docenti percorsi nuovi, curando maggiormente gli studenti attraverso una precisa rivisitazione

## Ne potranno far parte anche i tecnici diplomati adeguatamente formati

# Piemonte, Commissioni locali per il paesaggio

Asti. Anche i tecnici diplomati (geometri, periti agrari ed edili) potranno, a seguito di adeguati percorsi formativi, affiancare i professionisti laureati (architetti, ingegneri, agronomi, geologi, ecc.) all'interno delle Commissioni locali per il paesaggio, organismi costituiti presso i Comuni o le associazioni di Comuni, incaricati di valutare gli interventi che modificano lo stato dei luoghi all'interno di ambiti riconosciuti come beni paesaggi-

Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore alla Programmazione Territoriale e Paesaggistica, Fabio Carosso, che punta a incentivare tutti i Comuni piemontesi a dotarsi di una propria Commissione lo-

cale per il paesaggio.
Il documento introduce correttivi e semplificazioni per l'accesso dei tecnici diplomati alle Commissioni e fornisce elementi utili all'organizzazione di specifici percorsi formativi da parte dei Collegi professionali delle categorie, riconosciuti dalla Regione e finalizzati ad accrescere le conoscenze e fornire gli strumenti per quidare le trasformazioni dei paesaggi.

«La delibera - spiega il vicepresidente Fabio Carosso - riconosce la legittimità dell'istanza delle amministrazioni comunali di provvedere in maniera più autonoma alla gestione degli interventi nelle aree vincolate presenti sul proprio territorio. La possibilità di inserire oltre ai già previsti professionisti laureati anche i professionisti diplomati adeguatamente formati, come i geometri, all'interno delle Commissioni, testimonia la nostra volontà di valorizzare la loro professionalità, preziosa per i Comuni».

«La programmazione dei corsi previsti nella delibera conclude Carosso - impegna la Regione a fornire un aiuto concreto ai tecnici per operare al meglio nelle Commissioni, e mira a dotare l'intero territorio regionale di Commissioni locali, così che l'azione di tutela si sviluppi 'dal basso' anziché come un'imposizione centralizzata»

In collaborazione con il Teatro Alfieri

# Da 'Piemonte dal Vivo' il teatro virtuale con visori speciali

Mentre i teatri sono chiusi Elio Germano, con uno dei primi esperimenti mondiali di teatro in realtà virtuale, arriva direttamente nelle case degli spettatori: occhiali immersivi e cuffie, per una visione a 360 gradi dello spettacolo direttamente da casa.

È possibile ritirare i visori con lo spettacolo di Elio Germano presso la Libreria "Il di Asti dal 26 al 29 gennaio.

Grazie alle competenze messe in campo da Pie-monte dal Vivo in collaborazione con il Teatro Alfieri, dal 26 al 29 gennaio sará possibile assistere, nel momento in cui le sale teatrali sono chiuse, ad un'opera di elevato profilo culturale direttamente da casa tramite

degli speciali visori. Un progetto diffuso in tutto il Piemonte nel momento in cui la pandemia in corso obbliga le persone al distanziamento, una sfida per la Fondazione, quella di assolvere al suo ruolo di cerniera tra artisti e pubblico, rendendo possibili le condizioni per la celebrazione del rito teatrale pur nel contesto complesso in cui ci

Il progetto speciale Segnale d'allarme - Smart Watching di e con Elio Germano e la regia di Omar Rashid grazie a Piemonte dal Vivo arriva in regione per consentire la visione a 360° dello spettacolo in realtà virtuale direttamente a casa degli spettatori, attraverso occhiali immersivi e cuffie.

Il progetto parte da Torino per poi diffondersi nelle settimane successive ad altri comuni del Piemonte, nell'ambito del nuovo progetto digitale onLive, immaginato dalla Fondazione per provare ad abbattere il confine fra onsite e online, superando il distanimposto dallo



schermo del computer e per continuare a programmare in difficile auesto periodo (www.piemontedalvivo.it/onli-

Ínoltre, l'11 febbraio alle ore 18 soltanto il pubblico che avrà noleggiato il visore potrà discutere la visione dello spettacolo attraverso un talk online in diretta con Elio Germano e Omar Rashid.

Il ritiro e la consegna dei visori avvengono presso alcune librerie di Torino (Luna's Torta e Therese) e del Piemonte, in massima sicurezza e secondo tutti i protocolli di sanificazione: una serata unica direttamente dal proprio salotto, con uno spettacolo disturbante, pensato per scuotere le coscienze è per tenere alta la tensione come se si fosse seduti in prima fila ma direttamente dal proprio appartamento. Lo spettatore ha la sensazione di trovarsi in teatro, di essere in compagnia di altri spettatori, l'energia della sala teatrale e cercando lo sguardo di chi gli è seduto accanto, perfino i ge-

Grazie alla realtà virtuale si avrà la sensazione di essere davvero seduti a teatro per assistere allo spettacolo di Elio Germano.

35

I visori, sanificati con raggi ultravioletti, accompagnano il pubblico nella fruizione di questo spettacolo a domicilio. Il progetto nato nel 2019 prevedeva l'uso dei visori all'interno dei teatri.

Oggi, i visori vengono consegnati grazie al supporto delle librerie aperte anche durante il I kdown. Dopo l'uso, i visori devono essere riconsegnati e, previa adeguata santificazione, sono pronti per raggiungere le case di altri

L'allarme, trattato nell'opera, è il diffondersi del pensiero assolutista, fomentato da un'informazione deformata di cui la società odierna è vitti-

Le nuove tecnologie che hanno cambiato la comunicazione, se da un lato si propongono come democratiche dall'altro facilitano la manipolazione del pubblico. È in questo contesto che Elio Germano utilizza e allo stesso tempo critica la modernità del linguaggio che ha scelto.

«È uno spettacolo provocatorio che ci mette in discussione come pubblico - racconta Germano - Cosa stiamo vedendo? A cosa applaudiamo? Chi è il personaggio che ab-biamo di fronte? Dove ci sta portando? Un esercizio di manipolazione dagli esiti imprevedibili e per la prima volta il teatro si fa virtuale: indossato il visore e le cuffie, verrete catapultati in quella sala e sarà come essere lì».

Usando le potenzialità della Virtual Reality viene messo in scena un esperimento nel quale Germano ipnotizza i suoi spettatori, quasi li manipola, con lo scopo di trasmettere quel segnale d'allarme da cui prende il nome lo spettacolo VR stesso.

Per attività di autotrasporto di merci in conto terzi

## Sospeso l'esame per esercitare la professione di gestore dei trasporti

La Provincia di Asti informa che, a seguito dell'approva-DPCM' del 14/01/2021, la sessione di esame per esercitare la professione di gestore dei trasporti in aziende che esercitano l'attività di autotrasporto di merci su strada per conto terzi, è sospesa almeno sino al 5/03/2021

Appena la situazione contingente collegata all'emergenza epidemiologica da Covid-19 lo scrivente Amministrazione procedere con l'avvio di una nuova procedura d'esame.

Nel frattempo i termini per la

presentazione delle istanze, rimangono aperti sino a nuova comunicazione e sarà pertanto possibile formulare domanda di partecipazione alla futura sessione di esame.

Modalità di presentazione dell'istanza:

1) trasmissione mediante PEC al seguente indirizzo: pro-vincia.asti @cert.provincia.asti.it (file formato PDF);

2) trasmissione a mezzo posta raccomandata A.R. a: Prosporto Merci, P.zza Alfieri n. 33 – 14100 - Asti;

3) consegna a mano (opzione residuale) previo appunta-

telefonico 0141433209 - 0141433215. La modulistica per la formulazione dell'istanza è scaricabile dal sito internet della Pro-

vincia di Asti. Data la situazione emergenziale, la Provincia di Asti si riserva la facoltà di interrompere o variare le procedure di che

La prossima sessione d'esame, si terrà verosimilmente nel periodo compreso fra aprile e

Qualsiasi chiarimento potrà essere chiesto telefonicamente ai seguenti recapiti: 0141 433209 - 0141433215



#### Calamandrana

#### Un incendio in località San Giovanni

Calamandrana. Il 22 gennaio nel primo pomeriggio si è sviluppato un vasto incendio sul tetto di una cascina in Valle San Giovanni a Calamandrana.

Sono intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco del Comando di Asti e dei distaccamenti di Canelli e Nizza Mon-

#### **CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021**



**EDIZIONE CARTACEA** € 55

**EDIZIONE DIGITALE** € 38,40

EDIZIONE CARTACEA + EDIZIONE DIGITALE € 70

Contatti: lancora@lancora.com - elisa88.grasso@gmail.com

**VALLE BELBO** L'ANCORA 31 GENNAIO 2021

Nizza Monferrato. Il sindaco Simone Nosenzo da alcune settimane ha ripristinato una conferenza settimanale dalla pagina Facebook di "Nizza " per informare la cittadinanza nicese sulle diverse tematiche

Queste le ultime notizie comunicate mercoledì 20 genna-

#### Ordinanza su RSA

Il sindaco con una delibera di Giunta di martedì 19 gennaio ha emesso una seconda ordinanza sulla Residenza RSA "Villa Cerreto" che sospende quella emessa il 23 ottobre 2020, essendo gli ospiti tutti "negativizzati"

La struttura è quindi tornata alla normalità pur nell'osservanza della normativa emessa dall'ISS. Una buona notizia per gli ospiti, gli operatori ed i parenti dei ricoverati.

#### Accordo medici e farmacisti

La Regione Piemonte ha firmato un accordo con i me-dici di medicina generale ed i farmacisti che potranno esse-

Nizza Monferrato. Il video

esordisce in stile narrativo, con

uno scorcio delle strade di

campagna nicesi e una voce

che racconta dal punto di vista del Bricco: "Ciao ragazzi, qui è

il Bricco che vi parla. Ho visto

molte generazioni ma sono

sempre bellissimo, perché non mi avete mai trascurato, ma

anzi con il tempo avete fatto in

modo che diventassi un punto di riferimento per voi nicesi.

Pensate, mi dedicate anche

una festa. Veglio sulla città di Nizza Monferrato dalla collina,

venite qui a passeggiare, men-

tre i turisti si innamorano di

questo spettacolo". La voce in effetti è quella di Elodi Artusio,

giovanissima "youtuber" nicese che ha recentemente aperto

un canale a proprio nome. Il video di cui stiamo parlando si

intitola Come possiamo salva-

re il mondo? Con un gesto alla

volta, dalla parte di tutti. Al di là degli scorci paesaggistici, in-fatti, il tema è importante: "Non

mi sono mai sentito sporco co-

me ora. Mi trovo bottiglie di ve-

tro e di plastica, sigarette, e tut-

te queste cose non apparten-

gono a me, anzi da solo non so proprio come ripulirmi. Voglio

rimanere quel posto magico

come lo sono stato nella mia

bellezza per molti di voi, e ri-

manerlo per chi verrà dopo. Perciò vorrei chiedervi: quando

arrivate, portatevi via ciò che

non è mio. Perché io senza di

voi ci potrei anche stare. Ma

voi, senza di me?" Nelle imma-

gini, si vede una minuziosa

raccolta e rimozione di tutta la

spazzatura abbandonata nei

dintorni della Chiesetta di Ma-

donna della Neve. Il video ha

suscitato l'interesse dell'ammi-

nistrazione comunale, a partire dall'assessore nicese all'ambiente Valeria Verri: "Elodi ha

fatto una cosa davvero notevo-

Dalla pagina Facebook di "Nizza è"

## La conferenza settimanale del sindaco Simone Nosenzo



re utilizzati per la somministrazione del vaccino quando si potrà avere a disposizione il vaccino Astra Zeneca (la cui validazione è attesa à fine gennaio con prima consegna

alle Regioni intorno al 10 febbraio), o un altro con analoghe caratteristiche, poichè consente la conservazione in normali frigoriferi, compatibili quindi con la somministrazione nei propri studi, nelle strutture messe a disposizione delle aziende sanitarie o dagli enti locali e al domicilio degli

In prima battuta provvederanno alla vaccinazione delle persone in età avanzata, iniziando dagli ultra 80enni, e di quelle non deambulanti già seguite presso il proprio domicilio che si sono già sottoposte alla vaccinazione antinfluenza-

Un coinvolgimento che aumenta la protezione anche delle persone con fattori di rischio

clinici, vista la prevalenza di comorbidità, mentre il rapporto di fiducia che lega gli anziani al medico consentirà di ottenere una maggiore copertura.

Nelle fasi successive il tar-

get di popolazione da vaccinare seguirà le indicazioni nazio nali e regionali.

#### Contributi piccole imprese

Il sindaco Nosenzo ha comunicato che è stato riaperto il bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole imprese che abbiano avuto un calo del fatturato nell'anno 2020 del 30%.

Chi fosse interessato ad ottenere il sostegno può trovare maggiori informazioni e delucidazioni sul sito della Regione

# Un video sul rispetto dell'ambiente della giovanissima Elodi Artusio





le, documentandola anche tramite un video. Se tutti si chinassero e non lasciassero cadere quello che hanno in tasca non si dovrebbe arrivare a queste situazioni". Così racconta Elodi Artusio: "Ho pensato la prima volta di raccogliere questi abbandoni sulla riva dell'Erro. Ci vado fin da piccola. L'ultima volta sembrava di essere una discarica a cielo aperto. Così, grazie al van, guanti e sacchetti, in mezz'ora ho riempito 10 sacchi della spazzatura. Mi sono detta: c'è qualcosa che non va. Mi è capitato di andare al fiume con gli amici, ma

#### L'abbandono dei rifiuti nel 2020

L'assessore all'ambiente Valeria Verri coglie l'occasione per fare il punto della sensibilizzazione ecologica e del contrasto alle cattive pratiche nell'anno appena concluso. "Nonostante la richiesta di rimanere a casa, la gente si è comunque divertita nel lasciare i rifiuti in giro per le campagne. A febbraio c'era stato un abbandono in strada Colania. Una ditta di autotra-sporti del tortonese, poi individuata tramite le indagini, ha lasciato un "bilico" di plastica e legno". Concluse le ricerche, si è provveduto a una multa.

A luglio, lo scarico abusivo era altrettanto eclatante: "Circa 17 bancali di amianto sono stati lasciati tra Nizza e Canelli a luglio. Grazie alle indagini si è individuato i responsabili. Si è potuto smaltire una parte a settembre, il resto si trova ancora sul posto contro la nostra volontà,in via Volta". Di mezzo c'è il sequestro da parte della Procura di Alessandria: "Abbiamo sollecitato più volte, nostra intenzione è rimuovere il prima possibile questi materiali". Il caso più recente è addirittura di pochi giorni fa: "Qualcuno ha lasciato in via Volta taniche miste di olio motore e olio combustibile. L'area è già stata pulita bonificata". Grazie a videosorveglianza, indagini e "fototrappole" si arriva in molti casi a multare i colpevoli: 61 le multe commi-

'In tutta questa storia di inciviltà per fortuna c'è anche qualche cittadino che si rende conto che qualcosa non funziona' conclude Valeria Verri.

semplicemente, finita la birra, ci portavamo via la bottiglia". Simile esperienza al Bricco: "Per me è un posto che posso definire casa. Anche ho trovato molti abbandoni, così con mia madre ci siamo messe a raccogliere. Certo la plastica è il nemico numero uno, ma tutto dipende da noi. Se non buttiamo la spazzatura per terra ma ce la portiamo via, conferendola nei bidoni, può essere già un passo avanti". Elodi menziona anche l'esperienza con l'azien-da di famiglia: "Ci occupiamo di materie plastiche e da un anno sto lavorando a un brand di

sindaco Simone Nosenzo ribadisce l'elogio per l'iniziativa dellato critichiamo con forza parte di alcuni, sul fronte delchi intende adottare un comportamento buono e responsa-bile".

Nelle foto: alcune immagini

#### bottiglie in plastica riciclata al 100%. Quello che si risparmia è anche l'energia necessaria per creare plastica vergine". Il la giovane nicese: "Se da un comportamenti inadeguati da l'abbandono dei rifiuti o del conferimento non corretto, è importante per noi valorizzare

tratte dal video. Red. Nizza

# 🔺 II dottor Fausto Solito (il secondo da sinistra)

con il nuovo CdA dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte

È il primo astigiano chiamato a farne parte

## Il dottor Fausto Solito nel consiglio dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte

Nizza Monferrato. Il dottor Fausto Solito, noto per l'ampia esperienza in seno all'ASL astigiana, è stato nominato nel con-siglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Commenta il primo cittadino nicese Simone Nosenzo: "Vogliamo fare i nostri più sentiti auguri al dott. Fausto Solito per questo importantissimo incarico, siamo certi che le sue competenze e la sua passione sa-ranno una grandissima risorsa all'interno dell'Istituto Zooprofilattico. Congratulazioni e buon lavoro!". Recente co-autore di un volume sullă storia del bue, dai tempi antichi ai giorni nostri, Solito è medico veterinario molto noto e apprezzato per la competenza e la passione. Fondamentale il suo apporto tecnico alle fiere bovine, a partire dalla Fiera del Bue Grasso e del Manzo di Nizza Monferrato. La nomina è avvenuta alla presenza dell'assessore piemontese alla sanità Luigi Genesio Icardi. Il CdA è composto da quattro membri in rappresentanza di Ministero della Salute e delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Il dott. Alberto Mancuso rappresenterà il Ministero della Salute, il dott. Fausto Solito la Regione Piemonte, il dott. Piero Durando la Regione Liguria e il dott. Mario Vevey la Regione Valle d'Aosta. Raccontano dall'Istituto: "Durante la prima seduta si è proceduto alla elezione del Presidente e del Vice Presidente.

A succedere al presidente uscente prof. Giorgio Gilli, è il dott. Piero Durando, 40 anni, dirigente medico veterinario in servizio presso l'ASL TO 5. Il dott. Durando era Vice Presidente del pre-cedente Consiglio di Amministrazione. Durando è stato votato al-'unanimità dalle Regioni con il parere favorevole del Ministero della Salute. È stato eletto all'unanimità Vice Presidente il dott. Mario Vevey, 57 anni, veterinario, direttore di A.N.A.Bo.Ra.Va (Associazione Nazionale Allevatori Bovini razza Valdostana), già componente del precedente CdA". Il neo presidente si è dichia-rato orgoglioso di guidare il cda: "L'Istituto Zooprofilattico, non solo ha continuato a supportare le attività della Sanità Pubblica Veterinaria e delle Sicurezza alimentare nelle filiere agro-alimentari, ma è stato in grado di ri-orientare la propria mission acquisendo e mettendo a disposizione della Regione Piemonte una capacità diagnostica per la ricerca del virus SARS-COV-2. Gli sviluppi di questa nuova linea di lavoro e le esigenze di aumentare progressivamente i volumi di attività hanno richiesto una elevata flessibilità organizzativa che richiederà, per continuare ad assicurare i controlli istituzionali, scelte oculate nella gestione delle risorse disponibili e nella pianificazione di nuove acquisizioni".

Fondamentale l'apporto dell'Istituto Zooprofilattico all'interno del Piemonte come regione in cui l'agroalimentare è settore trai-

Questo il punto di vista dell'assessore Icardi: "C'è bisogno che produttori e sistema pubblico di prevenzione e controllo lavorino entrambi al servizio del consumatore, garantendo la qualità del Made in Italy nel mondo. Per questa ragione, la Sanità regionale ha costituito il tavolo di confronto "Il cibo è salute" che comprende tutti i soggetti della filiera, d'intesa con l'Assessorato regionale all'Agricoltura e con la partecipazione dello stesso Istituto

L'İstituto è un'eccellenza della nostra Sanità, mi complimento con il Direttore Angelo Ferrari e il Consiglio di Amministrazione uscente ed esprimo i migliori auguri al nuovo Presidente Piero Durando, come ai nuovi Amministratori. Le occasioni per collaborare non mancheranno".

#### La situazione della settimana

#### Numeri Covid e vaccinazioni Nizza Monferrato. Il sindaco Simone Nosenzo nel suo consueto settimanale incontro

anche i numeri Covid. *I positivi* – In miglioramento i positivi che diminuiscono leggermente (alcuni sono guariti) e toccano quota 27 (erano 31 a sabato 16 gennaio), fra questi 4 sono ricoverati in ospedale per cure più complesse; rimangono invariati i decessi fermi a 24; mentre hanno un balzo in avanti quelli in quarantena per avere avuto contatti con persone positive: passano da 8 a 31; il notevole aumento è dovuto alla messa in quarantena di tutta una classe

con la stampa ha comunicato

settimana sono stati 111. Vaccini - Intanto sono proseguite le vaccinazioni presso il Punto di primo intervento del Presidio sanitario del santo Spirito di Nizza e presso la casa della Salute.

di studenti, uno è stato trovato

positivo, delle scuole nicesi, e

per ragioni di privacy non è

stato comunicato di quale si

tratti. I tamponi effettuati nella

Sono quasi completate le vaccinazioni degli ospiti delle

A proposito di vaccinazioni il sindaco Simone Nosenzo ha comunicato che l'Asl astigiana con i punti vaccini di Asti e Nizza Monferrato è risultata la migliore fra quelle piemontesi.

Vaccini fase 3 – In previsione della fase 3 della vaccinazione l'Amministrazione comunale nicese sta facendo un ragionamento per mettere a disposizione locali più idonei per incrementare i numeri delle vaccinazioni, se anche le dosi disponibili aumenteranno per una vaccinazione di massa

A tal proposito il sindaco Nosenzo sarebbe disponibile a mettere a disposizione il Foro boario, qualora l'Asl At lo chiedesse, una soluzione adeguata con i suoi ampi spazi. le diverse entrate e non secondario, la vicinanza con il Santo Spirito ed una piazza Garibaldi per il parcheggio Questa potrebbe essere una soluzione ottimale per garantire la sicurezza ed il miglior

Per la cronaca a mercoledì 20 gennaio in Provincia di Asti la prima dose del vaccino era stata somministrata a 6.700 persone.

#### Un'opportunità per il Servizio civile

#### 4 posti al Cisa Asti Sud per i giovani volontari

Nizza Monferrato. Sono 4 i posti disponibili per i giovani che intendessero fare domanda presso il Cisa Asti Sud di Nizza Monferrato per un anno di Servizio civile universale vo-Iontario per l'attuazione del progetto realizzato in co-progettazione con il Comune di Asti ed il Co.Ge.Sa dal titolo "Soggetti fragili: a domicilio si

Possono partecipare i giovani nell'età compresa fra i 18 e 28 anni in possesso dei requisiti richiesti dal Bando Nazionale e della patente di guida categoria B. I giovani vo-Iontari saranno ammessi al servizio di azione del Cisa Asti Sud. il Consorzio assistenziale dei 40 Comuni del sud asti-

Percepiranno un compenso mensile di euro 439,50 per ciascuno dei 12 mesi della durata del progetto; all'interno delle



ore di attività è previsto anche un percorso di formazione.

Scadenza di presentazione della domanda: ore 14,00 del 15 febbraio 2021 che si potrà inviare tramite la piattaforma internet all'indirizzo: https:// domandaonline.serviziocivi-

le.it/ Per maggiori informazioni sul progetto, sul Bando per la selezione degli operatori vo-Iontari, sulla modalità di presentazione della domanda (che dovrà essere effettuata èsclusivamente online solo attraverso la Piattaforma DOL, previo possesso dello SPID o delle credenziali rilasciate dal Ministero a seconda della condizione dell'aspirante candidato), sulle modalità di selezione, consultare il sito del Consorzio www.cisaastisud.it o telefonare dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 al numero di telefono 0141/7204204

#### Nizza Monferrato

Notizie in breve dall'Assessorato alla cultura

#### Raccolta Telethon

L'Assessore alla cultura, Ausilia Quaglia, ha informato che nei giorni scorsi si è provveduto ad inviare alla Fondazione Telethon il ricavato della vendita dei "cuori di cioccolato" presso gli esercizi nicesi. Sono state vendute tutte le 60 confezioni disponibili per un ricavo totale di euro 1.200.

Un ringraziamento speciale e sentito all'Associazione commercianti ed ai nicesi che con grande disponibilità e generosità hanno collaborato all'iniziativa.

#### Servizio civile alla biblioteca civica "U. Eco"

L'Assessore Ausilia Quaglia dà notizia che "finalmente quest'anno siamo riusciti ad ottenere l'assegnazione di due volontari del Servizio civile nazionale" che saranno utilizzati per il Progetto culturale (selezione testi, letture, biblioteca itinerante, supporto a studenti per ricerche collaborazione a Nati per leggere, promozione culturale, ecc.).
Il bando che ha come capofila il Comune di Asti scade il 15

febbraio 2021, ore 14. Possono partecipare i giovani dai 18 ai 28 anni, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e competenze informatiche di base

Ulteriori informazioni sul Bando sul sito del Comune di Nizza Monferrato.

> Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 vacchinafra@gmail.com

Nizza Monferrato. Arriva dall'ANCI Piemonte, insieme ad altri sportelli in tutta la regione, la notizia della riapertura anche nella città del "Campanòn"

Parliamo degli uffici al di là del "ponte gobbo", la sede di-staccata di Poste Italiane utile, in tempi normali, a snellire i tempi del servizio per i residenti di Nizza Monferrato e dintorni

"In questi mesi il problema di fondo è stato la mancanza di personale - spiega il coordinatore piccoli Comuni di ANCI Piemonte, Gianluca Forno -. In molti casi, in presenza di operatori positivi al Covid, l'azienda è stata costretta a chiudere gli uffici e a mettere in quarantena i dipendenti.

Un problema che ha interessato tutta Italia, causando disagi e disservizi che noi di AN-CI abbiamo più volte segnalato nei numerosi tavoli di confronto con Poste, l'ultimo dei quali a cavallo tra Natale e Capodanno"

Il Comune di Nizza Monferrato aveva già fatto presente la situazione ai vertici provinciali di Poste Italiane.

Il problema visibile, nell'ufficio centrale di via Tripoli, era la necessità delle persone di sostare per la maggior parte nella via, essendo consentito l'accesso agli sportelli all'interno dei locali solo a 2/3 persone per volta

Inoltre con la stagione fredda il disagio di una coda all'esterno si è arrivato a sommare, in giornate come il veL'Amministrazione aveva sollecitato l'apertura

# In funzione la "Posta" di corso Acqui



nerdì mattina, alla scarsa chiarezza sulle modalità di utilizzazione delle file medesime.

Il sindaco Simone Nosenzo si dice soddisfatto della riapertura dello sportello in corso Ac-"Abbiamo fatto presente con lettera ufficiale l'8 ottobre

A nome di moltissimi cittadini nicesi abbiamo sollecitato con forza l'apertura dell'ufficio di corso Acqui, chiuso da trop-

Il Sindaco ha precisato co-me non fossero più condivisibili le motivazioni di chiusura dell'ufficio al di là del ponte: "È evidente un preoccupante sovraffollamento dell'ufficio principale di via Tripoli n. 50, prova ne sia che risulta sufficiente transitare in quella zona per rendersene conto personal-

I tempi sono ampiamente scaduti e attendiamo una risposta affermativa nel più breve tempo possibile". Per gli orari di apertura di entrambe le sedi, in via Tripoli e corso Acqui, rinviamo agli uffici medesimi oppure ai siti ufficiali di Poste Italiane

"Accogliamo con favore la notizia della riapertura degli uffici postali", dice il presidente di ANCI Piemonte e sindaco di Vercelli, Andrea Corsaro. "In molti comuni permangono disagi e criticità, ma abbiamo raggiunto un traguardo importante. Ringrazio il coordinatore piccoli Comuni di ANCI Piemonte, Gianluca Forno, per la proficua interlocuzione portata avanti in questi mesi con Poste Italiane

Il risultato è frutto di un grande lavoro di collaborazione, realizzato anche con il sostegno di ANCI nazionale". Dal 18 gennaio Poste Italiane sta provvedendo alla riattivazione di molti uffici postali, in alcuni casi rimediando all'apertura a

Entro il 15 febbraio Poste

Italiane avrebbe comunicato di prevedere di restituire la piena operatività anche alle filiali che negli ultimi mesi si erano viste costrette alla chiusura pomeridiana per via del Covid.

Numerose le proteste pervenute durante le chiusure da diverse zone del Piemonte, in particolare dai Comuni più pic-

Già in occasione del primo lockdown, l'associazione dei Comuni aveva espresso le proprie perplessità rispetto alla riduzione degli orari di apertura degli uffici minori.

Una situazione peggiorata con il secondo lockdown. "Molte le situazioni di criticità rilevate tra i nostri piccoli Comuni piemontesi - ricorda Forno -Ad alimentare le proteste, anche le code registrate in occasione delle festività davanti agli uffici postali".

Tanto che alcuni sindaci, preoccupati per la situazione, avevano deciso di emettere delle ordinanze volte ad evitare la formazione di assembramenti in strada e a favorire la riduzione delle code davanti

Ringraziamo i vertici regio nali di Poste per la disponibilità al confronto e all'ascolto.

Confidiamo nel superamento delle criticità che ancora permangono sull'intero territorio regionale e, da parte nostra, ci impegniamo a presidiare la questione con ogni azione o iniziativa utile, anche a livello nazionale, al fine di superare ogni difficoltà".

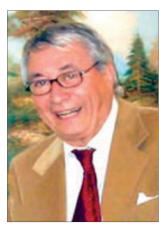
Red. Nizza

Nizza Monferrato. L'edizione 2020 del concerto "Ricordando Remo", la numero otto per fare memoria del compianto Remo Rapetti, un nicese grande appassionato di musica e di teatro, non si potrà svolgere dal vivo con il tradizionale appuntamento, voluto dalla Famiglia Rapetti per ricordare il caro congiunto Remo, presso l'Auditorium della Trinità dell'Accademia di cultura nicese L'Erca, per le limita-zioni imposte dai Dpcm. Tuttavia per ovviare alle limitazioni, Pietro Masoero (ex presidente de L'Erca ) che si occupava della parte organizzativa del concerto ed il maestro Marcello Rota di quella artistica hanno pensato di proporre una selezione dei migliori brani musicali delle edizioni precedenti e proporli in diretta streaming con la collaborazione con TeleNizza che li manderà in on-

da sulla sua pagina Facebook. Per i tanti appassionati ed

In diretta streaming venerdì 29 gennaio

## "Ricordando Remo" un concerto sul canale Facebook di TeleNizza



A Remo Rapetti

amici di Remo sarà tuttavia un appuntamento importante sia dal punto di vista del ricordo di una persona cara sia da quel-lo musicale per il nutrito programma dei brani scelti e proposti, interpretati da valenti ar-

Di seguito il programma del concerto "Ricordando Remo". G. Puccini (Gianni Schicchi): "O mio bambino caro" – Stefania Delsanto;

G. Puccini (La Boheme): "Che gelida manina" – Valter Borin; "Si mi chiamano Mimi" – Stefania Kibalova: "O soave fanciulla" - Duetto

G. Rossini (Il barbiere di Siviglia): "Una voce poco fa" -Stefania Delsanto;

F. Lehar (Il paese del sorriso): "Tu che m'hai preso il cuor" – Valter Borin;

F. Lehar (Giuditta): "Le mie labbra son calde a baciar" – Stefania Kibalova;

C. Lombardo (La duchessa del bal Tabarin): "Fru fru del Bal Tabarin" – Stefania Delsanto; P. Abraham (Ballo al Savoy): "Tangolita" e F. Lehar (La vedova allegra): "Tace e labbro": interpreti: S. Delsanto, V. Borim, S. Kibalova;

G. Verdi (La Traviata) "Brindisi": cantano, S. Delsanto, V. Borin, S. Kibalova. La diretta dalla pagina Facebook di Tele-Nizza di venerdì 29 gennaio del concerto "Ricordando Remo" inizierà alle ore 20,45.



## Contributo a fondo perduto per le spese di gestione attività

Castelnuovo Belbo. La Giunta municipale di Castelnuovo Belbo si è riunita lunedi 18 gennaio per definire i criteri di ripartizione del contributo no 2020, previsto dal D.P.C.M. del 24 settembre 2020, che stabilisce che i Comuni possono utilizzare le somme del ristoro per la realizzazione di azioni di sostegno economico a favore di piccole e micro imprese ed anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da Covid-19.

Si tratta di risorse provenienti dal Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali (con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022), istituito presso il



Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, pubblicato il 4 dicembre

La Giunta ha stabilito di destinare i contributi a fondo perduto alle attività economiche commerciali ed artigiane per le spese di gestione, che hanno sede legale e operativa sul territorio del Comune di Castelnuovo Belbo già attive dall'anno 2020 verrà ripartita in favore delle imprese mediante una graduatoria che verrà stilata secondo criteri previsti dal bando.

Il bando, con tutte le informazioni dettagliate, si potrà consultare sul sito internet del bo, nella sezione bandi, dove si può anche scaricare la domanda di partecipazione. Le istanze devono essere pre-sentate da lunedì 1 febbraio alle 09.00 a venerdì 26 febbraio alle 12.00.

«Questa può essere una tempestiva risposta per aiutare le piccole imprese del nostro territorio, anche al fine di fronteggiare l'epidemia da Covid 19, semplificando i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione» ha commentato il primo cittadino, Aldo Allineri.

## Ufficio di Vaglio Serra, Poste italiane risponde

## Vaglio Serra • Per un servizio più regolare Una parabola all'Ufficio postale

Vaglio Serra. Il sindaco di Vaglio Serra, Bartolomeo Veri informa che mercoledì 20 gennaio i tecnici hanno provveduto al sistemare una "parabola" sul tetto dell'Ufficio Postale di Vaglio Serra per garantire un servizio migliore ed efficiente.

Con questo intervento che garantirebbe la piena funzionalità ed il collegamento della rete internet, l'Ufficio venerdì 22 gennaio era perfettamente operativo e non dovrebbero più esserci collegamenti a singhiozzo come nel passato.

È auspicabile che con la posa della parabola la li-

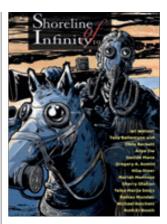
nea online sia perfettamente operativa.

Per la cronaca l'Ufficio Postale di Vaglio Serra osserverà il seguente orario di apertura: *lunedì, mer*coledì e venerdì: dalle ore 8.20 alle ore 13.45.

Asti. Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Comunicazione Media Relation di Poste italiane: «In riferimento all'articolo "Una lettera del Sindaco Verri per denunciare il disservizio", pubblicata il 24 gennaio u.s., Poste Italiane precisa che l'Ufficio Postale di Vaglio Serra è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.45

Poste Italiane comunica che, per migliorare la qualità dei servizi offerti, lo scorso 20 gennaio è stata installata una parabola dedicata al potenziamento della connessione telematica della sede di Piazza Crova 3, che ora risulta perfettamente funzionante.

L'Azienda, sottolineando che continuerà a monitorare l'operatività dell'Ufficio Postale di Vaglio Serra per intervenire prontamente nel caso se ne manifestasse la necessità, coglie l'occasione per ribadire l'invito a tutti i cittadini ad utilizzare, quando possibile e per tutta la durata dell'emergen za sanitaria, gli altri canali di accesso ai servizi di Poste Italiane, quali, ad esempio, le App BancoPosta e Postepay e il sito di Poste Italiane www.poste it e a rivolgersi agli Uffici Postali esclusivamente per operazioni essenziali e indifferibili».





**37** 

Vive e risiede a Castelnuovo Belbo

## Riconoscimento internazionale per lo scrittore e saggista Davide Mana

Castelnuovo Belbo. È stato ufficializzato in questi giorni un riconoscimento internazionale per uno scrittore del sud Astigiano. Si tratta di Davide Mana, blogger e ricercatore universitario che scrive da tempo anche in inglese romanzi e racconti tra fantascienza, horror e pulp. Premio in questione è l'inserimento in longlist, ovvero elenco preliminare, del premio annuale della British Science Fiction Association (associazione britannica della fantascienza) con il racconto Singularity. Come hai saputo dell'inserimento del tuo racconto in longlist BSFA? Quali sono le tue aspettative al riquardo? "La notizia è arrivata attraverso un tweet dell'editor di Shoreline of Infinity, la rivista che ha pubblicato la mia storia, e che ha quattro autori nella longlist del premio. Siamo stati tutti colti di sorpresa. La longlist è solo il primo passo, la prima fase di selezione. Nelle prossime settimane i membri della British Science Fiction Association faranno una scrematura, compilando la shortlist, e per Pasqua avremo l'annuncio dei vincitori. Riguardo alle aspettative, il Buddha sosteneva che le aspettative generano il dolore, e quindi cerco di non averne. È già straordinario essere arrivato nella longlist, in compagnia di alcuni dei miei autori preferiti" Come nasce il racconto Singularity? "È stato scritto nel mese di maggio del 2020, come parte del progetto "Story-a-day May" in cui i partecipanti si erano impegnati a scrivere un rac-conto al giorno. È una storia molto breve, scritta in un po-meriggio, essenzialmente per divertimento. L'idea è, cosa succederebbe se, provando un nuovo schema per l'uncinetto, le signore di un circolo della maglia generassero un una singolarità?

Naturalmente, una volta scritta una storia deve trovare una destinazione - e la rivista Shoreline of Infinity ha tato di pubblicarla nel numero dell'Inverno 2020". Come è stato il tuo 2020 dal punto di vista della scrittura? "Strano. Gli eventi della "vita reale" hanno inciso sui miei ritmi, come credo sui ritmi di tutti. I primi mesi dell'anno sono stati difficili, e non ho scritto quanto avrei vo-

Molti progetti ai quali ero agganciato sono stati rinviati ad altra data. Ad agosto mi sono reso conto di aver scritto e proposto agli editori meno della metà di quanto avessi fatto l'anno precedente. Questo mi ha onestamente spaventato perché le storie che scrivo sono ciò che mi paga i conti. Ho perciò fatto uno sforzo per superare l'apatia e la stanchezza. Scrivere di più, cercare altri mercati.

Alla fine, nel 2020 ho proposto 93 racconti ed articoli a riviste ed antologie, vendendo-

Un ottimo risultato, anche senza la sorpresa della candidatura al premio della BSFA" Pensi che la pandemia abbia cambiato quello che, come lettori, cerchiamo nella narrativa di genere—forse un maggiore escapismo, oppure no? "I dati pubblicati - relativi all'estero parlano di un aumento di oltre il 30% nelle vendite di narrativa di intrattenimento durante i mesi della pandemia, un numero che raddoppia se guardiamo all'editoria digitale. Bloccata a casa, la gente ha ricominciato a leggere. E l'impressione è che lo stesso sia accaduto da noi. Se sia cambiato ciò che si legge non lo saprei dire, ma non credo. Al di là degli instant book a tema pandemico e apocalittico scritti e venduti sull'onda dell'emotività, non credo che le persone abbiano poi così voglia di leggere di pestilenze e calamità. Non più del solito. Certamente cercano nella lettura una distrazione dalle notizie e dal grande nulla rappresentato dai mesi del lockdown". Come autore, una parte della tua produzione è in italiano e ambientata nell'Astigiano. Hai altri progetti in guesto senso per il futuro? "Mai dire mai. Le mie storie dedicate alle indagini di Buscafusco, un detective senza licenza che opera nell'area della Valle Belbo, hanno avuto un buon successo in lingua inglese, e Buscafusco sta cercando in questo momento di "fare il salto" dall'autopubblicazione su Amazon all'"editoria vera". Per intanto, è stato ospite del detective Martinengo, nel recente romanzo "Panni Sporchi per Martinengo", dell'amico e collega Fabrizio Bor-

Ma a parte queste scampagnate estemporanee, Busca-fusco resterà prevalentemente orientato al mercato di lingua inglese. Per il resto, il territorio del Monferrato è ricco di storie, leggende e suggestioni, e quindi è facile scrivere storie ambientate fra queste colline.

E non escludo di uscire di nuovo in italiano, per quanto il mercato nella nostra lingua sia piccolo, e forse non troppo interessato a ciò che scrivo". Come saggista ti troviamo sulla rivista Savej, che proprio nell'ultimo numero dedica spazio alla fantascienza dei grandi scritori niemontesi disco volante riuscirà mai, davvero, ad atterrare a Lucca (riferimento a una celebre frase di Fruttero e Lucentini)? "L'ultimo numero della Rivista Savej, sulla quale ci sono un paio di miei pezzi, dimostra come a Torino, fin dal primo dopoguerra, l'incontro tra la cultura scientifica e la cultura umanistica abbia dato vita a una grande stagione della narrativa di immaginazione.

Questo legame tra immaginazione e cultura scientifica è fondamentale. L'osservazione di Fruttero & Lucentini sull'UFO a Lucca è figlia di un'epoca in cui la cultura scientifica e tecnica era ancora considerata "di serie B", ed estranea agli interessi degli "intellettuali"; i due autori torinesi - che pure scrissero fantascienza e crearono Urania non consideravano la fantascienza come qualcosa di serio o dignitoso, capace di par-

larci della realtà. Ma questo è il ventunesimo secolo. La narrativa d'immaginazione è diventata il linguaggio di default dell'intrattenimento. lo credo che a Lucca gli UFO ci atterrino regolarmente, anche se forse l'establishment letterario sta guardando altrove".

38 L'ANCORA | 31 GENNAIO 2021 | INFORM'ANCORA

Si chiude il 2020 e anche per la Regione è tempo di fare un bilancio di quanto fatto l'anno passato dalla Giunta di centrodestra. L'acquese Claudio Bonante, Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale al Lavoro, Istruzione, Formazione Professionale, Diritto allo Studio Universitario, deleghe che vertono su temi toccati profondamente dalla situazione emergenziale collegata al Covid-19, fa una sintesi relativamente al suo Assessorato.

"Un anno sicuramente impegnativo, che ha visto il nostro Assessorato in prima linea su molti fronti. Grazie alla determinazione e alla volontà dell'Assessore Elena Chiorino di Fratelli d'Italia, siamo riusciti a portare a conclusione e ad attivare diverse misure, specie sulle deleghe relative al Lavoro e al-l'Istruzione" - spiega Bonante -"Penso all'estensione dell'apprendistato agli over 30 beneficiari di un trattamento di disoccupazione, al sostegno alle famiglie e ai servizi educativi per la prima infanzia, al sostegno di 600 euro per lavoratrici e lavoratori in disagio economico senza ammortizzatori e all'aggiornamento dei criteri per le borse di studio universitarie. solo per fare alcuni esempi".

Vediamo nel dettaglio le nuove azioni e i nuovi progetti messi in campo dall'Assessorato Regionale nel 2020.

Tra le novità introdotte dal Testo unico regionale dell'apprendistato, oltre al chiarimento di alcuni aspetti di incertezza e all'introduzione di ulteriori misure di flessibilità dei percorsi, vi è quella che l'apprendistato professionalizzante è divenuto accessibile anche agli over 30 beneficiari di un trattamento di disoccupazione e gli apprendisti potranno attivare anche più contratti duali in continuità per titoli di studio superiori. Possono pertanto essere assunti con l'apprendistato professionalizzante persone con più di 30 anni che siano titolari di un trattamento di disoccupazione (NASpl. Aspi e MiniAspi, Indennità speciale di disoccupazione edile, DIS-COLL).

Il datore di lavoro può disporre di questa tipologia contrattuale che prevede sia periodi di formazione, finalizzati ad acquisire le competenze utili al lavoro, sia vantaggi sui costi del contratto per gli sgravi contributivi. "Queste nuove regole sono accompagnate da un servizio di help desk per gestire i nodi complessi e fornire risposte puntuali, raggiungibile al link https://infoapprendistato.regione.piemonte.it/" -continua il Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale -"L'apertura dell'apprendistato ai disoccupati over 30 è una importante opportunità di ricollocazione. Con la nuova intesa, fortemente voluta dell'Assessore Chiorino, abbiamo avviato un modello organizzativo e formativo che, superando la visione sequenziale "prima sinergia tra diversi contesti di apprendimento in una logica circolare di formazione continua, sostenendo l'innovazione delle imprese e gli sbocchi lavorativi qualificati per gli apprendisti"



▲ Claudio Bonante ed Elena Fiorino

Da Claudio Bonante, Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale Elena Chiorino

# Bilancio di quanto fatto nel 2020 in Regione Piemonte

Sempre restando in tema lavoro, si è visto come tra i soggetti più colpiti della crisi inne scata dalla pandemia in corso ci siano i lavoratori e le lavoratrici rimasti senza reddito, senza ammortizzatori sociali e in forte disagio economico. "A questa platea, il nostro Assessorato, di concerto con le parti sociali e in collaborazione con Finpiemonte, ha dedicato un fondo attraverso il quale erogare contributi a fondo perduto" - aggiunge il Capo di Gabinetto dell'Assessore Regiona-le Chiorino - "Un sostegno concreto per quei lavoratori "dimenticati" dal decreto legge del 17 marzo 2020, convertito poi in legge il 24 aprile, che aveva ampliato in modo stra-ordinario il ricorso agli strumenti di sostegno al reddito come la cassa integrazione ordinaria e in deroga

L'agevolazione è stata pari a un contributo a fondo perduto una tantum di 600 euro.

Sono poi 434 i Comuni piemontesi che hanno beneficiato della misura straordinaria voluta dalla Regione Piemonte per sostenere il comparto 0-6 anni, uno dei più in sofferenza nel periodo di emergenza Coronavirus.

"La Regione Piemonte ha infatti provveduto al riparto e pagamento ai Comuni beneficiari dei 15 milioni di euro reperiti sul bilancio regionale nel momento in cui le strutture sono state chiuse per il lockdown". - precisa Bonante - "Un grande segnale di attenzione da parte dell'Assessore Chiorino per venire incontro alle difficoltà e alle conseguenze che la chiusura dei servizi ha causato, sia per le famiglie che per oli operatori del settore".

Nel 2020 sono state circa poi un centinaio le situazioni di crisi aziendali seguite dall'assessorato. "Vi sono state situazioni che hanno trovato una soluzione positiva con interventi volti alla reindustrializzazione come quello della Mahle, che ha visto il reimpiego in una nuova società dei 256 dipendenti, o quello ancora in itinere della ex Embraco che, attraverso una nuova società ed in

collaborazione con il MISE e la Regione Veneto, vedrà il reimpiego dei 407 lavoratori coinvolti". - continua Bonante - "Altre situazioni sono in corso, alcune per le quali si sono individuate possibili soluzioni per buona parte dei lavoratori, come la Pininfarina Engineering, alcune con ancora problematiche da definire come la Blutec, la Alcar e l'ex Ilva".

Infine, passando al Diritto allo Studio Universitario, con l'approvazione dei Criteri ge-nerali elle borse di studio EDI-SU per l'a.a. 2020/2021, è stata introdotta la possibilità di revocare le borse di studio agli studenti nei confronti dei quali sia stato adottato dall'Ateneo di appartenenza un provvedimento disciplinare grave. Nel 2020 la Regione Piemonte ha destinato più di 60 milioni di euro per l'erogazione delle borse di studio e degli altri servizi (mense, residenze, sale studio, mobilità internazionale, premi di laurea, ecc.) in favore degli studenti iscritti presso gli Atenei e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musica-le e Coreutica del Piemonte per l'a.a. 2020/2021

"E queste sono solo alcune delle cose fatte: si potrebbe ancora parlare del Fondo "Rilancio e Sviluppo Piemonte" e del Manager in azienda, entrambe misure dedicate e pensate al sostegno e al rilancio delle aziende piemontesi, o al Fondo di Garanzia per il microcredito o al Fondo per i progetti di smart working delle piccole e medie imprese o ancora a quanto fatto relativamente all'Edilizia Scolastica, del Fondo di Garanzia per l'anticipo della Cassa integrazione in deroga nel periodo Covid 19, ma si potrebbe continuare" - conclude Bonante - "Un anno che ci ha visto particolarmente impegnati a dare tempestive risposte alle situazioni che via rantire che con l'Assessore Elena Chiorino l'impegno e l'attenzione di Fratelli d'Italia verso le tematiche del lavoro, del'istruzione e della formazione professionale sono e resteranno massimi"

Donazione di 9 computer portatili

# Dall'Associazione "Need You Onlus" ad En.A.I.P. Acqui Terme

Acqui Terme. Nella giornata di lunedì 25 gennaio, l'Associazione Need You Onlus, tramite la sua rappresentante, Fabrizia Assandri, ha consegnato al Centro Servizi Formativi Enaip di via Principato di Seborga, 9 computer portatili

L'omaggio, graditissimo ed estremamente utile in questo momento, va incontro alle esigenze sempre più concrete del mondo dell'istruzione in generale e della formazione professionale in particolare, in cui la didattica e la formazione a distanza sono diventate delle compagne di viaggio quotidiane di tutti gli studenti.

L'Associazione Need You Onlus nasce alcuni anni fa dall'idea di Adriano Assandri, imprenditore piemontese, che ha raccolto intorno a sé un gruppo di amici, tra cui imprenditori e manager di grandi aziende. Insieme hanno deciso di dedicare parte del loro tempo e del loro denaro ai più deboli, in special modo ai bambini.

Lo scopo associativo è quello di perseguire con metodo e continuità un'azione tesa all'assistenza e alla tutela dei bambini e dei ragazzi bisognosi, sia in Italia che all'estero,



▲ Fabrizia Assandri di Need You e la direttrice di Enaip Acqui, Alessandra Olivieri

con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo. Il progetto dei PC portatili è

Il progetto dei PC portatili è stato promosso dallo studio dentistico De Angelis di Acqui Terme insieme con l'Associazione Need You Onlus con il supporto fondamentale di Errepi Informatica di Acqui Terme.

Sicuramente la donazione di 10 notebook fatta all'Enaip di Acqui Terme va nella direzione di facilitare l'accesso allo studio di ragazze e ragazzi che quest'anno è stato reso veramente più difficile dalla Didattica a Distanza, e dalla necessità di studiare e accedere alla scuola attraverso computer e tablet.

E bello e significativo questo segnale che viene offerto ad allieve e allievi, e mostra come attorno allo studio e alla formazione si concentrano le attenzioni dei docenti, formatori, tutor e famiglie, ma anche la sensibilità del volontariato e del territorio

In streaming sul sito www.ontheatre.tv

## "La Cascina di Rachele" con Quizzy Teatro

Acqui Terme. Se è vero che la pandemia in atto continua a tenere al palo cinema e teatri. lo è altrettanto che ci sono artisti e professionisti che non hanno nessuna intenzione di arrendersi. Fra questi c'è Monica Massone, anima di Quizzy Teatro, la compagnia tea-trale che ogni anno organizza una stagione di spettacoli a Bistagno così come corsi di recitazione per bambini e adulti, oltre che spettacoli originali da portare in tournée. "La Casci-na di Rachele", scritto, diretto e interpretato da Gian Domenico Solari, comico e cabarettista ligure, insieme a Monica Massone, è in streaming da sabato scorso sul sito www.ontheatre.tv, ovvero la prima piattaforma on-demand dedicata esclusivamente al teatro. La storia è ambientata nella primavera del 1945, in una provincia del nord Italia. Rachele una contadina quarantenne, alla morte del marito e con due figli in guerra, è rimasta apparentemente sola ad abitare una cascina isolata. In realtà, al di sotto del fienile, tiene na scosti dieci ebrei, capeggiati da un tale Jacob, l'unico a poter uscire e a intrattenere rapporti con la donna. I dieci sono convoglio ferroviario partito da Torino e diretto in Germania. Rachele, inoltre, ha contatti con il Mercato Nero e le brigate partigiane disseminate sul territorio. La sua difficile esistenza si complicherà ulterior-

mente quando la cascina verrà occupata dalla 75ª Divisione della Whermacht, capitanata dal Colonnello Priegel, che vi stabilirà il proprio Quartier Generale. L'ebreo Jacob, il colonnello Priegel e la partigiana Rachele daranno vita a un dialogo a tre che mostra altrettanti comportamenti in relazione alla guerra: l'ignorare le cause e gli effetti del conflitto, l'accettazione passiva degli eventi, l'impulso all'azione nel tentativo di risvegliare le coscienze e dare inizio al cambiamento. La commedia, prodotta nel 2012 e con all'attivo un quinquennio scuole e teatri, è particolar-mente adatta a commemorare il 27 gennaio, data in cui l'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Auschwitz, nonché a essere d'integrazione alla didattica di licei e istitu-

ti, poiché circostanze e fatti storici sono rispettati con fedeltà, seppur in un contesto che ne rende lieve la narrazione. L'acquisto dello spettacolo ha un costo di 4,90 euro. Per vedere lo spettacolo è sufficiente iscriversi gratuitamente a OnTheatre - www.ontheatre.tv/Registrati - e confermare la registrazione, cliccando sul link che si riceve via mail. Mediante il proprio indirizzo mail e la password scelta si accede alla piattaforma; una volta selezionato e comprato, lo spettacolo è fruibile - sempre dopo aver effettuato il login - per 28 ore dopo il primo clic. Per informazioni, è possibile contattare il 348 4024894, scrivere a quizzyteatro@gmail.com o visionare la pagina FaceBook e Instagram Quizzy Teatro

Gi. Gal.

#### Danni da fauna selvatica

Acqui Terme. Nella giornata di giovedì 21 gennaio si sono svolti due incontri in videoconferenza tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'assessore all'Agricoltura, Marco Protopapa, (all'incontro della mattinata era presente anche il Presidente Alberto Cirio) con i rappresentanti di CA (Comprensori Alpini) e ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) per fare il punto sulla situazione dei danni causati all'agricoltura da parte della fauna selvatica, sulla gestione dei rimborsi e delle perizie, e sui trasferimenti agli stessi Comprensori Alpini e ATC dei fondi per la copertura dei danni. Nel 2020 sono state oltre 5000 le segnalazioni di danni causati all'agricoltura dalla fauna selvatica che sono pervenute alle Regione Piemonte, facendo registrare un incremento dei danni rispetto al 2019.

«L'incontro convocato dalla Regione è stato un momento importante di confronto, probabilmente non abituale, dove tutti i presidenti degli Atc e Ca hanno esposto le proprie situazioni e hanno condiviso varie problematiche. - ha sottolineato l'assessore Protopapa - Nella riunione è stato affrontato il problema della mancanza di guardie venatorie nella gestione della fauna selvatica durante questo periodo emergenziale. In particolare è stato affrontato il tema della particolare presenza dei cinghiali sul nostro territorio e della necessità di contenimento, sia per i danni che causano alle colture sia perché rappresentano un problema grave di sicurezza stradale per i cittadini».

L'incontro è stato anche occasione per presentare da parte dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, la prima bozza del regolamento di disciplina dei contributi per i danni da fauna e le linee guida della gestione del cinghiale, elaborate in seguito al lavoro congiunto con il gruppo di lavoro dei tecnici di ATC e CA.

M.Pr.

#### **Centro per l'impiego**

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 addetto al ricevimento delle merci nei magazzini, rif. n. 18961; ditta dell'ovadese ricerca 1 addetto al ricevimento merci in magazzino - movimentazione dei carichi di magazzino e sul piazzale esterno con muletto - obbligatori possesso del patentino per la conduzione del carrello elevatore e esperienza nella mansione di almeno mesi 6 - pat. B - automunito - iniziale contratto a tempo determinato (possibile contratto di somministrazione) - orario di lavoro full-time.

n. 1 capo turno conduttore macchinista cartotecnica, rif. n. 18959; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio capo turno conduttore macchinista cartotecnica con esperienza nella conduzione di macchinari complessi - esperienza nella gestione di personale - capacità organizzativa - disponibilità a turni (anche notturno) - conoscenza della lingua italiana scritta e parlata - conoscenza nell'utilizzo di software - pat. B - automuni-

to (eventualmente la ditta mette a disposizione alloggio) - iniziale contratto a tempo determinato - contratto di somministrazione.

n. 1 operaio addetto al montaggio, rif.
n. 18926; ditta di Ovada ricerca 1 operaio addetto al montaggio (macchine edili di piccole dimensioni) - con diploma di tipo tecnico/meccanico - esperienza nel settore del montaggio macchinari/meccanica - iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione - orario full-time.

n. 1 operaio tecnico battilama, rif. n. 18923; ditta di Ovada ricerca 1 operaio tecnico battilama con qualifica professionale nel settore meccanico o diploma di tipo tecnico.

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appunta-

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedi al venerdi 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@ agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro it

## La casa e la legge

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

**Bonus affitti** e contributi affitti

non può definirsi generalizza-

to. Infine è da osservare come

la somma destinata dallo Sta-

to a contributo é ben definita

nel suo ammontare e quindi è

destinata ad esaurirsi dopo un

zioni è un contributo che spet-

ta alle famiglie che non rie-

scono a pagare l'affitto, a cau-

sa di motivi indipendenti dalla

loro volontà (Es: licenziamen-

to, cassa integrazione, cessa-

zione del lavoro per forza

maggiore, infortunio o deces-

so di un componente la fami-

Come il bonus affitti, anche

il contributo affitto è destinato

ai residenti nei Comuni ad alta

tensione abitativa e prevede

che siano presenti altre condi-

zioni, come l'aver ricevuto l'at-

to di convalida di sfratto per

morosità, avere un ISEE 2021

inferiore a 26.000 euro ed altre

riguardanti la tipologia della casa, la cittadinanza ed il per-

Come prima si osservava,

tutti si aspettavano agevola-

zioni più consistenti, anche te-

nuto conto della recente proro-

ga al 30 giugno dell'esecuzio-

non c'è di meglio e ci si de-

ve accontentare di questo

biatore che cattura il calore al-

l'interno, per poi dissiparlo al-

mento occorre quindi che nell'ambiente dove essi si tro-

vano, vi sia un costante ricam-

bio dell'aria. Per questo moti-

vo il box è il locale meno adat-

Al di là di questo, c'è però una normativa antincendio che

usare fiamme libere, deposita-

re sostanze infiammabili o

combustibili, eseguire prove o

riparazioni di motori parcheq-

giare autoveicoli con perdite

considerevoli di carburante o

solito fanno uso di una sostan-

za, l'isobutano, che è altamen-

Frigoriferi e congelatori di

Quindi la presenza di tale

sostanza è severamente vieta-

ta dalla normativa antincendio

ni fa, ad integrazione della già

il Lettore potrà far intervenire

l'amministratore del condomi-

nio affinché queste regole ven-

gano rispettate da tutti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

sa cambia nel condo

Sulla base di tale normativa

vigente normativa del 1986.

Nelle autorimesse è vietato

to per ospitarli.

ne fa divieto.

liquidi lubrificanti.

te infiammabile

Per il loro buon funziona-

Purtroppo al momento

messo di soggiorno.

ne deali sfratti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

Si possono tenere frigoriferi e congelatori nei box?

La seconda delle agevola-

certo tempo.

glia)

Non si tratta di grandi agevolazioni, però questo è tutto quello che per ora "passa il convento".

Il bonus affitti è un contributo a fondo perduto che lo Stato concede a favore dei proprietari di un immobile, a condizione che venga ridotto l'affitto che l'inquilino deve paga-

In pratica, si tratta di un credito d'imposta fino al 50% della riduzione del canone, entro il limite massimo di 1.200 euro

per ogni padrone di casa. Si tratta degli affitti relativi a contratti di locazione stipulati anteriormente al 29 ottobre 2020 degli alloggi posti nei Comuni ad alta tensione abitativa, utilizzati dagli inquilini qua-

le abitazione principale. Quali sono i Comuni ad alta tensione abitativa?

Nelle nostre zone ci sono i due capoluoghi di Provincia di Alessandria ed Asti.

Inoltre sono ricompresi i Comuni di Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Liqure e Tortona. In Provincia di Cuneo, oltre al capoluogo, vi sono Alba,

Bra, Racconigi e Savigliano. In Liguria i Comuni inseriti nell'elenco più vicini a noi, sono Genova e Savona.

Come ben si può comprendere, si tratta di zone ben delimitate, per cui tale beneficio

So che molti tra proprietari e

inquilini tengono il frigorifero o

il congelatore nei loro box. Non

c'è problema per il consumo

della luce elettrica, perché ogni

box ha il suo collegamento elettrico e quindi non consuma

l'elettricità del condominio. Ma

ho saputo che tenere questi

elettrodomestici è vietato e

che basterebbe che qualcuno

lo volesse, e tutti sarebbero

ed anche di sapere come io

Chiedo chiarimenti in merito

È indubbio che tenere frigo-

rifero o il congelatore nel box è

una bella comodità. Da un lato

si acquisterebbe spazio in cu-

cina, dall'altro sarebbe più co-

modo lasciare lì i generi ali-

mentari che si acquistano,

dall'auto, dopo averli acquista-

zione ed una normativa che ne

Il box è un locale chiuso,

con scarso ricambio dell'aria. II

frigorifero ed il congelatore so-

no apparecchiature che fun-

zionano grazie ad uno scam-

fa espresso divieto.

Ci sono però delle regole

direttamente

costretti a toglierli.

posso intervenire.

scaricandoli

# **Notizie utili**

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

#### **ACQUI TERME**

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self ser-

EDICOLE dom. 31 gennaio - regione Bagni; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio). FARMACIE da gio. 28 gennaio a ven. 5 febbraio - gio. 28 Bollente (corso Italia); ven. 29 Albertini (corso Italia); sab. 30 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 31 Centrale** (corso Italia); lun. 1 Cignoli (via Garibaldi); mar. 2 Terme; mer. 3 Bollente; gio. 4 Albertini; ven. 5 Vecchie Terme.

#### **OVADA**

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 31 gennaio: via Torino, corso Saracco. FARMACIE - da sabato 30 gennaio a venerdì 5 febbraio: Farmacia Gardelli, corso Saracco, 303 - tel. 0143/80224

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/80224

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

#### **CAIRO MONTENOTTE**

DISTRIBUTORI - domenica 31 gennaio: O.I.L., Via Colla. FARMACIE - domenica 31 gennaio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 30 e domenica 31 gennaio: S. Giuseppe; lunedì 1 febbraio Carcare; martedì 2 Vispa; mercoledì 3 Rodino; giovedì 4 Dego e Pallare; venerdì 5 S. Giuseppe.

#### **CANELLI**

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi. FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Giovedì 28 gennaio 2021: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Venerdi 29 gennaio 2021*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Sabato 30 gennaio 2021: Farmacia Marola (telef. 823 464) -Via Testore 1 - Canelli; *Domenica 31 gennaio 2021*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Lunedì 1 febbraio 2021: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 442 - Nizza Monferrato; Martedì 2 febbraio 2021: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Mercoledì 3 febbraio 2021: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Giovedì 4 febbraio 2021*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

#### **NIZZA MONFERRATO**

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia Dova (telef. 0141 721 353), il 29-30-31 gennaio 2021; Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360), il 1-2-3-4 febbraio 2021. FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e notturno (20,30-8,30): Venerdì 29 gennaio 2021: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Sabato 30 gennaio 2021: Farmacia Marola (telef. 823 464) - Via Testore 1 Canelli; Domenica 31 gennaio 2021: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Lunedì 1 febbraio 2021: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 442 - Nizza Monferrato; *Martedì 2 febbraio 2021*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato: Mercoledì 3 febbraio 2021: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli: Giovedì 4 febbraio 2021: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Al-

#### **Stato civile Acqui Terme**

berto 44 - Nizza Monferrato.

Nati: Vlashi Maya, Ricci Guido Nicolas

#### Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com **ACQUI TERME** Carabinieri 0144 310100 Comando Compagnia e Stazione 0144 58606 Corpo Forestale 0144 388111 Polizia Stradale Osnedale 0144 777211 0144 321321 onto soccorso Guardia medica 0144 322222 Viaili del Fuoco Comune 0144 7701 Polizia municipale 0144 322288 Guardia di Finanza 0144 322074 Ufficio Giudice di pace 0144 328320 0144 770267 Biblioteca civica IAT Info turistiche 0144 322142 **OVADA** Vigili Urbani 0143 836260 Carabinieri 0143 80418 0143 80222 Viaili del Fuoco

0143 81774

Biblioteca Civica

		-
	NUMER	1
	NUMEN	<u>.</u>
IAT Info turistiche	0143 821043	
Orario dal 1 marzo: lu	nedì chiuso; mar-	
tedì 9-12; mercoledì, sabato 9-12 e 15-18;	giovedi, venerdi e	
Info Econet	0143 833522	٠
Orario: Jun. mar a van	00a (C/0 Saamo). 8 30-12 4 1/1-17:	4
Isola ecologica str. Re Orario: lun., mer. e ven mar., gio. e sab. 8.30-	12: dom chiuso	
	alino <b>0143 82611</b>	
Guardia medica	0143 81777	
Scuola di Musica	0143 81773	
Cimitero Urbano	0143 821063	-
Polisportivo Geirino	0143 80401	
CAIRO MONTENOT	TF.	
Vigili Urbani	019 50707300	
Ospedale	019 50091	i
Guardia Medica	800556688	
Vigili del Fuoco	019 504021	i
Carabinieri	019 5092100	1
Guasti Acquedotto	800969696	i
Enel	803500	
Gas	80090077	

UTILI	
CANELLI	
Guardia medica N.ve	rde <b>800700707</b>
Croce Rossa 0141 831616	0141 822855 - 0141 824222
ASIAT Ambulatorio, prelie	vi <b>0141 832 525</b>
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti N Enel Contratti	l.verde <b>803500</b> <b>800900800</b>
Gas	800900999
Acque potabili clienti N.ver Autolettura Pronto intervento	de <b>800 969696</b> <b>800 085377</b> <b>800 929393</b>
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630 347 4250157

NIZZA MON	FERRA	TO		
Carabinieri Pronto interv		ione	0141	721623 112
Comune	Centra	alino	0141	720511
Croce Verde			0141	726390
Volontari as	sistenza	a	0141	721472
Guardia med	lica N	.verd	e <b>800</b>	700707
Casa della S	alute		0141	782450
Polizia strad	ale		0141	720711
Vigili del fuo	CO			115
Vigili urbani		014	1 720	581/582
Ufficio relazioni con il pubbli			0141	262590 720 517 720 533
<b>Informazioni</b> Sabato e dor				<b>727516</b> 18
Enel				900800 803500
Gas			800	900 777

Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

Acque potabili

## **SPURGHI GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- **SPURGHI E SMALTIMENTO** RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE **CON TELECAMERA**
- O PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



#### **NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI**

Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

#### L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265 www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglia (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Šubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleani, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restitui-scono

scono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F.
00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A.
Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L.
198/2016 e d.lag. 70/2017 (ext. 250/90) e contributi Reg. Ln. 18/2008. "L'Ancora" ha aderito
tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina
Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



- Disotturazione rete fognaria
- e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne
- e pozzi acqua potabile fino a 35 metri • Trasporto e smaltimento fanghi
- e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
  - Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

## NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067

Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

MERCAT'ANCORA

# offro • cerco • vendo • compro **ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)** Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole) Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati): ......cognome

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

# PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA





## **SPECIALE PROTESI**

Come per i denti naturali anche le protesi dentarie necessitano di costante igiene e manutenzione. Con la prevenzione e una protesi stabile si riducono l'insorgere di infiammazioni ed infezioni alle gengive. Il servizio "protesi mobile" oltre ai controlli periodici sulla stabilità' e funzionalità' prevede la pulizia e lucidatura del manufatto con consegna immediata.

Il LABORATORIO ODONTOTECNICO, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore.

Aut sanit. Asl 107896 del 31/10/12

## **SPECIALE BAMBINI**

La visita dal dentista segna l'inizio di un percorso che servirà a mantenere in salute la bocca del vostro bambino e sarà utile per valutare 4 aspetti fondamentali:

- LA SALUTE ORALE
- LA QUALITA' DELL'IGIENE ORALE
- LA PRESENZA DI CARIE E LA PREDISPOSIZIONE ALL'INSORGENZA DELLE STESSE
- L'OCCLUSIONE E L'EVENTUALE NECESSITÀ DI TERAPIA ORTODONTICA

malocclusioni, malattie parodontali e gravi patologie del cavo orale.





CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail info@centromedico75.com www.centromedico75.com - @ @centromedico75acqui

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto, Medico Chirurgo Odontoiatra - Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. Sanit. 18477 del 2-11-2012